



## OBIETTIVI GESTIONALI 2020-2022

Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 11 del 19/12/2019







## Sommario

Nota tecnica ..... 5

**GLI OBIETTIVI GESTIONALI 2020-2022 ..... 6**



**MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione .....7**



**MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza.....73**



**MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio .....75**



**MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali .....88**



**MISSIONE 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero.....95**



**MISSIONE 07 Turismo .....99**



**MISSIONE 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa ..... 102**



**MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.. 113**



**MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità..... 157**



**MISSIONE 11 Soccorso civile ..... 183**



**MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia ..... 187**



**MISSIONE 13 Tutela della salute ..... 206**



**MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività..... 227**



**MISSIONE 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale ..... 240**



**MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca..... 255**



**MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche ..... 275**



**MISSIONE 19 Relazioni internazionali ..... 281**



## NOTA TECNICA

Secondo quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 118 del 29 giugno 2011 e s.m.i., il Documento di Economia e Finanza Regionale e la relativa Nota di Aggiornamento costituiscono presupposto per la manovra di bilancio.

La Nota di Aggiornamento al DEFR veneto 2020-2022, approvata con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 118 del 5 novembre 2019, contiene la descrizione delle Missioni, dei Programmi e degli obiettivi strategici regionali.

Agli obiettivi strategici, a completamento degli indirizzi per l'Amministrazione, sono affiancati gli obiettivi gestionali assegnati alle Strutture regionali.

Il presente Allegato contiene quindi gli obiettivi gestionali che sono da intendersi in un'ottica di complementarità e completezza rispetto agli obiettivi strategici contenuti nella citata Nota di Aggiornamento. Pertanto **la numerazione degli obiettivi gestionali risulta conseguenziale a quella degli obiettivi strategici in ordine di Missione e Programma.**



## **GLI OBIETTIVI GESTIONALI 2020-2022**

Gli obiettivi sono numerati con un codice a sei numeri intercalati da due punti. I primi due numeri si riferiscono alla Missione, i secondi due al Programma, mentre gli ultimi due numeri distinguono gli obiettivi.



## MISSIONE 01

### SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

#### PROGRAMMA 01.01

##### ORGANI ISTITUZIONALI

#### 01.01.02 GARANTIRE LA PARTECIPAZIONE ALLA FASE ASCENDENTE DEL DIRITTO EUROPEO

Si intende rafforzare la partecipazione regionale alla formazione del diritto dell'Unione Europea mediante l'adesione al Progetto pilota RegHub del Comitato delle Regioni, in qualità di Hub regionale, per il monitoraggio a livello locale dell'attuazione della normativa europea, in particolare, con il coinvolgimento degli attori di volta in volta più rappresentativi sul territorio. Sulle principali policy comunitarie verrà svolta, mediante questionario, una apposita consultazione il cui feedback sarà utilizzato dalle competenti Istituzioni comunitarie per la revisione della normativa europea di settore.

##### **Soggetti concorrenti**

- Enti / società regionali.
- Enti locali.
- Associazioni di categoria.

##### **Destinatari**

- Cittadini.
- Imprese.
- Enti locali.
- Altri soggetti ed istituzioni del Veneto.

##### **Strumenti di attuazione**

- Riunioni (con strutture regionali e soggetti concorrenti).

##### **Indicatore**

###### **Numero di riunioni da tenersi con i soggetti interessati**

Target 2020	3
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna

##### **Struttura responsabile**

Area Programmazione e sviluppo strategico.



### 01.01.03 ASSICURARE LA COSTANTE PRESENZA DEL PERSONALE DELLA SEDE DI ROMA AI PREVISTI TAVOLI ISTITUZIONALI

Si intende garantire la sistematica partecipazione del personale assegnato alla sede regionale di Roma alle Conferenze delle Regioni, Unificata e Stato-Regioni, alle Riunioni delle Commissioni tecniche afferenti, nonché ai Tavoli politici e tecnici presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri ed i vari Dicasteri, anche su richiesta delle Strutture regionali competenti per materia. Viene così garantito il supporto all'attività di politici e tecnici mediante la partecipazione, anche in videoconferenza, in sostituzione del personale regionale nelle sedi istituzionali, in un'ottica di ottimizzazione dei tempi e contenimento dei costi legati alle missioni fuori sede, considerate le convocazioni di riunioni straordinarie ed il possibile rinvio/annullamento delle stesse. Presso la sede di Roma viene, inoltre, assicurato l'adeguato supporto logistico al personale regionale in transito, attraverso la messa a disposizione di postazioni di lavoro attrezzate e di due Sale riunioni munite di attrezzature per la videoconferenza.

Si intende, inoltre, assicurare il miglioramento del livello qualitativo delle refertazioni. Le prestazioni sono misurate attraverso un questionario di gradimento inviato per e-mail a ciascuna Struttura regionale interessata di volta in volta all'attività istituzionale.

#### Destinatari

- Strutture regionali.

#### Strumenti di attuazione

- Partecipazione ai tavoli tecnici e politici.
- Refertazione di ogni riunione alle competenti Strutture.

#### Indicatore

##### Percentuale di incremento delle presenze ai previsti Tavoli istituzionali

Formula	$(N. \text{ presenze } 2020 - N. \text{ presenze } 2019) / N. \text{ presenze } 2019 * 100$
Target 2020	5%
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna

#### Struttura responsabile

Area Programmazione e sviluppo strategico.

### 01.01.04 REALIZZARE UN APPLICATIVO INFORMATICO PER LA GESTIONE DEGLI ATTI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

L'obiettivo prevede la progettazione, l'implementazione, la sperimentazione in ambiente di collaudo e la messa in produzione di un applicativo per la gestione dei Decreti e delle Ordinanze del Presidente della Giunta regionale, che mutui quanto più possibile le funzionalità e l'interfaccia dell'applicativo Gestione Atti Web, utilizzato già da qualche anno per le deliberazioni di Giunta.

L'applicativo consentirà di predisporre gli atti del Presidente della Giunta regionale in un ambiente dedicato e condiviso, nella sicurezza di operare sempre sull'ultima versione del testo, con risparmio di tempo e carta, e nella certezza che tra file e cartaceo ci sia sempre una perfetta coincidenza.

Tale strumento sarà caratterizzato dalla presenza di un editor per l'inserimento del testo del decreto/ordinanza, il quale garantirà l'uniformità del layout dell'atto, permettendo altresì il suo





successivo trasferimento alla redazione del Bollettino Ufficiale, eliminando il rischio di errore nella fase di acquisizione del testo da pubblicare.

L'applicativo fungerà anche da archivio elettronico e sarà il veicolo per mettere a disposizione delle strutture competenti gli atti adottati.

### Destinatari

- Strutture regionali.

### Strumenti di attuazione

- Applicativo informatico.

### Indicatore

#### Messa in produzione del nuovo applicativo

Formula	0= applicativo non operativo 1= applicativo operativo
Target 2020	0
Target 2021	1
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna
Note	Nel corso del 2020 saranno svolte le attività propedeutiche alla messa in produzione dell'applicativo, il quale al massimo entro il 30/06/2021 deve essere funzionante e a disposizione dell'utenza.

### Struttura responsabile

Segreteria della Giunta regionale – Direzione Verifica e gestione atti del Presidente e della Giunta.

## 01.01.05 COORDINARE LE NOMINE DI COMPETENZA REGIONALE TRAMITE APPLICATIVO INFORMATICO WEB

In tema di nomine di competenza regionale, l'amministrazione svolge un'attività di coordinamento con riferimento alla predisposizione dei relativi avvisi.

In vista di una razionalizzazione di detta attività di coordinamento, si è dato corso, con risorse interne, ad una prima fase di studio e di sviluppo di un nuovo applicativo informatico denominato "Nomine Web", finalizzato alla gestione dei suddetti avvisi per la proposizione di candidature alla nomina o designazione a pubblici incarichi in enti, aziende, associazioni, società e altri organismi attribuiti alla competenza della Regione in base a leggi e regolamenti statali o regionali, o in base a convenzioni, ai sensi della legge regionale 22 luglio 1997, n. 27.

Nell'ambito del presente obiettivo, ci si propone di mettere in produzione il suddetto applicativo con conseguente dismissione del vecchio programma.

Mediante l'implementazione di nuove funzionalità, si intende ottimizzare il monitoraggio di tutti gli incarichi conferiti o da conferire ai sensi della predetta legge regionale, in modo da automatizzare il calcolo della scadenza di ciascuno di essi, secondo quanto previsto dalla rispettiva disciplina. Conseguentemente, con maggiore celerità e maggiore certezza, sarà possibile individuare i tempi per l'avvio della predisposizione degli avvisi per il conferimento degli incarichi da rinnovare, nonché individuare i termini dei vari adempimenti di competenza delle strutture regionali responsabili dei procedimenti di nomina e propedeutici al conferimento dei nuovi incarichi.

Sarà, inoltre, possibile disporre di funzioni di ricerca potenziate.

L'applicativo costituirà, pertanto, un valido e più efficace strumento gestionale di monitoraggio e di consultazione ai fini del coordinamento delle nomine di competenza regionale, idoneo a garantire un efficace supporto alle strutture competenti per in ordine ai relativi procedimenti di nomina.



### Destinatari

- Strutture regionali.

### Strumenti di attuazione

- Applicativo informatico.

### Indicatore

#### Messa in produzione e implementazione dell'applicativo "Nomine Web"

Formula	0 = applicativo non operativo 1 = applicativo operativo con funzionalità rivolte all'attività di coordinamento 2 = implementazione di funzionalità idonee a supportare le strutture regionali titolari dei procedimenti di nomina
Target 2020	1
Target 2021	2
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna
Note	Entro il 31/12/2020 si prevede di implementare le prime funzionalità che consentono il coordinamento della gestione degli avvisi. Entro il 31/12/2021 si prevede l'implementazione di ulteriori funzionalità, tra cui la produzione di dettagliata reportistica e strumenti di ricerca, idonee a supportare le strutture regionali titolari dei procedimenti di nomina.

### Struttura responsabile

Segreteria della Giunta regionale – Direzione Verifica e gestione atti del Presidente e della Giunta.

## 01.01.06 GARANTIRE L'ASSISTENZA GIURIDICA PER LA REDAZIONE DI ATTI NORMATIVI

In ordine alle richieste provenienti dalle Strutture regionali relative all'adeguamento regolatorio, inteso in senso legislativo, regolamentare ed amministrativo, prosegue l'attività di verifica inerente la compatibilità delle norme proposte con i principi e le direttive del diritto europeo, con le norme costituzionali e con le leggi nazionali, anche alla luce della più recente giurisprudenza nazionale e comunitaria. A tal fine, sono costantemente perfezionati strumenti giuridici e gestionali innovativi per standardizzare, semplificare e velocizzare i procedimenti di predisposizione dei progetti normativi, quali *check-list*, questionari, attività formativa specialistica e metodologie di collaborazione personalizzata che consentono l'ottimizzazione della necessaria armonizzazione operativa.

In tale contesto, oltre a perseguire costantemente la razionalizzazione delle risorse disponibili, viene dedicata particolare attenzione all'approfondimento delle tecniche di redazione formale dei testi legislativi per incrementare il livello qualitativo del processo di normazione.

### Destinatari

- Strutture regionali.

### Strumenti di attuazione

- Pareri formali.
- Valutazioni giuridiche a carattere generale o su specifici elementi di criticità in fase di redazione degli atti legislativi e predisposizione degli stessi secondo le prescrizioni di tecnica legislativa.

### Strumenti di concertazione

- Tavoli tematici con le strutture competenti della Regione, con gli Enti strumentali e/o Enti locali a seconda delle materie trattate.

**Indicatore****Percentuale di riscontri formali alle richieste di parere**

Formula	Numero richieste evase / Numero richieste pervenute * 100
Target 2020	90%
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna
Note	<p>I dati sono ricavati dall'elaborazione di informazioni contenute nel programma gestionale dei pareri legali predisposto ad uso della Direzione Affari Legislativi.</p> <p>L'indicatore è riferito alla percentuale di evasione delle richieste di pareri aventi ad oggetto disegni di legge e regolamenti predisposti dalle strutture della Giunta regionale.</p> <p>Il programma gestionale interno determina in ogni momento il flusso dei dati, rilevando, per ogni singola richiesta di parere, quando questa sia pervenuta e quando il processo risulti completato con l'emanazione del formale parere.</p> <p>Si ritiene che un target superiore al 90% di evasione formale delle richieste di parere pervenute, nel corso dell'anno, sia indice di una pronta definizione delle questioni sottoposte. L'obiettivo tendenziale di raggiungere il 100% di evasione delle richieste trova un limite temporale nella necessità di istruzione e nell'approfondimento giuridico che generalmente risultano essere particolarmente complessi.</p>

**Struttura responsabile**

Segreteria della Giunta regionale – Direzione Affari legislativi.

**PROGRAMMA 01.02****SEGRETERIA GENERALE****01.02.01 GARANTIRE LA GESTIONE DOCUMENTALE DIGITALE**

L'affermarsi del documento digitale ed i nuovi modelli comunicativi rendono strategici gli interventi di conservazione nella fase di costruzione dell'archivio corrente e di gestione dei flussi documentali, attraverso il sistema informatico DO.GE.

**Soggetti concorrenti**

- Direzione ICT e Agenda Digitale per la gestione e lo sviluppo applicativo del sistema.

**Destinatari**

- Cittadini.
- Strutture regionali.

**Strumenti di attuazione**

- D.P.R. n. 445/2000 Testo Unico Documentazione Amministrativa.
- D.Lgs. n. 82/2005 Codice Amministrazione Digitale e DDPCM 3/12/2013 e 13/11/2014, regole tecniche attuative.

**Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030)****Area: VETTORI**

- Scelta V: Modernizzazione della pubblica amministrazione e riqualificazione della spesa pubblica.
  - Obiettivo trasversale: V.I - Rafforzare la *governance* pubblica.

**Indicatore****Percentuale di avanzamento dell'implementazione di DOGE**

Target 2020	100%
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna

**Struttura responsabile**

Area Risorse strumentali – Direzione Acquisti e AA.GG.

**PROGRAMMA 01.03**

GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO

**01.03.04 COORDINARE I PROCESSI DI PROGRAMMAZIONE**

Lo sviluppo omogeneo e armonico delle azioni programmate per il conseguimento degli obiettivi stabiliti dalla Giunta regionale rientra tra le priorità dell'Amministrazione, per il cui perseguimento è stato istituito dall'art. 16 della L.R. n. 54/2012 il Comitato dei Direttori.

Tale organismo, presieduto dal Segretario Generale della Programmazione e dotato di una propria disciplina per il funzionamento (approvata con DSGP n. 8 del 06/07/2016), ha funzioni di raccordo tra direzione politica e amministrativa, assicura l'unitarietà di indirizzo, impulso e coordinamento delle attività a cui sono preposte le strutture amministrative, esamina le proposte di innovazione provenienti dalle stesse ed ogni altro argomento demandato dal Presidente della Regione o dalla Giunta regionale.

Tra i principali compiti del Comitato si ricordano:

- l'analisi congiunta degli strumenti di programmazione regionale che richiedono una visione unitaria e coordinata delle azioni;
- lo sviluppo della collaborazione tra le diverse Aree nello svolgimento delle attività di gestione;
- la verifica circa il grado di attuazione dei programmi operativi e trasversali alle strutture;
- la risoluzione di problemi organizzativi, operativi e di funzionamento di interesse generale.

Le soluzioni individuate dal Comitato sono portate ad esecuzione da uno o più direttori di Area a cui è assegnato tale compito.

Propedeutica e conseguente alle sedute del Comitato si innesta l'attività di supporto allo sviluppo della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile, la verifica del grado di perseguimento di specifiche disposizioni impartite dalla Giunta Regionale e l'esame dello stato di avanzamento delle decisioni assunte dallo stesso.

**Soggetti concorrenti**

- Componenti del Comitato dei Direttori.

**Destinatari**

- Giunta regionale.

**Strumenti di attuazione**

- Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e ss.mm.ii., articolo 16.



- Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 8 del 6 luglio 2016.

## Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030)

### Area: VETTORI

- Scelta: II. Monitoraggio e valutazione di politiche, piani, progetti.
  - Obiettivo trasversale: II.2 Realizzare il sistema integrato del monitoraggio e della valutazione della SNSvS, garantendone l'efficacia della gestione e la continuità dell'implementazione.
- Scelta: III. Istituzioni, partecipazione e partenariati.
  - Obiettivo trasversale: III.2 Garantire la creazione di efficaci meccanismi di interazione istituzionale e per l'attuazione e valutazione della SNSvS.

### Indicatore

#### Numero di report di monitoraggio

Target 2020	12
Target 2021	12
Target 2022	12
Fonte	Interna
Note	Report periodici prodotti dalla struttura.

### Struttura responsabile

Segreteria generale della programmazione – Direzione Supporto programmazione e coordinamento.

## 01.03.05 RAFFORZARE IL SISTEMA INTEGRATO DI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, MONITORAGGIO E CONTROLLO

Nell'ottica di sviluppare un approccio manageriale all'attività dell'Amministrazione regionale, anche in raccordo con il Piano della Performance della Giunta regionale relativo al sistema di valutazione del personale, prosegue l'azione di miglioramento del sistema di programmazione e controllo. In particolare, il sistema di monitoraggio, realizzato mediante l'applicativo informatico SFERe, degli obiettivi strategici presenti nella Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale e degli obiettivi gestionali, più di carattere amministrativo, approvati con Decreto del Segretario Generale della Programmazione, è stato finalizzato anche alla raccolta delle informazioni relative al perseguimento degli obiettivi definiti nella Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS) e dei target dell'Agenda 2030 dell'ONU.

Per facilitare l'utilizzo del sistema informativo quale strumento manageriale di controllo strategico e di gestione, proseguirà, altresì, l'organizzazione di momenti di carattere formativo rivolti al personale regionale.

Come previsto all'art 27 della L.R. n. 35/2001 "Nuove norme sulla programmazione", si provvederà inoltre a predisporre il Rapporto annuale di monitoraggio inerente l'avanzamento delle attività previste nella Nota di Aggiornamento al DEFR del triennio precedente. A seguito dell'adozione del documento, la Giunta regionale provvede all'invio dello stesso al Consiglio regionale per le opportune valutazioni.

In continuità con gli scorsi anni, una particolare attenzione verrà posta nel monitoraggio dell'avanzamento complessivo dei Programmi Operativi Regionali (POR) relativi al periodo 2014-2020.

### Destinatari

- Organi politico-istituzionali e Centri di responsabilità regionali.



- Cittadini.
- Attori dello sviluppo socioeconomico.
- Enti e aziende regionali.
- Enti pubblici.

### Strumenti di attuazione

- Deliberazioni della Giunta regionale e Decreti del Segretario Generale della Programmazione relativi ai documenti di programmazione e monitoraggio.
- Percorsi formativi rivolti al personale regionale.

### Strumenti di concertazione

- Tavolo di Concertazione Regionale, istituito con DGR n. 358/2002.

## Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030)

### Area: VETTORI

- Scelta II: Monitoraggio e valutazione di politiche, piani, progetti.
  - Obiettivo trasversale: II.1 - Assicurare la definizione, la realizzazione e l'alimentazione di sistemi integrati per il monitoraggio e la valutazione di politiche, piani e progetti.
  - Obiettivo trasversale: II.2 - Realizzare il sistema integrato del monitoraggio e della valutazione della SNSvS, garantendone l'efficacia della gestione e la continuità dell'implementazione.

### Indicatori

#### **Numero di report di monitoraggio e controllo forniti alle strutture regionali di vertice**

Target 2020	4
Target 2021	4
Target 2022	4
Fonte	Interna
Note	A valere sui dati raccolti trimestralmente in SFERE, saranno prodotti tre Report di monitoraggio relativi all'anno in corso e uno rispetto all'anno precedente riguardanti sia gli obiettivi strategici sia gli obiettivi gestionali.

#### **Numero di documenti del ciclo di programmazione sottoposti agli organi politico istituzionali**

Target 2020	3
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna
Note	Nel corso del 2020 saranno sottoposti al vaglio degli Organi politico istituzionali, nei tempi previsti dalla normativa di settore, il DEFR, la relativa Nota di Aggiornamento e un Rapporto di monitoraggio delle attività regionali realizzate nel 2019 con riferimento agli obiettivi approvati dalla Nota di Aggiornamento.

### Struttura responsabile

Segreteria Generale della programmazione – U.O. Sistema dei controlli e attività ispettive.

## 01.03.06 SVILUPPARE E COORDINARE LE ATTIVITÀ FINALIZZATE ALLA DEFINIZIONE DELLA STRATEGIA REGIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

L'Amministrazione regionale ha avviato i lavori per la stesura della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile nell'ambito dell'Agenda 2030 e della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS), prevedendo iniziative di coinvolgimento delle strutture interne all'Amministrazione



regionale e del partenariato istituzionale, economico e sociale, nonché interventi di informazione e comunicazione.

### Soggetti concorrenti

- Tutte le Strutture regionali.
- Università degli studi di Padova – Dipartimento di Scienze politiche, Giuridiche e Studi internazionali.
- Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto (ARPAV).
- Ministero dell’Ambiente, del Territorio e della Tutela del Mare (MATTM).
- Firmatari del protocollo d’intesa, da individuarsi tra i principali attori del sistema economico-sociale e ambientale del territorio.

### Strumenti di concertazione

- Cabina di Regia della SRSvS; istituita con DGR n. 1351 del 18/09/2018 “Organizzazione e avvio lavori per la definizione di una Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile.” e con successivo decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 8 del 10/07/2019.

### Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030)

#### Area: VETTORI

- Scelta: II. Monitoraggio e valutazione di politiche, piani, progetti.
  - Obiettivo trasversale: II.2 Realizzare il sistema integrato del monitoraggio e della valutazione della SNSvS, garantendone l'efficacia della gestione e la continuità dell'implementazione.
- Scelta: III. Istituzioni, partecipazione e partenariati.
  - Obiettivo trasversale: III.2 Garantire la creazione di efficaci meccanismi di interazione istituzionale e per l’attuazione e valutazione della SNSvS.

### Indicatore

#### Termine temporale predisposizione proposta documento SRSvS

Formula	1 – se proposta predisposta entro il 30/06/2020 0 – altrimenti
Target 2020	1
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna
Note	Si prevede la predisposizione di una proposta di documento per i successivi lavori della Giunta regionale.

### Struttura responsabile

Segreteria Generale della programmazione – U.O. Sistema dei controlli e attività ispettive.

## 01.03.07 GARANTIRE I RAPPORTI CON GLI ORGANI GIURISDIZIONALI E DI CONTROLLO

L’attività di gestione e coordinamento dei rapporti intercorrenti tra l’Amministrazione regionale e gli organi giurisdizionali e di controllo, si innesta nell’ottica della qualificazione del ciclo della programmazione e dei controlli interni e comprende una pluralità di relazioni riconducibili a tre principali tipologie di rapporti:

- La gestione e il coordinamento delle istruttorie aventi ad oggetto segnalazioni di irregolarità e illeciti che comprende la gestione dell’iter procedimentale, la produzione della reportistica



periodica, le comunicazioni agli uffici preposti e il riscontro alle eventuali richieste avanzate dalle autorità giudiziarie.

- L'attività di coordinamento dei riscontri alle richieste istruttorie della Sezione Regionale di Controllo per il Veneto della Corte dei Conti che interessano più aree, con particolare riferimento a quelle connesse al rilascio del giudizio di parificazione del Rendiconto Generale della Regione ai sensi dell'art. 1 comma 5, del Decreto Legge 10 ottobre 2012, n. 174 (convertito con modificazioni nella Legge 7 dicembre 2012, n. 213).
- La gestione della procedura per il recupero dei crediti da danno erariale liquidati con sentenze esecutive della Corte dei Conti a favore dell'amministrazione regionale, secondo quanto disposto con deliberazione n. 195 del 28 febbraio 2017, nel rispetto di quanto disposto nel Capo II "esecuzione della sentenza di condanna" del "Codice della giustizia contabile", approvato con decreto legislativo 26 agosto 2016 n. 174.

### Soggetti concorrenti

- Avvocatura regionale.
- Strutture interessate.

### Destinatari

- Organi giurisdizionali e di controllo.

### Strumenti di attuazione

- Decreto Legge 10 ottobre 2012, n. 174, conv. con modificazioni nella Legge 7 dicembre 2012, n. 213.
- Decreto legislativo n. 174 del 26 agosto 2016, Art. 214, 1° comma.
- DGR n. 195 del 28 febbraio 2017.
- DGR n. 418 del 10 aprile 2018.

### Indicatore

#### Percentuale di procedimenti istruiti

Formula	N. procedimenti istruiti/n. richieste istruttorie * 100
Target 2020	95%
Target 2021	95%
Target 2022	95%
Fonte	Interna
Note	Report periodici prodotti dalla struttura tecnica preposta all'istruttoria dei procedimenti.

### Struttura responsabile

Segreteria generale della programmazione – Direzione Supporto programmazione e coordinamento.

## 01.03.08 GARANTIRE UNA CABINA DI REGIA DELLE RELAZIONI FINANZIARIE INTERREGIONALI E INTERGOVERNATIVE (CONFERENZA DELLE REGIONI, CONFERENZA STATO-REGIONI, CONFERENZA UNIFICATA E VARI TAVOLI TECNICI)

L'obiettivo si propone di continuare a garantire la partecipazione della Regione, già consolidata negli anni 2017-2019 rispetto agli anni precedenti, a tavoli tecnici, conferenze e riunioni istituzionali che hanno ad oggetto la materia economico-finanziaria e di bilancio, per partecipare al processo interregionale di formazione delle decisioni affinché siano il più possibile in linea con il punto di vista





e le esigenze della Regione. Si propone inoltre di fornire un'informazione costante sui principali temi di interesse per il bilancio e la finanza regionale attraverso la predisposizione di note di esito dei vari passaggi istituzionali e valutandone l'impatto applicativo sul bilancio. In particolare, le azioni che interessano l'attività sono le seguenti:

- a) partecipazione, proposte e monitoraggio relativamente ai lavori del Coordinamento tecnico e della Commissione Affari finanziari (Assessori) della Conferenza dei Presidenti delle Regioni;
- b) assistenza nelle sedute della Conferenza dei Presidenti delle Regioni, delle Conferenze Stato-Regioni e Unificata per le materie di interesse dell'Area Risorse strumentali;
- c) supporto al Direttore d'Area e all'Assessore con approfondimenti tecnici sui temi di competenza dell'Area iscritti all'ordine del giorno delle riunioni tecniche;
- d) predisposizione di report sugli esiti delle riunioni;
- e) analisi dei documenti e delle norme statali di finanza pubblica (es. Documento di Economia e Finanza, Legge di bilancio dello Stato e altri provvedimenti normativi con riflessi finanziari), stime d'impatto degli stessi sul bilancio regionale e predisposizione di focus esplicativi;
- f) predisposizione di proposte emendative da presentare nei tavoli delle Conferenze.

### Soggetti concorrenti

- Ministero dell'Economia e della Finanze (MEF).
- Presidenza del Consiglio dei Ministri (PCM).
- Regioni.

### Destinatari

- Giunta regionale.
- Strutture regionali.

### Strumenti di attuazione

- Pareri delle Regioni ai documenti di finanza pubblica.
- Intese Stato-Regioni.
- Proposte emendative della Regione del Veneto ai DDL di bilancio dello Stato e ad altri provvedimenti normativi del Governo.

### Indicatore

#### Numero di note di approfondimento/esito

Target 2020	20
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna
Note	Al termine di ogni riunione del Coordinamento tecnico Affari Finanziari, viene prodotta una nota di analisi, anche a supporto della partecipazione ai tavoli politici convocati a seguire. Inoltre vengono prodotte delle note di analisi sui provvedimenti statali - leggi o documenti di programmazione - che hanno impatto sul bilancio regionale.

### Struttura responsabile

Area Risorse Strumentali.



### 01.03.09 AUTONOMIA DIFFERENZIATA: ANALISI NORME DI RILIEVO FINANZIARIO ATTRIBUITE ALL'AREA RISORSE STRUMENTALI

L'obiettivo si prefigge di supportare i membri regionali della Commissione Paritetica per l'attuazione dell'autonomia differenziata nel confronto con lo Stato, attraverso la predisposizione di analisi ed approfondimenti sugli aspetti finanziari legati alla quantificazione delle risorse da trasferire per il finanziamento delle nuove funzioni ed alle relative fonti di finanziamento.

#### Destinatari

- Giunta regionale.

#### Indicatore

##### Numero di report

Target 2020	3
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna

#### Struttura responsabile

Area Risorse Strumentali.

### 01.03.10 IMPLEMENTARE LA BANCA DATI DI FINANZA PUBBLICA

L'impianto informativo avviato negli anni precedenti sarà aggiornato con i dati più recenti disponibili, relativi ai bilanci degli Enti locali del Veneto e ai rendiconti delle Regioni (anno 2018 e, se disponibile, 2019).

In ambito di finanza pubblica continuerà il lavoro di sviluppo e di potenziamento della banca dati informativa di finanza pubblica, relativamente alla comparazione tra le performance finanziarie delle Regioni, alla verifica degli andamenti di entrata, di spesa e del debito delle Amministrazioni locali, delle Regioni in particolare, anche rispetto alle Amministrazioni centrali.

#### Destinatari

- Giunta regionale.
- Amministrazioni pubbliche.
- Parti sociali.

#### Strumenti di attuazione

- L.R. 02.04.2014, n. 11 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2014", art. 3.
- L. 31.12.2009, n. 196 "Legge di contabilità e finanza pubblica", art. 13.

#### Indicatore

##### Aggiornamento annuale della banca dati

Formula	0 = aggiornamento dati non effettuato 1 = dati relativi all'ultimo anno disponibile caricati nella banca dati
Target 2020	1
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna

**Struttura responsabile**

Area Risorse Strumentali.

**01.03.II SVILUPPARE E ANALIZZARE LA BANCA DATI DI FINANZA PUBBLICA REGIONALIZZATA**

L'obiettivo riguarda un ulteriore sviluppo della Banca dati di finanza pubblica regionalizzata, allo scopo di consentire l'analisi dei processi di riforma del sistema di finanziamento regionale e confronti di natura finanziaria con le altre amministrazioni territoriali.

I dati di finanza pubblica disaggregata a livello territoriale sono desumibili da una pluralità di fonti, che presentano formati e modalità di consultazione o elaborazione differenti. Non è disponibile una fonte pubblica che fornisca tali statistiche in maniera standardizzata ed integrata. Lo sviluppo della Banca dati di finanza pubblica regionalizzata consentirà quindi di disporre di un unico archivio regionale dei dati di entrate e spese di tutte le Amministrazioni Pubbliche di ogni livello di governo, con modalità di consultazione, elaborazione e reportistica avanzate.

Questo strumento è fondamentale per far fronte in modo più rapido ed efficace alle esigenze strategiche dell'Amministrazione in materia di benchmark interregionale sui dati di finanza pubblica, in particolare quale supporto ai processi di riforma in atto. Con l'elaborazione della banca dati è possibile infatti effettuare analisi e quantificazioni degli effetti dell'attuazione del federalismo fiscale (ex art. 119 Cost.), dell'autonomia differenziata (ex art. 118 Cost) e di supportare le relative proposte regionali in materia finanziaria. In generale, la possibilità di conoscere ed elaborare i dati di finanza pubblica regionalizzati permette di valutare in modo più attendibile gli interventi dello Stato o le proposte dell'Amministrazione riguardanti normative statali in materia di finanza regionale, nonché di rapportarsi in modo più efficace con le Amministrazioni centrali interessate.

Le principali analisi riguardano, ad esempio, l'impatto del prelievo fiscale dello Stato e del contributo in termini di spesa delle amministrazioni centrali sui diversi territori regionali, il comportamento fiscale delle Regioni e la loro efficienza di spesa, il calcolo del c.d. residuo fiscale, ovvero della differenza tra le risorse che il sistema pubblico spende e preleva con riferimento a ciascun territorio, la valutazione sulla redistribuzione interregionale delle risorse generata dallo Stato. Tutti i dati di entrata e spesa sono elaborabili, per Regione, con diversi livelli di dettaglio relativamente alle categorie economiche ed ai settori di intervento.

**Soggetti concorrenti**

- Direzione ICT e Agenda digitale.
- Società di sviluppo informatico.

**Destinatari**

- Giunta regionale.

**Indicatore****Numero di report**

Target 2020	2
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna
Note	Si tratta di report elaborati sui dati di finanza pubblica regionalizzata. Verrà elaborato un rapporto statistico generale ed un'analisi specifica.



## Struttura responsabile

Area Risorse strumentali – Direzione Finanza e tributi.

### 01.03.12 RILEVARE E RICLASSIFICARE I BILANCI DEGLI ENTI FACENTI PARTE DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO VENETO

L'attività consiste nel contatto diretto con le Amministrazioni pubbliche, gli Enti regionali, locali e le società appartenenti al Settore Pubblico Allargato al fine di reperire i conti consuntivi ed i bilanci relativi all'anno 2019, riferiti a ciascun soggetto. Si effettua: il costante aggiornamento della banca dati sui Conti Pubblici Territoriali (CPT); il periodico inserimento dei nuovi Enti; la verifica e riclassificazione dei flussi finanziari per il caricamento nell'apposita procedura informatica; l'invio del Rendiconto della Regione dell'esercizio 2019 in capitoli riclassificati secondo le metodologie indicate dal NUVEC Nucleo di verifica e controllo di Roma - Agenzia per la Coesione Territoriale; la diffusione delle informazioni con aggiornamento del sito web; la realizzazione di dépliant informativi e la pubblicazione di elaborazioni sui dati CPT aggiornati; l'attività di supporto al Progetto 2 "Analisi Settoriali" - sottoprogetto Settore Istruzione; la partecipazione alle riunioni e agli incontri di formazione presso la sede del NUVEC Nucleo di verifica e controllo di Roma - Agenzia per la Coesione Territoriale.

#### Destinatari

- NUVEC Nucleo di verifica e controllo di Roma - Agenzia per la Coesione Territoriale.

#### Strumenti di attuazione

- Progetto Nazionale - Delibera CIPE n. 48 del 10/07/2017 ad oggetto -Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020, piano operativo <<Rafforzamento del sistema Conti Pubblici Territoriali (CPT)>>.

#### Strumenti di concertazione

- Riunioni periodiche presso NUVEC Nucleo di verifica e controllo di Roma - Agenzia per la Coesione Territoriale.

### Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030)

#### Area: VETTORI

- Scelta: V. Modernizzazione della pubblica amministrazione e riqualificazione della spesa pubblica.
  - Obiettivo trasversale: V.3 Assicurare l'efficienza e la sostenibilità nell'uso delle risorse finanziarie pubbliche.

#### Indicatore

##### Numero di report di certificazione realizzati

Target 2020	1
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna
Note	Report di certificazione sulla rilevazione ed aggiornamento delle informazioni inserite nella banca dati CPT relativa agli Enti facenti parte del settore pubblico allargato veneto e alla riclassificazione dei relativi bilanci consuntivi.



### Struttura responsabile

Area Risorse strumentali – Direzione Bilancio e ragioneria.

### 01.03.13 SVILUPPARE E ANALIZZARE LE BANCHE DATI IRAP E IRPEF

Sviluppo delle banche dati in materia di IRAP e IRPEF (Fiscaldata), per consolidarne il quadro conoscitivo con riferimento al territorio veneto, al fine dell'analisi degli effetti delle politiche nazionali e del supporto alle politiche fiscali regionali.

#### Soggetti concorrenti

- Ministero dell'Economia e delle Finanze/SOGEL.
- Direzione ICT e Agenda Digitale.
- Società di sviluppo informatico.

#### Destinatari

- Giunta regionale.

#### Indicatore

##### Numero di report

Target 2020	2
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna
Note	Si tratta di report di analisi delle caratteristiche normative e quantitative dei tributi, con simulazioni degli effetti di manovre fiscali. Verrà effettuato un report per tributo (IRAP e IRPEF), analisi delle caratteristiche normative e quantitative dei tributi, con simulazioni degli effetti di manovre fiscali.

### Struttura responsabile

Area Risorse strumentali – Direzione Finanza e tributi.

### 01.03.14 ASSICURARE IL SOSTEGNO AMMINISTRATIVO E GIURIDICO AL TAVOLO TECNICO OPERATIVO DI COORDINAMENTO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

In base al principio contabile applicato di cui all'Allegato 4/4 del D.Lgs. 118/2011 è opportuno continuare una serie di attività preliminari per migliorare le modalità operative e rafforzare i flussi informativi, in quanto il principio applicato è in corso di evoluzione ed occorre approvare le integrazioni al perimetro. Il bilancio consolidato si compone infatti non solo della parte contabile ma anche di una relazione che comprende ed illustra i fatti essenziali riguardanti ogni Ente strumentale e società. Per predisporre adeguatamente la Nota integrativa è necessaria, quindi, la collaborazione delle strutture regionali interessate. Scopo del tavolo tecnico operativo è quello di consentire alla Regione di approvare il bilancio consolidato nei termini di legge, in ottemperanza all'Allegato 4/4 del D.Lgs. 118/2011. Il tavolo tecnico operativo è stato istituito con DGR 1639/2017, ai fini della sua operatività vengono svolte attività di segreteria e verbalizzazione degli incontri convocati su valutazione e discrezione del Direttore di Area.

#### Soggetti concorrenti

- Direzione Partecipazione Societarie ed Enti regionali.
- Direzione Bilancio e Ragioneria.



- Società partecipate ed Enti strumentali.

**Destinatari**

- Giunta regionale.
- Consiglio regionale.
- Corte dei Conti.

**Strumenti di attuazione**

- D.Lgs. 118/2011 – Allegato 4/4 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2, L. 05.05.2009, n. 42”.
- DGR 1639 del 12.10.2017 “D.Lgs. 118/2011 – Titolo I – Istituzione tavolo tecnico operativo afferente al bilancio consolidato della Regione del Veneto”.
- DGR 406 del 10.04.2018 “Bilancio consolidato 2017. Individuazione dei componenti del Gruppo Regione del Veneto e del perimetro di consolidamento ai sensi del D.Lgs. 118/2011”.

**Indicatore****Percentuale di verbali redatti del tavolo tecnico operativo**

<i>Formula</i>	(Numero di verbali redatti / numero di riunioni svolte) * 100
<i>Target 2020</i>	100%
<i>Target 2021</i>	n.d.
<i>Target 2022</i>	n.d.
<i>Fonte</i>	Interna
<i>Note</i>	Le riunioni del tavolo tecnico vengono convocate dal Presidente del tavolo stesso, ciascuna riunione viene poi verbalizzata.

**Struttura responsabile**

Area Risorse Strumentali.

**01.03.15 GARANTIRE L'AGGIORNAMENTO DELL'ANAGRAFE AGENTI CONTABILI**

Il D.Lgs. 174/2016 attribuisce la giurisdizione sui conti degli agenti contabili dello Stato e delle altre pubbliche amministrazioni alla Corte dei Conti. Lo stesso decreto legislativo ha altresì previsto la tenuta, in apposito sistema informativo, presso la medesima Corte, di una anagrafe degli agenti contabili nella quale confluiscono i dati costantemente comunicati dalle amministrazioni e le variazioni che intervengono con riferimento a ciascun agente e a ciascuna gestione.

In considerazione della trasversalità della materia, che necessariamente coinvolge l'intera organizzazione regionale, con DGR 2137/2017, è stata individuata la struttura di coordinamento competente per i compiti di cui all'art. 138, commi 1 e 2, D.Lgs. 174/2016 e, quindi, alla tenuta ed aggiornamento dell'Anagrafe degli agenti contabili obbligati alla resa del conto giudiziale.

Nel 2020, si prosegue con l'aggiornamento dell'anagrafe degli agenti contabili e con l'attività di inserimento nel Sistema Informativo della Corte dei Conti (SIRECO) dei conti giudiziali annuali per i quali il Direttore dell'Area è responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 139, comma 2, D.Lgs. 174/2016.

**Destinatari**

- Corte dei Conti.



### Strumenti di attuazione

- D.Lgs. 174/2017 “Codice di giustizia contabile, adottato ai sensi dell'articolo 20 della legge 7 agosto 2015, n. 124”.
- DGR 2137 del 19.12.2017 “Ricognizione delle disposizioni normative in materia di agenti contabili. D.Lgs. 174/2016”.
- DGR 394 del 26.03.2018 “Ricognizione degli agenti contabili interni ed esterni tenuti alla resa del conto giudiziale a norma del D.Lgs. n. 174/2016, DGR n. 2137/2017”, e ss.mm.ii.
- DGR 672 del 15.05.2018 “DGR n. 321/2016, DGR n. 136/2017, DGR n. 137/2018, DGR n. 394/2018. Modifiche”.
- DGR 211 del 26.02.2019 Individuazione dell'agente contabile, consegnatario dei titoli azionari di proprietà regionale, tenuto alla resa del conto agli effetti dell'art. 138, D.Lgs. 174/2016.

### Indicatore

#### Rispetto dei tempi di predisposizione dei decreti di aggiornamento dell'anagrafe degli agenti contabili

Formula	1 – tutti i decreti sono predisposti entro 30 giorni 0 – altrimenti
Target 2020	1
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna
Note	I decreti di aggiornamento vanno predisposti entro 30 giorni dalla data di comunicazione delle strutture che effettuano la rilevazione.

### Struttura responsabile

Area Risorse Strumentali.

### 01.03.16 ASSICURARE LE VERIFICHE DOCUMENTALI SU SPESA CERTIFICATA

Nell'ambito dei Programmi Comunitari 2014-2020, l'Autorità di Certificazione (AdC) è tenuta a presentare, rispettivamente alla Commissione Europea ed al MISE, la certificazione della spesa sostenuta e la richiesta di pagamento, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale. A tale proposito, l'AdC garantisce, sulla base delle dichiarazioni di spesa fornite dall'Autorità di Gestione (AdG), nonché delle check list di controllo di primo livello, atte a dimostrare l'esecuzione dei controlli sulla corretta esecuzione delle procedure gestionali nonché sull'ammissibilità della spesa in relazione a dette operazioni, che tutte le spese sostenute, sono state correttamente rendicontate e sono state sottoposte al controllo di primo livello. Inoltre garantisce che le spese dichiarate dall'AdG siano chiaramente riconducibili agli importi risultanti dal sistema informatizzato di registrazione e conservazione dei dati contabili relativi a ciascuna operazione, predisposto e gestito dall'AdG.

Al fine di migliorare il livello qualitativo della procedura di certificazione della spesa, l'AdC prevede di incrementare del 10% il campione delle verifiche documentali sulle spese che formeranno oggetto di domanda di pagamento alla Commissione Europea, al fine di verificare sia l'ammissibilità della spesa controllata sia la correttezza dei processi di rendicontazione e di controllo di primo livello adottati.

Per quanto riguarda il PAR FSC 2007-2013, stante la fase avanzata di realizzazione del programma, comportante, di conseguenza, una progressiva riduzione della spesa certificata, al fine di garantire comunque un adeguato livello qualitativo della procedura di certificazione della spesa, si prevede di effettuare verifiche documentali su almeno il 10% della spesa certificata nell'anno.

**Destinatari**

- Commissione Europea.

**Strumenti di attuazione**

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 e relativi regolamenti di esecuzione.
- Programma nazionale: PON FEAMP.
- Programma regionale: POR FSE e FESR 2014-2020, PAR FSC 2007-2013.
- Programma di cooperazione territoriale: ITALIA-CROAZIA.

**Indicatori****Variatione percentuale della spesa controllata dei programmi comunitari**

Formula	$(\text{Spesa controllata 2020} - \text{Spesa controllata 2019}) / (\text{Spesa controllata 2019}) * 100$
Target 2020	10%
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Esterna
Note	I dati sono riferiti ai programmi: POR FESR 2014-2020, POR FSE 2014-2020, CTE ITA-CRO 2014-2020, PO FEAMP 2014-2020.

**Percentuale di spesa controllata del PAR FSC**

Formula	$\text{Spesa controllata} / \text{spesa certificata anno 2020} * 100$
Target 2020	10%
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Esterna
Note	I dati sono riferiti al programma: PAR FSC 2007-2013.

**Struttura responsabile**

Area Risorse Strumentali.

**01.03.17 PRODURRE UNO STUDIO DI FATTIBILITÀ SUL DECENTRAMENTO DELLA FASE CONTABILE DI ACCERTAMENTO DELL'ENTRATA**

Attualmente il processo contabile dell'entrata è gestito nell'applicativo di contabilità NUSICO completamente dalla struttura preposta (Direzione Bilancio e Ragioneria).

Con questo progetto si intende, nel corso del 2020, verificare la possibilità di delegare la fase di creazione dell'accertamento alle singole strutture, in maniera simile a quanto già avviene per la fase di creazione dell'impegno nel processo di gestione della spesa.

L'analisi dovrà prevedere che gli accertamenti creati da parte delle strutture decentrate vengano caricati nell'applicativo ed inviati come proposte alla struttura preposta che effettuerà le opportune verifiche contabili e, in caso di risultato positivo, renderà definitivo l'accertamento.

Tale studio di fattibilità sarà propedeutico agli eventuali successivi sviluppi software ed adeguamenti organizzativi, necessari all'attivazione di questa nuova modalità operativa contabile presso le strutture regionali ritenute idonee.

**Soggetti concorrenti**

- Alcune strutture regionali che emettono accertamenti d'entrata, coinvolte attivamente nello studio.





### Destinatari

- Strutture regionali (qualora lo studio di fattibilità dia esito favorevole per la implementazione negli anni successivi).

### Strumenti di attuazione

- Procedura interna di analisi-informatico-progettuale svolta da uffici della Direzione Bilancio e Ragioneria con l'ausilio della ditta informatica che cura la manutenzione dell'applicativo di contabilità NuSiCo.

### Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030)

#### Area: VETTORI

- Scelta: V. Modernizzazione della pubblica amministrazione e riqualificazione della spesa pubblica.
  - Obiettivo trasversale: V.2 Assicurare la semplificazione e la qualità della regolazione.
  - Obiettivo trasversale: V.3 Assicurare l'efficienza e la sostenibilità nell'uso delle risorse finanziarie pubbliche.

### Indicatore

#### Percentuale di realizzazione dello studio di fattibilità

Target 2020	100%
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna.

### Struttura responsabile

Area Risorse strumentali – Direzione Bilancio e ragioneria.

## 01.03.18 ATTUARE IL PIANO D'AZIONE REGIONALE PER IL GREEN PUBLIC PROCUREMENT PER IL QUINQUENNIO 2019-2023

Il Codice dei contratti pubblici, D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016 contiene diverse regole “green” sia per quanto riguarda in generale i criteri di aggiudicazione degli appalti di lavori, servizi e forniture, sia per quanto concerne in generale i cosiddetti “criteri ambientali minimi” (CAM) che la PA deve obbligatoriamente inserire ove esistenti e pertanto tale settore è in continua evoluzione.

L'attuazione del *Green Public Procurement*, prosegue con le azioni previste dal nuovo Piano d'Azione sugli acquisti verdi 2019-2023, adottato DGR n. 1606 del 05/11/2019.

### Soggetti concorrenti

- Stazioni appaltanti (interne ed esterne alla Regione).

### Destinatari

- Imprese.
- Soggetti pubblici.

### Strumenti di attuazione

- D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 Codice dei contratti pubblici e ss.mm.ii.
- D.Lgs. n. 56 del 19 aprile 2017.



- LEGGE n. 58 del 28 giugno 2019 (di conversione del DL 34/2019), in vigore dal 30 giugno 2019.
- Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

### Strumenti di concertazione

- Conferenze di servizi interne.

### Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030)

#### Area: PROSPERITÀ

- Obiettivo strategico nazionale: III.4 Promuovere responsabilità sociale e ambientale nelle imprese e nelle amministrazioni (SDG: 12 – Consumi sostenibili).
  - Target 2030: 12.7 Promuovere pratiche sostenibili in materia di appalti pubblici, in conformità alle politiche e priorità nazionali.
- Obiettivo strategico nazionale: III.5 Abbattere la produzione di rifiuti e promuovere il mercato delle materie prime seconde (SDG: 12 – Consumi sostenibili).
  - Target 2030: 12.5 Entro il 2030, ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclo e il riutilizzo.

### Indicatori

#### Percentuale di attuazione del Piano d'Azione Regionale Green Public Procurement

Formula	(Numero di azioni ottenute/n. di azioni previste) * 100
Target 2020	20%
Target 2021	40%
Target 2022	60%
Fonte	Interna

#### Numero di iniziative formative/informative su acquisti verdi (newsletter)

Target 2020	15
Target 2021	15
Target 2022	15
Fonte	Interna

### Struttura responsabile

Area Risorse strumentali – Direzione Acquisti e AA.GG.

## 01.03.19 GESTIRE IL SISTEMA DI COMUNICAZIONE E TELECOMUNICAZIONE REGIONALE (SCR)

Il Sistema di Comunicazione Regionale (SCR) permette la trasmissione delle informazioni tra le varie Amministrazioni del Veneto e attualmente collega più di 150 nodi includendo sedi dell'Amministrazione regionale, delle aziende sanitarie, di Enti territoriali e agenzie/Enti strumentali. Oltre 4000 sono gli interni telefonici attivi e più di 650 gli apparati di rete in funzione. L'obiettivo è quello di garantire la costante efficienza ed efficacia del sistema di comunicazione da parte del Centro Servizi Comunicazioni, che ne cura la gestione e conduzione.

### Destinatari

- Amministrazione regionale.
- Enti locali.



- Agenzie regionali ed Enti strumentali.
- Aziende sanitarie.

**Strumenti di attuazione**

- DGR n. 1398 del 05/08/2014 e DGR n. 2344 del 16/12/2014: procedura ristretta per l'acquisizione dei servizi di gestione, manutenzione ed evoluzione del Sistema di Comunicazione della Regione del Veneto (SCR) e conduzione ed aggiornamento del Centro Servizi Comunicazioni regionale (CSC).
- DDR n. 43 del 23/04/2015 che ha approvato i Capitolati d'Oneri e Tecnico e DDR n. 203 del 26/11/2015 con cui è stata aggiudicata definitivamente a favore della ditta Fastweb Spa (C.F. n. 12878470157) la procedura ristretta per l'acquisizione dei servizi di cui si tratta. Il rapporto contrattuale con l'Aggiudicataria, attualmente in corso, è stato formalizzato con nota prot. n. 0058190 del 15/02/2016 conformemente all'offerta presentata dalla Ditta e pervenuta all'allora Sezione Sistemi Informativi (oggi Direzione ICT e Agenda Digitale) con prot. n. 266035/69.03 del 29/06/2015.

**Indicatore**

**Percentuale di disponibilità del servizio su base annua**

Formula	(Tempo totale servizio - tempo totale durata fermo) / (tempo totale del servizio)*100
Target 2020	98%
Target 2021	99%
Target 2022	99,50%
Fonte	Interna
Note	Per disponibilità su base annua si intende la durata complessiva del servizio senza interruzioni. Visto che il servizio viene erogato con continuità, il tempo totale del servizio pari a 8760 ore corrisponde con l'anno intero, mentre la durata del fermo è la sommatoria della durata dei singoli disservizi classificati come gravi. Entrambi i parametri sono misurati in ore.

**Struttura responsabile**

Area Programmazione e sviluppo strategico – Direzione ICT e Agenda digitale.

**01.03.20 GESTIRE LE RETI RADIO PER LE EMERGENZE E LA SICUREZZA LOCALE**

Il sistema di reti radio regionale per le emergenze e la sicurezza locale è usufruito dal Servizio di Urgenza ed Emergenza Medica (SUEM I 18), dal servizio di Protezione civile ed antincendi boschivi e da quello delle polizie locali e provinciali. Esso permette di garantire che tutti gli interventi trovino attuazione in un quadro unitario, mettendo a sistema risorse e strumenti diversi, quali la dorsale regionale, le postazioni ripetitrici, il Centro Servizi Comunicazioni. Obiettivo della Regione è quello di garantire il funzionamento del sistema radio per la gestione delle emergenze.

**Destinatari**

- Servizio di Urgenza ed Emergenza Medica (SUEM I 18).
- Protezione civile ed antincendi boschivi.
- Polizie locali e provinciali.

**Strumenti di attuazione**

- DGR n. 596 del 28/04/2017: procedura a evidenza pubblica ex D.Lgs. n. 50/2016 per l'affidamento del "Servizio di conduzione, manutenzione ed evoluzione del sistema di comunicazione radio della Regione del Veneto", n. d'ordine: TLC 1/2017, con affidamento



delle relative operazioni alla Direzione Risorse Strumentali SSR - CRAV, quale Centrale di Acquisti per la Regione del Veneto.

- DDR n. 137 del 28/07/2017 e n. 498 del 27/11/2018 del Dirigente Responsabile della U.O. Acquisti Centralizzati – CRAV con cui è stata rispettivamente indetta ed aggiudicata la procedura in oggetto alla ditta G.E.G. Srl - Cod. Fisc./P.IVA n. 01801560168.
- DDR n. 181 del 17/12/2018 con cui è stato approvato il citato decreto n. 498/2018 - la procedura ristretta telematica - CIG n. 7165497S2F - per l'affidamento, per n. 60 mesi con opzione di proroga tecnica di 12 mesi, del servizio di conduzione, manutenzione ed evoluzione del sistema di comunicazione radio della Regione del Veneto, già autorizzata con DGR n. 596 del 28/04/2017. Lo stesso provvedimento ha disposto l'impegno della relativa spesa (€ 18.643.902,87, IVA inclusa) per una durata di n. 60 mesi.

### Indicatore

#### Percentuale di disponibilità del servizio su base annua

Formula	$(\text{Tempo Totale servizio} - \text{durata fermo}) / (\text{Tempo Totale servizio}) * 100$
Target 2020	98,50%
Target 2021	99%
Target 2022	99,50%
Fonte	Interna
Note	Per disponibilità del servizio su base annua si intende la durata complessiva totale del servizio senza interruzioni. Visto che il servizio viene erogato con continuità, il tempo totale del servizio paria a 8760 ore corrisponde con l'anno intero, mentre la durata del fermo è la sommatoria della durata dei singoli disservizi classificati come gravi. Entrambi i parametri sono misurati in ore.

### Struttura responsabile

Area Programmazione e sviluppo strategico – Direzione ICT e Agenda digitale.

## 01.03.21 DARE SUPPORTO ALLE STRUTTURE REGIONALI IN MERITO AGLI INDICATORI PER LA STRATEGIA REGIONALE DI SVILUPPO SOSTENIBILE (SRSvS)

In linea con quanto già proposto per l'analisi degli indicatori confluiti nel "Rapporto di Posizionamento del Veneto", la struttura competente in materia di statistica darà supporto metodologico a tutte le strutture della Regione nel definire un set di indicatori a supporto del sistema di monitoraggio e valutazione regionale per la misurazione delle attività che saranno definite nella redigenda Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS). Il sistema di indicatori sarà all'interno di quelli proposti da ISTAT a livello regionale e potrà essere integrato da altri, su indicazione delle altre strutture coinvolte nella redazione della Strategia Regionale, per meglio dettagliare alcune specificità regionali e/o coprire eventuali mancanze di dati a livello regionale degli indicatori nazionali. La struttura competente in materia di statistica procederà periodicamente all'aggiornamento degli indicatori Istat scelti.

### Soggetti concorrenti

- Tutte le Strutture regionali.

### Strumenti di concertazione

- Cabina di Regia della SRSvS; istituita con DGR n. 1351 del 18/09/2018 "Organizzazione e avvio lavori per la definizione di una Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile" e con successivo decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 8 del 10/07/2019.

**Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030)****Area: VETTORI**

- Scelta: II. Monitoraggio e valutazione di politiche, piani, progetti.
  - Obiettivo trasversale: II.2 Realizzare il sistema integrato del monitoraggio e della valutazione della SNSvS, garantendone l'efficacia della gestione e la continuità dell'implementazione.

**Indicatore****Termine temporale della proposta indicatori ISTAT**

Formula	1 – Eseguita entro il 31/01/2020 0 – altrimenti
Target 2020	1
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna

**Struttura responsabile**

Area Programmazione e sviluppo strategico – Direzione Relazioni internazionali, comunicazione e SSTAR.

**01.03.22-25 PERSEGUIRE LA COERENZA FRA LA PROGRAMMAZIONE EUROPEA 2021-2027 E GLI OBIETTIVI DELLA STRATEGIA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE**

La programmazione dei fondi europei per il periodo 2021-2027, che sta prendendo avvio in coerenza con il quadro strategico europeo di riferimento, contribuisce al conseguimento degli obiettivi di Agenda 2030, alla Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile e agli obiettivi di sviluppo sostenibile per il Veneto della redigenda Strategia Regionale. Sarà, pertanto, obiettivo delle strutture interessate perseguire la massima coerenza possibile sia in sede di predisposizione di atti generali – nell'ambito del confronto e delle dinamiche con gli altri soggetti interessati, compreso il confronto partenariale – che all'interno dei Programmi operativi attuativi.

**Strumenti di concertazione**

- Cabina di Regia della SRSvS; istituita con DGR n. 1351 del 18/09/2018 “Organizzazione e avvio lavori per la definizione di una Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile.” e con successivo decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 8 del 10/07/2019.

**Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030)****Area: VETTORI**

- Scelta: II. Monitoraggio e valutazione di politiche, piani, progetti.
  - Obiettivo trasversale: II.1 Assicurare la definizione e la continuità di gestione di sistemi integrati per il monitoraggio e la valutazione di politiche, piani e progetti.
  - Obiettivo trasversale: II.2 Realizzare il sistema integrato del monitoraggio e della valutazione della SNSvS, garantendone l'efficacia della gestione e la continuità dell'implementazione.
- Scelta: III. Istituzioni, partecipazione e partenariati.
  - Obiettivo trasversale: III.2 Garantire la creazione di efficaci meccanismi di interazione istituzionale e per l'attuazione e valutazione della SNSvS.

**Indicatore****Termine temporale per la presentazione della proposta di collegamento alla SNSvS e SRSvS**

Formula	1 – se proposta pervenuta entro il 31/12/2020 0 – altrimenti
Target 2020	1
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna
Note	Le AdG presentano uno schema di collegamento tra priorità della futura programmazione 2021-2027 e obiettivi della SNSvS e della SRSvS.

**Struttura responsabile**

Area Capitale umano, cultura e programmazione comunitaria.

Area Capitale umano, cultura e programmazione comunitaria – Direzione Programmazione unitaria.

Area Sviluppo economico – Direzione AdG FEASR e foreste.

Area Sviluppo economico – Direzione Agroambiente programmazione e gestione ittica e faunistico-venatoria.

### 01.03.26-68 PARTECIPARE ALLA DEFINIZIONE DELLA STRATEGIA REGIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

La Regione sta elaborando la propria Strategia per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS), che deve essere non solo coerente con la Strategia nazionale ma anche contribuirne alla realizzazione. Il percorso redazionale attivato coinvolge tutta l'Amministrazione, considerate la trasversalità e la complessità dei temi dell'Agenda 2030 e le competenze necessarie per l'individuazione degli obiettivi.

Pertanto, l'obiettivo riguarda il proseguimento della partecipazione attiva ai lavori per la elaborazione della Strategia.

In particolare, ogni Struttura avrà il compito di individuare uno o più indicatori, tra quelli previsti da ISTAT e disponibili a livello regionale, da abbinare a ciascuno degli obiettivi strategici e gestionali previsti per il prossimo triennio e già collegati ai target dell'Agenda 2030. Gli indicatori ISTAT potranno essere eventualmente integrati con altri indicatori ritenuti significativi verificando, in collaborazione con la UO Sistema statistico regionale (SISTAR), l'affidabilità dell'indicatore, ossia la provenienza da banche dati ufficiali e la confrontabilità con altre Regioni e/o gruppi di Regioni.

**Strumenti di concertazione**

- Cabina di Regia della SRSvS; istituita con DGR n. 1351 del 18/09/2018 "Organizzazione e avvio lavori per la definizione di una Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile." e con successivo decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 8 del 10/07/2019.

**Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030)****Area: VETTORI**

- Scelta: II. Monitoraggio e valutazione di politiche, piani, progetti.
  - Obiettivo trasversale: II.2 Realizzare il sistema integrato del monitoraggio e della valutazione della SNSvS, garantendone l'efficacia della gestione e la continuità dell'implementazione.
- Scelta: III. Istituzioni, partecipazione e partenariati.
  - Obiettivo trasversale: III.2 Garantire la creazione di efficaci meccanismi di interazione istituzionale e per l'attuazione e valutazione della SNSvS.

**Indicatore****Termine temporale per la presentazione dell'indicatore**

Formula	1 – se la proposta è pervenuta entro il 15/01/2020 0 – altrimenti
Target 2020	1
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna
Note	Ciascuna Struttura regionale è chiamata ad individuare uno o più indicatori, tra quelli ISTAT disponibili, da abbinare a ciascuno degli obiettivi strategici e gestionali già collegati ai target dell'Agenda 2030, eventualmente integrandoli con altri indicatori ritenuti significativi verificando, in collaborazione con la UO Sistema statistico regionale (SISTAR), l'affidabilità dell'indicatore, ossia la provenienza da banche dati ufficiali e la confrontabilità con altre Regioni e/o gruppi di Regioni.

**Strutture responsabili**

Area Capitale umano, cultura e programmazione comunitaria – Direzioni afferenti

Area Infrastrutture e LL.PP. – Direzioni afferenti

Area Programmazione e sviluppo strategico – Direzioni afferenti

Area Risorse strumentali – Direzioni afferenti

Area Sanità e sociale – Direzioni afferenti

Area Sviluppo economico – Direzioni afferenti

Area Tutela e sviluppo del territorio – Direzioni afferenti

**PROGRAMMA 01.05****GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI****01.05.02 RIORDINARE E RAZIONALIZZARE GLI SPAZI A DISPOSIZIONE DEGLI UFFICI DELLE SEDI CENTRALI**

La razionalizzazione delle sedi regionali passa attraverso una corretta ed oculata gestione del patrimonio di proprietà, anche mediante interventi sul patrimonio edilizio non pienamente utilizzato. In particolare, proseguirà l'attività di progettazione nell'ambito dell'intervento di ristrutturazione dell'ex magazzino ferroviario, annesso al Palazzo della Regione in Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio, 23 a Venezia. L'intervento consentirà di valorizzare ad uffici un edificio sotto utilizzato a magazzino ed archivio.

**Destinatari**

- Dipendenti regionali.

**Strumenti di attuazione**

- Piano triennale 2016-2018 LL.PP. DGR n. 2137 del 30/12/2015
- Programma biennale 2018-2019 degli acquisti di beni e servizi per la Regione Veneto DGR n. 313 del 21/03/2018.
- Procedure ad evidenza pubblica.

**Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030)****Area: VETTORI**

- Scelta: V. Modernizzazione della pubblica amministrazione e riqualificazione della spesa pubblica.
  - Obiettivo Trasversale: V.3 Assicurare l'efficienza e la sostenibilità nell'uso delle risorse finanziarie pubbliche.

**Indicatore****Avvio delle procedure di affidamento dell'intervento di ristrutturazione**

Formula	O=fase non avviata I=fase avviata
Target 2020	I
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna
Note	L'edificio oggetto di ristrutturazione è il magazzino regionale S. Lucia a Venezia. Nel corso del 2020 è previsto l'avvio delle procedure di affidamento dell'esecuzione dei lavori di ristrutturazione.

**Struttura responsabile**

Area Risorse strumentali – Direzione Acquisti e AA.GG.

**PROGRAMMA 01.06****UFFICIO TECNICO****01.06.01 VALORIZZARE I COMPLESSI MONUMENTALI**

Si intende dar seguito alla attuazione esecutiva dei progetti, inseriti nella programmazione dei lavori e/o dei servizi, di valorizzazione e manutenzione dei complessi immobiliari monumentali in proprietà (tra i principali si segnalano Villa Contarini a Piazzola sul Brenta, Castello e Rocca federiciana di Monselice, Villa Pepoli a Trecenta e Villa Tonello a Recoaro Terme), dando attuazione ai programmati interventi di restauro che consistono prevalentemente in adeguamento strutturale e messa a norma.

Sotto il profilo gestionale questa azione sarà perseguita anche attraverso l'attuazione dell'accordo di collaborazione con l'Istituto regionale per le Ville Venete e con il supporto della società "in house", affidataria della gestione.

**Destinatari**

- Fruttori dei complessi monumentali.

**Strumenti di attuazione**

- Accordo Integrativo Programmatico per la realizzazione di interventi conservativi urgenti ed indifferibili presso Villa Contarini in Piazzola sul Brenta (PD) del 9 agosto 2017.
- Accordo con l'Istituto Regionale Ville Venete.
- Programma FSC 2014-2020.



**Indicatori****Numero di interventi progettati (lavori/servizi)**

Target 2020	5
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna
Note	Vengono conteggiati gli interventi per i quali viene conclusa la fase di progettazione. Nel corso del 2020 si prevede di concludere almeno 5 progettazioni di intervento, in particolare, tra i possibili si segnalano i seguenti interventi: Villa Contarini - intervento FSC; Rocca Monselice - valorizzazione parte sommitale; Rocca Monselice - primo lotto, dotazione impiantistica; Villa Contarini - Salone Scapoli, dotazione impiantistica; Villa Pepoli – messa in sicurezza; Villa Tonello - primo lotto sistemazioni interne.

**Numero di interventi approvati (lavori/servizi)**

Target 2020	0
Target 2021	5
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna

**Numero di interventi conclusi (lavori/servizi)**

Target 2020	0
Target 2021	0
Target 2022	5
Fonte	Interna

**Struttura responsabile**

Area Risorse strumentali – SdP Valorizzazione e dismissione del patrimonio.

**PROGRAMMA 01.08****STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI****01.08.01 VALORIZZARE IL SISTEMA INFORMATIVO DI GOVERNO DEL VENETO COME STRUMENTO DI COMUNICAZIONE**

La Regione persegue il miglioramento della quantità e della qualità dei dati statistici del Sistema Informativo di Governo del Veneto (SiGoVe), attraverso la strutturazione di nuove banche dati e il costante e tempestivo aggiornamento di quelle esistenti, e comunica attraverso il proprio sito web i nuovi contenuti a beneficio della comunità regionale, anche in relazione alle richieste di elaborazioni personalizzate pervenute allo sportello informativo statistico. A tale scopo, a conclusione del vasto progetto di ristrutturazione del sito web dedicato alla statistica avviato nel 2018, allo scopo di rendere più accessibile, chiaro e facilmente consultabile il patrimonio informativo statistico regionale, è prevista la realizzazione del layout e la successiva, progressiva integrazione di nuovi contenuti web, di procedure di consultazione dinamica e di banche dati.

**Soggetti concorrenti**

- Enti membri del Sistema Statistico nazionale (Sistan) e del Sistema Statistico regionale (Sistar).

**Destinatari**

- Soggetti interessati alla comunicazione e diffusione dei dati statistici prodotti attraverso il SiGoVe.
- Associazioni di categoria.



- Cittadini.
- Imprese.

### Strumenti di attuazione

- Decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322 "Norme sul Sistema statistico nazionale e sulla riorganizzazione dell'Istituto nazionale di statistica, ai sensi dell'art. 24 della legge 23 agosto 1988, n. 400".
- Legge regionale 29 marzo 2002, n. 8 "Norme sul sistema statistico regionale".
- Accordo tra l'Istat e le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano in materia di attività statistiche del 6.7.2017.

### Indicatore

#### Numero di prodotti statistici pubblicati sul sito web

Target 2020	14
Target 2021	15
Target 2022	16
Fonte	Interna
Note	Banche dati, elaborazioni e pubblicazioni diffuse attraverso il sito internet nel corso dell'anno.

### Struttura responsabile

Area Programmazione e sviluppo strategico – Direzione Relazioni internazionali, comunicazione e SSTAR.

## 01.08.02 GESTIRE IL SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE

Si intende garantire il corretto funzionamento di tutto il complesso di applicazioni e procedure informatiche che costituiscono il Sistema Informativo Regionale del Veneto (SIRV), quali la gestione degli atti amministrativi, il protocollo, la gestione delle risorse umane, i processi di bilancio e di gestione contabile, il portale istituzionale ed il bollettino ufficiale. Ciò richiede una continua azione di monitoraggio, manutenzione e assistenza all'utenza, oltre alle necessarie azioni di progettazione e programmazione, per pianificare e realizzare gli adattamenti di volta in volta richiesti dalle evoluzioni della normativa, dalle esigenze manifestate dalle strutture regionali e dall'evoluzione tecnologica.

Per l'erogazione di tali servizi è ovviamente necessario gestire e organizzare numerosi processi di supporto, come la gestione delle infrastrutture hardware (la sala macchine, i server, i personal computer e tutti i dispositivi utilizzati dall'utenza), le reti locali e geografiche, la sicurezza informatica, i servizi di assistenza all'utenza, il monitoraggio e il controllo, i servizi di approvvigionamento, oltre che naturalmente tutta l'attività amministrativa che consegue, dal dover gestire i relativi contratti di fornitura e servizio.

Il 2020, in proseguimento con l'anno precedente, sarà caratterizzato dall'adozione di piattaforme iperconvergenti e dal ricorso a servizi *cloud-base* per migliorare le performance del sistema informativo regionale coerentemente, anche in questo caso, con gli obiettivi dell'ADV2020 e con il Piano triennale dell'informatica 2019-21 di AGID.

### Destinatari

- Cittadini.
- Imprese.
- Enti locali.
- Agenzie regionali.



- Enti strumentali.
- Pubbliche amministrazioni in generale.
- Strutture regionali.

### Strumenti di attuazione

- Agenda Digitale del Veneto 2020 - ADV2020, approvata con DGR n. 978 del 27 giugno 2017.
- Piano triennale dell'informatica di AGID 2017-2019, approvato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nel mese di maggio 2017.
- Piano triennale dell'informatica 2019-21 di AGID.
- Procedura ad evidenza pubblica per l'assegnazione del servizio.

### Indicatore

#### Numero di servizi erogati

Target 2020	300
Target 2021	300
Target 2022	300
Fonte	Interna
Note	Totale dei servizi erogati nell'anno, compresi quelli a favore degli Enti del territorio

### Struttura responsabile

Area Programmazione e sviluppo strategico – Direzione ICT e Agenda digitale.

## 01.08.03 EROGARE E GESTIRE SERVIZI INFORMATICI AGLI ENTI LOCALI DEL VENETO

La Regione del Veneto ha attivato una serie di piattaforme digitali ed applicazioni verso il proprio territorio di fondamentale importanza per gli Enti del territorio:

- servizi ed applicazioni per il funzionamento dell'Ente;
- graduale passaggio alle nuove tecnologie regionali di Attività produttive, Edilizia e Piani Urbanistici (LR 54/88) ed integrazioni con i sistemi di front office di inoltro telematico DPR 160 e DPR 380;
- servizi digitali per il cittadino e l'impresa quali: fascicolo del cittadino, portale della città, portale dell'operatore, albo pretorio, amministrazione trasparente, identità federata (MyId-SPID), pagamenti telematici (PAGOPA-My Pay);
- servizi di cooperazione applicativa e interoperabilità tra sistemi informatici di amministrazioni diverse;
- servizi di accesso alle principali banche dati di pubblico interesse ed interazione con sistemi informatici di amministrazioni diverse (Banche dati Camerali);
- Open data.

Obiettivo della Regione è dare continuità a questi servizi, di renderli coerenti con gli obiettivi dell'ADV2020 e con il Piano triennale dell'AGID e di continuare ad implementarne di nuovi a supporto degli Enti locali.

### Soggetti concorrenti

- Enti pubblici e territoriali.

### Destinatari

- Enti pubblici e territoriali.



- Cittadini.
- Imprese.

### Strumenti di attuazione

- Procedura ad evidenza pubblica per l'assegnazione del servizio.
- L.R. n. 54/1988.

### Indicatore

#### Numero di Enti serviti

Target 2020	540
Target 2021	550
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna
Note	Enti pubblici e territoriali serviti. I target sono valori cumulati.

### Struttura responsabile

Area Programmazione e sviluppo strategico – Direzione ICT e Agenda digitale.

## 01.08.04 AGGIORNARE L'INFRASTRUTTURA INTRANET E REVISIONARE L'ORGANIZZAZIONE DEI SITI INTRANET

Lo scopo dell'infrastruttura Intranet è condividere informazioni, documenti e servizi in un'ottica di supporto al lavoro interno. Lo strumento che stiamo utilizzando permette di creare liste, archivi documentali, calendari sincronizzati con la posta elettronica, spazi dedicati a supporto del lavoro in team e molto altro.

L'attuale infrastruttura Intranet permette anche la creazione di particolari siti Intranet a supporto del lavoro "interno" all'Amministrazione Regionale, che possono essere consultati anche da Enti esterni censiti ed attestati alla rete informatica regionale.

Si intende, quindi, proseguire con l'aggiornamento e l'integrazione dell'infrastruttura Intranet esistente con le più recenti tecnologie ICT per adeguarla alle sfide poste dalle innovazioni tecnologiche. L'aggiornamento includerà anche una nuova architettura ed interfaccia grafica che consentirà un'agevole interazione con l'Infrastruttura medesima, una migliore esposizione dei servizi esistenti ed un adeguamento del motore di ricerca per rendere più fruibili le informazioni contenute nella piattaforma.

Si intende, altresì, revisionare l'«alberatura» logica dell'«Organizzazione Regionale», in collaborazione con le strutture competenti.

Le diverse strutture regionali potranno poi rinominare ed implementare i "propri" siti Intranet, in piena autonomia come hanno sempre fatto, ma riferendosi comunque ad un coordinatore generale della intranet.

L'attività verrà svolta con la struttura competente in materia di comunicazione, che sarà opportunamente coinvolta.

### Destinatari

- Dipendenti dell'Amministrazione regionale.

### Strumenti di attuazione

- Provvedimento amministrativo per l'aggiornamento dell'infrastruttura Intranet.
- Procedura ad evidenza pubblica per l'aggiornamento dell'interfaccia grafica.

**Indicatore**

**Aggiornamento complessivo dell'infrastruttura tecnologica ed architettuale, nuovi motori di ricerca, nuova interfaccia grafica e riorganizzazione complessiva dei sotto siti**

Formula	1 = aggiornamento effettuato 0 = altrimenti
Target 2020	1
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna
Note	L'aggiornamento consisterà nell'adeguamento e nell'integrazione dell'Infrastruttura Internet con le più recenti tecnologie ICT, nell'evidenza di un motore di ricerca che permetta una migliore fruibilità delle informazioni contenute nella piattaforma, in una nuova interfaccia grafica che favorisca una più agevole interazione con l'infrastruttura medesima e una migliore gestione automatizzata dell'alberatura logica dell'organizzazione regionale della Intranet.

**Struttura responsabile**

Area Programmazione e sviluppo strategico – Direzione ICT e Agenda digitale.

## PROGRAMMA 01.10

### RISORSE UMANE

#### 01.10.01 DARE ATTUAZIONE AL PIANO OCCUPAZIONALE NELL'AMBITO DELLA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DELLE ASSUNZIONI

Al fine di ottimizzare le risorse disponibili intervenendo a sostegno delle strutture regionali impegnate in azioni prioritarie per l'amministrazione, verrà elaborato il piano triennale del fabbisogno del personale in modo tale che individui gli ambiti di maggiore rilievo sotto il profilo dell'incidenza dell'azione amministrativa sul territorio.

L'amministrazione intende acquisire, nelle assunzioni, professionalità specialistiche non disponibili in modo da far fronte in maniera innovativa alle evolute esigenze di risposta per il cittadino, con particolare riguardo all'orientamento al lavoro e all'incontro tra domanda e offerta di lavoro e alla gestione dei fondi comunitari.

**Soggetti concorrenti**

- Organizzazioni sindacali.

**Destinatari**

- Personale regionale a termine e destinatari esterni all'amministrazione.

**Strumenti di attuazione**

- Programmazione triennale del fabbisogno di personale.

**Strumenti di concertazione**

- Tavoli sindacali.

**Indicatore****Percentuale di copertura tramite turnover del personale cessato dal servizio**

Formula	numero di nuovi ingressi 2020 / numero di cessazioni dal servizio 2020 * 100
Target 2020	50%
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna

**Struttura responsabile**

Area Programmazione e sviluppo strategico – Direzione Organizzazione e personale.

**01.10.02 SVILUPPARE LE COMPETENZE E LA MOTIVAZIONE DEL PERSONALE REGIONALE**

A supporto dei processi di riorganizzazione sarà imprescindibile il supporto di attività formative che accompagnino i processi d'innovazione. Si intende pertanto proporre una formazione mirata, in grado di rispondere alle esigenze dell'organizzazione e dei lavoratori per migliorarne la performance e quindi il livello qualitativo dei servizi offerti alla collettività.

Il 2020, in continuità con gli anni precedenti, sarà caratterizzato oltre a quanto sopra, da un continuo supporto alle strutture regionali per quanto concerne le attività formative di carattere "obbligatorio" in materia di sicurezza sul lavoro (D.Lgs. n. 81/2008) e anticorruzione (L. n. 190/2012) ma anche con riferimento a specifici piani regionali o nazionali.

**Soggetti concorrenti**

- Organizzazioni sindacali.

**Destinatari**

- Personale regionale.

**Strumenti di attuazione**

- Piano biennale della formazione 2019/2020 (approvato con DGR n. 674 del 28/05/2019).

**Strumenti di concertazione**

- Tavoli sindacali.

**Indicatore****Numero di giornate di formazione-persona erogate**

Formula	Numero giornate di formazione * numero frequentanti
Target 2020	3.500
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna

**Struttura responsabile**

Area Programmazione e sviluppo strategico – Direzione Organizzazione e personale.

**01.10.03 SUPPORTARE LA RIORGANIZZAZIONE**

In considerazione delle norme statali e regionali in materia di organizzazione, semplificazione e trasparenza amministrativa, con la prossima legislatura, verrà dato supporto alla riorganizzazione



delle strutture dirigenziali regionali, procedendo con una revisione dei processi e adeguando l'assetto organizzativo della Regione del Veneto.

### Soggetti concorrenti

- Strutture regionali e organizzazioni sindacali.

### Destinatari

- Dirigenti regionali e soggetti esterni.

### Strumenti di attuazione

- Delibere della Giunta regionale (incarichi).

### Strumenti di concertazione

- Tavoli sindacali.

### Indicatore

#### **Completamento Macro organizzazione con conferimento degli incarichi apicali**

Formula	Numero atti di conferimento incarichi apicali
Target 2020	40
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna
Note	Conferimento incarichi apicali entro il 31/12/2020.

### Struttura responsabile

Area Programmazione e sviluppo strategico – Direzione Organizzazione e personale.

## PROGRAMMA 01.II

### ALTRI SERVIZI GENERALI

#### 01.II.01 CONTRASTARE I RISCHI CORRUTTIVI

Dopo il primo periodo di applicazione della Legge 190/2012, caratterizzato dalla creazione di un applicativo dedicato, basato sulla norma UNI-ISO 31000:2010 e sviluppato secondo la logica del "Control risk self assessment" (CRSA), va fatto un decisivo salto di qualità.

L'evoluzione del sistema anticorruzione deve ora tendere verso l'allineamento dell'Amministrazione regionale alle norme UNI ISO 37001:2016. Quindi in una logica di superamento del CRSA è necessario attivare e programmare un sistema di controlli interni che consentano di correggere e integrare le analisi sui processi lavorativi, sino ad ora condotte autonomamente dalle strutture.

Verranno introdotte le novità sostanziali previste dall'Allegato I al PNA 2019 che troveranno riscontro operativo con l'adozione di un nuovo "software anticorruzione", moderno, semplice ed intuitivo e, in definitiva, maggiormente efficace nel supportare le politiche anticorruptive dell'Amministrazione. Il software avrà inoltre la finalità di omogeneizzare ed "efficientare" i processi lavorativi, ricollegandovi tempistiche e risorse dedicate.



### Soggetti concorrenti

- Tutte le strutture regionali concorrono alla attuazione degli indirizzi in materia di contrasto ai fenomeni di *maladministration*, in quanto coinvolte sin dalla mappatura dei processi e, quindi, chiamate a dare attuazione alle singole misure di prevenzione/mitigazione/trattamento.
- Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) per il presidio del relativo obiettivo strategico inserito nel Piano della performance.

### Destinatari

- Organizzazione regionale nel suo insieme e i destinatari dell'azione amministrativa regionale.

### Strumenti di attuazione

- Piano per la Prevenzione della corruzione e trasparenza (PTPCT) - Deliberazione della Giunta Regionale n. 59 del 26 gennaio 2018 “Adozione del Piano triennale della prevenzione della corruzione 2018-2020 della Giunta Regionale del Veneto, in attuazione della Legge n. 190 /2012, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”.

### Strumenti di concertazione

- “Giornata della trasparenza” con coinvolgimento degli stakeholders (associazioni di categoria, sindacati, ecc.) (art. 1 L.180/2012).

### Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030)

#### Area: PACE

- Obiettivo strategico nazionale: III.2 Contrastare corruzione e concussione nel sistema pubblico (SDG: 16 - Pace e giustizia).
  - Target 2030: 16.5 Ridurre sensibilmente la corruzione e gli abusi di potere in tutte le loro forme.

### Indicatore

#### Azioni di contrasto dei rischi corruttivi

Formula	Numero di azioni realizzate
Target 2020	3
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna
Note	Le azioni sono volte a contrastare il verificarsi di rischi corruttivi e si sostanziano in misure generali derivanti dal PNA (ad es. rotazione, formazione, ecc.) e in misure particolari definite a livello di singole strutture regionali (ad es. procedure interne sull'effettuazione dei controlli a campione).

### Struttura responsabile

Responsabile anticorruzione e trasparenza.

## 01.II.02 SUPPORTARE L'AMMINISTRAZIONE NEL PERCORSO DI COMPLIANCE AL REGOLAMENTO UE/2016/679 (GDPR) RELATIVO ALLA PROTEZIONE DELLE PERSONE FISICHE CON RIGUARDO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Tenuto conto che il trattamento dei dati personali deve essere effettuato nel rispetto della dignità, dei diritti e delle libertà fondamentali della persona, l'Amministrazione regionale si è dotata di un





nuovo "assetto organizzativo privacy" (con DGR n. 473/2018 di nomina del *Data protection Officer* e con DGR n. 596/2018 di definizione dell'assetto medesimo), conseguente alla piena applicabilità della normativa europea in materia di protezione dei dati personali (Regolamento UE/2016/679 - GDPR). In considerazione del predetto assetto organizzativo è ora indispensabile sostenere e sorvegliare l'implementazione di tale sistema, favorendo la piena operatività del nuovo "software gestionale privacy" (recentemente acquisito), indispensabile per monitorare e documentare le scelte compiute e dimostrare l'osservanza della normativa privacy da parte dell'Amministrazione, anche a fronte delle relevantissime responsabilità che derivano dal citato GDPR.

### Soggetti concorrenti

- Strutture regionali.

### Destinatari

- Amministrazione regionale.

### Strumenti di attuazione

- Determinazioni assunte dal "Gruppo di lavoro GDPR" (ex DGR 596/2018) e circolari interne attuative.

## Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030)

### Area: PACE

- Obiettivo strategico nazionale: II.3 Combattere ogni discriminazione e promuovere il rispetto della diversità (SDG: 16 - Pace e giustizia).
  - Target 2030: 16.10 Garantire un pubblico accesso all'informazione e proteggere le libertà fondamentali, in conformità con la legislazione nazionale e con gli accordi internazionali.

### Indicatore

#### Azioni di sostegno e sorveglianza dell'osservanza del GDPR

Formula	Numero di azioni realizzate
Target 2020	3
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna
Note	Le azioni sono volte a sostenere e sorvegliare l'implementazione del <i>software gestionale privacy</i> e si sostanziano in incontri informativi e/o riepilogativi e in verifiche dello stato di completamento delle schede del registro dei trattamenti nonché della loro correttezza.

### Struttura responsabile

Responsabile anticorruzione e trasparenza.

## 01.11.03 DIFFONDERE LA CONOSCENZA E L'APPLICAZIONE DEGLI STRUMENTI DI VALUTAZIONE

La Regione del Veneto attraverso il Nucleo Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NUVV) persegue l'obiettivo di accrescere la capacità istituzionale e professionale al fine di migliorare le decisioni di investimento, proprie e degli Enti pubblici del Veneto.

A tal fine, viene svolta l'attività endoprocedimentale di valutazione ex ante della sostenibilità economico-finanziaria dei progetti di investimento e la valutazione in itinere di singoli piani o di complessi di interventi omogenei, quali quelli finanziati dal Fondo di Sviluppo e Coesione. La



segreteria tecnica del NUVV promuove, altresì, azioni di supporto in materia di analisi di sostenibilità economico finanziaria dei progetti di investimento, mediante la diffusione di strumenti metodologici e attraverso la promozione di percorsi formativi manageriali rivolti agli Enti pubblici e al personale interno, sulla base del fabbisogno valutativo interno e nell'ottica dell'efficacia e della semplificazione.

### Destinatari

- Strutture regionali.
- Aziende e società regionali.
- Enti locali del Veneto.

### Strumenti di attuazione

- Convenzioni con Enti locali, università, istituti pubblici.
- Sito web, seminari e/o progetti formativi, linee guida e strumenti metodologici per far fronte al fabbisogno rilevato.

### Risorse aggiuntive

- Fondi statali di cui all'art. 1 comma 7 della L. n. 144/1999 e art. 145 comma 10 della L. n. 388/2000.

## Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030)

### Area: VETTORI

- Scelta: II. Monitoraggio e valutazione di politiche, piani, progetti.
  - Obiettivo Trasversale: II.1 Assicurare la definizione, la realizzazione e l'alimentazione di sistemi integrati per il monitoraggio e la valutazione di politiche, piani e progetti.

### Indicatori

#### Percentuale di istanze con parere motivato

Formula	N. istanze che hanno ottenuto parere NUVV/ n. di istanze presentate in un anno*100
Target 2020	80%
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna
Note	Pareri obbligatori del NUVV o pareri facoltativi (consulenze) rilasciati dalla Segreteria tecnica del NUVV agli enti/uffici richiedenti.

#### Numero di attività di diffusione della cultura della valutazione

Target 2020	5
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna

### Struttura responsabile

Area Tutela e sviluppo del territorio – Direzione Supporto giuridico amministrativo e contenzioso.

## 01.11.04 IMPLEMENTARE LE ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE PER L'ACCESSO AI FONDI COMUNITARI A GESTIONE DIRETTA

Si intende continuare ad assicurare, presso la sede regionale di Bruxelles, l'incremento del numero dei contatti dell'Helpdesk europrogettazione, strumento di cui la Regione si è dotata per favorire



l'accesso ai finanziamenti comunitari, mediante risposte tempestive ed esaurienti alle richieste di informazione, supporto alla presentazione di progetti europei anche nella ricerca di Partner internazionali. Inoltre, in partenariato con Veneto Lavoro, continua ad essere riproposta l'iniziativa "Progetta" di ideazione e realizzazione di un ciclo di conferenze sul territorio regionale per la diffusione dei principali programmi comunitari presso i potenziali soggetti interessati. Il ricorso agli strumenti informativi inviati on-line, (quali la Rassegna stampa quotidiana, la Newsletter settimanale, il Bollettino europeo mensile e il Bollettino europeo in edizione speciale bimestrale), contribuisce a fornire al territorio una informazione specializzata su quelle che sono le opportunità offerte dalle Istituzioni europee. Presso la sede di Bruxelles vengono svolte altresì le funzioni di coordinamento delle Strutture regionali in materia di presentazione dei progetti europei a valere sui Programmi a Gestione Diretta e la partecipazione alla loro gestione avviene sia in veste di capofila che di partner. Tale opportunità è incrementata dalle sinergie sviluppate con i soggetti pubblici e privati domiciliati presso la Sede. Viene assicurato, infine, l'adeguato supporto logistico al personale regionale in transito, attraverso la messa a disposizione di postazioni di lavoro attrezzate e di una sala riunioni munita di attrezzature per la videoconferenza.

**Soggetti concorrenti**

- Veneto Lavoro.

**Destinatari**

- Soggetti pubblici e privati che intendono accedere ai fondi comunitari a gestione diretta.

**Strumenti di attuazione**

- Partecipazione alle riunioni dei Network e delle Reti UE cui aderisce la Regione, dei Tavoli istituzionali presso le Direzioni Generali della Commissione europea.

**Strumenti di concertazione**

Presso Bruxelles hanno sede diversi Tavoli di partenariato a cui la Regione prende parte, attraverso il personale distaccato, oltre alle Commissioni ECON e NAT del Comitato delle Regioni e a quelli che di volta in volta si costituiscono per la realizzazione di singoli Progetti europei a gestione diretta (al momento si sta partecipando alla realizzazione di quindici progetti).

I Tavoli di partenariato sono:

- AREFLH, Associazione delle Regioni ortofrutticole europee.
- AREPO, Associazione delle Regioni europee per i prodotti di origine.
- CORAL, Community of Regions on Assisted Living, nelle politiche sanitarie.
- CRPM, Conferenza delle Regioni Periferiche Marittime d'Europa e, al suo interno, alla Commissione geografica Intermediterranea (CIM).
- EARLALL, European Association of Regional and Local Authorities for Lifelong Learning, sulla Formazione e Mercato del Lavoro.
- ELISAN, European Local Inclusion and Social Action Network, con statuto partecipativo al Consiglio d'Europa.
- ENSA, European Network for Social Authorities.
- ERIAFF, European Regions for Innovation in Agriculture, Food and Forestry.
- ERRIN, European Regions Research and Innovation Network.
- EUREGHA, European Regional Health Authorities.
- GIURI, Gruppo Informale degli Uffici di Rappresentanza Italiani.
- Gruppo Air, per una revisione della direttiva europea sulla qualità dell'aria.



- IMI, Innovative Medicine Initiative.
- INTEGRIM, Integration and international migration: pathways and integration policies.
- KIC, Knowledge Innovation Community.
- NECSTOUR, Network of the European Regions for a Sustainable and Competitive Tourism.
- NEREUS, sull'applicazione delle tecnologie spaziali.
- RICC, Rete Europea sulle Industrie Culturali e Creative.
- URC, Coordinamento degli Uffici regionali a Bruxelles.

**Indicatore****Percentuale di incremento dei contatti dell'Helpdesk Europrogettazione**

Formula	$(N. \text{ contatti } 2020 - N. \text{ contatti } 2019) / N. \text{ contatti } 2019 * 100$
Target 2020	5%
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna

**Struttura responsabile**

Area Programmazione e sviluppo strategico.

**01.II.05 TRATTARE E MONITORARE I DOCUMENTI PROVENIENTI DALLE CONFERENZE (REGIONI, STATO-REGIONI, UNIFICATA E CIPE), DAI COORDINAMENTI TECNICI E DALLE RELATIVE COMMISSIONI IN CUI SI ARTICOLA LA CONFERENZA REGIONI**

Prosegue l'attività di razionalizzazione delle fasi di gestione e lavorazione della documentazione attinente i lavori delle Conferenze (Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, Conferenza Unificata, Conferenza Stato-Regioni e CIPE), dei relativi Coordinamenti tecnici e dell'Associazione CINSEDO - Centro Interregionale Studi e Documentazione di Roma (struttura organizzativa e operativa della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome). L'analisi preventiva effettuata su tutta la documentazione, pervenuta attraverso le diverse fonti informative, consente di ridimensionare e ridurre il volume dei documenti effettivamente divulgati, semplificando in tal modo l'accesso alle informazioni da parte delle strutture riceventi. Il progressivo aumento delle fonti da cui reperire il materiale (siti, pec, posta elettronica, protocollo generale) ha comportato una quadruplicazione della mole di lavoro svolto per la ricerca e, soprattutto, per l'estrapolazione degli atti prodotti dalle sedi romane. Il monitoraggio quotidiano delle fonti e l'attenta analisi dei documenti trovati hanno permesso di diminuire notevolmente la quantità del materiale trasmesso alle Strutture regionali e ai vertici politici. L'intento è quello di informare in tempo reale la Giunta regionale della fase endoprocedimentale di formazione dei provvedimenti governativi con il minor numero di operazioni possibili, garantendo la partecipazione attiva alle Conferenze nella fase decisoria.

**Destinatari**

- Strutture regionali e Assessorati.

**Strumenti di attuazione**

- Operazioni materiali di trasmissione (posta elettronica, protocollo generale e PEC).



## Indicatore

### Efficienza nelle operazioni di divulgazione dei documenti reperiti

Formula	$[(N. \text{ documenti} - N. \text{ operazioni})/N. \text{ documenti}] * 100$
Target 2020	65%
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna
Note	Rapporto percentuale tra documenti non divulgati rispetto a quelli complessivamente reperiti e trattati grazie alle operazioni svolte per evitare sovrapposizioni ed inutili duplicazioni.

## Struttura responsabile

Segreteria della Giunta regionale – Direzione Rapporti Stato/Regioni e supporto programma del Presidente.

## 01.II.06 GARANTIRE, NEI VARI STATI E GRADI IN GIUDIZIO ED INNANZI A TUTTE LE GIURISDIZIONI NAZIONALI ED EUROPEE, LA DIFESA LEGALE DELLA AMMINISTRAZIONE REGIONALE

L'Avvocatura ha una funzione compiutamente disciplinata dall'art. I della L.R. 16 agosto 2001 n. 24 e dalle normative nazionali di settore:

- rappresenta, assiste e difende l'amministrazione regionale in ogni stato e grado dei giudizi, attivi e passivi, proposti avanti la magistratura ordinaria, amministrativa, tributaria, contabile, nei giudizi avanti alla Corte Costituzionale e alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea, nei procedimenti arbitrali e avanti ad ogni altro organo giurisdizionale;
- patrocina e difende i consiglieri, gli amministratori e i dipendenti regionali nei giudizi per fatti e cause inerenti all'espletamento del mandato o di servizio, qualora gli interessati ne facciano richiesta e non sussista conflitto di interessi anche potenziale con la Regione;
- previa convenzione con la Regione, patrocina e difende gli enti, le società, le aziende e le agenzie istituite con leggi regionali, qualora non sussistano conflitti di interessi, anche potenziali, con la Regione;
- assiste e fornisce consulenza agli organi e alle strutture regionali nelle questioni connesse al contenzioso;
- esprime il proprio parere in merito all'instaurazione di liti attive o passive, sugli atti di transazione e sulle rinunce;
- propone l'affidamento di incarichi all'Avvocatura dello Stato o al patrocinio esterno.

L'attività, inoltre, viene implementata dai pareri resi su questioni legali complesse, dalla gestione delle attività di recupero credito stragiudiziali e di mediazione civile e tributaria, dalla gestione delle procedure fallimentari e concorsuali di interesse regionale, nonché dalla assistenza al contenzioso costituzionale e all'attività precontenziosa a favore degli organi ed uffici della Regione nonché agli Enti strumentali e Società partecipate.

## Soggetti concorrenti

- Patrocinatori/domiciliatari/consulenti tecnici esterni all'Avvocatura a cui la Giunta Regionale affida il mandato; detti soggetti vengono individuati anche per gli Enti dipendenti/strumentali regionali e/o Agenzie/Aziende regionali allorché esista un rapporto di convenzione con la Regione.

## Destinatari

- Giunta regionale e tutte le strutture in cui questa si articola.



- Consiglieri, Amministratori e i dipendenti regionali.
- Enti, Società, Aziende e le Agenzie istituite con leggi regionali, previa convenzione.

**Strumenti di attuazione**

- Ricorsi nei vari stati e gradi di giudizio innanzi ai vari organi di giurisdizione, contenziosi in Corte dei Conti, procedure conciliative.
- Recupero crediti, pignoramenti, fallimenti, pareri.

**Strumenti di concertazione**

- Relazioni istruttorie delle strutture regionali che sono responsabili del procedimento.
- Audizioni.
- Conciliazioni.
- Transazioni.
- Pareri.

**Indicatore****Risparmio di spesa sugli affidamenti esterni**

Formula	$(\text{Spesa anno } n-1 - \text{spesa anno } n) / \text{Spesa anno } n * 100$
Target 2020	5%
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna
Note	Per il 2020 si prevede un risparmio di spesa del 5% (salvo imprevisti) misurato sull'importo stanziato nell'esercizio precedente sul capitolo di bilancio afferente i soli affidamenti esterni intervenuti nell'anno di riferimento. L'indicatore rappresentato non risulta comunque direttamente collegato a una libera scelta dell'Avvocatura in quanto dipendente da valutazioni proprie della stessa Giunta Regionale al manifestarsi della necessità di difesa dell'Ente e alla conseguente scelta di utilizzare avvocati interni o effettuare affidamenti esterni.

**Struttura responsabile**

Avvocatura.

**01.II.07 GARANTIRE LA CONSULENZA GIURIDICA SU QUESTIONI AMMINISTRATIVE E LEGALI**

Si intende garantire il supporto giuridico e consulenziale, in fase precontenziosa, a tutte le strutture regionali, agli Organi istituzionali, nonché agli Enti strumentali, vertente su questioni sia amministrative che legali. L'attività è preordinata per un verso a ridurre la spesa corrente in termini di contenimento dell'acquisto di servizi relativamente a prestazioni di carattere professionale e specialistico e, per altro verso, a ridurre il contenzioso giudiziario in ogni grado ed ambito di giurisdizione, contrastando il rischio amministrativo e giudiziario di atti potenzialmente illegittimi. L'attività quindi, nel suo complesso, è rivolta a migliorare la qualità dell'esercizio della funzione amministrativa dell'Ente.

**Destinatari**

- Strutture regionali.
- Organi istituzionali.
- Enti strumentali della Regione.
- Altre amministrazioni.

**Strumenti di attuazione**

- Analisi e studi sui quesiti sottoposti mediante contatti formali, soggetti a protocollazione, ed informali.

**Strumenti di concertazione**

- Tavoli tematici - partecipazione a tavoli di confronto formali (individuati con specifico atto amministrativo) od informali (qualora ritenuti opportuni) con le strutture e gli Enti interessati.
- Commissioni previste per legge.
- Osservatori previsti dalla disciplina vigente.

**Indicatore****Percentuale di riscontri alle richieste di parere**

Formula	Numero di richieste evase / Numero di richieste pervenute*100
Target 2020	90%
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna
Note	<p>I dati sono ricavati dall'elaborazione delle informazioni contenute nel programma gestionale dei pareri legali predisposto ad uso della Direzione Affari Legislativi.</p> <p>L'indicatore è riferito al numero di pareri aventi ad oggetto questioni amministrative e legali.</p> <p>Il programma gestionale interno determina in ogni momento il flusso dei dati, rilevando, per ogni singola richiesta di parere, quando questa sia pervenuta e quando il processo risulti completato con l'emanazione del parere legale.</p> <p>Si ritiene che un target superiore al 90% di evasione delle richieste pervenute, nel corso dell'anno, sia indice di una pronta definizione delle questioni sottoposte. L'obiettivo tendenziale di raggiungere il 100% di evasione delle richieste trova un limite temporale nella necessità di istruzione e nell'approfondimento giuridico che generalmente risultano essere particolarmente complessi.</p>

**Struttura responsabile**

Segreteria della Giunta regionale – Direzione Affari legislativi.

**01.II.08 COLLABORARE NELLA PROMOZIONE DEI PRINCIPALI EVENTI PROGRAMMATI DALLA REGIONE DEL VENETO**

La Regione del Veneto parteciperà, nel triennio 2020-2022, ad alcuni “Grandi eventi” (es. EXPO Dubai 2020, Campionati mondiali di sci alpino a Cortina 2021, Giro d'Italia e altri eventi), collaborando all'organizzazione degli stessi e/o contribuendo economicamente alla loro realizzazione. Allo scopo di valorizzare l'immagine regionale in occasione dei predetti eventi, saranno preventivamente assunti i necessari contatti con i responsabili dell'organizzazione degli stessi, inviato il logo regionale da utilizzare, ed acquisiti successivamente i rispettivi Piani di comunicazione per la promozione degli eventi per effettuare le adeguate verifiche sull'utilizzo del logo stesso.

Verrà effettuato al riguardo un costante monitoraggio del materiale promozionale inviato dai beneficiari dei contributi, e dagli organizzatori degli eventi, inserendo lo stesso ed ogni necessaria comunicazione, in un apposito database costantemente aggiornato e consultabile dalle Strutture regionali coinvolte nella promozione dei Grandi eventi.

**Soggetti concorrenti**

- Fondazione Cortina 2021.
- Enti locali.
- Altre Associazioni.



### Destinatari

- Cittadini.
- Imprese.
- Enti locali.

### Strumenti di attuazione

- DGR n. 38 CR del 23/04/2019 “Programma regionale per la promozione di Grandi Eventi”.
- DGR n. 525 del 30/04/2018 “Manuale di immagine coordinata”.

### Indicatore

#### Numero di azioni di monitoraggio sulla corretta promozione dell'immagine regionale

Target 2020	30
Target 2021	30
Target 2022	30
Fonte	Interna
Note	Le azioni di monitoraggio consistono nella verifica del corretto uso del logo regionale e nel valutare se i materiali inerenti la promozione degli eventi stessi valorizzano correttamente l'Istituzione regionale, come previsto dalle relative Linee guida approvate dalla Giunta regionale.

### Struttura responsabile

Area Programmazione e sviluppo strategico – Direzione Relazioni internazionali, comunicazione e SISTAR.

## 01.11.09 PARTECIPARE ALLA "FONDAZIONE GAZZETTA AMMINISTRATIVA DELLA REPUBBLICA ITALIANA"

Anche per il 2020 si intende assicurare la partecipazione della Regione alla "Fondazione Gazzetta amministrativa della Repubblica Italiana", che persegue l'obiettivo di sostenere il processo di modernizzazione ed efficientamento della Pubblica Amministrazione mediante un approccio orientato al supporto istituzionale, per diffondere e divulgare la cultura della trasparenza e dell'anticorruzione, della semplificazione amministrativa e della privacy, anche attraverso la diffusione di buone pratiche di amministrazione e di altra tecnologia. In particolare si vuole consentire l'esercizio dei diritti e facoltà, derivanti dalla partecipazione alla Fondazione, tra i quali l'utilizzo di una serie di servizi gratuiti (es. banche dati, news di aggiornamento giuridico, Osservatorio della Trasparenza ed Anticorruzione, ecc.) e di strumenti software, di carattere gestionale e informativo, che permettono l'analisi di dati finanziari del “Sistema Regione” nel suo complesso e la loro elaborazione al fine di renderli comparabili con quelli di altre realtà regionali e locali. Inoltre, si vuole proseguire nel supporto formativo ai dipendenti regionali, di enti /società regionali e degli enti locali nelle tematiche di maggior interesse (anticorruzione, trasparenza contrattualistica, privacy, ecc.).

### Destinatari

- Strutture della Giunta regionale.
- Organi istituzionali.
- Enti strumentali della Regione.
- Società regionali.
- Enti locali.





### Strumenti di attuazione

- Riunioni con i referenti della Fondazione Gazzetta Amministrativa della Repubblica Italiana (G.A.R.I.)

### Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030)

#### Area: PERSONE

- Obiettivo strategico nazionale: II.2 Assicurare la piena funzionalità del sistema di protezione sociale e previdenziale (SDG: 16 - Pace e giustizia).
  - Target 2030: 16.6 Sviluppare a tutti i livelli istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti.

### Indicatore

#### Numero di attività realizzate

Target 2020	2
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna
Note	Programma formativo che coinvolge: 1. Il sistema regione e degli Enti locali, potenziandolo a supporto del territorio. 2. Supporto alla Regione nelle attività più rilevanti concernente trasparenza e privacy (esempio Giornata della trasparenza).

### Struttura responsabile

Area Programmazione e sviluppo strategico.

## PROGRAMMA 01.12

### POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

#### 01.12.04 COORDINARE LA POLITICA REGIONALE DEI PROGRAMMI COMUNITARI

Nell'ambito della programmazione comunitaria 2014-2020 dei fondi strutturali europei, quali il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il Fondo sociale europeo (FSE), il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), occorre assumere una visione unitaria nella gestione delle iniziative, garantendo il coordinamento, la *governance* e l'ottimizzazione delle risorse finanziarie a disposizione. L'aspetto finanziario assume una particolare enfasi, poiché la concreta attuazione dei programmi operativi richiede che sia assicurato il cofinanziamento regionale degli stessi.

Per utilizzare l'ingente quantità di risorse comunitarie e statali a disposizione occorre garantire la compartecipazione regionale obbligatoria, da qui la necessità di ottimizzare l'utilizzo delle risorse regionali stanziato nel bilancio di previsione nei c.d. "capitoli fondo" attribuiti alla responsabilità di budget della Segreteria Generale della Programmazione.

Per favorire l'integrazione e la complementarietà di tutte le iniziative comunitarie, la Giunta regionale, con deliberazione n. 1112 del 13 luglio 2017, ha attribuito al Segretario Generale della Programmazione, con il supporto del Nucleo di Coordinamento e Monitoraggio Fondi SIE e FSC, il coordinamento generale delle politiche regionali in materia di Fondi Strutturali e di Investimento Europei, del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione e di iniziative ed interventi europei, allo scopo di monitorarne lo stato di attuazione, ottimizzare le risorse umane assegnate, superare eventuali criticità gestionali e verificare la *spending capacity*.



### Soggetti concorrenti

- Autorità di Gestione dei Programmi Operativi cofinanziati dai Fondi Comunitari.
- Struttura preposta al bilancio.

### Destinatari

- Autorità di Gestione dei programmi comunitari (Fondi FSE, FESR, FEASR e FEAMP).
- Destinatari dell'assegnazione delle risorse di cofinanziamento regionale dei programmi stessi.

### Strumenti di attuazione

- DGR n. 1112 del 13 luglio 2017 "Assegnazione di specifici obiettivi ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012 e ss.mm.ii."

### Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030)

#### Area VETTORI

- Scelta: V. Modernizzazione della pubblica amministrazione e riqualificazione della spesa pubblica.
  - Obiettivo trasversale: V.3 Assicurare l'efficienza e la sostenibilità nell'uso delle risorse finanziarie pubbliche.

### Indicatore

#### Capacità di assegnazione del cofinanziamento regionale

Formula	Cofinanziamento regionale assegnato nell'anno/cofinanziamento regionale disponibile (anno 2022)*100
Target 2020	50%
Target 2021	80%
Target 2022	100%
Fonte	Interna
Note	Elaborazione della struttura competente su dati da NUSICO.

### Struttura responsabile

Segreteria generale della programmazione – Direzione Supporto programmazione e coordinamento.

## 01.12.05 ATTUARE IL PIANO DI RAFFORZAMENTO AMMINISTRATIVO

L'Italia è il primo Stato Membro in Europa a sperimentare lo strumento del Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA). L'Accordo di Partenariato Italia-UE 2014/2020, infatti, ha previsto che ogni Amministrazione titolare di Programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali, sia tenuta ad individuare gli interventi per rendere più efficiente la propria organizzazione amministrativa con l'obiettivo finale di rafforzare la propria capacità di gestione per tutto il periodo della programmazione 2014/2020.

La Regione del Veneto, impegnata in un proprio percorso di rafforzamento fin dall'inizio della programmazione, nel 2020 avvierà una nuova fase del PRA. Un'attività di autovalutazione, focalizzata sui risultati raggiunti e sulle criticità riscontrate nell'ultimo biennio, costituirà un utile supporto sulla base del quale individuare le priorità e i settori sui quali intervenire nel prossimo periodo, con l'obiettivo di semplificare le procedure di gestione, monitoraggio e controllo degli interventi finanziati con i Fondi Strutturali e di migliorare alcune funzioni trasversali.

Dal punto di vista operativo, la Regione del Veneto darà attuazione agli interventi programmati nel nuovo Piano di Rafforzamento Amministrativo. Lo stato di avanzamento degli interventi verrà periodicamente monitorato, su impulso e coordinamento della Segreteria Tecnica per il PRA, istituita presso l'Agenzia per la Coesione Territoriale.



### Soggetti concorrenti

- Autorità di Gestione POR FESR.
- Autorità di Gestione POR FSE.

### Strumenti di attuazione

- D.G.R. n. 1008 del 17/07/2018 “Programmazione comunitaria 2014-2020. Approvazione del Piano di Rafforzamento Amministrativo della Regione del Veneto II fase”.
- Accordi di partenariato Italia-UE 2014/2020 adottato dalla Commissione Europea il 29 ottobre 2014.

### Indicatore

#### Numero monitoraggi effettuati

Target 2020	2
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna

### Struttura responsabile

Area Programmazione e sviluppo strategico – Direzione Relazioni internazionali, comunicazione e SISTAR.

## 01.12.06 REALIZZARE IL SISTEMA INFORMATIVO UNITARIO DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE (SIU) NELL'AMBITO DELLA PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA 2014-2020

La creazione di un Sistema Informativo Unitario della programmazione regionale (SIU) è uno degli obiettivi di miglioramento in termini di efficace ed efficiente gestione dei Fondi individuati dall'Amministrazione regionale nell'ambito del Piano di Rafforzamento Amministrativo (D.G.R. n. 2618 del 29 dicembre 2014) e la sua realizzazione è stata formalizzata con deliberazione della Giunta Regionale n. 456 del 7/4/2015. Il sistema consente di gestire unitariamente i singoli bandi, di migliorare la qualità del Reporting e garantisce una migliore trasmissione delle informazioni tra i beneficiari e le strutture responsabili di azione, anche mediante un sistema di gestione unitario di presentazione, gestione amministrativa, rendicontazione e pagamento della domanda di contributo che sia interconnesso con le Banche Dati rilevanti.

Nel corso del 2019 è stato previsto l'inserimento di funzionalità di monitoraggio per l'audit e la programmazione regionale comunitaria 2014-2020, al fine di un controllo continuativo del raggiungimento delle performance.

### Soggetti concorrenti

- Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (AVEPA).

### Destinatari

- Associazioni di categoria.
- Cittadini.
- Imprese.
- Soggetti pubblici.



### Strumenti di attuazione

- D.G.R. n. 456 del 07/04/2015 “Programmazione comunitaria 2014-2020; approvazione del progetto per la realizzazione del nuovo Sistema Informativo Unico (SIU) di gestione e monitoraggio”.
- Programmi a cofinanziamento comunitario e nazionale.

### Indicatore

#### Percentuale di disponibilità del servizio

Formula	$(\text{tempo totale del servizio} - \text{durata fermo}) / (\text{tempo totale servizio}) * 100$
Target 2020	99%
Target 2021	99%
Target 2022	99%
Fonte	Interna
Note	Disponibilità percentuale del servizio su base annua.

### Struttura responsabile

Area Programmazione e sviluppo strategico – Direzione ICT e agenda digitale.

## 01.12.07 ATTUARE LA STRATEGIA DI COMUNICAZIONE DEL POR FESR 2014-2020

Nel corso del 2020 si proseguirà nell'attuazione dell'incarico per la fornitura di servizi di comunicazione al fine della realizzazione degli interventi che verranno definiti nel Piano di Comunicazione annuale, nel rispetto di quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del POR FESR 2014-2020. Gli interventi di comunicazione realizzati riguarderanno l'aggiornamento del sito internet regionale, la diffusione di informazioni tramite newsletter e social network, la diffusione di brochure informative, l'organizzazione di eventi, la realizzazione di materiale grafico, video e audio da diffondere sui media regionali.

### Soggetti concorrenti

- Autorità di gestione.
- Ditta aggiudicataria dell'incarico - RTI Heads srl e Digital Consulting srl.

### Destinatari

- Operatori economici costituiti nelle forme di cui all'art. 45 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.
- Associazioni di categoria in qualità di stakeholder e portatori di interessi diffusi del territorio con i quali concordare l'attività in ambito partenariale.
- Cittadini destinatari dell'informazione sull'attività dell'Unione Europea per lo sviluppo economico e sociale del territorio con l'ausilio dei fondi strutturali.
- Imprese beneficiarie delle azioni del POR FESR 2014-2020.
- Soggetti pubblici in qualità di stakeholder e beneficiari delle azioni del POR FESR 2014-2020.

### Strumenti di attuazione

- Programma Operativo Regionale Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (POR FESR) 2014-2020 (Decisione C(2015) 5903 del 17 agosto 2015 della Commissione Europea) – Asse 7 “Assistenza Tecnica”.
- Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA).
- Atti di gara.



- Strategia di Comunicazione e Piani di Comunicazione Annuali.

### Strumenti di concertazione

- Tavolo di partenariato POR FESR Regione del Veneto per l'applicazione del principio trasversale del partenariato previsto dalla normativa comunitaria.
- Comitato di Sorveglianza POR FESR per l'accompagnamento del Programma come da regolamenti comunitari.
- Cabina di Regia strategica per la comunicazione.

### Indicatori

#### Approvazione del Piano di Comunicazione annuale

Formula	1 – Assegnato entro il 31/01/2020 0 – altrimenti
Target 2020	1
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna

#### Numero eventi, convegni e seminari organizzati

Target 2020	4
Target 2021	4
Target 2022	4
Fonte	Interna

### Struttura responsabile

Area Capitale umano, cultura e programmazione comunitaria – Direzione Programmazione unitaria.

## 01.12.08 COORDINARE E MONITORARE IL POR FESR 2014-2020

Con Decisione (CE) C(2015) 5903 final del 17 agosto 2015 la Commissione Europea ha approvato il POR FESR Veneto 2014-2020. La Regione ha inoltre approvato il Piano di Rafforzamento Amministrativo e i relativi aggiornamenti.

L'Autorità di Gestione (AdG) è responsabile della gestione del Programma Operativo conformemente al principio della sana gestione finanziaria, ai sensi dell'art. 125 "Funzioni dell'autorità di gestione" del Reg (UE) 1303/2013. Essendo nel pieno dell'attuazione del programma, riveste particolare importanza l'attività di coordinamento e monitoraggio delle attività e dei bandi avviati e da avviare per garantire il raggiungimento degli obiettivi fisici e finanziari fissati. In particolare, con riferimento al 2020 sono stati individuati dei target fisici per raggiungere l'obiettivo "n+3" ed evitare il disimpegno automatico dei fondi.

Al raggiungimento degli obiettivi concorrono le Strutture regionali individuate con DGR n. 1871 del 25 novembre 2016 quali Responsabili di Azione (SRA) del POR FESR 2014-2020. A tali strutture è affidata la responsabilità dell'attuazione delle singole azioni del Programma.

In attuazione di quanto prescritto dall'art. 72 del Regolamento (UE) 1303/2013 e coerentemente con le indicazioni di cui all'allegato II dell'Accordo di Partenariato, i ruoli e le responsabilità dei soggetti coinvolti a vario titolo nell'attuazione del Programma, le procedure da seguire e la struttura organizzativa dell'Autorità di Gestione sono descritti nel "Sistema di Gestione e Controllo" (Si.Ge.Co.).

Ai fini del coordinamento e monitoraggio, l'AdG organizza appositi incontri con le SRA e con AVEPA (Organismo Intermedio del POR FESR 2014-2020) e le Autorità Urbane (Organismi Intermedi individuati per l'attuazione dell'Asse 6), che concorrono entrambi agli obiettivi attribuiti a ciascuna



SRA; convoca e coordina i Comitati di Sorveglianza nonché il Gruppo di lavoro "Sorveglianza delle azioni e delle attività rivolte alle imprese" individuato nell'ambito del Comitato di Sorveglianza medesimo.

Gli obiettivi nei quali è declinata l'attuazione del Programma sono:

#### ASSE 1

- 14.03.01 "Promuovere la cooperazione stabile tra imprese e tra imprese e sistema della ricerca finalizzandola anche al sostegno degli obiettivi previsti dal piano nazionale impresa 4.0 e con particolare riferimento alle Reti Innovative Regionali (RIR), ai distretti industriali e alle aggregazioni di imprese".

#### ASSE 2

- 14.04.01 "Sviluppo della banda ultra larga".

#### ASSE 3

- 05.02.04 "Sostenere le imprese del settore cinematografico e dell'audiovisivo".
- 07.01.01 "Qualificare e innovare l'offerta turistica regionale anche attraverso la riqualificazione strutturale".
- 14.01.01 "Accrescere la competitività delle PMI attraverso lo sviluppo di nuova imprenditorialità e il consolidamento delle imprese esistenti".
- 14.02.02 "Promuovere le attività commerciali e favorire le aggregazioni di imprese".
- 14.03.01 "Promuovere la cooperazione stabile tra imprese e tra imprese e sistema della ricerca finalizzandola anche al sostegno degli obiettivi previsti dal piano nazionale impresa 4.0 e con particolare riferimento alle Reti Innovative Regionali (RIR), ai distretti industriali e alle aggregazioni di imprese."

#### ASSE 4

- 14.01.01 "Accrescere la competitività delle PMI attraverso lo sviluppo di nuova imprenditorialità e il consolidamento delle imprese esistenti".
- 17.01.02 "Promozione dell'eco-efficienza e riduzione dei consumi di energia primaria negli edifici pubblici e nelle reti di illuminazione pubblica".

#### ASSE 5

- 09.01.01 "Realizzare opere infrastrutturali per la sicurezza dal rischio idraulico".
- 09.01.02 "Incrementare la sicurezza sismica del patrimonio edilizio pubblico sul territorio regionale".

#### ASSE 6

- 08.02.02 "Interventi di manutenzione straordinaria e di recupero edilizio nonché di efficientamento energetico di alloggi di edilizia residenziale pubblica su unità abitative sfitte da parte dei comuni e delle A.T.E.R. del Veneto, da assegnare alle categorie che si trovano in particolare disagio abitativo, economico e sociale".
- 08.02.04 "Sperimentazione di modelli innovativi sociali ed abitativi per categorie molto fragili, in particolare di co-housing".
- 08.02.05 "Interventi di housing sociale per persone senza dimora".
- 10.02.03 "Favorire la mobilità collettiva mediante risorse del POR FESR 2014-2020".



### Soggetti concorrenti

- Agenzia per la Coesione Territoriale.
- SRA (Strutture Responsabili di Attuazione).
- AVEPA (Organismo Intermedio del POR FESR 2014-2020).
- Autorità Urbane (Organismi Intermedi dell'Asse 6).

### Destinatari

- Imprese beneficiarie delle azioni del POR FESR 2014-2020.
- Soggetti pubblici beneficiari delle azioni del POR FESR 2014-2020.

### Strumenti di attuazione

- Programma Operativo Regionale Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (POR FESR) 2014-2020 (Decisione C(2015) 5903 del 17 agosto 2015 della Commissione Europea) – Asse 7 “Assistenza Tecnica”.
- Piano di Rafforzamento Amministrativo PRA di cui alla DGR n. 1008 del 17 luglio 2018.
- Convenzione con AVEPA approvata con DGR n. 226 del 28/02/2017.
- Convenzioni con le Autorità Urbane sull'Asse 6 approvate con DGR n. 768 del 29/05/2017.
- Convenzione con il MISE approvata con DGR n. 995 del 06/06/2018 (Fondo Centrale di Garanzia).

### Strumenti di concertazione

- Tavolo di partenariato POR FESR Regione del Veneto 2014-2020.
- Comitati di Sorveglianza POR FESR Regione del Veneto 2014-2020.
- Gruppi di lavoro nell'ambito del Comitato di Sorveglianza.

### Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030)

#### Area: VETTORI

- Scelta: II. Monitoraggio e valutazione di politiche, piani, progetti.
  - Obiettivo trasversale: II.I Assicurare la definizione, la realizzazione e l'alimentazione di sistemi integrati per il monitoraggio e la valutazione di politiche, piani e progetti.
- Scelta: III. Istituzioni, partecipazioni e partenariati.
  - Obiettivo trasversale: III.I Garantire il coinvolgimento attivo della società civile nei processi decisionali e di attuazione e valutazione delle politiche.

### Indicatori

#### Valore della spesa certificata nell'ambito del POR FESR 2014-2020 - Asse I

Target 2020	42.611.210,17
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna
Note	Il valore del target è cumulativo dall'inizio del Programma. Il target complessivo N+3 è fissato in Euro 214.141.801,98. La quota parte del target, con riferimento a ciascun asse, è calcolata proporzionalmente alla relativa dotazione finanziaria, tenendo conto dei bandi avviati e da avviare e delle modifiche approvate dalla Commissione Europea in riferimento all'Asse 2 (Azione 2.I.I – BUL).

**Valore della spesa certificata nell'ambito del POR FESR 2014-2020 - Asse 2**

Target 2020	20.000.000,00
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna
Note	Il valore del target è cumulativo dall'inizio del Programma. Il target complessivo N+3 è fissato in Euro 214.141.801,98. La quota parte del target, con riferimento a ciascun asse, è calcolata proporzionalmente alla relativa dotazione finanziaria, tenendo conto dei bandi avviati e da avviare e delle modifiche approvate dalla Commissione Europea in riferimento all'Asse 2 (Azione 2.1.1 – BUL).

**Valore della spesa certificata nell'ambito del POR FESR 2014-2020 - Asse 3**

Target 2020	67.000.000,00
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna
Note	Il valore del target è cumulativo dall'inizio del Programma. Il target complessivo N+3 è fissato in Euro 214.141.801,98. La quota parte del target, con riferimento a ciascun asse, è calcolata proporzionalmente alla relativa dotazione finanziaria, tenendo conto dei bandi avviati e da avviare e delle modifiche approvate dalla Commissione Europea in riferimento all'Asse 2 (Azione 2.1.1 – BUL).

**Valore della spesa certificata nell'ambito del POR FESR 2014-2020 - Asse 4**

Target 2020	27.000.000,00
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna
Note	Il valore del target è cumulativo dall'inizio del Programma. Il target complessivo N+3 è fissato in Euro 214.141.801,98. La quota parte del target, con riferimento a ciascun asse, è calcolata proporzionalmente alla relativa dotazione finanziaria, tenendo conto dei bandi avviati e da avviare e delle modifiche approvate dalla Commissione Europea in riferimento all'Asse 2 (Azione 2.1.1 – BUL).

**Valore della spesa certificata nell'ambito del POR FESR 2014-2020 - Asse 5**

Target 2020	16.941.806,45
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna
Note	Il valore del target è cumulativo dall'inizio del Programma. Il target complessivo N+3 è fissato in Euro 214.141.801,98. La quota parte del target, con riferimento a ciascun asse, è calcolata proporzionalmente alla relativa dotazione finanziaria, tenendo conto dei bandi avviati e da avviare e delle modifiche approvate dalla Commissione Europea in riferimento all'Asse 2 (Azione 2.1.1 – BUL).

**Valore della spesa certificata nell'ambito del POR FESR 2014-2020 - Asse 6**

Target 2020	35.088.785,36
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna
Note	Il valore del target è cumulativo dall'inizio del Programma. Il target complessivo N+3 è fissato in Euro 214.141.801,98. La quota parte del target, con riferimento a ciascun asse, è calcolata proporzionalmente alla relativa dotazione finanziaria, tenendo conto dei bandi avviati e da avviare e delle modifiche approvate dalla Commissione Europea in riferimento all'Asse 2 (Azione 2.1.1 – BUL).

**Valore della spesa certificata nell'ambito del POR FESR 2014-2020 - Asse 7**

Target 2020	5.500.000,00
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna
Note	Il valore del target è cumulativo dall'inizio del Programma. Il target complessivo N+3 è fissato in Euro 214.141.801,98. La quota parte del target, con riferimento a ciascun asse, è calcolata proporzionalmente alla relativa dotazione finanziaria, tenendo conto dei bandi avviati e da avviare e delle modifiche approvate dalla Commissione Europea in riferimento all'Asse 2 (Azione 2.1.1 – BUL).



**Numero di imprese che ricevono sovvenzioni nell'ambito del POR FESR 2014-2020 - Asse 1**

Target 2020	582
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna
Note	Il valore del target è cumulativo dall'inizio del Programma.

**Numero di km di estensione dell'intervento in lunghezza di fibra posati nell'ambito del POR-FESR 2014-2020**

Target 2020	1.591
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna
Note	Il valore del target è cumulativo dall'inizio del Programma.

**Numero imprese che ricevono sovvenzioni nell'ambito del POR FESR 2014 - 2020 - Asse 3**

Target 2020	913
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna
Note	Il valore del target è cumulativo dall'inizio del Programma.

**Numero imprese che ricevono sovvenzioni nell'ambito del POR FESR 2014 - 2020 - Asse 4**

Target 2020	90
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna
Note	Il valore del target è cumulativo dall'inizio del Programma.

**Numero di mq di superficie oggetto di intervento nell'ambito del POR FESR 2014 - 2020 - Asse 4**

Target 2020	60.000
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna
Note	Il valore del target è cumulativo dall'inizio del Programma.

**Numero di edifici migliorati o adeguati dal punto di vista sismico nell'ambito del POR FESR 2014-2020 – Asse 5**

Target 2020	24
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna
Note	Il valore del target è cumulativo dall'inizio del Programma.

**Numero di beni acquistati ad alimentazione elettrica, ibrida o euro IV nell'ambito del POR FESR 2014-2020 – Asse 6**

Target 2020	60
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna
Note	Il valore del target è cumulativo dall'inizio del Programma.

**Numero di alloggi ripristinati in aree urbane nell'ambito del POR FESR 2014-2020 - Asse 6**

Target 2020	183
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna
Note	Il valore del target è cumulativo dall'inizio del Programma.



## Struttura responsabile

Area Capitale umano, cultura e programmazione comunitaria – Direzione Programmazione unitaria.

## 01.12.09 COORDINARE E MONITORARE IL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA ITALIA-CROAZIA

La Regione, in qualità di Autorità di Gestione del Programma di cooperazione Italia-Croazia 2014-2020, con il supporto del Segretariato Congiunto e secondo le indicazioni del Comitato di Sorveglianza, provvede alla gestione e al monitoraggio dell'attuazione del Programma, nel rispetto del piano finanziario. In questo (2020) e nei prossimi anni, cui corrispondono obiettivi elevati in termini di impiego delle risorse FESR, dovrà essere mantenuta ad un livello ottimale la gestione del Programma, al fine di assicurare una capacità di spesa adeguata e conseguire i target finanziari.

L'obiettivo nel quale è declinata l'attuazione del Programma è:

- 19.02.03 “Attuare il Programma di Cooperazione Italia-Croazia”.

### Soggetti concorrenti

- Comitato di sorveglianza del Programma.

### Destinatari

- Stakeholders rilevanti.
- Cittadini.
- Soggetti pubblici (Commissione europea, DPCOE, ACT, Ministero croato per lo sviluppo regionale e i fondi comunitari, Regioni (IT) e Contee (CRO), eventuali altri ministeri italiani e croati, Comuni, Università, agenzie regionali... ecc....).

### Strumenti di attuazione

- Programma di cooperazione Territoriale Interreg VA Italia–Croazia, adottato dalla Commissione Europea con Decisione C(2015)9342 del 15 dicembre 2015 e ss.mm.ii.

### Strumenti di concertazione

- Comitato di Sorveglianza del Programma di Cooperazione Italia-Croazia.
- Gruppo di coordinamento strategico Cooperazione Territoriale Europea.
- Comitato nazionale italiano del Programma Italia-Croazia.
- Comitato nazionale croato del Programma Italia-Croazia.

### Risorse aggiuntive

- Risorse di cofinanziamento a carico dei beneficiari croati e dei beneficiari privati italiani.
- Cofinanziamento nazionale croato relativo alle risorse di Assistenza Tecnica.

### Indicatore

**Spesa certificata a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale in attuazione del Programma Italia-Croazia**

Target 2020	50.520.000,00
Target 2021	83.085.000,00
Target 2022	116.340.000,00
Fonte	Interna



## Struttura responsabile

Area Capitale umano, cultura e programmazione comunitaria – U.O. AdG Italia-Croazia.

### 01.12.10 COORDINARE E MONITORARE IL POR FSE 2014-2020

Con Decisione C(2014) 9751 final del 12 dicembre 2014 la Commissione Europea ha approvato il POR FSE Veneto 2014-2020, il cui cardine si basa sul programma della Commissione Europea Strategia Europa 2020. La funzione dell'Autorità di Gestione riveste particolare importanza per la sua attività di coordinamento e monitoraggio delle attività e dei bandi avviati e da avviare per garantire il raggiungimento degli obiettivi fisici e finanziari fissati per l'attuazione del Programma Operativo Regionale. Responsabile della gestione del POR FSE, l'AdG ne segue il coordinamento organizzando, tra l'altro, appositi incontri con le Strutture Regionali responsabili di Azione (SRA), nonché provvedendo a convocare e coordinare il Comitato di Sorveglianza istituito con DGR n. 155 del 10/02/2015.

Con riferimento all'attività gestionale 2020 vengono individuati il target relativo alla cosiddetta regola "N+3" relativa al disimpegno, prevista dall'art. 136 del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, nonché i target finanziari e fisici. Al raggiungimento di tali target concorrono le SRA del POR FSE 2014-2020.

L'Autorità di Gestione monitora, oltre all'andamento dei summenzionati target, l'andamento delle azioni messe in campo dalle singole SRA, mediante un costante supporto alle medesime.

Gli obiettivi nei quali è declinata l'attuazione del Programma sono:

#### ASSE 1

- 04.04.01 “Sostenere i progetti di ricerca”.
- 15.02.01 “Sostenere lo sviluppo delle competenze del capitale umano”.
- 15.02.04 “Promuovere la formazione continua come leva per lo sviluppo competitivo”.
- 15.03.02 “Sostenere l’inserimento e/o reinserimento nel mondo del lavoro di soggetti a rischio espulsione”.
- 15.03.03 “Sostenere i servizi per l’impiego con particolare attenzione all’attuale fase di transizione istituzionale”.
- 15.03.07 “Implementare il sistema di validazione delle competenze”.

#### ASSE 2

- 15.02.04 “Promuovere la formazione continua come leva per lo sviluppo competitivo”.
- 15.03.02 “Sostenere l’inserimento e/o reinserimento nel mondo del lavoro di soggetti a rischio espulsione”.
- 15.03.04 “Sostenere il progetto per il rientro dei talenti”.
- 15.03.06 “Promuovere l’integrazione lavorativa, in particolare per il target soggetti vulnerabili e stranieri”.
- 15.03.08 “Sostenere i lavori di pubblica utilità”.

#### ASSE 3

- 04.02.03 “Sostenere i percorsi che favoriscono l’incontro tra mondo della scuola e mondo del lavoro”.
- 04.02.05 “Promuovere nuove competenze per il lavoro e la formazione linguistica”.
- 04.05.01 “Sostenere l'istruzione tecnica superiore”.



- 15.02.03 “Sostenere l'offerta regionale di istruzione e formazione professionale nel contrasto alla dispersione”.
- 15.02.04 “Promuovere la formazione continua come leva per lo sviluppo competitivo”.
- 15.03.07 “Implementare il sistema di validazione delle competenze”.

#### ASSE 4

- 15.02.04 “Promuovere la formazione continua come leva per lo sviluppo competitivo”.
- 15.02.05 “Supportare la capacità istituzionale e dell'efficacia delle amministrazioni pubbliche e dei servizi pubblici”.

#### **Soggetti concorrenti**

- SRA (Strutture Responsabili di Azione).
- Beneficiari ai sensi dell'art. 2 Reg.(UE) 1303/2013.

#### **Destinatari**

- Individui destinatari delle azioni del POR FSE 2014-2020.
- Imprese destinatarie delle azioni del POR FSE 2014-2020.
- Soggetti pubblici (Enti) destinatari delle azioni del POR FSE 2014-2020.

#### **Strumenti di attuazione**

- POR FSE 2014-2020, approvato con Decisione C(2014) 9751 final del 12 dicembre 2014.
- Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA), di cui alla DGR n. 1008 del 17 luglio 2018.

#### **Strumenti di concertazione**

- Tavolo di partenariato POR FSE Regione del Veneto per l'applicazione del principio trasversale del partenariato previsto dalla normativa comunitaria.
- Comitato di Sorveglianza istituito con DGR n. 155 del 10.02.2015.

#### **Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030)**

##### Area: VETTORI

- Scelta: II. Monitoraggio e valutazione di politiche, piani, progetti.
  - Obiettivo trasversale: II.I Assicurare la definizione, la realizzazione e l'alimentazione di sistemi integrati per il monitoraggio e la valutazione di politiche, piani e progetti.
- Scelta: III. Istituzioni, partecipazioni e partenariati.
  - Obiettivo trasversale: III.I Garantire il coinvolgimento attivo della società civile nei processi decisionali e di attuazione e valutazione delle politiche.

#### **Indicatori**

**Valore cumulato della spesa certificata entro il terzo anno successivo rispetto a ciascuna annualità del piano finanziario approvato del POR FSE 2014-2020**

Target 2020	274.453.421,28
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna
Note	Il valore del target è cumulativo dall'inizio del Programma. Il target per l'indicatore si intende conseguito al raggiungimento dell'importo di spesa certificata tale da non far scattare gli effetti del disimpegno previsto dall'art. 136 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio. La differenza tra l'importo complessivo indicato come target finanziario e la sommatoria degli importi indicati nei 4 assi corrisponde esattamente all'importo relativo all'asse 5 "Assistenza tecnica".

**Valore della spesa certificata nell'ambito del POR FSE 2014-2020 - Asse 1**

Target 2020	102.450.456,23
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna
Note	Il valore del target è cumulativo dall'inizio del Programma.

**Valore della spesa certificata nell'ambito del POR FSE 2014-2020 - Asse 2**

Target 2020	59.810.379,06
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna
Note	Il valore del target è cumulativo dall'inizio del Programma.

**Valore della spesa certificata nell'ambito del POR FSE 2014-2020 - Asse 3**

Target 2020	95.076.301,69
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna
Note	Il valore del target è cumulativo dall'inizio del Programma.

**Valore della spesa certificata nell'ambito del POR FSE 2014-2020 - Asse 4**

Target 2020	7.722.611,24
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna
Note	Il valore del target è cumulativo dall'inizio del Programma.

**Numero di partecipanti nell'ambito del POR FSE 2014-2020- Asse 1**

Target 2020	99.884
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna
Note	Il valore del target è cumulativo dall'inizio del Programma.

**Numero di partecipanti nell'ambito del POR FSE 2014-2020- Asse 2**

Target 2020	48.473
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna
Note	Il valore del target è cumulativo dall'inizio del Programma.

**Numero di partecipanti nell'ambito del POR FSE 2014-2020- Asse 3**

Target 2020	91.916
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna
Note	Il valore del target è cumulativo dall'inizio del Programma.

**Numero di persone di età inferiore ai 25 anni nell'ambito del POR FSE 2014-2020- Asse 3**

Target 2020	86.658
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna
Note	Il valore del target è cumulativo dall'inizio del Programma.

**Numero di progetti destinati alle Pubbliche Amministrazioni o ai Servizi Pubblici a livello nazionale, regionale o locale nell'ambito del POR FSE 2014-2020– Asse 4**

Target 2020	105
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna
Note	Il valore del target è cumulativo dall'inizio del Programma.

**Struttura responsabile**

Area Capitale umano, cultura e programmazione comunitaria.

**01.12.11 GARANTIRE L'ATTIVITÀ DI AUDIT**

La programmazione comunitaria 2014-2020 vede il ruolo delle Autorità di Audit particolarmente significativo, con una intensa attività di audit a livello di sistemi di gestione e controllo, il tutto sotto la supervisione del Ministero dell'Economia e Finanza – IGRUE, nella sua veste di Organismo di coordinamento nazionale della funzione di audit.

Pertanto, si intendono svolgere le attività di audit sui sistemi di gestione e controllo, sui conti, oltre che su un campione di operazioni con spesa certificata alla Commissione Europea, nei periodi contabili 01/07/2019-30/06/2020 e 01/07/2020-30/06/2021, dei POR Veneto FESR e FSE e dei Programmi di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia e Italia –Austria 2014-2020. Il numero di operazioni da controllare dipenderà dai tempi e dal numero di dichiarazioni di spesa, nonché dal numero delle relative operazioni, che verranno presentate alla Commissione Europea dall'Autorità di Certificazione sulla base delle richieste dell'Autorità di Gestione.

L'Autorità di Audit, inoltre, nel 2020 redigerà il parere e preparerà una relazione annuale di controllo per i POR FESR e FSE e per il Programma CTE Italia-Croazia, da presentare alla Commissione Europea entro il 15 febbraio 2020 in cui riassumerà i risultati degli audit realizzati relativamente al periodo contabile 01/07/2018 - 30/06/2019.

**Destinatari**

- Commissione Europea.
- Autorità di Audit Unica per il Programma di Cooperazione Territoriale Italia-Austria 2014/2020.

**Strumenti di attuazione**

- Regolamento (UE) n. 1299/2013 - Regolamento FESR recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea.
- Regolamento (UE) n. 1301/2013 Regolamento relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006.
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio.



- Regolamento (UE) n. 1304/2013 - Regolamento relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio).
- D.G.R. n. 314 del 31/03/2015 Proposta di designazione della Sezione attività ispettiva e partecipazioni societarie quale Autorità di Audit per i programmi regionali cofinanziati dal Fondo di sviluppo regionale e dal Fondo sociale europeo per il periodo di programmazione 2014-2020.
- D.G.R. n. 1155 del 12/07/2016 (modifiche all'assetto organizzativo regionale).
- D.G.R. n. 1156 del 12/07/2016 (modifiche agli incarichi dei direttori delle unità organizzative e attribuzione dell'incarico di Direttore della U.O. Sistema dei controlli e attività ispettive.).
- D.G.R. n. 1365 del 09/09/2016 che individua l'Autorità di Audit per i programmi regionali cofinanziati dal Fondo di sviluppo regionale e dal Fondo sociale europeo per il periodo di programmazione 2014-2020 nell'U.O. Sistemi dei controlli e attività ispettive.
- D.G.R. n. 366 del 02/04/2019 di approvazione della proposta di designazione quale nuova Autorità di Audit per il Programma CTE Italia-Croazia della UO Sistema dei controlli e attività ispettive.
- Strategia di audit del POR Veneto 2014-2020 parte FESR e FSE (DDR della UO Sistema dei controlli e attività ispettive nn. 32 e 33 del 27/12/2018).
- Strategia di audit del Programma CTE Italia-Croazia 2014-2020 (Decreto del dirigente dell'Area Audit e controllo strategico dell'AVEPA n. 2 del 25/07/2018).

## Indicatore

### Numero di audit svolti

Target 2020	105
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna
Note	<p>Il target 2020 si riferisce a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 36 audit per il POR FSE (1 di sistema e 35 delle operazioni);</li> <li>- 54 audit per il POR FESR (4 di sistema e 50 delle operazioni);</li> <li>- 15 audit per il Programma Italia-Croazia (1 dei conti, 1 di sistema e 13 delle operazioni).</li> </ul> <p>Per il programma Interreg V-A Italia-Austria 2014-2020 non è possibile, alla data di redazione del documento, prevedere il numero di audit delle operazioni che dovranno essere effettuati; il dato verrà quantificato dall'Autorità Unica di Audit presso la Provincia Autonoma di Bolzano indicativamente entro i primi mesi del 2020.</p>

## Struttura responsabile

Segreteria generale della programmazione – U.O. Sistema dei controlli e attività ispettive.

## 01.12.12 COORDINARE E MONITORARE IL PSR FEASR 2014-2020

Con decisione di esecuzione C(2015) 3482 del 26.05.2015 la Commissione europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Veneto 2014-2020 e ha concesso il sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale FEASR.

L'Autorità di Gestione (AdG) è responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione del programma e a questi fini riveste particolare importanza la sua l'attività di coordinamento e di monitoraggio delle attività e dei bandi avviati e da avviare per garantire il raggiungimento degli obiettivi fisici e finanziari fissati per l'attuazione del Programma.

L'Autorità di Gestione, responsabile della gestione e attuazione del Programma, monitora l'andamento delle domande di aiuto e pagamento presentate a seguito dei bandi attivati, o da attivare, mediante una costante interazione con AVEPA, assicurando la dovuta informazione al Comitato di



Sorveglianza del PSR.

Gli obiettivi nei quali è declinata l'attuazione del Programma sono:

PRIORITÀ 2

- 16.03.03 “Promuovere la competitività agricola e l’insediamento dei giovani agricoltori”.

PRIORITÀ 3

- 16.03.04 “Promuovere l'organizzazione della filiera alimentare”.

PRIORITÀ 4

- 16.03.02 “Sostenere i servizi ambientali in ambito rurale (Programma di Sviluppo Rurale)”.

PRIORITÀ 5

- 16.03.05 “Incentivare l’uso efficiente delle risorse e il passaggio ad un’economia a basse emissioni di carbonio in ambito rurale”.

PRIORITÀ 6

- 16.03.06 “Sostenere lo sviluppo nelle zone rurali e assicurare l’attuazione del PSR”.

**Soggetti concorrenti**

- Organismo Pagatore AVEPA.
- Direzione Agroambiente programmazione e gestione ittica e faunistico-venatoria.
- Direzione Agroalimentare.

**Destinatari**

- Cittadini.
- Aziende agricole.
- Imprese agroalimentari.
- Imprese forestali operanti nel territorio della Regione del Veneto.
- Comuni.
- Unioni montane.
- Commissione europea.

**Strumenti di attuazione**

- Programma di Sviluppo Rurale 2014–2020, Decisione C(2015)3482 del 26 maggio 2015 della Commissione Europea e ss.mm.ii.

**Strumenti di concertazione**

- Tavoli di partenariato per il Programma di Sviluppo Rurale FEASR 2014-2020.
- Tavolo verde istituito con L.R. n. 32/1999 "Organizzazione dei servizi di sviluppo agricolo".
- Comitato di sorveglianza del PSR 2014 -2020.

**Risorse aggiuntive**

- Risorse Unione Europea (fondi FEASR) e Statali (fondo di rotazione) che transitano tramite il Ministero dell'Economia e delle finanze direttamente all'organismo pagatore AVEPA.



**Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030)****Area: VETTORI**

- Scelta: II. Monitoraggio e valutazione di politiche, piani, progetti.
  - Obiettivo trasversale: II.I Assicurare la definizione, la realizzazione e l'alimentazione di sistemi integrati per il monitoraggio e la valutazione di politiche, piani e progetti.
- Scelta: III. Istituzioni, partecipazioni e partenariati.
  - Obiettivo trasversale: III.I Garantire il coinvolgimento attivo della società civile nei processi decisionali e di attuazione e valutazione delle politiche.

**Indicatori****Valore della spesa pubblica totale nell'ambito del PSR FEASR 2014-2020**

Target 2020	712.078.227,00
Target 2021	864.394.142,90
Target 2022	986.246.875,30
Fonte	Interna
Note	Il valore target totale della spesa pubblica differisce dalla somma dello stesso indicatore per Priorità in quanto tiene conto anche dell'Assistenza tecnica.

**Valore della spesa pubblica totale nell'ambito del PSR FEASR 2014-2020 – Priorità 2**

Target 2020	241.906.619,50
Target 2021	306.509.174,90
Target 2022	338.810.452,60
Fonte	Interna

**Valore della spesa pubblica totale nell'ambito del PSR FEASR 2014-2020 – Priorità 3**

Target 2020	80.548.071,00
Target 2021	92.840.900,00
Target 2022	102.060.522,00
Fonte	Interna

**Valore della spesa pubblica totale nell'ambito del PSR FEASR 2014-2020 – Priorità 4**

Target 2020	265.527.359,00
Target 2021	294.380.329,00
Target 2022	316.020.056,70
Fonte	Interna

**Valore della spesa pubblica totale nell'ambito del PSR FEASR 2014-2020 – Priorità 5**

Target 2020	19.888.485,00
Target 2021	32.490.575,00
Target 2022	41.942.142,90
Fonte	Interna

**Valore della spesa pubblica totale nell'ambito del PSR FEASR 2014-2020 – Priorità 6**

Target 2020	60.202.464,60
Target 2021	85.595.706,00
Target 2022	98.292.326,90
Fonte	Interna



**Numero di aziende agricole che beneficiano di un sostegno del PSR per gli investimenti nella ristrutturazione o nell'ammodernamento (settore prioritario 2A) + aziende con piano di sviluppo aziendale/investimenti per giovani agricoltori sovvenzionati dal PSR (aspetto specifico 2B) nell'ambito del PSR FEASR 2014-2020 – Priorità 2**

Target 2020	2.222
Target 2021	2.917
Target 2022	3.717
Fonte	Interna

**Numero di aziende agricole sovvenzionate che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali/filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A) nell'ambito del PSR FEASR 2014-2020 – Priorità 3**

Target 2020	322
Target 2021	427
Target 2022	600
Fonte	Interna

**Numero di operazioni sovvenzionate (sotto misura 4.2) nell'ambito del PSR FEASR 2014-2020 - Priorità 3**

Target 2020	233
Target 2021	271
Target 2022	282
Fonte	Interna

**Terreni agricoli oggetto di contratti di gestione che contribuiscono alla biodiversità (ha) (aspetto specifico 4A) + miglioramento della gestione idrica (ha) (aspetto specifico 4B) + migliore gestione del suolo e prevenzione dell'erosione del suolo (ha) (aspetto specifico 4C) nell'ambito del PSR FEASR 2014-2020 – Priorità 4**

Target 2020	90.423,80 ha
Target 2021	91.990,20 ha
Target 2022	91.990,20 ha
Fonte	Interna

**Terreni agricoli e forestali gestiti in maniera tale da promuovere il sequestro e la conservazione del carbonio (ha) (aspetto specifico 5E) + terreni agricoli oggetto di contratti di gestione mirati a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (ha) (aspetto specifico 5D) + terreni irrigui cui si applicano sistemi di irrigazione più efficienti (ha) (aspetto specifico 5A) nell'ambito del PSR FEASR 2014-2020 – Priorità 5**

Target 2020	500,00 ha
Target 2021	1.937,00 ha
Target 2022	2.684,00
Fonte	Interna

**Numero di operazioni di investimenti destinati al risparmio e all'efficienza energetica (aspetto specifico 5B) + nelle produzioni di energia rinnovabile (aspetto specifico 5C) nell'ambito del PSR FEASR 2014-2020 – Priorità 5**

Target 2020	54
Target 2021	79
Target 2022	82
Fonte	Interna

**Numero di operazioni sovvenzionate nell'ambito del PSR FEASR 2014-2020 - Priorità 5**

Target 2020	77
Target 2021	107
Target 2022	129
Fonte	Interna

**Numero di operazioni avviate nell'ambito del PSR FEASR 2014-2020 - Priorità 6**

Target 2020	25
Target 2021	29
Target 2022	32
Fonte	Interna

**Struttura responsabile**

Area Sviluppo economico – Direzione AdG FEASR e foreste.

**01.12.13 MONITORARE IL PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE FEAMP 2014-2020**

Con Decisione (CE) C(2015) 8452 final del 25 novembre 2015 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020. Il coordinamento del Programma spetta all'Autorità di Gestione, la Direzione Generale della Pesca ed Acquacoltura del MiPAAF, mentre la Regione del Veneto è Organismo Intermedio e in quanto tale demandata all'attuazione e al monitoraggio di specifiche Misure del PO. Nell'ambito del monitoraggio si procederà all'inserimento dei dati e invio contestuale nel Sistema Informativo della Pesca e Acquacoltura (SIPA) dello stato di avanzamento fisico/finanziario, con cadenza quadrimestrale, dei progetti realizzati nell'ambito del Programma. L'obiettivo nel quale è declinata l'attuazione del Programma.

L'obiettivo nel quale è declinata l'attuazione del Programma è:

- 16.03.01 "Aumentare la competitività e l'occupazione nella filiera ittica privilegiando le attività di pesca e acquacoltura sostenibili dando piena attuazione al PON FEAMP 2014-2020".

**Soggetti concorrenti**

- A.d.G. (Direzione generale della pesca e dell'acquacoltura del Mipaaf).

**Destinatari**

- Fisheries Local Action Groups (FLAG).
- Associazioni di categoria della pesca.
- Imprese di pesca, acquacoltura e/o di trasformazione dei prodotti ittici.
- Amministrazioni comunali.
- Altre amministrazioni locali.
- Università.
- Enti di ricerca.

**Strumenti di attuazione**

- Programma Operativo nazionale FEAMP 2014-2020.
- Reg. (UE) n. 1303/2013.
- Reg. (UE) n. 508/2014.
- Deliberazioni della Giunta Regionale.
- Decreti dirigenziali di approvazione delle graduatorie.
- Decreti dirigenziali di revoca del contributo.
- Decreti dirigenziali per le operazioni a titolarità.
- Bandi.



### Strumenti di concertazione

- Comitato di sorveglianza FEAMP.
- Tavolo istituzionale FEAMP tra Stato e Regioni.
- Tavolo tecnico FEAMP.

### Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030)

#### Area: VETTORI

- Scelta: II. Monitoraggio e valutazione di politiche, piani, progetti.
  - Obiettivo trasversale: II.I Assicurare la definizione, la realizzazione e l'alimentazione di sistemi integrati per il monitoraggio e la valutazione di politiche, piani e progetti.

### Indicatori

#### Numero report di monitoraggio

Target 2020	2
Target 2021	2
Target 2022	2
Fonte	Interna
Note	Predisposizione semestrale dei report, articolati per Capo di cui al Reg. (UE) n. 508/2014, dello stato d'avanzamento fisico/finanziario dei progetti realizzati.

#### Valore della spesa certificata nell'ambito del Piano Finanziario FEAMP della Regione del Veneto

Target 2020	17.041.612 €
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Esterna. (Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali)
Note	Il valore del Target 2020, cumulativo rispetto all'anno precedente, riferisce alla quota parte assegnata al Veneto (il valore del Target 2020 è pari all'importo complessivo dall'avvio del Programma operativo: 7.410.945 € per il 2018, 4.793.365 € per il 2019 e 4.837.302 per il 2020) e rappresenta il contributo spendibile per finanziare il FEAMP suddiviso in fondi stanziati per diversi capi (pesca, acquacoltura, CLLD-Community Led Local Development (Sviluppo locale di tipo partecipativo), strutture di stoccaggio/trasformazione/commercializzazione). Il dato è il risultato complessivo della quote di spesa pubblica finanziata dal fondo europeo (50%), dal fondo nazionale (35%) e dal fondo regionale (15%).

### Struttura responsabile

Area Sviluppo economico – Direzione Agroambiente programmazione e gestione ittica e faunistico-venatoria.

## 01.12.14 PROGRAMMARE, COORDINARE E MONITORARE IL FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE (FSC)

Il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione ha la finalità di dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese e, in tale ottica, dal 2007 il fondo ha una dotazione pluriennale al pari dei Fondi Strutturali.

L'attività regionale consiste ora principalmente nell'accompagnare a chiusura la programmazione FSC 2000-2006, anche attraverso la riprogrammazione delle economie e nel seguire l'attuazione della programmazione 2007-2013, sollecitando la rimozione di eventuali criticità, curando le attività di monitoraggio e certificazione e la programmazione delle economie.

Per quanto riguarda l'FSC 2014-2020 saranno seguite in particolare le attività di accompagnamento della programmazione delle risorse decisa a livello centrale.



Le attività di programmazione e gestione del FSC, per la competenza di parte regionale, saranno interessate dall'attuazione dell'art. 44 del D.L. n. 34/2019 convertito con L. n. 58/2019 che prevede si proceda ad una riclassificazione della pluralità degli attuali documenti programmatici, variamente denominati, al fine di sottoporre all'approvazione del CIPE un unico Piano operativo denominato "Piano sviluppo e coesione" per ogni amministrazione titolare, con modalità unitarie di gestione e monitoraggio. Tale Piano verrebbe articolato per aree tematiche, in analogia agli obiettivi tematici dell'Accordo di Partenariato. Lo scopo è quello di migliorare il coordinamento unitario e la qualità degli interventi infrastrutturali finanziati con le risorse nazionali destinate alle politiche di coesione dei cicli di programmazione 2000/2006, 2007/2013 e 2014/2020, nonché di accelerarne la spesa, per ciascuna Amministrazione centrale, Regione o Città metropolitana titolare. L'Agenzia per la Coesione Territoriale e il Dipartimento per le Politiche di Coesione daranno indicazione delle relative modalità attuative.

**Soggetti concorrenti**

- Dipartimento per le Politiche di Coesione.
- Agenzia per la Coesione territoriale.
- Agenzia per l'Italia digitale.
- Ministeri competenti per settore.
- SRA (Strutture Responsabili dell'Attuazione).

**Destinatari**

- Soggetti pubblici: Comuni, Province, Enti Civili.
- Imprese.
- Istituzioni sociali: Fondazioni private, Parrocchie.

**Strumenti di attuazione**

- Programma Attuativo Regionale per il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – PAR FSC Veneto 2007-2013.
- Accordi di Programma Quadro (APQ) - Atti integrativi e/o protocolli aggiuntivi.
- Protocollo d'Intesa tra la Regione Veneto e l'Arma dei Carabinieri approvato con D.G.R. n. 1891 del 22/11/2017.
- Procedura ad evidenza pubblica.

**Strumenti di concertazione**

- Tavoli di partenariato.
- Comitati di sorveglianza.
- Tavolo dei sottoscrittori degli APQ.

**Risorse aggiuntive**

- Risorse da altri Enti pubblici.

**Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030)****Area: VETTORI**

- Scelta: II. Monitoraggio e valutazione di politiche, piani, progetti.
  - Obiettivo trasversale: II.I Assicurare la definizione, la realizzazione e l'alimentazione di sistemi integrati per il monitoraggio e la valutazione di politiche, piani e progetti.



- Scelta: III. Istituzioni, partecipazioni e partenariati.
  - Obiettivo trasversale: III.I Garantire il coinvolgimento attivo della società civile nei processi decisionali e di attuazione e valutazione delle politiche.

## Indicatori

### Valore annuale della spesa certificata nell'ambito del PAR FSC 2007-2013

Target 2020	23.800.00,00
Target 2021	23.800.00,00
Target 2022	23.800.00,00
Fonte	Interna
Note	Il trasferimento delle risorse del PAR FSC è regolato dal paragrafo 7.1 della delibera CIPE 166/2007 e le relative procedure sono disciplinate dal Manuale per il Sistema di Gestione e Controllo del PAR FSC e dal relativo Manuale operativo delle procedure approvati con DGR n. 1569 del 10/11/2015 (successivamente aggiornati con decreto n. 26 del 07/03/2016) e dal Manuale delle procedure dell'Autorità di certificazione approvato con decreto n. 24 dell'Area Risorse strumentali. Gli importi indicati si riferiscono alla certificazione delle spese sostenute dai soggetti attuatori degli interventi, pari a una tranche dell'8% del valore attuale del Programma.

### Numero annuale di controlli effettuati sui progetti finanziati

Target 2020	10
Target 2021	7
Target 2022	5
Fonte	Interna
Note	Come previsto al paragrafo 8.2 della delibera CIPE 166/2007, il Manuale operativo delle procedure approvato con DGR n. 1569 del 10/11/2015, prevede che le verifiche in loco su base campionaria siano effettuate dalla Struttura Responsabile dell'Attuazione (ovvero dalla Struttura Incaricata dell'Attuazione qualora individuata) su almeno il 5% del totale delle risorse liquidate nell'anno precedente dai Soggetti attuatori per ciascuna Linea di intervento, prevedendo almeno un progetto per ogni Linea per la quale risultino risorse liquidate.

### Numero di Rapporti Annuali di Esecuzione

Target 2020	2
Target 2021	1
Target 2022	1
Fonte	Interna
Note	Il Rapporto Annuale di Esecuzione (RAE), previsto dalla delibera CIPE 166/2007 e dal Manuale Operativo sulle procedure di Monitoraggio delle risorse FAS di ottobre 2010, elaborato dall'allora DPS del MISE, è una sintesi dell'avanzamento del PAR FSC e dell'aggiornamento del cronoprogramma di spesa FSC. È elaborato annualmente dall'Autorità di Gestione, con il contributo delle strutture Responsabili dell'Attuazione. Annualmente vengono predisposti due Rapporti di esecuzione: il RAE del PAR FSC 2007-2013 e il RAE sull'avanzamento FSC (ex FAS) della programmazione 2000-2006. Dal 2021 si redigerà un unico RAE contenente le informazioni del PAR FSC 2007-2013 e della residuale programmazione 2000-2006.

## Struttura responsabile

Area Capitale umano, cultura e programmazione comunitaria – Direzione Programmazione unitaria.

## 01.12.15 GESTIRE E MONITORARE GLI ACCORDI DI PROGRAMMA QUADRO ATTUATIVI DELLA SNAI NEL VENETO

La Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) persegue l'obiettivo della coesione territoriale volto a rallentare il fenomeno dello spopolamento attraverso un metodo di intervento integrato rivolto al recupero e alla valorizzazione delle potenzialità presenti nelle aree marginalizzate e critiche per la tenuta complessiva del territorio nazionale. L'approccio è di tipo trasversale e plurifondo (FESR, FSE, FEASR e Leggi di Stabilità Nazionali). Nella Regione del Veneto sono state individuate quattro Aree: l'Area UM Spettabile Reggenza dei Sette Comuni, l'Area UM Comelico, l'Area UM Agordina e Contratto di Foce Delta del PO per ognuna delle quali è approvata una Strategia d'Area



la cui attuazione è regolata da un Accordo di Programma Quadro (APQ) sottoscritto da tutti i livelli istituzionali coinvolti (Agenzia per la Coesione Territoriale, Ministeri competenti, Area interna - rappresentata da un soggetto capofila - e dalla Regione del Veneto che riveste il ruolo di Responsabile Unico dell'Accordo - RUA).

Le attività da svolgere nel 2020 consistono nel coordinamento generale degli APQ finanziati con Fondi Comunitari (FESR, FSE, FEASR) e fondi Legge di Stabilità, gestione dei rapporti con i Tavoli dei Sottoscrittori degli APQ, raccordo con le Autorità di Gestione dei Fondi Comunitari al fine di verificare l'attuazione degli interventi e raccogliere le informazioni necessarie per la redazione del rapporto annuale di monitoraggio sull'attuazione degli interventi e i risultati raggiunti da trasmettere all'Agenzia per la Coesione Territoriale. Con riguardo agli interventi finanziati con fondi Legge di Stabilità seguirne direttamente il monitoraggio, verificare e inoltrare le richieste di trasferimento ad IGRUE delle relative risorse.

**Soggetti concorrenti**

- Comitato Tecnico Aree Interne.
- Dipartimento per le Politiche di Coesione.
- Agenzia per le Politiche di Coesione.
- IGRUE.
- Ministeri competenti per settore.
- Soggetto capofila di ciascuna Area.
- Autorità di Gestione FESR, FSE, PSR.
- Strutture regionali Responsabili dell'Attuazione (SRA).

**Destinatari**

- Soggetti pubblici: Comuni, Unioni Montane, ULSS.
- Cittadini.
- Imprese.
- Istituti scolastici.

**Strumenti di attuazione**

- Strategie d'Area.
- Accordi di Programma Quadro.

**Strumenti di concertazione**

- Comitato tecnico Aree Interne.
- Tavolo dei sottoscrittori degli APQ.

**Risorse aggiuntive**

- Eventuali risorse di cofinanziamento private.
- Eventuali risorse di cofinanziamento da altri Enti pubblici.

**Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030)****Area: VETTORI**

- Scelta: II. Monitoraggio e valutazione di politiche, piani, progetti.
  - Obiettivo trasversale: II.I Assicurare la definizione, la realizzazione e l'alimentazione di sistemi integrati per il monitoraggio e la valutazione di politiche, piani e progetti.



- Scelta: III. Istituzioni, partecipazioni e partenariati.
  - Obiettivo trasversale: III.I Garantire il coinvolgimento attivo della società civile nei processi decisionali e di attuazione e valutazione delle politiche.

**Indicatore****Avanzamento delle Strategie/APQ**

Formula	N. progetti avviati
Target 2020	18
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna
Note	Nel 2020 si prevede di avviare 18 progetti sui 38 finanziati con risorse Legge di Stabilità dei primi due APQ ad oggi approvati (Sette Comuni e Comelico). Entro il 2020 è prevista l'approvazione degli APQ riferiti alle Strategie Contratto di Foce e UM Agordina, pertanto i target delle annualità 2021 e 2022 saranno aggiornati successivamente alla sottoscrizione dei suddetti Accordi. I progetti finanziati con risorse comunitarie sono attuati con le modalità dei rispettivi Fondi.

**Struttura responsabile**

Area Capitale umano, cultura e programmazione comunitaria – Direzione Programmazione unitaria.





## MISSIONE 03

### ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

#### PROGRAMMA 03.02

#### SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA

##### **03.02.02 Sostenere la legalità attraverso l'incremento della sicurezza nel territorio veneto**

Si provvederà, anche attraverso l'assegnazione di contributi e la gestione amministrativa dei progetti già approvati e ammessi a finanziamento, a favorire l'implementazione dei sistemi operativi destinati alla gestione della sicurezza urbana e territoriale, mediante l'installazione o l'ampliamento di sistemi di video sorveglianza e la modernizzazione dei mezzi a disposizione delle Polizie Locali. Verranno inoltre promosse iniziative mirate ad incrementare le competenze e le conoscenze degli operatori di polizia locale per l'esercizio ottimale delle proprie funzioni. Tali obiettivi sono altresì funzionali al sostegno, da un lato, delle forme associative tra Enti locali, in quanto finalizzate alla gestione unitaria della funzione fondamentale di polizia municipale e polizia amministrativa locale, dall'altro, alla promozione di accordi destinati a implementare la presenza di presidi di sicurezza delle Forze di Polizia sul territorio veneto, nonché le dotazioni e le strategie operative anche in relazione alle nuove minacce di tipo criminale e terroristico. Si provvederà in questo senso anche a dar corso alle nuove strategie sulla Sicurezza Integrata e sulla Sicurezza Urbana, concorrendo in tal senso anche al perseguimento degli obiettivi strategici nazionali stabiliti nell'ambito della "Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile" (SNSvS) approvata dal CIPE il 22 dicembre 2017.

##### **Soggetti concorrenti**

- Enti locali (Comuni, Unioni di Comuni, Unioni Montane).
- Enti pubblici (Consorzi di Comuni).

##### **Destinatari**

- Enti locali.

##### **Strumenti di attuazione**

- Legge regionale 7 maggio 2002, n. 9 "Interventi regionali per la promozione della legalità e della sicurezza".

##### **Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030)**

###### Area: PACE

- Obiettivo Strategico nazionale: III.I Intensificare la lotta alla criminalità (SDGs: 16 Pace e giustizia).
  - Target 2030: 16.I: Ridurre ovunque e in maniera significativa tutte le forme di violenza e il tasso di mortalità ad esse correlato.



- Target 2030: 16.4: Entro il 2030, ridurre in maniera significativa il finanziamento illecito e il traffico di armi, potenziare il recupero e la restituzione dei beni rubati e combattere tutte le forme di crimine organizzato.

### Indicatore

#### **Numero di atti di approvazione dei bandi 2020 per l'implementazione dei sistemi di videosorveglianza**

Target 2020	1
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna
Note	N. 1 atto di approvazione del bando 2020.

### Struttura responsabile

Area Tutela e sviluppo del territorio – Direzione Protezione civile e polizia locale.

**MISSIONE 04****ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO****PROGRAMMA 04.02****ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA****04.02.03 SOSTENERE I PERCORSI CHE FAVORISCONO L'INCONTRO TRA MONDO DELLA SCUOLA E MONDO DEL LAVORO**

Si intende continuare a sostenere i percorsi che favoriscono l'interazione tra il sistema impresa e il sistema scuola, riconosciuti entrambi come luoghi funzionali allo sviluppo e all'acquisizione di competenze. In particolare, anche tramite il Tavolo regionale sui Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (già Alternanza Scuola-Lavoro), si conferma l'impegno a sostenere la realizzazione di progetti mirati a sviluppare le competenze degli studenti del secondo ciclo per consentire un ingresso nel mondo del lavoro più efficace e rapido.

**Soggetti concorrenti**

- Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto.
- Imprese.

**Destinatari**

- Ragazzi iscritti alla scuola secondaria di secondo grado e operatori del sistema di istruzione coinvolti nella programmazione e gestione di progetti di incontro tra mondo della scuola e mondo del lavoro.

**Strumenti di attuazione**

- Deliberazione della Giunta regionale per la programmazione attuativa e relativi decreti dirigenziali.
- Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo - POR FSE 2014-2020 (Decisione C(2014)9751 del 12 dicembre 2014 della Commissione Europea), Asse 3 Istruzione e formazione.

**Strumenti di concertazione**

- Tavolo di partenariato del Fondo Sociale Europeo.
- Tavolo di confronto tra Regione, Ufficio Scolastico Regionale, Università, parti sociali e eventuali altri soggetti significativi.
- Comitato di sorveglianza del POR FSE ai sensi degli artt. 49 e 110 del Reg. CE 1303/2013, istituito con DGR n. 155 del 10 febbraio 2015.

**Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030)****Area: PERSONE**

- Obiettivo strategico nazionale: II.3 Ridurre il tasso di abbandono scolastico e migliorare il sistema dell'istruzione (SDG: 4 – Educazione di qualità).
  - Target 2030: 4.1 Garantire entro il 2030 ad ogni ragazza e ragazzo libertà, equità e qualità nel completamento dell'educazione primaria e secondaria che porti a risultati di apprendimento adeguati e concreti.

**Area: PROSPERITÀ**

- Obiettivo strategico nazionale: II.1 Garantire accessibilità, qualità e continuità della formazione (SDG: 4 - Educazione di qualità).
  - Target 2030: 4.4 Aumentare considerevolmente entro il 2030 il numero di giovani e adulti con competenze specifiche - anche tecniche e professionali - per l'occupazione, posti di lavoro dignitosi e per l'imprenditoria.

**Indicatori****Valore della spesa certificata nell'ambito del POR FSE 2014-2020 - Asse 3**

Target 2020	4.633.679,47
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna
Note	Il target concorre in quota parte al raggiungimento del target complessivo specifico per l'Asse 3 dell'obiettivo gestionale "Coordinare e monitorare il POR FSE 2014-2020" in capo alla competente AdG.

**Numero di partecipanti nell'ambito del POR FSE 2014-2020 - Asse 3**

Target 2020	11.505
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna
Note	Il target concorre in quota parte al raggiungimento del target complessivo specifico per l'Asse 3 dell'obiettivo gestionale "Coordinare e monitorare il POR FSE 2014-2020" in capo alla competente AdG.

**Numero di partecipanti di età inferiore ai 25 anni nell'ambito del POR FSE 2014-2020 - Asse 3**

Target 2020	11.198
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna
Note	Il target concorre in quota parte al raggiungimento del target complessivo specifico per l'Asse 3 dell'obiettivo gestionale "Coordinare e monitorare il POR FSE 2014-2020" in capo alla competente AdG.

**Struttura responsabile**

Area Capitale umano, cultura e programmazione comunitaria – Direzione Formazione e istruzione.

**04.02.04 FAVORIRE IL DIRITTO ALLO STUDIO ORDINARIO**

S'intende proseguire nell'erogazione di contributi alle famiglie degli studenti del I e del II ciclo di istruzione, con priorità alle famiglie potenzialmente più vulnerabili per ragioni di reddito o numerosità, diretti alla copertura parziale di iscrizione, frequenza e attività per disabili (Buono scuola) oppure di spese per l'acquisto dei libri di testo, contenuti didattici alternativi e dotazioni tecnologiche (Buono libri).



### Soggetti concorrenti

- Istituzioni scolastiche statali e paritarie e istituzioni formative.
- Comuni del Veneto.

### Destinatari

- Studenti del I e del II ciclo di istruzione residenti in Veneto con ISEE inferiore a determinati limiti.
- Studenti certificati DSA che hanno necessità di strumenti compensativi, come previsto dall'articolo 5 della legge n. 170 dell'8 ottobre 2010.

### Strumenti di attuazione

- Deliberazione della Giunta regionale e relativi decreti dirigenziali attuativi (bando per l'assegnazione di contributi).

### Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030)

#### Area: PERSONE

- Obiettivo strategico nazionale: II.3 Ridurre il tasso di abbandono scolastico e migliorare il sistema dell'istruzione (SDG: 4 – Educazione di qualità).
  - Target 2030: 4.1 Garantire entro il 2030 ad ogni ragazza e ragazzo libertà, equità e qualità nel completamento dell'educazione primaria e secondaria che porti a risultati di apprendimento adeguati e concreti.

### Indicatori

#### Numero di giorni per l'adozione del provvedimento di assegnazione del beneficio dalla scadenza del bando

Target 2020	60
Target 2021	55
Target 2022	55
Fonte	Interna
Note	L'obiettivo è assicurare la massima tempestività tra la richiesta e l'assegnazione del beneficio a favore degli oltre 27.450 richiedenti (dato 2018).

#### Grado di soddisfacimento delle richieste

Formula	$N. \text{ studenti assegnatari di contributo} / N. \text{ studenti ammissibili} * 100$
Target 2020	100%
Target 2021	100%
Target 2022	100%
Fonte	Interna
Note	Per studenti ammissibili si intendono quelli che hanno presentato regolare domanda e rispondono ai requisiti del bando.

### Struttura responsabile

Area Capitale umano, cultura e programmazione comunitaria – Direzione Formazione e istruzione.

### 04.02.05 PROMUOVERE NUOVE COMPETENZE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE LINGUISTICA

S'intende continuare a sostenere la realizzazione di progetti orientati allo sviluppo delle competenze sempre più necessarie per l'inserimento nel mercato del lavoro a partire dalle competenze linguistiche.



S'intende inoltre proseguire nell'erogazione di contributi a favore delle reti territoriali di servizi di orientamento e formativi per l'orientamento stesso per giovani in fase di transizione in grado di fornire a studenti e operatori del sistema scolastico e formativo strumenti strategici volti a ridurre il gap tra mondo della scuola e della formazione e mondo del lavoro.

### Soggetti concorrenti

- Università e College italiani ed esteri.
- Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto.
- Imprese private.
- Province e CPI.

### Destinatari

- Studenti del II ciclo di istruzione.
- Studenti e docenti del sistema scolastico e formativo.

### Strumenti di attuazione

- Deliberazioni della Giunta regionale per la programmazione attuativa e relativi decreti dirigenziali.
- Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo - POR FSE 2014-2020 (Decisione C(2014)9751 del 12/12/2014 della Commissione Europea), Asse 3 Istruzione e formazione.

### Strumenti di concertazione

- Tavolo di partenariato del Fondo Sociale Europeo.
- Tavolo di confronto tra Regione, Ufficio Scolastico Regionale, Università, parti sociali e eventuali altri soggetti significativi.
- Comitato di sorveglianza del POR FSE ai sensi degli artt. 49 e 110 del Reg. CE 1303/2013, istituito con DGR n. 155 del 10 febbraio 2015.

### Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030)

#### Area: PERSONE

- Obiettivo strategico nazionale: II.3 Ridurre il tasso di abbandono scolastico e migliorare il sistema dell'istruzione (SDG: 4 – Educazione di qualità).
  - Target 2030: 4.1 Garantire entro il 2030 ad ogni ragazza e ragazzo libertà, equità e qualità nel completamento dell'educazione primaria e secondaria che porti a risultati di apprendimento adeguati e concreti.

### Indicatori

#### Valore della spesa certificata nell'ambito del POR FSE 2014-2020 - Asse 3

Target 2020	13.810.928,88 euro
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna
Note	Il target concorre in quota parte al raggiungimento del target complessivo specifico per l'Asse 3 dell'obiettivo gestionale "Coordinare e monitorare il POR FSE 2014-2020" in capo alla competente AdG.

**Numero di partecipanti nell'ambito del POR FSE 2014-2020 - Asse 3**

Target 2020	47.481,00
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna
Note	Il target concorre in quota parte al raggiungimento del target complessivo specifico per l'Asse 3 dell'obiettivo gestionale "Coordinare e monitorare il POR FSE 2014-2020" in capo alla competente AdG.

**Numero di partecipanti di età inferiore ai 25 anni nell'ambito del POR FSE 2014-2020 - Asse 3**

Target 2020	44.184
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna
Note	Il target concorre in quota parte al raggiungimento del target complessivo specifico per l'Asse 3 dell'obiettivo gestionale "Coordinare e monitorare il POR FSE 2014-2020" in capo alla competente AdG.

**Struttura responsabile**

Area Capitale umano, cultura e programmazione comunitaria – Direzione Formazione e istruzione.

**PROGRAMMA 04.03****EDILIZIA SCOLASTICA****04.03.01 REALIZZARE, AMPLIARE ED ADEGUARE GLI EDIFICI SCOLASTICI**

Si prevede di attuare i piani triennali di finanziamento per interventi edilizi sugli edifici scolastici riguardanti l'adeguamento strutturale, impiantistico e tecnologico, nonché interventi di nuova costruzione finalizzati anche all'accorpamento di plessi scolastici che consentano la razionalizzazione dell'utilizzo delle strutture e dei relativi servizi, con particolare riferimento a quelli di trasporto degli allievi.

Si prevede altresì di attuare piani di finanziamento per interventi edilizi/strutturali sugli edifici scolastici che consentono di rafforzare/riparare o migliorare dal punto di vista antisismico edifici scolastici pubblici e privati nelle zone potenzialmente più a rischio sismico del Veneto.

**Soggetti concorrenti**

- Comuni ed enti intermedi.
- Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca - MIUR.

**Destinatari**

- Comuni, Province e Città Metropolitane.
- Istituzioni scolastiche pubbliche e private.

**Strumenti di attuazione**

- D.L. n. 104 del 12 settembre 2013 "Decreto Legge 104 del 12 settembre 2013 - Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca".
- L.R. n. 59 del 24 dicembre 1999 "Nuove disposizioni in materia di intervento regionale per l'ampliamento, completamento e sistemazione di edifici scolastici per le scuole materne, elementari e medie".
- Deliberazioni della Giunta regionale e relativi decreti dirigenziali attuativi (bando annuale per l'assegnazione di contributi).

**Risorse aggiuntive**

- Istituti privati.
- Comuni e Province.

**Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030)****Area: PIANETA**

- Obiettivo strategico nazionale: III.2 Assicurare elevate prestazioni ambientali e antisismiche di edifici, infrastrutture e spazi aperti (SDG: 11 – Città sostenibili).
  - Target 2030: 11.1 Entro il 2030, garantire a tutti l'accesso ad alloggi adeguati, sicuri e convenienti e ai servizi di base e riqualificare i quartieri poveri.

**Indicatori****Percentuale annua dei contributi validati rispetto ai contributi regolarmente richiesti entro i termini di riferimento – per interventi di cui al DL 104/2013**

Formula	Importo del contributo validato nell'annualità di riferimento / Importo del contributo regolarmente richiesto entro i termini nell'annualità di riferimento * 100
Target 2020	100%
Target 2021	100%
Target 2022	100%
Fonte	Interna
Note	Il valore corrisponde al valore che sarà successivamente liquidato dalla cassa depositi e prestiti.

**Percentuale annua dei contributi validati rispetto ai contributi regolarmente richiesti entro i termini di riferimento – per interventi di cui alla L.R. n. 59/1999**

Formula	Importo del contributo validato nell'annualità di riferimento / Importo del contributo regolarmente richiesto entro i termini nell'annualità di riferimento * 100
Target 2020	100%
Target 2021	100%
Target 2022	100%
Fonte	Interna

**Struttura responsabile**

Area Infrastrutture e LL.PP. – Direzione Lavori pubblici, edilizia e logistica.

**PROGRAMMA 04.04****ISTRUZIONE UNIVERSITARIA****04.04.02 FAVORIRE IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO - BORSA DI STUDIO**

Si intende attuare il diritto allo studio universitario proseguendo nell'erogazione di contributi agli studenti universitari capaci e meritevoli, meno abbienti, per la copertura delle spese di mantenimento attraverso aiuti economici e con la messa a disposizione di un ventaglio di opportunità di accesso ai servizi ed eventualmente finanziando la mobilità internazionale degli studenti universitari.

**Soggetti concorrenti**

- Ministero dell'istruzione dell'università e della ricerca - MIUR.
- Università - Aziende regionali per il diritto allo studio universitario - ESU (soggetti attuatori).





### Destinatari

- Studenti universitari meritevoli con ISEEU - Indicazione della Situazione Economica Equivalente Universitaria inferiore a determinati limiti.

### Strumenti di attuazione

- Piano regionale annuale degli interventi per il Diritto allo Studio Universitario.

### Strumenti di concertazione

- Riunione annuale preparatoria e concertativa del Piano regionale annuale degli interventi per il diritto allo studio universitario con le Università e gli ESU.

## Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030)

### Area: PROSPERITÀ

- Obiettivo strategico nazionale: II.I Garantire accessibilità, qualità e continuità della formazione (SDG: 4 - Educazione di qualità).
  - Target 2030: 4.3 Garantire entro il 2030 ad ogni donna e uomo un accesso equo ad un'istruzione tecnica, professionale e terziaria - anche universitaria - che sia economicamente vantaggiosa e di qualità.

### Indicatore

#### Grado di soddisfacimento delle richieste

Formula	N. studenti assegnatari di borsa di studio / N. studenti idonei * 100
Target 2020	75%
Target 2021	75%
Target 2022	75%
Fonte	Esterna (ESU ed università)
Note	Per l'anno accademico 2017/2018 gli studenti idonei e assegnatari sono stati pari a 12.160.

### Struttura responsabile

Area Capitale umano, cultura e programmazione comunitaria – Direzione Formazione e istruzione.

## PROGRAMMA 04.05

### ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE

#### 04.05.01 SOSTENERE L'ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE

S'intende sostenere e incrementare – qualitativamente e quantitativamente – l'offerta formativa di Istruzione Tecnica Superiore attraverso il finanziamento di percorsi biennali di istruzione terziaria non accademica a carattere tecnico-scientifico di elevata specializzazione realizzata dalle ITS Academy coerenti con i fabbisogni espressi dal territorio.

#### Soggetti concorrenti

- Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca - MIUR.
- Fondazioni Istituto Tecnico Superiore (cofinanziatore).

#### Destinatari

- Diplomatici non occupati.



### Strumenti di attuazione

- Deliberazione della Giunta regionale per la programmazione attuativa e relativi decreti dirigenziali.
- Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo - POR FSE 2014-2020 (Decisione C(2014)9751 del 12/12/2014 della Commissione Europea), Asse 3 Istruzione e formazione.

### Strumenti di concertazione

- Tavolo di partenariato del Fondo Sociale Europeo.
- Comitato di sorveglianza del POR FSE ai sensi degli artt. 49 e 110 del Reg. CE 1303/2013, istituito con D.G.R. n. 155 del 10/02/2015.
- Gruppo Tecnico Regionale di Accompagnamento composto da rappresentanti della Regione, dell'Ufficio Scolastico Regionale e dalle parti sociali maggiormente rappresentative.

### Risorse aggiuntive

- Ministero dell'istruzione dell'università e della ricerca - MIUR.

### Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030)

#### Area: PROSPERITÀ

- Obiettivo strategico nazionale: II.1 Garantire accessibilità, qualità e continuità della formazione (SDG: 4 - Educazione di qualità).
  - Target 2030: 4.3 Garantire entro il 2030 ad ogni donna e uomo un accesso equo ad un'istruzione tecnica, professionale e terziaria - anche universitaria - che sia economicamente vantaggiosa e di qualità.
  - Target 2030: 4.4 Aumentare considerevolmente entro il 2030 il numero di giovani e adulti con competenze specifiche - anche tecniche e professionali - per l'occupazione, posti di lavoro dignitosi e per l'imprenditoria.
- Obiettivo strategico nazionale: III.6 Promuovere la domanda e accrescere l'offerta di turismo sostenibile (SDG: 8 – Lavoro e crescita economica).
  - Target 2030: 8.9 Concepire e implementare entro il 2030 politiche per favorire un turismo sostenibile che crei lavoro e promuova la cultura e i prodotti locali.

### Indicatori

#### Tasso occupazionale

Formula	N. occupati a termine percorso / N. destinatari del percorso * 100
Target 2020	70%
Target 2021	75%
Target 2022	80%
Fonte	Esterna
Note	Il target è stato definito facendo riferimento al dato emerso dalle prime programmazioni regionali.

#### Valore della spesa certificata nell'ambito del POR FSE 2014-2020 - Asse 3

Target 2020	4.348.389,06 euro
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna
Note	Il target concorre in quota parte al raggiungimento del target complessivo specifico per l'Asse 3 dell'obiettivo gestionale "Coordinare e monitorare il POR FSE 2014-2020" in capo alla competente AdG.

**Numero di partecipanti nell'ambito del POR FSE 2014-2020 - Asse 3**

Target 2020	2.830
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna
Note	Il target concorre in quota parte al raggiungimento del target complessivo specifico per l'Asse 3 dell'obiettivo gestionale "Coordinare e monitorare il POR FSE 2014-2020" in capo alla competente AdG.

**Numero di partecipanti di età inferiore ai 25 anni nell'ambito del POR FSE 2014-2020 - Asse 3**

Target 2020	2.507
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna
Note	Il target concorre in quota parte al raggiungimento del target complessivo specifico per l'Asse 3 dell'obiettivo gestionale "Coordinare e monitorare il POR FSE 2014-2020" in capo alla competente AdG

**Struttura responsabile**

Area Capitale umano, cultura e programmazione comunitaria – Direzione Formazione e istruzione.

## PROGRAMMA 04.07

### DIRITTO ALLO STUDIO

#### 04.07.01 PROMUOVERE LA DIFFUSIONE DELLE DISCIPLINE SPORTIVE TRA GLI STUDENTI DEL VENETO

Si intende valorizzare e sostenere la diffusione delle discipline sportive tra gli studenti del Veneto attraverso l'erogazione di contributi per progetti tesi a sostenere la cultura dello sport proposti da scuole o da altri soggetti erogatori di servizi educativi e formativi.

**Soggetti concorrenti**

- Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto.
- Istituzioni scolastiche statali e paritarie e istituzioni formative.
- Istituzioni, Enti e associazioni sportive del territorio.
- Enti pubblici locali.

**Destinatari**

- Studenti delle istituzioni scolastiche e formative del Veneto.

**Strumenti di attuazione**

- Deliberazioni della Giunta regionale per la programmazione attuativa e relativi decreti dirigenziali.

**Strumenti di concertazione**

- Tavoli di coordinamento interistituzionale con i soggetti concorrenti.

**Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030)****Area: PERSONE**

- Obiettivo strategico nazionale: II.3 Ridurre il tasso di abbandono scolastico e migliorare il sistema dell'istruzione (SDG: 4 – Educazione di qualità).
  - Target 2030: 4.1 Garantire entro il 2030 ad ogni ragazza e ragazzo libertà, equità e qualità nel completamento dell'educazione primaria e secondaria che porti a risultati di apprendimento adeguati e concreti.

**Area: PROSPERITÀ**

- Obiettivo strategico nazionale: II.1 Garantire accessibilità, qualità e continuità della formazione (SDG: 4 - Educazione di qualità).
  - Target 2030: 4.7 Garantire entro il 2030 che tutti i discenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile.

**Area: PACE**

- Obiettivo strategico nazionale: II.3 Combattere ogni discriminazione e promuovere il rispetto della diversità (SDG: 4 - Educazione di qualità).
  - Target 2030: 4.7 Garantire entro il 2030 che tutti i discenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile.

**Indicatore****Numero di studenti coinvolti nei progetti finanziati**

Target 2020	100.000
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Esterna
Note	Il target 2020 è stato definito facendo riferimento al dato rilevato negli anni precedenti.

**Struttura responsabile**

Area Capitale umano, cultura e programmazione comunitaria – Direzione Formazione e istruzione.

**04.07.02 PROMUOVERE PROGETTI MIRATI AL SISTEMA SCUOLA**

Si intende proseguire, attraverso l'erogazione di contributi regionali, nel sostegno alla realizzazione di progetti di ampliamento dell'offerta formativa all'interno delle scuole di ogni ordine e grado mirati a sostenere la crescita culturale e sociale degli studenti del Veneto, proposti da istituzioni scolastiche/formative o da altri soggetti erogatori di servizi educativi e formativi.

**Soggetti concorrenti**

- Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto.
- Istituzioni scolastiche statali e paritarie e istituzioni formative.
- Enti e associazioni impegnati nel territorio, senza scopo di lucro.



### Destinatari

- Studenti e docenti delle realtà scolastiche e formative del Veneto.

### Strumenti di attuazione

- Deliberazioni della Giunta regionale e relativi decreti dirigenziali attuativi.
- Protocolli d'intesa.

### Strumenti di concertazione

- Tavoli di coordinamento interistituzionali.

## Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030)

### Area: PERSONE

- Obiettivo strategico nazionale: II.3 Ridurre il tasso di abbandono scolastico e migliorare il sistema dell'istruzione (SDG: 4 – Educazione di qualità).
  - Target 2030: 4.1 Garantire entro il 2030 ad ogni ragazza e ragazzo libertà, equità e qualità nel completamento dell'educazione primaria e secondaria che porti a risultati di apprendimento adeguati e concreti.

### Area: PROSPERITÀ

- Obiettivo strategico nazionale: II.1 Garantire accessibilità, qualità e continuità della formazione (SDG: 4 - Educazione di qualità).
  - Target 2030: 4.7 Garantire entro il 2030 che tutti i discenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile.

### Area: PACE

- Obiettivo strategico nazionale: II.3 Combattere ogni discriminazione e promuovere il rispetto della diversità (SDG: 4 - Educazione di qualità).
  - Target 2030: 4.7 Garantire entro il 2030 che tutti i discenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile.

### Indicatore

#### Tempistica di adozione del provvedimento di assegnazione dei contributi dalla scadenza del bando

Target 2020	60 giorni
Target 2021	60 giorni
Target 2022	60 giorni
Fonte	Interna
Note	L'obiettivo è assicurare la massima tempestività tra la richiesta di contributo per la realizzazione di progetti di ampliamento dell'offerta formativa e la possibilità di avvio degli stessi

### Struttura responsabile

Area Capitale umano, cultura e programmazione comunitaria – Direzione Formazione e istruzione.



### **04.07.03 PROMUOVERE PROGETTI DI EDUCAZIONE CIVICA E ALLA LEGALITÀ**

Si intendono erogare contributi per la realizzazione di percorsi di educazione civica e alla legalità all'interno delle scuole di ogni ordine e grado proposti da istituzioni scolastiche o formative o da enti qualificati volti allo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza, in linea con quanto disposto dalla recente Legge n. 92 del 20 agosto 2019.

#### **Soggetti concorrenti**

- Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto.
- Istituzioni scolastiche statali e paritarie e istituzioni formative.
- Enti e associazioni impegnati nel territorio, senza scopo di lucro.

#### **Destinatari**

- Studenti e docenti delle realtà scolastiche e formative del Veneto.

#### **Strumenti di attuazione**

- Deliberazioni della Giunta regionale e relativi decreti dirigenziali attuativi.
- Legge n. 92 del 20 agosto 2019 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica"

#### **Strumenti di concertazione**

- Tavoli di coordinamento interistituzionali.

### **Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030)**

#### **Area: PERSONE**

- Obiettivo strategico nazionale: II.3 Ridurre il tasso di abbandono scolastico e migliorare il sistema dell'istruzione (SDG: 4 – Educazione di qualità).
  - Target 2030: 4.1 Garantire entro il 2030 ad ogni ragazza e ragazzo libertà, equità e qualità nel completamento dell'educazione primaria e secondaria che porti a risultati di apprendimento adeguati e concreti.

#### **Area: PROSPERITÀ**

- Obiettivo strategico nazionale: II.1 Garantire accessibilità, qualità e continuità della formazione (SDG: 4 - Educazione di qualità).
  - Target 2030: 4.7 Garantire entro il 2030 che tutti i discenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile.

#### **Area: PACE**

- Obiettivo strategico nazionale: II.3 Combattere ogni discriminazione e promuovere il rispetto della diversità (SDG: 4 - Educazione di qualità).
  - Target 2030: 4.7 Garantire entro il 2030 che tutti i discenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile.



## Indicatore

### *Tempistica di adozione del provvedimento di assegnazione dei contributi dalla scadenza del bando*

Target 2020	60 giorni
Target 2021	60 giorni
Target 2022	60 giorni
Fonte	Interna
Note	L'obiettivo è assicurare la massima tempestività tra la richiesta di contributo per la realizzazione di progetti di ampliamento dell'offerta formativa e la possibilità di avvio degli stessi

## Struttura responsabile

Area Capitale umano, cultura e programmazione comunitaria – Direzione Formazione e istruzione.



## MISSIONE 05

# TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

## PROGRAMMA 05.01

### VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO

#### **05.01.02 ARRICCHIRE E AGGIORNARE LE BASI DATI DEI TRE SISTEMI INFORMATIVI DEI SETTORI MAB (MUSEI, ARCHIVI E BIBLIOTECHE), VALORIZZANDONE I CONTENUTI ANCHE ALL'INTERNO DEI SISTEMI NAZIONALI**

S'intende accrescere e perfezionare i contenuti delle banche dati dei servizi culturali regionali, renderle strumenti vivi, fluidi e funzionali non solo per la conoscenza del patrimonio stesso, ma anche per ogni attività di gestione. L'obiettivo è valorizzare le banche MAB regionali, esaltarne il ruolo a livello nazionale, renderle user friendly, trasformarle in uno strumento di partecipazione tra soggetti diversi, attorno cui sviluppare un dialogo costruttivo (anche tra sistemi), approfondire le reciproche conoscenze, raccogliere e scambiare dati, condividere idee, informazioni e linguaggi, formare, fornire anche ai non specialisti i mezzi per avvicinare e scoprire ambiti altrimenti difficili da esplorare. Da un punto di vista operativo, si intende procedere attraverso attività formative (anche a distanza) e informative, incontri, iniziative di promozione, web.

#### **Soggetti concorrenti**

- Amministrazioni e altri soggetti pubblici e privati.
- Musei, Archivi, Biblioteche.

#### **Destinatari**

- Soggetti privati (Associazioni, cooperative, imprese, altro).
- Cittadini.
- Soggetti pubblici.
- Musei, Archivi, Biblioteche.

#### **Strumenti di attuazione**

- Deliberazioni della Giunta regionale e relativi decreti dirigenziali attuativi.

#### **Strumenti di concertazione**

- Tavoli tematici.
- Commissioni tecniche.

#### **Risorse aggiuntive**

- Risorse da altri enti pubblici.





## Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030)

### Area: PARTNERSHIP

- Area di intervento: La salvaguardia del patrimonio culturale e naturale.
  - Obiettivo: Programmare e mettere a sistema progetti sperimentali orientati verso una maggiore conoscenza del patrimonio paesaggistico, culturale e naturale rivolte alle diverse categorie di pubblico da monitorare in un arco temporale da definire, per valutarne le ricadute e gli esiti.

### Indicatore

#### Attività realizzate

Formula	Attività realizzate
Target 2020	4
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna
Note	Le attività da considerare interessano: incremento e aggiornamento dati; identificazione e sviluppo di soluzioni informatiche, esecuzione di incontri di confronto, iniziative di formazione e di promozione, di studio e monitoraggio.

### Struttura responsabile

Area Capitale umano, cultura e programmazione comunitaria – Direzione Beni attività culturali e sport.

## PROGRAMMA 05.02

### ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE

#### 05.02.03 PROMUOVERE E SOSTENERE IL SETTORE DELLO SPETTACOLO E LE ATTIVITÀ CULTURALI E IDENTITARIE

Si intendono realizzare progetti in collaborazione con soggetti di comprovata esperienza, capaci di attuare iniziative di spettacolo dal vivo e di valorizzazione dell'identità veneta, di rilevante impatto sotto il profilo dello sviluppo e della crescita culturale del territorio regionale. L'ambito di intervento riguarda sia lo spettacolo dal vivo, inteso nel senso più ampio ed inclusivo, che il sostegno e la partecipazione ad iniziative di tutela e valorizzazione del portato identitario.

#### Soggetti concorrenti

- Amministrazioni pubbliche.
- Istituzioni culturali.
- Associazioni.

#### Destinatari

- Associazioni culturali.
- Cittadini.

#### Strumenti di attuazione

- Provvedimenti amministrativi.
- Accordi di programma.

**Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030)****Area: PIANETA**

- Obiettivo strategico Nazionale: III.5 Assicurare lo sviluppo del potenziale, la gestione sostenibile e la custodia dei territori, dei paesaggi e del patrimonio culturale (SDG: 11 – Città sostenibili).
  - Target 2030: 11.4: Potenziare gli sforzi per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo.

**Indicatore****Numero di provvedimenti adottati di approvazione progetti**

Target 2020	7
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna
Note	Il target fa riferimento alla programmazione realizzata nel 2019 ed è vincolato all'assegnazione delle necessarie risorse.

**Struttura responsabile**

Area Capitale umano, cultura e programmazione comunitaria – Direzione Beni attività culturali e sport.

**05.02.04 SOSTENERE LE IMPRESE DEL SETTORE CINEMATOGRAFICO E DELL'AUDIOVISIVO**

Favorire, attraverso il sostegno alle società di produzione cinematografica nazionali e internazionali, i professionisti e le maestranze tecniche e artistiche del Veneto operanti nel settore cinematografico e audiovisivo. Valorizzare attraverso la realizzazione di opere cinematografiche e audiovisive aspetti artistici e paesaggistici della regione favorendo l'integrazione tra le filiere delle imprese culturali, creative e dello spettacolo con il sistema delle imprese venete dei prodotti tipici locali e delle eccellenze del territorio.

**Destinatari**

- PMI operanti nel settore del cinema e dell'audiovisivo.

**Strumenti di attuazione**

- Programma Operativo Regionale Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (POR-FESR 2014-2020) - Decisione C(2015) 5903 del 17 agosto 2015 della Commissione Europea, Asse 3 Competitività dei sistemi produttivi, modificata con Decisione 4873 Finale del 17/07/2018 che ha introdotto l'Azione 3.3.2.
- Decreto dirigenziale di approvazione delle graduatorie.

**Strumenti di concertazione**

- Tavolo di partenariato del POR FESR 2014-2020.



## Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030)

### Area: PARTNERSHIP

- Area di intervento: La salvaguardia del patrimonio culturale e naturale.
  - Obiettivo: Contribuire alla diversificazione delle attività soprattutto nelle aree rurali, montane e interne, alla generazione di reddito e di occupazione, alla promozione del turismo sostenibile, allo sviluppo urbano e alla tutela dell'ambiente, al sostegno alle industrie culturali e all'industria turistica, alla valorizzazione dell'artigianato locale e al recupero dei mestieri tradizionali.

### Indicatore

#### Numero imprese che ricevono sovvenzioni nell'ambito del POR FESR 2014 - 2020 - Asse 3 Azioni 3.1.1 Sub C - 3.3.2 - 3.5.1 Sub C)

Target 2020	90
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna
Note	Il valore del target è cumulativo rispetto all'anno.

#### Valore della spesa certificata nell'ambito del POR FESR 2014-2020 – Asse 3 (Azioni 3.1.1 Sub C - 3.3.2 - 3.5.1 Sub C)

Target 2020	8.300.000 euro
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna
Note	Il valore del target è cumulativo rispetto all'anno precedente.

### Struttura responsabile

Area Capitale umano, cultura e programmazione comunitaria – Direzione Beni attività culturali e sport.

## 05.02.05 SOSTENERE LE MANIFESTAZIONI CULTURALI DEL TERRITORIO

L'Amministrazione regionale intende sostenere la realizzazione di manifestazioni e iniziative di promozione delle risorse e tradizioni del Veneto e di approfondimento di temi di attualità di interesse regionale, che contribuiscono alla crescita culturale e sociale della nostra comunità.

### Soggetti concorrenti

- Enti pubblici.
- Istituzioni pubbliche o private.
- Associazioni senza fini di lucro e loro aggregazioni a livello regionale.

### Destinatari

- Cittadini
- Istituzioni pubbliche o private.
- Associazioni senza fini di lucro e loro aggregazioni a livello regionale.

### Strumenti di attuazione

- Deliberazioni della Giunta regionale e relativi decreti dirigenziali di assegnazione delle risorse regionali.



## Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030)

### Area: PERSONE

- Obiettivo strategico Nazionale. III.2 Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione (SDG: 3 – Una vita sana).
  - Target 2030: 3.d Rafforzare la capacità di tutti i paesi, in particolare i paesi in via di sviluppo, per la prevenzione, la riduzione e la gestione dei rischi per la salute nazionale e globale.

### Indicatore

#### Numero provvedimenti di assegnazione delle risorse

Target 2020	3
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna
Note	Trattasi di una stima rispetto al 2019.

### Struttura responsabile

Area Capitale umano, cultura e programmazione comunitaria – Direzione Beni attività culturali e sport.

## 05.02.06 RAFFORZARE I LEGAMI SOCIO-CULTURALI TRA I VENETI RESIDENTI E LE NUMEROSE NOSTRE COLLETTIVITÀ NEL MONDO

L'obiettivo generale che si vuole perseguire è la valorizzazione della cultura e delle tradizioni venete nel mondo, il mantenimento ed il rafforzamento dei legami tra il Veneto e le sue collettività all'estero. Alla luce di tale obiettivo verranno realizzati interventi volti, da un lato, a sostenere il mondo dell'associazionismo di settore e, dall'altro, a mantenere vivo il legame con gli emigrati veneti, valorizzando la nostra cultura e le nostre tradizioni anche fra le nuove generazioni. Il sostegno regionale alle collettività venete nel mondo e alle relative associazioni costituisce altresì una condizione imprescindibile per promuovere nei Paesi di emigrazione il "sistema veneto", nonché un utile veicolo per la promozione e il rafforzamento di canali commerciali tra soggetti accomunati dalla stessa origine e tra soggetti che, attraverso la rete degli emigrati veneti, entrano in contatto tra loro creando rapporti commerciali privilegiati. La conservazione del legame con "il Veneto che sta fuori del Veneto" costituisce quindi un veicolo anche per la crescita dell'indotto veneto; così come l'organizzazione in Veneto degli eventi istituzionali previsti dalla normativa di settore, quali occasioni di confronto tra veneti e veneti residenti all'estero, appare fondamentale al fine non solo di rinsaldare i rapporti umani ma anche di porre le basi per possibili future sinergie economiche.

### Soggetti concorrenti

- Amministrazioni Pubbliche.
- Istituzioni Culturali.
- Associazioni per l'emigrazione.

### Destinatari

- Cittadini emigrati veneti e loro discendenti fino alla 5<sup>a</sup> generazione, nonché loro aggregazioni.
- Imprese con almeno un imprenditore di origine veneta.
- Enti locali.
- Istituzioni culturali.

**Strumenti di attuazione**

- L.R. n. 2 del 9 gennaio 2003 "Nuove norme a favore dei veneti nel mondo e agevolazioni per il loro rientro".
- L.R. n. 8 del 25 luglio 2008 "Celebrazione della Giornata dei Veneti nel mondo".
- L.R. n. 30 del 12 settembre 2017 "Istituzione del Registro dei Comuni onorari del Veneto".
- Deliberazioni della Giunta regionale di approvazione degli avvisi. Decreti direttoriali di concessione dei contributi.
- Piano triennale degli interventi a favore dei veneti nel mondo. Programma annuale delle iniziative a favore dei veneti nel mondo.
- Contratti/Convenzioni.

**Strumenti di concertazione**

- Consulta dei Veneti nel Mondo istituita ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 2/2003.

**Risorse aggiuntive**

- Compartecipazione di soggetti privati.
- Compartecipazioni da parte di Enti locali e di istituzioni culturali.

**Indicatori****Numero di eventi realizzati**

Target 2020	2
Target 2021	2
Target 2022	2
Fonte	Interna
Note	Gli eventi che potrebbero essere realizzati sono: la Giornata dei veneti nel mondo, la consulta regionale dei veneti nel mondo, il Meeting del coordinamento dei giovani veneti e dei giovani oriundi veneti residenti all'estero.

**Percentuale di domande di contributo finanziate rispetto alle domande di contributo ammissibili**

Formula	Numero di domande finanziate/numero di domande ammissibili*100
Target 2020	80%
Target 2021	80%
Target 2022	80%
Fonte	Interna

**Struttura responsabile**

Area Sanità e sociale – Direzione Servizi sociali.

**PROGRAMMA 05.03****POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LA TUTELA DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI****05.03.01 MONITORARE L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA CONSERVAZIONE DEGLI IMMOBILI STORICI (FAS-FSC)**

Si intende monitorare, attraverso la piattaforma informatica - Sistema SGP, l'andamento dei lavori relativi ai progetti di conservazione e fruizione degli immobili storici di pregio, finanziati con i Fondi per lo Sviluppo e la Coesione (FSC), in sede di riprogrammazione effettuata con D.G.R. n. 260 dell'8/03/2019, nell'ambito del Programma Attuativo Regionale Veneto 2007-2013 del Fondo per lo



Sviluppo e la Coesione – PAR FSC 2007-2013 in materia di beni culturali. Asse 3 – linea di intervento 3.1: “Interventi di conservazione, fruizione dei beni culturali, messa in rete e promozione di attività ed eventi culturali”.

### Soggetti concorrenti

- Ministero per lo Sviluppo economico - Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica. Direzione Generale per la politica regionale unitaria nazionale.
- Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo.

### Destinatari

- Soggetti pubblici.

### Strumenti di attuazione

- DGR n. 260 dell'8 marzo 2019 “Programma Attuativo Regionale Veneto 2007/2013 del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - PAR FSC 2007-2013. Riprogrammazione economie e individuazione interventi selezionati a regia regionale in materia di beni culturali, asse 3 - linea di intervento 3.1: "Interventi di conservazione, fruizione dei beni culturali, messa in rete e promozione di attività ed eventi culturali".”
- Programma Attuativo Regionale Veneto 2007-2013 del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – PAR FSC 2007-2013 in materia di beni culturali. Asse 3 – linea di intervento 3.1: “Interventi di conservazione, fruizione dei beni culturali, messa in rete e promozione di attività ed eventi culturali”.

### Strumenti di concertazione

- Accordo di Programma Quadro (APQ) originario sottoscritto in data 10/07/2014 e D.G.R. n. 875 del 10/06/2014 che lo approva.
- L atto integrativo all'APQ sottoscritto in data 8/07/2015 e D.G.R. n. 698 del 14/05/2015 che lo approva.

### Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030)

#### Area: PARTNERSHIP

- Area di intervento: La salvaguardia del patrimonio culturale e naturale.
- Obiettivo: Programmare e mettere a sistema progetti sperimentali orientati verso una maggiore conoscenza del patrimonio paesaggistico, culturale e naturale rivolte alle diverse categorie di pubblico da monitorare in un arco temporale da definire, per valutarne le ricadute e gli esiti.

### Indicatore

#### Numero progetti monitorati

Target 2020	10
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna
Note	Trattasi di progetti approvati e avviati nel 2019.

### Struttura responsabile

Area Capitale umano, cultura e programmazione comunitaria – Direzione Beni attività culturali e sport.



## MISSIONE 06

### POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

#### PROGRAMMA 06.01

#### SPORT E TEMPO LIBERO

#### 06.01.04 PROGRAMMARE ED ORGANIZZARE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE, AGGIORNAMENTO, SPECIALIZZAZIONE E QUALIFICA LEGATE ALLE PROFESSIONI DELLA MONTAGNA

L'intervento regionale si attuerà, in accordo con il Collegio regionale maestri di sci e con il Collegio regionale Guide alpine e su proposte degli stessi, mediante l'organizzazione delle attività formative finalizzate al conseguimento dell'abilitazione all'esercizio delle professioni di maestro di sci, guida alpina-maestro di alpinismo, aspirante guida alpina e accompagnatore di media montagna. Su iniziativa dei Collegi, verrà altresì autorizzata l'organizzazione di corsi di aggiornamento professionale, la cui frequenza costituisce requisito per il rinnovo dell'iscrizione nei rispettivi albi, nonché di altri corsi di specializzazione e qualifica previsti nell'ambito delle relative discipline.

#### Soggetti concorrenti

- Collegio regionale maestri di sci
- Collegio regionale guide alpine-maestri di alpinismo.

#### Destinatari

- Scuole di sci.
- Appassionati e professionisti della montagna.

#### Strumenti di attuazione

- Deliberazioni della Giunta regionale e relativi decreti dirigenziali attuativi.

#### Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030)

##### Area: PERSONE

- Obiettivo strategico nazionale: III.2 Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione (SDG: 3 – Una vita sana).
  - Target 2030: 3.d Rafforzare la capacità di tutti i paesi, in particolare i paesi in via di sviluppo, per la prevenzione, la riduzione e la gestione dei rischi per la salute nazionale e globale.

#### Indicatore

##### Numero di iniziative da realizzare

Target 2020	6
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna



### **Struttura responsabile**

Area Capitale umano, cultura e programmazione comunitaria – Direzione Beni attività culturali e sport.

### **06.01.05 MIGLIORARE L'OFFERTA IMPIANTISTICA E STRUTTURALE NEL SETTORE SPORT**

L'Amministrazione regionale intende recuperare o completare il patrimonio impiantistico sportivo esistente, nonché finanziare nuovi impianti sportivi, secondo le recenti disposizioni normative di cui alla L.R. n. 8/2015. Tra i vari interventi impiantistici andranno prioritariamente promossi gli interventi di messa in sicurezza delle infrastrutture esistenti, al fine di favorire lo sviluppo e la qualificazione degli spazi e degli impianti sportivi. In ogni caso gli interventi sono finalizzati a favorire:

- lo svolgersi di iniziative in ambito locale, dirette alla tutela della salute e all'organizzazione di attività fisiche di base;
- l'accesso alle persone con disabilità ai percorsi educativi, motori e sportivi, nelle scuole di ogni ordine e grado e in ogni altro luogo, iniziativa e manifestazione sportiva;
- la promozione del territorio veneto.

### **Soggetti concorrenti**

- Concorre all'azione il soggetto beneficiario del contributo in qualità di co-finanziatore.

### **Destinatari**

- Enti di culto (parrocchie).
- Altri beneficiari individuati nelle fattispecie dell'art. 10 comma 2 della L.R. 8/2015.
- Società ed Associazioni sportive.
- Federazioni sportive nazionali.
- Enti di promozione sportiva.
- Discipline sportive associate.
- Enti pubblici territoriali, nonché le loro associazioni, unioni, consorzi, comunque denominati.
- CONI.
- CIP.
- Istituzioni scolastiche.

### **Strumenti di attuazione**

- L.R. n. 8 del 11 maggio 2015 “Disposizioni generali in materia di attività motoria e sportiva”.
- Piano pluriennale per lo sport 2019-2021, approvato con DCR n. 48 del 7 maggio 2019.
- Piano esecutivo annuale per lo sport.
- Deliberazioni della Giunta regionale e relativi decreti dirigenziali attuativi (bando per l'assegnazione di contributi).

### **Strumenti di concertazione**

- Consulta regionale per lo sport istituita con L.R. n. 8 del 11 maggio 2015.



**Indicatore****Numero di interventi avviati**

Target 2020	100
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna
Note	Numero di interventi finanziati rispetto a quelli ammessi a finanziamento con graduatoria.

**Struttura responsabile**

Area Infrastrutture e LL.PP. – Direzione Lavori pubblici, edilizia e logistica.

**PROGRAMMA 06.02****GIOVANI****06.02.01 INCENTIVARE L'AUTONOMIA E LA PARTECIPAZIONE ATTIVA DELLE GIOVANI GENERAZIONI**

Proseguirà l'assegnazione di contributi a favore dei soggetti del territorio per la realizzazione di progetti in favore dei giovani, nell'ambito delle Intese Stato/Regioni: si intende in tal modo incentivare la realizzazione di strumenti specifici, quali piani territoriali a favore dei giovani che permettano di promuovere idee innovative, di accrescere le competenze giovanili, di favorire lo scambio di idee e buone prassi ed il confronto fra giovani di diverse nazionalità, migliorando il sistema comunicativo tra giovani e istituzioni.

In particolare, nel corso del 2020, proseguiranno le attività previste dai 20 Piani di intervento in materia di politiche giovanili, articolati in 132 progetti che coinvolgono 419 Amministrazioni comunali, avviati con DGR n. 1675 del 12 novembre 2018, la cui conclusione è prevista per luglio 2020.

Inoltre, proseguiranno le attività dei 12 progetti approvati a seguito del bando "Iniziative territoriali per la gestione di attività teatrali nell'ambito del progetto "Davanti le quinte!" volto a sensibilizzare le giovani generazioni sul tema della disabilità, di cui alla DGR n. 1833 del 04 dicembre 2018, la cui conclusione è prevista per luglio 2020.

**Soggetti concorrenti**

- Enti locali.
- Aziende ULSS.
- Istituti Scolastici.
- Università.
- Soggetti del privato sociale.
- Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale.

**Destinatari**

- Giovani compresi nella fascia 15-35 anni.

**Strumenti di attuazione**

- Accordi istituzionali, ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990 "Nuove norme sul procedimento amministrativo".



- Intese Stato/Regioni, che vengono adottate annualmente in sede di Conferenza Unificata Stato Regioni (Rep n. 41/CU del 7 maggio 2015).

#### Risorse aggiuntive

- Compartecipazione da parte dei Comuni aderenti ai Piani territoriali, pari ad almeno il 25% del costo complessivo del progetto, nonché utilizzo di una quota delle risorse assegnate con il Fondo Nazionale Politiche Sociali anno 2016.

#### Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030)

##### Area: PERSONE

- Obiettivo strategico nazionale: II.4 Combattere la devianza attraverso prevenzione e integrazione sociale dei soggetti a rischio (SDG: 10 – Eguaglianza tra le nazioni).
  - Target 2030: 10.2 Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico o altro.

#### Indicatore

##### Percentuale di Comuni aderenti

Formula	N. comuni aderenti ai Piani territoriali / N. totale Comuni del Veneto*100
Target 2020	70%
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna

#### Struttura responsabile

Area Sanità e sociale – Direzione Servizi sociali.



**MISSIONE 07**  
**TURISMO**
**PROGRAMMA 07.01**  
**SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO**
**07.01.06 PROMOZIONE DEL TERRITORIO PER LO SVILUPPO DEL TURISMO**

Con la legge regionale 34/2014 è stato attribuito al Comitato Regionale UNPLI Veneto e alle Associazioni Pro Loco un importante ruolo a livello locale poiché svolgono una significativa attività di valorizzazione turistica del territorio in cui operano, anche mediante iniziative per la valorizzazione culturale e la salvaguardia del patrimonio storico, culturale, folcloristico, sociale, enogastronomico, ambientale e del patrimonio immateriale della località. Rappresenta pertanto uno degli obiettivi della Regione del Veneto la promozione del territorio per lo sviluppo del turismo anche attraverso il sostegno delle attività svolte dalle Associazioni Pro Loco, quali Associazioni locali, organizzate in modo volontario, prive di finalità di lucro, che rivestono il ruolo di importanti realtà diffuse in tutto il territorio per la tutela dei valori della tradizione veneta e di promozione dell'identità culturale e storica del popolo veneto. Tale riconoscimento del ruolo, svolto capillarmente sul territorio, si sostanzia nella concessione di contributi, attraverso bandi di finanziamento destinati alle forme associate delle Pro Loco, quali i Comitati Provinciali ed i Consorzi di Pro Loco, e in accordi di collaborazione con il Comitato regionale UNPLI Veneto, per le attività sopra indicate e con particolare riferimento a quelle relative al turismo, alla cultura, all'identità veneta e allo sviluppo rurale.

**Destinatari**

- Turisti.
- Cittadini.

**Strumenti di attuazione**

- L.R. 34/2014 “Disciplina delle associazioni Pro Loco”.
- Deliberazione della Giunta Regionale che approva il bando e l'accordo di collaborazione.

**Risorse aggiuntive**

- Il contributo della Regione del Veneto è pari all'80% del progetto, la rimanente quota è a carico dei beneficiari stessi (Comitati Provinciali Pro Loco e Consorzi di Pro Loco).

**Indicatore**
**Numero iniziative promozionali e comunicative realizzate**

Target 2020	28
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna
Note	Le 28 iniziative, realizzate dalle forme Associate delle Pro-Loco (Comitati Provinciali e Consorzi di Pro-loco), riguarderanno la valorizzazione culturale e la salvaguardia del patrimonio storico, culturale, folcloristico, sociale, enogastronomico, ambientale e del patrimonio immateriale della località.

**Struttura responsabile**

Area Programmazione e Sviluppo strategico – Direzione Turismo.

**07.01.07 REALIZZARE L'INIZIATIVA BUY VENETO**

In continuità con le precedenti programmazioni, proseguirà l'organizzazione del "Buy Veneto", iniziativa di marketing del settore turistico che mette in contatto gli operatori della domanda estera, provenienti da oltre 30 Paesi stranieri, con gli operatori dell'offerta veneta. L'iniziativa fungerà da catalizzatore di presenze, al fine di promuovere la conoscenza del territorio e delle eccellenze venete, favorendo l'incontro col sistema produttivo regionale, particolarmente vocato alla proiezione estera.

**Soggetti concorrenti**

- Agenzie e Società controllate e partecipate dalla Regione.

**Destinatari**

- Operatori esteri (buyers).
- Operatori veneti (strutture ricettive, tour operator, agenzie di viaggio, ecc.).

**Strumenti di attuazione**

- L.R. 11/2013 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto", Art. 19.
- Deliberazione della Giunta Regionale di approvazione dell'edizione del progetto.
- Programma Regionale per il Turismo (art. 6 della L.R. 11/2013 "Sviluppo e sostenibilità del Turismo Veneto").
- Piano Turistico Annuale (dall' art. 7 della L.R. 11/2013 "Sviluppo e sostenibilità del Turismo Veneto").
- Codice degli appalti per individuazione fornitore.
- Gestione diretta e/o Accordi di collaborazione con Agenzie e Società controllate e partecipate dalla Regione.

**Risorse aggiuntive**

- Risorse private, a carico degli operatori di settore italiani (sellers), relative alle quote di partecipazione all'iniziativa, per un importo stimato di circa 40.000 euro.

**Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030)**Area: PROSPERITÀ

- Obiettivo strategico nazionale: III.6 Promuovere la domanda e accrescere l'offerta di turismo sostenibile (SDG: 8 – Lavoro e crescita economica).
  - Target 2030: 8.9 Concepire e implementare entro il 2030 politiche per favorire un turismo sostenibile che crei lavoro e promuova la cultura e i prodotti locali.

**Indicatore****Numero Buyers stranieri di settore partecipanti all'iniziativa**

Target 2020	190
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna
Note	Valutando il trend degli anni precedenti, si prevede una partecipazione di circa 190 Buyers stranieri.



**Struttura responsabile**

Area Programmazione e sviluppo strategico – Direzione Promozione economica e internazionalizzazione.



## MISSIONE 08

### Assetto del territorio ed edilizia abitativa

#### PROGRAMMA 08.01

#### URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

#### 08.01.03 MIGLIORARE GLI STRUMENTI PER LA CONOSCENZA E IL GOVERNO DEL TERRITORIO, VALORIZZARE E RIQUALIFICARE IL SISTEMA PAESAGGISTICO AMBIENTALE

Si intende approntare efficaci strumenti di conoscenza e documentazione, elaborazione e monitoraggio territoriale e ambientale, per contribuire al miglioramento e all'innovazione dei contenuti degli strumenti di pianificazione e all'aggiornamento del quadro normativo, utilizzando le potenzialità delle informazioni contenute nei quadri conoscitivi e nelle banche dati regionali.

Si vuole favorire il più ampio accesso e una migliore fruibilità delle informazioni territoriali e ambientali attraverso la rete regionale dell'Infrastruttura Dati Territoriali e, tramite la normalizzazione e la standardizzazione dei dati e dei metadati, verrà garantita l'omogeneizzazione delle basi informative e delle tematiche del quadro conoscitivo per gli strumenti urbanistici, e saranno sviluppate anche banche dati per la produzione di cartografie tematiche. Il monitoraggio urbanistico - territoriale verrà coordinato e gestito attraverso specifici indicatori, utilizzando strumenti di analisi in grado di descrivere l'evoluzione delle dinamiche insediative e di misurare gli effetti delle azioni a supporto delle valutazioni e delle soluzioni delle politiche di governo del territorio. Verrà consolidato il rapporto di collaborazione con gli Osservatori locali per il paesaggio e sviluppata l'attività di informazione e di circolazione delle conoscenze attraverso l'incremento di tavoli tematici, e l'attivazione e prosecuzione dei corsi di formazione sui temi del paesaggio. Proseguono la promozione e l'utilizzo di strumenti di coordinamento degli Enti interessati agli interventi di trasformazione e di valorizzazione del territorio di rilevante interesse regionale, volti alla riqualificazione paesaggistica – ambientale, sostenendo le attività di ricerca e di studio per il confronto, il coordinamento e l'integrazione delle politiche territoriali interregionali (ad es. PTRC, piani di gestione siti UNESCO, SIC e ZPS).

#### Soggetti concorrenti

- Enti locali.
- Associazioni economiche, sociali e di categoria.
- Università.
- Enti di ricerca.

#### Destinatari

- Enti locali e Autorità.
- Enti competenti per il Governo del Territorio e per la tutela ambientale ex D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale".



### Strumenti di attuazione

- Provvedimento amministrativo.
- Specifici accordi di collaborazione con Enti pubblici e Università.

### Strumenti di concertazione

- Accordi con Enti locali.

## Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030)

### Area: PIANETA

- Obiettivo strategico nazionale: 11.2 Arrestare il consumo del suolo e combattere la desertificazione (SDG: 11 - Città sostenibili).
  - Target 2030: 11.3 Entro il 2030, potenziare un'urbanizzazione inclusiva e sostenibile e la capacità di pianificare e gestire in tutti i paesi un insediamento umano che sia partecipativo, integrato e sostenibile.

### Indicatore

**Numero di Quadri Conoscitivi degli strumenti urbanistici validati dalla Regione del Veneto.**

Target 2020	10
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna

### Struttura responsabile

Area Infrastrutture e LL.PP. – Direzione Pianificazione territoriale.

## 08.01.04 PROMUOVERE, SOSTENERE E FAVORIRE LA PIANIFICAZIONE DEI TERRITORI "INTELLIGENTI", LE POLITICHE TERRITORIALI URBANO RURALI INTEGRATE E LA GOVERNANCE TERRITORIALE

Al fine di ottenere una maggiore sostenibilità territoriale si trasferiranno i risultati delle attività di progettazione europea, nella messa a punto di presupposti normativi e disciplinari destinati a promuovere criteri di pianificazione ed elementi di innovazione nei progetti, piani e programmi, in modo che questi siano orientati a considerare sempre più la riduzione dell'impatto ambientale degli insediamenti e del loro consumo di risorse ambientali ed energetiche, a frenare prioritariamente lo spreco delle risorse territoriali, a proporre azioni di valorizzazione e promozione del patrimonio storico, architettonico e paesaggistico regionale. Per l'attivazione di una *governance* territoriale si intende, inoltre, perseguire un più efficace coordinamento degli strumenti di pianificazione e delle politiche di settore, definendo modelli di pianificazione integrati e innovativi, selezionando e replicando le buone pratiche, sviluppando le nuove indicazioni del Piano Territoriale Regionale di Coordinamento. In relazione agli esiti delle attività di ricerca da sviluppare nell'ambito dei progetti di cooperazione territoriale europea nel periodo di programmazione 2014-2020, si intendono approfondire, in chiave sistemica e attraverso l'implementazione delle opportune azioni e strumenti, le tematiche degli "*smart territories & communities*" e "*climate changes*", inserendo negli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale contenuti innovativi in grado di promuovere una visione territoriale basata sulla considerazione di tutte le componenti che concorrono allo sviluppo sostenibile.



### Soggetti concorrenti

- Enti locali.
- Associazioni economiche e sociali.
- Università.
- Enti di ricerca.
- Interlocutori istituzionali (Istituto Nazionale di Urbanistica INU, Destination Management Organization DMO Belluno, Fondazione Angelini).

### Destinatari

- Associazioni locali.
- Cittadini.
- Imprese locali operanti nel settore delle costruzioni e del turismo.
- Enti locali e Autorità competenti per il governo del territorio.

### Strumenti di attuazione

- Programmi di Cooperazione territoriale europea 2014 - 2020 (INTERREG V A Italia-Austria).

### Strumenti di concertazione

- Tavoli di partenariato con i soggetti indicati quali partner di progetto (Eurac Research, Comune di Val di Zoldo, Comune di Valbrenta, Gemeinde Anras, Piattaforma per il rurale).
- Attività di concertazione con i partner associati e gli attori territoriali previsti nell'ambito del progetto europeo "SHELTER".

### Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030)

#### Area: PIANETA

- Obiettivo strategico nazionale: III.5 Assicurare lo sviluppo del potenziale delle aree interne, rurali, montane, costiere e la custodia di territori e paesaggi (SDG: 11 – Città sostenibili).
- Target 2030: 11.4 Potenziare gli sforzi per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo.

### Indicatore

**Percentuale di attività del Progetto europeo "SHELTER" (Smart rural heritage along tourism routes) realizzate nell'area pilota che interessa i territori dei Comuni di Val di Zoldo e di Valbrenta.**

Formula	Attività di progetto realizzate/attività di progetto previste nel triennio 2020-2022 * 100.
Target 2020	20%
Target 2021	50%
Target 2022	100%
Fonte	Interna

### Struttura responsabile

Area Infrastrutture e LL.PP. – Direzione Pianificazione territoriale.





### 08.01.05 INTERVENTI REGIONALI PER IL FINANZIAMENTO DI OPERE DI INTERESSE LOCALE

In considerazione delle risorse disponibili l'Amministrazione Regionale intende promuovere politiche mirate ad incentivare la realizzazione di lavori pubblici aventi le caratteristiche dell'immediata cantierabilità. Gli interventi che si intende finanziare possono riguardare nel dettaglio anche iniziative che la Giunta Regionale riconosce necessarie a seguito di proprie indagini ricognitive, nonché opere di particolare interesse od urgenza. In particolare, nel corso del 2020 si provvederà a liquidare una parte degli interventi, in fase di progressivo avanzamento, di cui ai bandi approvati con DGR n.1069 del 5.06.2012 e n. 905 del 14.06.2016. In ragione delle risorse eventualmente disponibili, si procederà inoltre a finanziare nuovi interventi di cui agli art. 50 e 53 della L.R. 27/2003.

#### Soggetti concorrenti

- Comuni.
- Unioni di Comuni.
- Comunità Montane.

#### Destinatari

- Comuni.
- Unioni di Comuni.

#### Strumenti di attuazione

- L.R. 27/2003 "Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche", art. 50 e art. 53.

#### Risorse aggiuntive

- Risorse da altri Enti pubblici (ad es. cofinanziamento da parte degli Enti beneficiari).
- Eventuali forme di mutuo nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

#### Indicatore

**Percentuale di contributi liquidati rispetto al rendicontato (documentazione regolare) entro il 31/10.**

Formula	Importo dei contributi liquidati / importo rendicontato (documentazione regolare) entro il 31/10 * 100.
Target 2020	80%
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna

#### Struttura responsabile

Area Infrastrutture e LL.PP. – Direzione Lavori pubblici, edilizia e logistica.

### 08.01.06 GARANTIRE L'ATTIVITÀ INFORMATIVA IN MATERIA DI APPALTI

Mediante l'azione dell'Osservatorio regionale appalti, si intende promuovere l'informazione nei confronti delle Stazioni Appaltanti del Veneto al fine di:

- adempiere alle richieste dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) di comunicazione di dati relativi alle aggiudicazioni degli affidamenti di lavori, servizi e forniture;



- adempiere alle richieste del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di pubblicazione dei dati relativi alle programmazioni triennali, alle opere incompiute e ai bandi ed esiti di gara sul sito istituzionale del Ministero medesimo;
- adempiere alle richieste del Ministero dell'Economia e delle Finanze e Ragioneria dello Stato nell'acquisizione dei dati per il monitoraggio delle opere pubbliche;
- acquisire i dati necessari per la stesura della Relazione annuale degli appalti in Veneto ai sensi dell'art. 56 della L.R. n. 27/2003.

L'Osservatorio svolge inoltre compiti di indirizzo e coordinamento nell'ambito dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture e provvede all'aggiornamento annuale del prezzario regionale.

### Soggetti concorrenti

- Amministrazioni pubbliche.
- Stazioni appaltanti e relativi centri di costo.

### Destinatari

- Stazioni appaltanti private.
- Stazioni appaltanti pubbliche.

### Strumenti di attuazione

- D.G.R./CR annuale per approvazione Prezzario di cui art. 68 c. 2 L.R. n. 27/2003.
- D.G.R./CR Relazione annuale sugli appalti pubblici di cui all'art. 56, comma I, lett. i, L.R. n. 27/2003.
- Deliberazioni della Giunta regionale, Circolari a firma della dirigenza su atti di regolazione ANAC, novità normative in tema di appalti pubblici, opere incompiute, bandi di gara, su sollecitazione Ministeri/ANAC.
- Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture sottoscritto in data 07/09/2015 (D.G.R. 1036/2015).
- Programma triennale delle Opere Pubbliche.
- Atti di regolazione sulla normativa appalti.
- Giornate formative, convegni con operatori delle stazioni appaltanti.

### Strumenti di concertazione

- Tavoli tematici con ANAC, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Istituto per l'Innovazione e Trasparenza degli appalti e la compatibilità ambientale (ITACA), Conferenza Stato - Regioni, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.
- Commissione regionale appalti.
- Incontri con associazioni di categoria.

### Indicatore

#### Percentuale di riscontro dell'Osservatorio nei confronti delle richieste pervenute da ANAC.

Formula	N. richieste inviate dall'Osservatorio alle Amministrazioni appaltanti/ N. richieste pervenute da ANAC*100
Target 2020	100%
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna

**Struttura responsabile**

Area Infrastrutture e LL.PP. – Direzione Lavori pubblici, edilizia e logistica.

**PROGRAMMA 08.02****EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE****08.02.02 INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E DI RECUPERO EDILIZIO NONCHÉ DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA SU UNITÀ ABITATIVE "SFITTE" DA PARTE DEI COMUNI E DELLE A.T.E.R. DEL VENETO, DA ASSEGNARE ALLE CATEGORIE CHE SI TROVANO IN PARTICOLARE DISAGIO ABITATIVO, ECONOMICO E SOCIALE**

Nell'ambito dell'Asse 6 del POR FESR 2014/2020, volto allo Sviluppo Urbano Sostenibile, si intende sostenere il potenziamento del patrimonio pubblico esistente mediante il recupero nonché l'efficientamento energetico di alloggi di proprietà pubblica per incrementare la disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie (persone e nuclei familiari) fragili per ragioni economiche e sociali, anche al fine di sperimentare nuovi modelli abitativi, quali il *co-housing*. Il contesto d'intervento sono dunque le unità abitative di proprietà dei Comuni e delle A.T.E.R. del Veneto attualmente sfitte, che necessitano di interventi di recupero edilizio e di miglioramento dell'efficienza energetica. Con DGR n. 226 del 28.02.2017 le attività di gestione e controllo relative all'Obiettivo sono state delegate ad AVEPA, con la supervisione ed il controllo da parte dell'Autorità di Gestione la quale si avvale, se del caso, del supporto della U.O. Edilizia per gli aspetti tecnici di competenza.

**Soggetti concorrenti**

- Comuni.
- Aziende Territoriali per l'Edilizia Residenziale ATER.
- Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura AVEPA.

**Destinatari**

- Nuclei familiari in condizioni a basso reddito.

**Strumenti di attuazione**

- Programma Operativo Regionale Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (POR FESR) 2014 - 2020 (Decisione C(2015) 5903 del 17 agosto 2015 della Commissione Europea - Asse 6 Sviluppo Urbano Sostenibile - Azione 9.4.1. - sub azione 1) Edilizia Residenziale Pubblica, Interventi infrastrutturali di manutenzione straordinaria, recupero edilizio compreso l'efficientamento energetico di edifici di edilizia residenziale pubblica esistenti.

**Strumenti di concertazione**

- Tavoli di partenariato (POR FESR 2014-2020).
- Comitati di Sorveglianza (POR FESR 2014-2020).

**Risorse aggiuntive**

- Risorse pubbliche da parte delle Amministrazioni locali e da parte delle A.T.E.R. del Veneto.

**Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030)****Area: PERSONE**

- Obiettivo strategico nazionale: I.3 Ridurre il disagio abitativo (SDG: 11 – Città sostenibili).
  - Target 2030: 11.1 Entro il 2030, garantire a tutti l'accesso ad alloggi adeguati, sicuri e convenienti e ai servizi di base e riqualificare i quartieri poveri.

**Indicatori****Collaborazione con l'Autorità di Gestione**

Formula	Pareri rilasciati / richieste di parere *100
Target 2020	90%
Target 2021	90%
Target 2022	90%
Fonte	Interna

**Valore della spesa certificata nell'ambito del POR FESR 2014-2020 – Asse 6 (Azione 9.4.1 sub azione 1)**

Target 2020	10.000.000
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Esterna
Note	Il target concorre in quota parte al raggiungimento del target complessivo specifico per l'Asse 6 dell'obiettivo gestionale "Coordinare e monitorare il POR FESR 2014 – 2020" al fine di conseguire i target fisici e quelli finanziari in capo alla competente AdG.

**Numero di alloggi ripristinati in aree urbane nell'ambito del POR FESR 2014-2020 – Asse 6 (Azione 9.4.1 sub azione 1)**

Target 2020	149
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Esterna
Note	Il target concorre in quota parte al raggiungimento del target complessivo specifico per l'Asse 6 dell'obiettivo gestionale "Coordinare e monitorare il POR FESR 2014 – 2020" al fine di conseguire i target fisici e quelli finanziari in capo alla competente AdG.

**Struttura responsabile**

Area Infrastrutture e LL.PP. – Direzione Lavori pubblici, edilizia e logistica.

**08.02.03 DARE ATTUAZIONE IN SEDE DI PRIMA APPLICAZIONE ALLE DISPOSIZIONI DI CUI ALLA L.R. 3/11/2017 N. 39**

Per una maggiore efficacia nella gestione e nella valorizzazione del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica e per meglio garantire il rispetto del principio di equità sociale, si proseguirà nella fase applicativa della Riforma generale disposta dalla L.R. 39/2017 "Norme in materia di Edilizia Residenziale Pubblica", dal Regolamento Regionale n. 4/2018 approvato con DGR n. 1119/2018, e dai conseguenti provvedimenti attuativi. A tal fine sarà assicurato un costante coinvolgimento dei vari attori, in particolare dei Comuni, per il tramite delle aziende ATER quali enti strumentali regionali, anche attraverso specifici tavoli tecnici.

**Soggetti concorrenti**

- Aziende Territoriali per l'Edilizia Residenziale ATER.
- Comuni.



### Destinatari

- Nuclei familiari a basso reddito.

### Strumenti di attuazione

- L.R. 39/2017 "Norme in materia di Edilizia Residenziale Pubblica";
- Regolamento Regionale n. 4 del 10.08.2018 approvato con DGR 1119/2018 "Regolamento regionale in materia di edilizia residenziale pubblica. Articolo 49, comma 2, legge regionale 3 novembre 2017, n. 39. Deliberazione di Giunta regionale del 19 giugno 2018, n. 70/CR.".
- DGR nn. 1173, 1174 e 1175 del 07/08/2018, inerenti alla definizione di aspetti di organizzazione delle ATER (approvazione schema Statuto, criteri per la determinazione di indennità per componenti CdA e trattamento economico dei Revisori).

### Strumenti di concertazione

- Tavolo/gruppo di monitoraggio sugli effetti dell'applicazione della Legge di prossima istituzione.
- Commissione alloggi di cui all'art. 33, L.R. 39/2017.

### Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030)

#### Area: PERSONE

- Obiettivo strategico nazionale: I.3 Ridurre il disagio abitativo (SDG: 11 - Città sostenibili).
  - Target 2030: 11.1 Entro il 2030, garantire a tutti l'accesso ad alloggi adeguati, sicuri e convenienti e ai servizi di base e riqualificare i quartieri poveri.

### Indicatore

#### Numero di monitoraggi sull'applicazione dei nuovi canoni di ERP effettuati

Target 2020	3
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna

### Struttura responsabile

Area Infrastrutture e LL.PP. – Direzione Lavori pubblici, edilizia e logistica.

### 08.02.04 SPERIMENTAZIONE DI MODELLI INNOVATIVI SOCIALI ED ABITATIVI PER CATEGORIE MOLTO FRAGILI, IN PARTICOLARE DI CO-HOUSING

In attuazione delle iniziative a valere sul Programma Operativo Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (POR FESR) 2014-2020, Asse 6 "Sviluppo Urbano Sostenibile", proseguono le attività volte ad incrementare la disponibilità di alloggi nelle aree urbane da assegnare alle fasce meno abbienti. Sono in fase di completamento le operazioni per la pubblicazione degli avvisi, per l'individuazione dei beneficiari e l'attivazione delle procedure di esecuzione lavori/acquisto di forniture per il recupero e l'efficientamento energetico di edifici esistenti, di proprietà pubblica da parte dei Comuni, aggregati in Autorità Urbane. I suddetti interventi sono finalizzati alla sperimentazione di modelli sociali ed abitativi inclusivi come il *co-housing*, tenuto conto di caratteristiche non assistenziali bensì legate a progettualità sociali mirate a stimolare la capacità di mettersi in gioco e di reagire alle difficoltà socio-economiche delle persone e delle famiglie appartenenti alle categorie fragili in disagio abitativo.

**Soggetti concorrenti**

- Comuni.

**Destinatari**

- Cittadini appartenenti alle categorie fragili.
- Comuni.
- Ipub - Istituti Pubblici di Assistenza e Beneficienza.

**Strumenti di attuazione**

- Programma Operativo Regionale Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (POR FESR) 2014 - 2020 (Decisione C(2015) 5903 del 17 agosto 2015 della Commissione Europea) - Asse 6 Sviluppo Urbano Sostenibile - Azione 9.4.1. - sub azione 2 Co-housing: interventi infrastrutturali di recupero di edifici esistenti di proprietà pubblica che prevedano ristrutturazione, riqualificazione energetica ambientale, compreso l'efficientamento energetico.

**Strumenti di concertazione**

- Tavoli di partenariato (POR FESR 2014-2020).
- Tavoli tematici con l'A.d.G., le strutture regionali coinvolte nell'Asse 6 S.U.S. e i Comuni interessati.
- Comitati di sorveglianza (POR FESR 2014-2020).
- Commissioni di valutazione.

**Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030)****Area: PERSONE**

- Obiettivo strategico nazionale: I.3 Ridurre il disagio abitativo (SDG: I- Sradicare la povertà).
  - Target 2030: I.4 Entro il 2030, assicurare che tutti gli uomini e le donne, in particolare i più poveri e vulnerabili, abbiano uguali diritti alle risorse economiche, insieme all'accesso ai servizi di base, proprietà privata, controllo su terreni e altre forme di proprietà, eredità, risorse naturali, nuove tecnologie appropriate e servizi finanziari, tra cui la microfinanza.

**Indicatori****Numero di alloggi ripristinati in aree urbane nell'ambito del POR FESR 2014-2020 – Asse 6 (Azione 9.4.1 sub azione 2)**

Target 2020	34
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna
Note	Il target concorre in quota parte al raggiungimento del target complessivo specifico per l'Asse 6 dell'obiettivo gestionale "Coordinare e monitorare il POR FESR 2014 – 2020" al fine di conseguire i target fisici e quelli finanziari in capo alla competente AdG.

**Valore della spesa certificata nell'ambito del POR FESR 2014-2020 – Asse 6 (Azione 9.4.1 sub azione 2)**

Target 2020	2.000.000
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna
Note	Il target concorre in quota parte al raggiungimento del target complessivo specifico per l'Asse 6 dell'obiettivo gestionale "Coordinare e monitorare il POR FESR 2014 – 2020" al fine di conseguire i target fisici e quelli finanziari in capo alla competente AdG.



## **Struttura responsabile**

Area Sanità e sociale – Direzione Servizi sociali.

### **08.02.05 INTERVENTI DI HOUSING SOCIALE PER PERSONE SENZA DIMORA**

Proseguono le attività, a valere sul Programma Operativo Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (POR FESR) 2014-2020, Asse 6 “Sviluppo Urbano Sostenibile”, finalizzate alla realizzazione di interventi infrastrutturali di recupero di edifici esistenti di proprietà pubblica per il potenziamento della rete dei servizi per il pronto intervento sociale e l’*housing* sociale per le persone senza dimora, legate a progettualità sociali di accompagnamento nel percorso verso l’autonomia individuale con l’obiettivo di favorire la riduzione del numero di persone in disagio abitativo. Sono in fase di completamento le operazioni per la pubblicazione degli avvisi, per l’individuazione dei beneficiari e l’attivazione delle procedure di esecuzione lavori/acquisto di forniture da parte dei Comuni, aggregati in Autorità Urbane.

#### **Soggetti concorrenti**

- Comuni.

#### **Destinatari**

- Cittadini (persone senza dimora).
- Comuni.
- IPAB – Istituti pubblici di assistenza e beneficenza.

#### **Strumenti di attuazione**

- Programma Operativo Regionale Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (POR FESR) 2014 - 2020 (Decisione C(2015) 5903 del 17 agosto 2015 della Commissione Europea) - Asse 6 “Sviluppo Urbano Sostenibile” - Azione 9.5.8 “Finanziamento delle principali aree urbane e nei sistemi urbani di interventi infrastrutturali nell’ambito di progetti mirati per il potenziamento della rete di servizi per il pronto intervento sociale per i senza dimora [...] e per il potenziamento delle strutture abitative e socio sanitarie nell’ambito di progetti integrati di sostegno alla persona senza dimora nel percorso verso l’autonomia”.

#### **Strumenti di concertazione**

- Tavoli di partenariato (POR FESR 2014-2020).
- Tavoli tematici con l’A.d.G., le strutture regionali coinvolte nell’Asse 6 S.U.S. e i Comuni interessati.
- Comitati di sorveglianza (POR FESR 2014-2020).
- Commissioni di valutazione.

### **Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030)**

#### **Area: PERSONE**

- Obiettivo strategico nazionale: I.3 Ridurre il disagio abitativo (SDG I- Sradicare la povertà).
  - Target 2030: I.4 Entro il 2030, assicurare che tutti gli uomini e le donne, in particolare i più poveri e vulnerabili, abbiano uguali diritti alle risorse economiche, insieme all’accesso ai servizi di base, proprietà privata, controllo su terreni e altre forme di proprietà, eredità, risorse naturali, nuove tecnologie appropriate e servizi finanziari, tra cui la microfinanza.



## Indicatore

### Valore della spesa certificata nell'ambito del POR FESR 2014-2020 – Asse 6 (Azione 9.5.8)

Target 2020	600.000
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna
Note	Il target concorre in quota parte al raggiungimento del target complessivo specifico per l'Asse 6 dell'obiettivo gestionale "Coordinare e monitorare il POR FESR 2014 – 2020" al fine di conseguire i target fisici e quelli finanziari in capo alla competente AdG.

## Struttura responsabile

Area Sanità e sociale – Direzione Servizi sociali.





## MISSIONE 09

# SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

## PROGRAMMA 09.01

### DIFESA DEL SUOLO

#### 09.01.03 MITIGARE IL RISCHIO IDRAULICO, GEOLOGICO E IDROGEOLOGICO

L'Amministrazione regionale completerà o/e avvierà ex novo interventi per la prevenzione e mitigazione del rischio connessi a fenomeni di dissesto idraulico, idrogeologico, di messa in sicurezza dei fenomeni franosi e di difesa dei litorali nel territorio veneto.

#### Soggetti concorrenti

- Enti Intermedi (nell'ambito dell'esercizio delle funzioni proprie e delegate in tema di territorio, difesa del suolo e ambiente).
- Amministrazioni Statali.
- Amministrazioni Locali (che esprimono pareri di competenza sulle opere).
- Le popolazioni e le attività che ricadono nelle aree interessate all'intervento.

#### Destinatari

- Cittadini ed imprese che ricadono nei territori soggetti a rischio idraulico, geologico e idrogeologico.

#### Strumenti di attuazione

- L. n. 267 del 3 agosto 1998, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 11 giugno 1998, n. 180, recante misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico ed a favore delle zone colpite da disastri franosi nella regione Campania".
- L. n. 226 del 13 luglio 1999, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 13 maggio 1999, n. 132, recante interventi urgenti in materia di protezione civile".
- L. n. 365 del 11 dicembre 2000, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 ottobre 2000, n. 279, recante interventi urgenti per le aree a rischio idrogeologico molto elevato ed in materia di protezione civile, nonché a favore delle zone della regione Calabria danneggiate dalle calamità idrogeologiche di settembre ed ottobre 2000".
- D. lgs. n. 152 del 3 aprile 2006, "Norme in materia ambientale".
- L. n. 221 del 17 dicembre 2012, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, recante ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese" (con riguardo alle norme sull'accesso telematico e sul riutilizzo dei dati delle Pubbliche Amministrazioni).
- L.R. n.7, del 23 febbraio 2016, art.29 (finanziamento interventi 2016).
- L.R. n. 32, del 30 dicembre 2016, art. 5 (autorizzazione al ricorso all'indebitamento per spese d'investimento specifiche).



- DGR n. 1555 del 10 ottobre 2016, "Art. 29 L.R. 23/02/2016, n. 7; "Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico".
- DGR n. 2191 del 23 dicembre 2016, "Art. 29 L.R. 23/02/2016, n. 7; "Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico". Interventi prioritari per assicurare la tutela del territorio dal rischio idraulico ed idrogeologico. DGR n. 1555 in data 10/10/2016. Aggiornamento degli interventi.". il provvedimento individua gli interventi prioritari per assicurare la tutela del territorio dal rischio idraulico ed idrogeologico.
- Gare d'appalto per la progettazione ed esecuzione delle opere.

### Strumenti di concertazione

- Iniziative di concertazione, partecipazione e consultazione dei diversi portatori di interesse come previsto dalle procedure di VIA, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. "Norme in materia ambientale", e della L.R. 4/2016 "Disposizioni in materia di Valutazione di Impatto ambientale e di competenze in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale".

### Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030)

#### Area: PIANETA

- Obiettivo strategico nazionale: III.1 Prevenire i rischi naturali e antropici e rafforzare le capacità di resilienza di comunità e territori (SDG: 11 – Città sostenibili).
  - Target 2030: 11.b Entro il 2020, aumentare considerevolmente il numero di città e insediamenti umani che adottano e attuano politiche integrate e piani tesi all'inclusione, all'efficienza delle risorse, alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici, alla resistenza ai disastri, e che promuovono e attuano una gestione olistica del rischio di disastri su tutti i livelli, in linea con il Quadro di Sendai per la Riduzione del Rischio di Disastri 2015-2030.

### Indicatori

#### Percentuale di interventi realizzati su interventi programmati nel 2016

Formula	N. interventi realizzati / N. interventi programmati*100
Target 2020	98%
Target 2021	100%
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna
Note	In totale gli interventi programmati con DGR n. 1555/2016 sono 62.

#### Percentuale di interventi realizzati su interventi programmati nel 2017

Formula	N. interventi realizzati / N. interventi programmati*100
Target 2020	95%
Target 2021	98%
Target 2022	100%
Fonte	Interna
Note	In totale gli interventi programmati con DGR n. 1482/2017 sono 44.

#### Percentuale di interventi realizzati su interventi programmati nel 2018

Formula	N. interventi realizzati / N. interventi programmati*100
Target 2020	70%
Target 2021	80%
Target 2022	90%
Fonte	Interna
Note	Gli interventi programmati con DGR n. 1165/2018 sono 33.

**Percentuale di interventi realizzati su interventi programmati nel 2019**

Formula	N. interventi realizzati / N. interventi programmati*100
Target 2020	30%
Target 2021	50%
Target 2022	80%
Fonte	Interna
Note	Gli interventi programmati con DGR n. 844/2019 sono 36.

**Percentuale di interventi realizzati su interventi programmati nel 2020**

Formula	N. interventi realizzati / N. interventi programmati*100
Target 2020	0%
Target 2021	35%
Target 2022	60%
Fonte	Interna
Note	In base all'attività effettuata nelle annualità precedenti si stima che il numero totale degli interventi da programmare sia compreso tra 30 e 40. La deliberazione di programmazione normalmente viene approvata a metà esercizio finanziario. Si prevede pertanto che nessun intervento possa concludersi entro il 2020.

**Struttura responsabile**

Area Tutela e sviluppo del territorio – Direzione Difesa del suolo.

**09.01.04 INCREMENTARE LE CONOSCENZE DEL TERRITORIO ATTRAVERSO ANALISI E VERIFICHE DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA GEOLOGICA E SISMICA**

Proseguirà la predisposizione e l'implementazione dei dati geologici, utili all'aggiornamento della cartografia tematica, nonché l'aggiornamento della banca dati geologica regionale per aumentare la conoscenza dei rischi geologici e sismici, ai fini della programmazione degli interventi di messa in sicurezza geologica dei luoghi, mettendo il patrimonio conoscitivo anche a disposizione dei cittadini e dei tecnici. Continueranno le verifiche della compatibilità geologica e sismica delle scelte urbanistiche attraverso l'istruttoria delle pratiche, la verifica delle scelte progettuali e pianificatorie rispetto alle condizioni geologiche e sismiche del territorio e la predisposizione di pareri e relazioni tecniche.

**Soggetti concorrenti**

- Istituto Superiore per la protezione e la Ricerca Ambientale - ISPRA.
- Agenzia Regionale per la Prevenzione e protezione Ambientale del Veneto - ARPAV.
- Distretto idrografico delle Alpi Orientali e Distretto idrografico del fiume Po.
- Province.
- Comuni.

**Destinatari**

- Università e enti di ricerca.
- Professionisti del settore.
- Società di gestione di strade, ferrovie e impianti a fune e società di gestione dei bacini ad uso idroelettrico.
- Le popolazioni e le attività che ricadono nelle zone a rischio.
- Enti locali.



### Strumenti di attuazione

- L. n. 226 del 13 luglio 1999 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 13 maggio 1999, n. 132, recante interventi urgenti in materia di protezione civile” (progetto di cartografia geologica CARG, la cui finalità è la realizzazione e informatizzazione dei Fogli geologici e geotematici alla scala 1:50.000 dell'intero territorio nazionale).
- DPR n. 380 del 6 giugno 2001 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia” (pareri Geni Civili, con supporto Direzione Difesa del Suolo, su abitati da consolidare e parte geologica-sismica, artt. 61 e 89).
- L.R. n. 11 del 23 aprile 2004 “Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio”.
- D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 “Norme in materia ambientale”.
- L. n. 77 del 24 giugno 2009 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, recante interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile” (Attività di coordinamento Stato-Regioni per la microzonazione sismica. La protezione civile nazionale coordina e cofinanzia gli studi di microzonazione sismica e la Regione Veneto partecipa alla Commissione specifica).
- Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 532 del 12 luglio 2018. “Attuazione dell'articolo 11 del decreto-legge 28 aprile 2009 n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77- Annualità 2016.” (Verifiche tecniche degli studi di microzonazione sismica finanziati. Le verifiche tecniche degli studi di microzonazione sismica finanziati sono stabilite dalla DGR n. 1749 del 19 novembre 2018).
- DGR n. 2803 del 4 ottobre 2005 “Piani di Assetto Idrogeologico - L.267/98. Aggiornamento a seguito dell'esecuzione di lavori di mitigazione del rischio ovvero della redazione di studi o analisi di dettaglio. Procedure regionali”.
- DGR n. 2718 del 7 dicembre 2010 “D.Lgs. 152/2006 artt.67 e 68. Progetto di Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico. Conferenze Programmatiche. Definizione delle relative procedure”.
- DGR n. 691 del 24 maggio 2011 “D.Lgs. 152/2006, art. 67. Progetti di Piano di Assetto Idrogeologico (PAI). Aggiornamento a seguito dell'attuazione di interventi di mitigazione del rischio ovvero di analisi e studi di dettaglio. Modifica delle procedure regionali stabilite dalla DGR 2803/2005”.
- DGR n. 1572 del 3 settembre 2013 “Definizione di una metodologia teorica e sperimentale per l'analisi sismica locale a supporto della pianificazione. Linee Guida Regionali per la microzonazione sismica. (DGR 71/2008, DGR 2877/2008 e D.lgs. 163/2006 e abrogazione DGR n. 3308/08)”
- DGR n. 899 del 28 giugno 2019 “Linee guida regionali per gli Studi di Microzonazione Sismica per gli strumenti urbanistici comunali. Chiarimenti e precisazioni sulle modalità applicative. Studi di Microzonazione Sismica Direttive per l'applicazione dei livelli di approfondimento”.
- DGR n. 1749 del 19 novembre 2018 “Indagini di microzonazione sismica e interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico, relativo a costruzioni pubbliche. Attuazione dell'articolo 11 del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24.06.09, n. 77. Utilizzo di economie relative alle annualità statali 2010-2011-2012-2013-2014 e dall'annualità 2016. Approvazione delle graduatorie relative al bando di cui alla DGR 1389 del 25 settembre 2018”, (verifiche tecniche di studi di microzonazione sismica finanziati).

**Strumenti di concertazione**

- Comitato tecnico dei Distretti Idrografici Nazionali, con rappresentanti dei Ministeri, della Regione, del mondo scientifico e professionale per l'aggiornamento dei Piani di Assetto Idrogeologico.

**Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030)**Area: PIANETA

- Obiettivo strategico nazionale: III.I Prevenire i rischi naturali e antropici e rafforzare le capacità di resilienza di comunità e territori (SDG: 11 – Città sostenibili).
  - Target 2030: 11.b Entro il 2020, aumentare considerevolmente il numero di città e insediamenti umani che adottano e attuano politiche integrate e piani tesi all'inclusione, all'efficienza delle risorse, alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici, alla resistenza ai disastri, e che promuovono e attuano una gestione olistica del rischio di disastri su tutti i livelli, in linea con il Quadro di Sendai per la Riduzione del Rischio di Disastri 2015-2030.

**Indicatori****Numero di nuovi dati geologici inseriti nella banca dati geologica regionale**

Target 2020	50
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna
Note	Numero di dati geologici inseriti nella banca dati regionali con riferimento ad indagini del sottosuolo, dati sismici e frane. I dati raccolti andranno ad implementare un database condivisibile con gli utenti esterni.

**Numero di pareri tecnici di compatibilità geologica e sismica**

Target 2020	30
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna
Note	Il target è individuato sulla base dell'attività svolta negli anni precedenti. Le verifiche di compatibilità geologica e sismica sono effettuate su richiesta di enti locali e di altre strutture regionali.

**Struttura responsabile**

Area Tutela e sviluppo del territorio – Direzione Difesa del suolo.

**09.01.05 RIDURRE IL RISCHIO IDRAULICO SULLA RETE MINORE**

L'Amministrazione regionale intende concorrere alle spese sostenute dai Consorzi di bonifica per la gestione e la manutenzione delle opere pubbliche di bonifica e per la realizzazione di interventi di carattere manutentorio attraverso appositi finanziamenti.

Si prevede di intervenire sulle opere pubbliche di bonifica attraverso finanziamenti ai Consorzi di bonifica per la realizzazione di impianti idrovori e opere connesse, interventi sulla rete idraulica di scolo e sulle strutture necessarie alla regolazione e gestione della risorsa idrica, ripristini di opere danneggiate da eventi calamitosi, anche da eseguire in regime di somma urgenza.

Per impedire l'insorgere di allagamenti nei territori di bonifica, affidati ai Consorzi, si opererà su una fitta rete di fossi interpoderali e comunali in modo di accogliere, in un primo invaso, le acque meteoriche; su tale maglia idraulica territoriale si realizzeranno a tal fine interventi manutentori di



carattere straordinario ricostruendo la sezione idraulica e rimuovendo i principali ostacoli al deflusso delle acque.

Saranno inoltre promossi Accordi di Programma tra la Regione, i Consorzi di bonifica e i Comuni del Veneto con popolazione inferiore ai 20.000 abitanti finalizzati alla realizzazione di interventi sulla rete di bonifica.

### Soggetti concorrenti

- Consorzi di Bonifica.

### Destinatari

- Le popolazioni residenti nei territori soggetti a rischio idraulico.
- Le imprese localizzate nei territori soggetti a rischio idraulico.

### Strumenti di attuazione

- Provvedimenti amministrativi per l'affidamento in concessione dell'attività di realizzazione delle opere dei Consorzi di Bonifica.
- Procedure ad evidenza pubblica (i Consorzi oltre ad esprimere i pareri di competenza concorrono alla progettazione e alla direzione dei lavori).
- Accordi di programma tra Regione, Consorzi di Bonifica e Comuni.

### Strumenti di concertazione

- Tavolo Regionale di Coordinamento dei Contratti di fiume e delle sue funzioni (DGR n. 402 del 31 marzo 2015, "Contratti di fiume. L.R. 5 aprile 2013, n. 3, art. 42. Definizione del Tavolo Regionale di Coordinamento dei Contratti di fiume e delle sue funzioni.". (I Contratti di fiume rappresentano strumenti volontari partecipati di pianificazione e uso del territorio e delineano proposte dinamiche finalizzate ad aprire il confronto sul futuro della gestione delle risorse idriche in Italia).

## Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030)

### Area: PIANETA

- Obiettivo strategico nazionale: III.1 Prevenire i rischi naturali e antropici e rafforzare le capacità di resilienza di comunità e territori (SDG: 11 – Città sostenibili).
  - Target 2030: 11.b Entro il 2020, aumentare considerevolmente il numero di città e insediamenti umani che adottano e attuano politiche integrate e piani tesi all'inclusione, all'efficienza delle risorse, alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici, alla resistenza ai disastri, e che promuovono e attuano una gestione olistica del rischio di disastri su tutti i livelli, in linea con il Quadro di Sendai per la Riduzione del Rischio di Disastri 2015-2030.

### Indicatori

#### Numero di accordi stipulati tra Regione, Comuni e Consorzi di Bonifica

Target 2020	7
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna
Note	Il target è fortemente condizionato dall'attività ancora in corso per il 2019.

**Numero di interventi sulla rete di bonifica**

Target 2020	15
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna
Note	Il target rappresenta il numero di interventi finanziati dall'Amministrazione regionale e realizzati attraverso i Consorzi di bonifica. Si tratta di una stima effettuata sulla base dell'andamento degli anni precedenti.

**Struttura responsabile**

Area Tutela e sviluppo del territorio – Direzione Difesa del suolo.

**09.01.06 REALIZZARE IL DATABASE GEOGRAFICO, GARANTIRE IL CONTROLLO PLANOALTIMETRICO DEL TERRITORIO REGIONALE E L'ACCESSO E LA DIFFUSIONE ALLE INFORMAZIONI TERRITORIALI CERTIFICATE**

Verrà assicurata l'informazione territoriale nelle sue diverse componenti (cartografiche, tematiche, geodetiche ecc.) con l'acquisizione e l'armonizzazione di nuovi dataset geografici, secondo le metodologie previste dalle 'regole tecniche' dei Decreti Ministeriali del 10 novembre 2011; inoltre dovrà essere completata l'integrazione tra dataset provenienti da differenti metodologie di rilievo. Il controllo geodetico del territorio del Veneto sarà realizzato attraverso: l'implementazione della rete di stazioni GNSS in collaborazione con l'Università di Padova, la misurazione dei punti topografici (altimetrici e planimetrici) sul territorio e il completamento dell'acquisizione dei dati ottenuti attraverso rilievo altimetrico eseguito con tecnologia laser scanner (LiDAR) da piattaforma aerea, prevedendo a tal riguardo lo sviluppo di procedure per l'integrazione dei rilievi LiDAR e la loro omogeneizzazione con i dati altimetrici presenti nell'Infrastruttura Dati Territoriali (IDT), anche al fine di integrare le proprietà topologiche tridimensionali dei livelli informativi del geodatabase regionale. Proseguiranno le attività rivolte all'incremento delle funzionalità e delle performance dell'Infrastruttura Dati Territoriali (IDT-RV2.0) al fine di consentire sia la sua interazione con le reti delle IDT, a livello interregionale e nazionale, sia di migliorarne la fruizione da parte del sempre crescente numero di utenti che accede al Servizio; verranno inoltre sviluppati ulteriori servizi per l'interfacciamento tra IDT-RV2.0 e altri applicativi regionali per la gestione dei dati di tipo geografico. Infine verranno promosse iniziative per l'utilizzo di dati spaziali di osservazione della terra (immagini satellitari ad alta risoluzione anche forniti dal Programma Europeo Copernicus) per il controllo delle risorse ambientali e territoriali, e l'aggiornamento della Banca Dati della Copertura dell'Uso del Suolo.

**Soggetti concorrenti**

- Amministrazioni dello Stato.
- Enti locali.
- Agenzia Regionale per la Prevenzione e protezione Ambientale del Veneto – ARPAV.

**Destinatari**

- Università e Liberi Professionisti.
- Cittadini (singoli e in forma associata).
- Amministrazioni dello Stato.
- Enti locali.



### Strumenti di attuazione

- D.M. del 10 novembre 2011 “Regole tecniche per la definizione delle specifiche di contenuto dei database geotopografici”.
- D.M. del 10 novembre 2011 “Adozione del Sistema di riferimento geodetico nazionale”.
- D.M. del 10 novembre 2011 “Regole tecniche per la definizione del contenuto del Repertorio nazionale dei dati territoriali, nonché delle modalità di prima costituzione e di aggiornamento dello stesso”.
- Deliberazioni della Giunta regionale per l'approvazione di iniziative/progetti, di autorizzazione e di indizione gare d'appalto.
- Convenzioni con altre amministrazioni pubbliche per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune, stipulate ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990.
- Gare d'appalto per l'affidamento di servizi ai sensi del D. Lgs. n. 50/2016 “Codice dei contratti pubblici”.

### Strumenti di concertazione

- Consulta nazionale per l'Informazione Territoriale ed Ambientale istituita ai sensi del D. Lgs. n. 32/2010.
- Comitato Permanente Sistemi Geografici (CPSG) del CISIS (Centro Interregionale per i Sistemi Informatici, Geografici e Statistici), cui la Regione Veneto aderisce ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 8 del 29 marzo 2002.

## Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030)

### Area: PIANETA

- Obiettivo strategico nazionale: II.2 Arrestare il consumo del suolo e combattere la desertificazione (SDG: 11 – Città sostenibili).
  - Target 2030: 11.3 Entro il 2030, potenziare un'urbanizzazione inclusiva e sostenibile e la capacità di pianificare e gestire in tutti i paesi un insediamento umano che sia partecipativo, integrato e sostenibile.

### Indicatore

#### Numero di nuovi dataset geografici implementati nell'IDT.

Target 2020	10
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna
Note	Un dataset geografico, o banca dati geografica, è una collezione di dati dotati di componente geografica.

### Struttura responsabile

Area Infrastrutture e LL.PP. – Direzione Pianificazione territoriale.

## 09.01.07 COMPLETARE GLI INTERVENTI SULLA RETE IDRAULICA DI COMPETENZA REGIONALE CONSEGUENTI ALL'EVENTO ALLUVIONALE DELL'ANNO 2010

Proseguiranno le attività per il completamento del programma di interventi sulla rete idraulica di competenza regionale. In particolare si prevede di progettare, appaltare, realizzare una serie di interventi di mitigazione del rischio idraulico, nonché di effettuare studi ed indagini, finalizzati alla





riduzione del rischio idraulico, conseguenti agli eventi alluvionali che hanno colpito al Regione del Veneto tra il 31 ottobre e il 2 novembre 2010.

### **Soggetti concorrenti**

- Amministrazioni statali (il soggetto che finanzia gli interventi è la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile).

### **Destinatari**

- Cittadini.

### **Strumenti di attuazione**

- Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri - O.P.C.M. n. 3906 del 13 novembre 2010 "Primi interventi urgenti di Protezione Civile diretti a fronteggiare i danni conseguenti agli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione del Veneto nei giorni dal 31 ottobre al 2 novembre 2010".
- Ordinanza Capo del Dipartimento della Protezione Civile - O.C.D.P.C. n. 43 del 24 gennaio 2013 "Disposizioni per favorire e regolare il subentro della Regione Veneto nelle iniziative finalizzate al definitivo superamento della situazione di emergenza per gli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della medesima regione nei giorni dal 31 ottobre al 2 novembre 2010".
- DGR n. 6 del 10 gennaio 2017 "Eventi alluvionali che hanno colpito il Veneto dal 31 ottobre al 2 novembre 2010. OPCM 3906/2010 e OCDPC 43/2013. Definitivo subentro della Regione Veneto nella attuazione delle attività connesse al completamento degli interventi finalizzati al ripristino del territorio gravemente danneggiato dagli eventi. Disposizioni attuative. Quadro delle azioni e indicazioni di Piano per il trasferimento delle risorse, disponibili nella Contabilità Speciale 5458, nel bilancio regionale".
- Gare d'appalto per la progettazione ed esecuzione delle opere.

### **Strumenti di concertazione**

- Iniziative di concertazione, partecipazione e consultazione dei diversi portatori di interesse come previsto dalle procedure di VIA, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. "Norme in materia ambientale", e della L.R. 4/2016 "Disposizioni in materia di Valutazione di Impatto ambientale e di competenze in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale".

### **Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030)**

#### Area: PIANETA

- Obiettivo strategico nazionale: III. I Prevenire i rischi naturali e antropici e rafforzare le capacità di resilienza di comunità e territori (SDG: 11 – Città sostenibili).
- Target 2030: 11.b Entro il 2020, aumentare considerevolmente il numero di città e insediamenti umani che adottano e attuano politiche integrate e piani tesi all'inclusione, all'efficienza delle risorse, alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici, alla resistenza ai disastri, e che promuovono e attuano una gestione olistica del rischio di disastri su tutti i livelli, in linea con il Quadro di Sendai per la Riduzione del Rischio di Disastri 2015-2030.



## Indicatori

### Percentuale di interventi approvati su interventi finanziati

Formula	N. interventi approvati / N. interventi finanziati *100
Target 2020	90%
Target 2021	100%
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna
Note	In totale gli interventi finanziati sono 44, programmati con DGR nn. 1921/2014, 2813/2014, 1708/2015, 1861/2015 e 6/2017

### Percentuale di interventi realizzati su interventi finanziati

Formula	N. interventi realizzati / N. interventi finanziati *100
Target 2020	50%
Target 2021	80%
Target 2022	90%
Fonte	Interna
Note	In totale degli interventi finanziati sono 44, programmati con DGR nn. 1921/2014, 2813/2014, 1708/2015, 1861/2015 e 6/2017

## Struttura responsabile

Area Tutela e sviluppo del territorio – Direzione Difesa del suolo.

## PROGRAMMA 09.02

### TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE

#### 09.02.02 PROSEGUIRE L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI DISINQUINAMENTO NEL BACINO SCOLANTE

Proseguiranno e verranno implementate le attività amministrative di programmazione e pianificazione relative all'utilizzo dei fondi della Legge Speciale per Venezia di competenza regionale nonché dei trasferimenti del MATTM e del MISE, mediante l'adozione di specifici provvedimenti che consentano di dare attuazione agli interventi di tutela ambientale e di disinquinamento nel Bacino Scolante nella Laguna di Venezia, nonché alle bonifiche e la messa in sicurezza di aree contaminate ricadenti nel Sito di Interesse Nazionale di Venezia - Porto Marghera e nel territorio del Bacino Scolante.

#### Soggetti concorrenti

- ARPAV, con compiti di verifica e monitoraggio.
- Veneto Acque SpA, con compiti di attuazione di specifici interventi.
- Comuni, Enti Gestori del Servizio Idrico Integrato e Consorzi di Bonifica ricadenti nel territorio del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia, in qualità di soggetti beneficiari dei finanziamenti ed esecutori degli interventi.

#### Destinatari

- Cittadini.
- Imprese che potranno insediarsi nell'area industriale di Venezia – Porto Marghera.
- Amministrazioni comunali, Consorzi di Bonifica, Agenzie e aziende regionali, Enti gestori del servizio idrico integrato ricadenti nell'ambito territoriale del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia.



- Province, Città metropolitana di Venezia e altre Amministrazioni pubbliche ricadenti nell'ambito territoriale del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia.

### **Strumenti di attuazione**

- Deliberazioni della Giunta Regionale di approvazione dei riparti dei fondi della Legge Speciale per Venezia, assegnati alla Regione del Veneto dal Comitato Interministeriale ai sensi della normativa speciale per Venezia, di cui alle leggi fondamentali n. 171/1973, n. 798/1984, n. 360/1991 e n. 139/1992.
- Piano per la prevenzione dell'inquinamento e il risanamento delle acque del bacino idrografico immediatamente sversante nella Laguna di Venezia – “Piano Direttore 2000” (D.C.R. n. 24/2000).
- Accordo di Programma per la riconversione e riqualificazione industriale dell'area di crisi industriale complessa di Porto Marghera sottoscritto in data 9 gennaio 2015 dal MISE, dalla Regione del Veneto e dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale.
- Accordo di Programma per la bonifica e la riqualificazione ambientale del Sito di Interesse Nazionale di Venezia – Porto Marghera e aree limitrofe, sottoscritto il 16 aprile 2012 dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare, dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Magistrato alle Acque di Venezia, ora Provveditorato Interregionale alle OO.PP.), dalla Regione del Veneto, dalla Provincia di Venezia (ora Città metropolitana di Venezia), dal Comune di Venezia, dall'Autorità Portuale di Venezia (ora Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale).

### **Strumenti di concertazione**

- Comitato interministeriale ex art. 4 Legge 29.II.1984 n. 798, cosiddetto “Comitatone”.
- Tavolo Permanente per Porto Marghera, di cui all'art. 69 della L.R. n. 11 del 16 febbraio 2010.

### **Risorse aggiuntive**

- Risorse da altri enti pubblici (nell'ambito dei finanziamenti assegnati a valere sui fondi della Legge Speciale per Venezia di competenza regionale, i soggetti beneficiari, in taluni casi, contribuiscono alla copertura finanziaria degli interventi con fondi propri).

### **Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030)**

#### Area: PIANETA

- Obiettivo strategico nazionale: 11.3 Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, nei corpi idrici e nelle falde acquifere, tenendo in considerazione i livelli di buono stato ecologico dei sistemi naturali (SDG: 6 – Accesso all'acqua).
- Target 2030: 6.3 Migliorare entro il 2030 la qualità dell'acqua eliminando le scariche, riducendo l'inquinamento e il rilascio di prodotti chimici e scorie pericolose, dimezzando la quantità di acque reflue non trattate e aumentando considerevolmente il riciclaggio e il reimpiego sicuro a livello globale.

**Indicatore****Numero di interventi avviati per il disinquinamento del Bacino Scolante e della Laguna di Venezia**

Target 2020	8
Target 2021	5
Target 2022	5
Fonte	Interna
Note	Interventi rientranti nel settore della Fognatura e Depurazione, delle Bonifiche Siti Inquinati e della riqualificazione del reticolo idrografico (settore Territorio) in conformità con quanto previsto dal Piano Direttore 2000. Si precisa che la copertura finanziaria degli interventi è garantita anche da una recente riallocazione delle risorse finanziarie rese disponibili a valere sui fondi della Legge Speciale per Venezia derivanti dall'accertamento di economie e dalla revoca di precedenti assegnazioni relative ad interventi non realizzati

**Struttura responsabile**

Area Tutela e sviluppo del territorio – Direzione Progetti speciali per Venezia.

**09.02.03 MONITORARE I CORPI IDRICI DEL BACINO SCOLANTE E DELLA LAGUNA DI VENEZIA**

Nell'ambito degli adempimenti di competenza regionale previsti sia dalla normativa in materia di tutela delle acque, sia dagli strumenti di pianificazione vigenti, si proseguirà nell'attuazione dei piani di monitoraggio ambientale già programmati e avviati, prevedendo, in particolare, il coordinamento delle nuove campagne di misurazione, condotte in collaborazione con l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e protezione Ambientale del Veneto ARPAV, finalizzate sia a definire lo stato ambientale dei corpi idrici del Bacino Scolante e della Laguna di Venezia, sia a valutare i monitoraggi eseguiti dal Provveditorato Interregionale alle OO.PP. per il Veneto Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia ai cantieri presso le opere alle bocche di porto per la difesa di Venezia dalle acque alte.

Particolare attenzione verrà posta a valutare l'esigenza di avviare specifiche campagne di monitoraggio relative ai cosiddetti "inquinanti emergenti".

**Soggetti concorrenti**

- Agenzia Regionale per la Prevenzione e protezione Ambientale del Veneto - ARPAV, quale soggetto esecutore diretto dei monitoraggi, nonché con funzioni di controllo e validazione dei programmi di monitoraggio ambientale eseguiti da terzi.

**Destinatari**

- ARPAV e ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale). Tali soggetti utilizzeranno i dati derivanti dai monitoraggi ambientali per implementare i propri strumenti di programmazione e pianificazione ambientale, nonché per rispondere alle richieste della Commissione Europea sul grado di recepimento delle Direttive Europee citate.
- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per il Veneto-Trentino Alto Adige-Friuli Venezia Giulia e Autorità di Distretto Alpi Orientali. Tali soggetti utilizzeranno i dati derivanti dai monitoraggi ambientali per implementare i propri strumenti di programmazione e pianificazione ambientale, nonché per rispondere alle richieste della Commissione Europea sul grado di recepimento delle Direttive Europee citate.

**Strumenti di attuazione**

- L. n. 171 del 16 aprile 1973 "Interventi per la salvaguardia di Venezia".



- L. n. 798 del 29 novembre 1984 "Nuovi Interventi per la salvaguardia di Venezia".
- L.R. n. 17 del 27 febbraio 1990 "Norme per l'esercizio delle funzioni di competenza regionale per la salvaguardia ed il disinquinamento della Laguna di Venezia e del Bacino in essa scolante".
- L. n. 360 del 08 novembre 1991 "Interventi urgenti per Venezia e Chioggia".
- L. n. 139 del 05 febbraio 1992 "Interventi per la salvaguardia di Venezia e della sua Laguna".
- Decreti Interministeriali del: 16 dicembre 1998 "Estensione del divieto di scarico in Laguna e Bacino Scolante di alcune sostanze", 09 febbraio 1999 "Individuazione dei carichi massimi ammissibili compatibili con l'ecosistema lagunare" e 30 luglio 1999 "Individuazione delle concentrazioni massime ammissibili allo scarico in Laguna e nei corpi idrici del Bacino Scolante".
- Piano per la prevenzione dell'inquinamento e il risanamento delle acque del bacino idrografico immediatamente sversante nella Laguna di Venezia – "Piano Direttore 2000" (D.C.R. n. 24/2000).
- Piano di Gestione del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali (approvato con DPCM del 23 aprile 2014).
- Accordo di Programma tra Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e Regione del Veneto, sottoscritto in data 17 giugno 2013. "Modalità di verifica e controllo dei monitoraggi dei cantieri delle opere per la difesa di Venezia dalle acque alte e delle relative misure di compensazione".

### **Strumenti di concertazione**

- Tavolo tematico con l'Autorità di Bacino dei Fiumi dell'Alto Adriatico nell'ambito dell'aggiornamento del Piano di Gestione del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali.
- Tavolo tematico con il Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per il Veneto-Trentino Alto Adige-Friuli Venezia Giulia, finalizzati alla condivisione dei risultati dei monitoraggi ambientali e alla definizione delle misure di intervento.

### **Risorse aggiuntive**

- Il Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per il Veneto-Trentino Alto Adige-Friuli Venezia Giulia garantisce il cofinanziamento di alcuni programmi di monitoraggio nella Laguna di Venezia.

### **Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030)**

#### Area: PIANETA

- Obiettivo strategico nazionale: II.3 Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, nei corpi idrici e nelle falde acquifere, tenendo in considerazione i livelli di buono stato ecologico dei sistemi naturali (SDG: 6 – Accesso all'acqua).
- Target 2030: 6.3 Migliorare entro il 2030 la qualità dell'acqua eliminando le discariche, riducendo l'inquinamento e il rilascio di prodotti chimici e scorie pericolose, dimezzando la quantità di acque reflue non trattate e aumentando considerevolmente il riciclaggio e il reimpiego sicuro a livello globale.

**Indicatore****Numero programmi di monitoraggio e validazione avviati**

Target 2020	2
Target 2021	1
Target 2022	2
Fonte	Interna
Note	I programmi riguardano attività di monitoraggio ambientale condotte in collaborazione con ARPAV finalizzate alla verifica del raggiungimento degli obiettivi di qualità stabiliti dalla Legge Speciale per Venezia, dalla Direttiva 2000/60/CE e dalla normativa nazionale di recepimento, nonché per il controllo e la verifica dei monitoraggi eseguiti dal Provveditorato Interregionale alle OO.PP. nell'ambito della realizzazione delle opere per la difesa di Venezia dalle acque alte alle bocche di porto.

**Struttura responsabile**

Area Tutela e sviluppo del territorio – Direzione Progetti speciali per Venezia.

**09.02.04 DARE ATTUAZIONE ALL'ATTO TRANSATTIVO E MODIFICATIVO TRA S.I.F.A. S.C.P.A. E REGIONE DEL VENETO**

Si proseguirà nelle attività di monitoraggio previste dall'Atto transattivo e modificativo sottoscritto il 27.12.2016, con particolare riferimento al monitoraggio delle modalità di gestione degli impianti, della contabilità societaria, nonché delle principali attività connesse alla tenuta del Piano Economico Finanziario - PEF.

**Soggetti concorrenti**

- S.I.F.A. S.c.p.a.

**Destinatari**

- Imprese insediate nell'ambito del SIN di Venezia – Porto Marghera.
- Municipalità Malcontenta.
- Comune di Venezia.
- Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale.
- Città metropolitana di Venezia.
- Provveditorato Interregionale alle Opere pubbliche.

**Strumenti di attuazione**

- Accordo di Programma "Accordo di Programma per la gestione dei sedimenti di dragaggio dei canali di grande navigazione e la riqualificazione ambientale, paesaggistica, idraulica e viabilistica dell'area di Venezia - Malcontenta – Marghera" (denominato Accordo Moranzani), sottoscritto in data 31/03/2008 da parte del Commissario Delegato per l'emergenza socio economico ambientale dei canali portuali di grande navigazione della laguna di Venezia, dal Ministero dell'Ambiente, dalla Regione del Veneto, dal Magistrato alle Acque, dalla Provincia di Venezia, dal Comune di Venezia, dal Commissario Delegato per l'emergenza concernente gli eccezionali eventi meteorologici del 26 settembre 2007, dall'Autorità Portuale di Venezia, dal Consorzio di Bonifica Sinistra Medio Brenta, dalle società San Marco Petroli, Terna e Enel Distribuzione S.p.A.
- Accordo transattivo e modificativo del contratto rep. 5785 del 6 luglio 2005 sottoscritto il 27.12.2016 tra la Regione Veneto e la società S.I.F.A. S.c.p.a.
- Deliberazioni della Giunta Regionale o Decreti Dirigenziali dispositivi delle varie fasi di attuazione dell'Atto transattivo e modificativo e deliberazione informativa che sarà



predisposta annualmente per riferire alla Giunta sullo stato di avanzamento dell'Atto medesimo.

### Strumenti di concertazione

- Comitato di sorveglianza di cui all'Accordo di Programma "Vallone Moranzani" del 31/03/2008.
- Tavolo Permanente per "Porto Marghera" istituito ai sensi dell'art. 69 della L.R. n. 11 del 16 febbraio 2010 e costituito dai rappresentanti della Regione, della Città Metropolitana di Venezia, dal Comune di Venezia, dalle organizzazioni datoriali e sindacali e dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale.

### Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030)

#### Area: PIANETA

- Obiettivo strategico nazionale: 11.3 Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, nei corpi idrici e nelle falde acquifere, tenendo in considerazione i livelli di buono stato ecologico dei sistemi naturali (SDG: 6 – Accesso all'acqua).
- Target 2030: 6.3 Migliorare entro il 2030 la qualità dell'acqua eliminando le discariche, riducendo l'inquinamento e il rilascio di prodotti chimici e scorie pericolose, dimezzando la quantità di acque reflue non trattate e aumentando considerevolmente il riciclaggio e il reimpiego sicuro a livello globale.

### Indicatore

#### Report semestrali

Target 2020	2
Target 2021	2
Target 2022	2
Fonte	Esterna
Note	La Regione del Veneto richiederà annualmente a SIFA S.c.p.a. l'invio di 2 report semestrali relativi alla gestione degli impianti, alla contabilità societaria e alle altre attività connesse alla concessione; tale documentazione sarà finalizzata a monitorare il rapporto contrattuale e gli obiettivi ambientali.

### Struttura responsabile

Area Tutela e sviluppo del territorio – Direzione Progetti speciali per Venezia.

### 09.02.05 ASSICURARE L'EFFICIENZA DELLE VALUTAZIONI AMBIENTALI DEI PROGETTI ED IL COORDINAMENTO DELLE STESSE NELL'AMBITO DEI PROCEDIMENTI DI APPROVAZIONE DEGLI INTERVENTI

Nell'ambito delle competenze affidate alle regioni in materia di valutazione di impatto ambientale, l'obiettivo prefissato dall'Amministrazione regionale è quello di garantire l'efficienza delle valutazioni ambientali relative ai progetti che potranno essere realizzati nel territorio regionale. L'obiettivo è perseguibile tramite un'efficace applicazione della disciplina regionale in materia di VIA, nel rispetto di quanto previsto dalle norme comunitarie e statali di riferimento.

Nell'ottica di assicurare la semplificazione e l'integrazione dei procedimenti amministrativi, di garantire uno svolgimento delle procedure di valutazione ambientale coordinato nell'ambito di un unico procedimento finalizzato all'ottenimento di tutti i titoli autorizzativi necessari per la realizzazione e l'esercizio delle opere proposte, proseguirà l'attività dell'Amministrazione regionale per dare completa attuazione alla disciplina in materia di VIA, rafforzando ulteriormente l'efficienza



delle valutazioni ambientali degli interventi sottoposti a valutazione in ambito regionale e garantendo inoltre l'efficace applicazione del sistema di monitoraggio ambientale, sia nella fase di realizzazione che di esercizio delle opere in questione.

### **Soggetti concorrenti**

- Agenzia Regionale per la Prevenzione e protezione Ambientale del Veneto - ARPAV.
- Province, Città Metropolitana di Venezia, Comuni.
- Soggetti competenti in materia ambientale (quali ad esempio Soprintendenze).
- Soggetti competenti al rilascio di ulteriori atti necessari alla realizzazione ed all'esercizio delle opere proposte (quali ad esempio Vigili del Fuoco, ENEL).

### **Destinatari**

- Associazioni di categoria (quali ad esempio Associazioni Industriali).
- Cittadini.
- Imprese.
- Soggetti pubblici (quali ad esempio Comuni, società partecipate).

### **Strumenti di attuazione**

- Direttiva 2011/92/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2011 concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati.
- Direttiva 2014/52/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 che modifica la direttiva 2011/92/UE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati.
- D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale." e ss.mm.ii.
- L.R. n. 4 del 18 febbraio 2016 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale".
- DGR n. 1020 del 29 giugno 2016 "Legge regionale 18 febbraio 2016, n. 4 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale". Modalità di attuazione dell'art. 13.".
- DGR n. 1021 del 29 giugno 2016 "Legge regionale 18 febbraio 2016, n. 4 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale". Criteri e parametri per la determinazione delle tariffe relative ai costi delle istruttorie di cui all'articolo 4, comma 3, lettera d) della legge regionale n. 4/2016 e relative modalità di calcolo e versamento.
- DGR n. 1022 del 29 giugno 2016 "Legge regionale 18 febbraio 2016, n. 4 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale". Determinazione dei compensi spettanti ai componenti esperti del Comitato tecnico regionale per la valutazione di impatto ambientale, modalità per l'espletamento degli incarichi, la revoca e la decadenza degli stessi.".
- DGR n. 1461 del 21 settembre 2016 "Decorrenza periodo transitorio di cui all'art. 22 della L.R. 4/2016 - Disposizioni per l'adozione dei provvedimenti conclusivi dei procedimenti di VIA di competenza regionale nelle more della completa attuazione delle disposizioni attuative di cui all'art. 21 della legge.".
- DGR n. 1979 del 6 dicembre 2016 "Ulteriori specificazioni e chiarimenti in merito alle modalità applicative dell'art. 13 della L.R. 4/2016. Modifica ed integrazione della DGR n. 1020 del 29/06/2016.".





- DGR n. 94 del 31 gennaio 2017 “Modalità procedurali per la proroga di validità dei provvedimenti di VIA.”.
- DGR n. 940 del 23 giugno 2017 “Legge regionale 18 febbraio 2016, n. 4 “Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale”. Disciplina attuativa delle procedure di cui agli articoli 8, 9, 10 e 11 (ai sensi dell’art. 4, comma 3, lettera b) ed indirizzi e modalità di funzionamento delle conferenze di servizi di cui agli articoli 10 e 11 (ai sensi dell’art. 4, comma 3, lettera g). Deliberazione n. 40/CR del 14/04/2017”.

### Strumenti di concertazione

- Tavolo di Coordinamento interregionale con il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (nell’ambito delle attività previste dal Progetto CReIAMO - Linea di Intervento LQSI Valutazioni ambientali “Azioni per il miglioramento dell’efficacia dei processi di VAS e di VIA relativi a programmi, piani e progetti” - AQSI.3 “Semplificazione della struttura amministrativa ed adeguamento normativo (VIA))”.
- Tavolo di Coordinamento Regione/Province e Città Metropolitana di Venezia.
- Comitato Tecnico Regionale VIA (istituito ai sensi dell’art. 7 della L.R. n. 4/2016).

### Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030)

#### Area: VETTORI

- Scelta: II. Monitoraggio e valutazione di politiche, piani, progetti.
  - Obiettivo trasversale: II.I Assicurare la definizione, la realizzazione e l’alimentazione di sistemi integrati per il monitoraggio e la valutazione di politiche, piani e progetti.

### Indicatore

#### Numero atti e/o incontri di attuazione ed indirizzo

Target 2020	2
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna
Note	Si prevede l’organizzazione di incontri di coordinamento o l’emanazione di atti di indirizzo per l’applicazione della L.R. 4/2016.

### Struttura responsabile

Area Tutela e sviluppo del territorio – Direzione Ambiente.

### 09.02.06 SVILUPPARE GLI INDIRIZZI PREVISTI DALLA NUOVA LEGGE SULL’ATTIVITÀ DI CAVA E ATTUARE IL MONITORAGGIO PREVISTO DAL P.R.A.C.

L’attività dell’Amministrazione regionale sarà rivolta alla predisposizione dei provvedimenti relativi allo sviluppo e all’applicazione dei criteri e degli indirizzi, previsti dalla nuova L.R. n. 13 del 16 marzo 2018 sull’attività di cava, che la Giunta Regionale deve adottare al fine di dare completa attuazione alla legge medesima. Si tratta di temi che riguardano principalmente il contributo previsto dalla legge sul materiale estratto, la valutazione dell’idoneità tecnico-finanziaria delle ditte titolari di cava, le garanzie finanziarie, indirizzi e linee guida applicative per l’esercizio uniforme delle funzioni trasferite, la gestione amministrativa dei procedimenti, i contributi per la sistemazione della cave degradate. Inoltre, ai sensi dell’art. 34 della L.R. 13/2018, è prevista entro il 16.03.2020 la trasmissione al Consiglio regionale della relazione finale prevista dalla clausola valutativa della legge, con la quale si



riferisce in ordine alle modalità di attuazione della legge e ai risultati ottenuti in termini di pianificazione e controllo dell'attività di cava.

Saranno dettagliate ed avviate le azioni di monitoraggio che sono già specificate nel PRAC, finalizzate alla verifica degli effetti sull'ambiente e sull'attività estrattiva, derivanti dall'attuazione del Piano Regionale dell'Attività di Cava (PRAC) approvato con D.C.R. n. 32 del 20 marzo 2018.

### Soggetti concorrenti

- Imprese operanti nel settore delle attività estrattive.

### Destinatari

- Cittadini residenti nei territori interessati alle attività estrattive.
- Imprese operanti nel settore delle attività estrattive.
- Comuni dei territori interessati ad attività estrattive.

### Strumenti di attuazione

- L.R. n. 13 del 16 marzo 2018 "Norme per la disciplina dell'attività di cava".
- Piano Regionale dell'Attività di Cava (PRAC) approvato con D.C.R. n. 32 del 20 marzo 2018.

### Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030)

#### Area: PIANETA

- Obiettivo strategico nazionale: II.2 Arrestare il consumo del suolo e combattere la desertificazione (SDG: 15 – Tutela della biodiversità).
  - Target 2030: 15.3 Entro il 2030, combattere la desertificazione, ripristinare le terre degradate, comprese quelle colpite da desertificazione, siccità e inondazioni, e battersi per ottenere un mondo privo di degrado del suolo.

### Indicatori

**Numero di provvedimenti di attuazione della L.R. 13/2018 predisposti per l'adozione da parte della Giunta Regionale**

Target 2020	6
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna

### Monitoraggio dell'attività estrattiva (anno 2019)

Target 2020	1
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna

### Struttura responsabile

Area Tutela e sviluppo del territorio – Direzione Difesa del suolo.



## **PROGRAMMA 09.03**

### **PROGRAMMA RIFIUTI**

#### **09.03.01 AGGIORNARE LA PIANIFICAZIONE REGIONALE IN TEMA DI GESTIONE DEI RIFIUTI**

Sarà portata all'attenzione del Consiglio regionale la proposta di revisione dei contenuti del Piano di gestione dei rifiuti urbani e speciali (approvato con DCR n. 30 del 29 aprile 2015 e la cui vigenza è programmata fino al mese di Aprile 2020), in considerazione dell'esigenza di verificare l'efficacia delle misure previste dallo stesso Piano anche alla luce dei dati ambientali finora raccolti ed elaborati da Arpav.

Al fine di incentivare la partecipazione di Amministrazioni/Enti al processo di programmazione in tema di rifiuti, l'attività sarà condotta in sinergia con i Soggetti pubblici impegnati nella gestione integrata dei rifiuti.

Da un punto di vista operativo, conclusa la fase di costituzione dei Consigli di bacino per la gestione integrata dei rifiuti urbani, ai fini dell'ottimale organizzazione, coordinamento e controllo del servizio a livello di ambito territoriale ottimale saranno avviate le procedure per la costituzione del Comitato di Bacino Regionale, ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 52/2012.

#### **Soggetti concorrenti**

- Consigli di bacino ai sensi della L.R. n. 52/2012 "Nuove disposizioni per l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ed attuative dell'articolo 2, comma 186 bis della legge 23 dicembre 2009, n. 191 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato (Legge finanziaria 2010)".
- Agenzia Regionale per la Prevenzione e protezione Ambientale del Veneto - ARPAV con funzioni di supporto nel rispetto di quanto previsto dall'art. 5 della L.R. n. 03/2000 e ss.mm.ii..

#### **Destinatari**

- Associazioni di categoria (es. Confindustria, Confartigianato, Unindustria, Confapi, Coldiretti etc).
- Cittadini.
- Gestori di impianti pubblici di rifiuti.

#### **Strumenti di attuazione**

- D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale", art. 199.
- L.R. n. 52 del 31 dicembre 2012 "Nuove disposizioni per l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ed attuative dell'articolo 2, comma 186 bis della legge 23 dicembre 2009, n. 191 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato (Legge finanziaria 2010)".
- Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e speciali approvato dal Consiglio Regionale con DCR n. 30 del 29 aprile 2015.

#### **Strumenti di concertazione**

- Tavoli Tematici tra Regione, Enti pubblici, Consigli di bacino, soggetti pubblici e privati (ex L.R. n. 52/2012) e tavoli tecnici di confronto sui contenuti del nuovo piano di gestione dei rifiuti con Soggetti pubblici e privati impegnati nel campo della gestione dei rifiuti.



## Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030)

### Area: PIANETA

- Obiettivo strategico nazionale: 11.3 Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, nei corpi idrici e nelle falde acquifere, tenendo in considerazione i livelli di buono stato ecologico dei sistemi naturali (SDG: 12 – Consumi sostenibili).
- Target 2030: 12.4 Entro il 2020, raggiungere la gestione eco-compatibile di sostanze chimiche e di tutti i rifiuti durante il loro intero ciclo di vita, in conformità ai quadri internazionali concordati, e ridurre sensibilmente il loro rilascio in aria, acqua e suolo per minimizzare il loro impatto negativo sulla salute umana e sull'ambiente.

### Indicatore

#### Costituzione del Comitato di Bacino Regionale dei Rifiuti Urbani

Target 2020	I
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna

### Struttura responsabile

Area Tutela e sviluppo del territorio – Direzione Ambiente.

## 09.03.02 OTTIMIZZARE GLI IMPIANTI DI GESTIONE DEI RIFIUTI

L'Amministrazione regionale ritiene prioritario garantire la presenza sul territorio regionale di un'impiantistica di gestione dei rifiuti tecnologicamente adeguata, rispondente ai moderni standard europei e che permetta una gestione rispettosa dell'ambiente e della salute umana. In considerazione di questi aspetti sarà rivolta particolare attenzione allo svolgimento delle attività istruttorie finalizzate al rilascio di autorizzazioni integrate ambientali (cosiddette A.I.A.) e alle attività svolte a supporto del Comitato VIA, relativamente all'esame di specifiche istanze di rilascio del parere di compatibilità ambientale riguardanti l'esercizio di impianti di gestione rifiuti sul territorio regionale.

### Soggetti concorrenti

- Enti Pubblici e Strumentali (Province, Comuni, Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto - ARPAV e Aziende Sanitarie).

### Destinatari

- Gestori di impianti pubblici e privati di rifiuti.

### Strumenti di attuazione

- D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.
- L.R. n. 33 del 16 aprile 1985 "Norme per la tutela dell'ambiente" L.R. n. 3 del 21 gennaio 2000 "Nuove norme in materia di gestione dei rifiuti" e ss.mm.ii., per l'espressione di pareri da parte di Organi consultivi regionali.
- Provvedimenti della Giunta Regionale e Decreti Dirigenziali che sanciscono la conclusione dell'iter autorizzativo (i procedimenti amministrativi sono conclusi, a seconda della fattispecie e di quanto previsto dalla disciplina di settore, con Atti del Direttore di Area competente per materia o con Deliberazione di Giunta Regionale).



### Strumenti di concertazione

- Comitato regionale VIA ai sensi della L.R. n. 4/2016.
- Commissione tecnica regionale sezione Ambiente ai sensi delle L.R. n. 33/85 e n. 3/2000.
- Conferenze dei servizi con Enti convocata ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 con le modalità dettate ai sensi della L. 241/90 ss.mm.ii..

### Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030)

#### Area: PIANETA

- Obiettivo strategico nazionale: 11.3 Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, nei corpi idrici e nelle falde acquifere, tenendo in considerazione i livelli di buono stato ecologico dei sistemi naturali (SDG: 12 – Consumi sostenibili).
- Target 2030: 12.4 Entro il 2020, raggiungere la gestione eco-compatibile di sostanze chimiche e di tutti i rifiuti durante il loro intero ciclo di vita, in conformità ai quadri internazionali concordati, e ridurre sensibilmente il loro rilascio in aria, acqua e suolo per minimizzare il loro impatto negativo sulla salute umana e sull'ambiente.

### Indicatore

#### Numero di provvedimenti di carattere ambientale rilasciati

Target 2020	15
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna

### Struttura responsabile

Area Tutela e sviluppo del territorio – Direzione Ambiente.

### 09.03.03 FAVORIRE L'EFFICIENZA DEL SERVIZIO INTEGRATO DEI RIFIUTI, INCENTIVARE LA SENSIBILIZZAZIONE IN TEMA AMBIENTALE E CONCORRERE A RISOLVERE EVENTUALI CRITICITÀ AMBIENTALI

In continuità con le precedenti programmazioni, si prevede di finanziare le seguenti azioni: attività che consentono di creare sul territorio sistemi gestionali più efficienti, anche attraverso il ricorso ad adeguamenti/implementazioni dell'impiantistica esistente; attività di monitoraggio ambientale su siti interessati da vecchie discariche; iniziative di sensibilizzazione su specifiche tematiche ambientali; interventi di risanamento e messa in sicurezza di siti contaminati resi necessari dal verificarsi di particolari situazioni di criticità ambientale.

### Soggetti concorrenti

- Comuni (in qualità di cofinanziatori degli interventi) ai sensi degli artt. 198 (gestione dei rifiuti) e 242 (in materia di bonifiche di siti contaminati) del D.Lgs n. 152/2006.

### Destinatari

- Cittadini.
- Associazioni di categoria.
- Imprese.
- Soggetti pubblici.



### Strumenti di attuazione

- D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii..
- L.R. n. 52 del 31 dicembre 2012 “Nuove disposizioni per l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ed attuative dell'articolo 2, comma 186 bis della legge 23 dicembre 2009, n. 191 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato (Legge finanziaria 2010)".
- Deliberazioni di Giunta per la concessione dei finanziamenti ai soggetti beneficiari attuatori degli interventi.
- Procedura ad evidenza pubblica (per l'attivazione dei bandi di assegnazione dei contributi).

### Strumenti di concertazione

- Conferenza dei servizi con enti convocata ai sensi del D.Lgs n. 152/06 con le modalità dettate dalla L. 241/90 e ss.mm.ii..

### Risorse aggiuntive

- Risorse da altri enti pubblici (per la parte di co-finanziamento degli interventi da parte dei comuni beneficiari).

### Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030)

#### Area: PIANETA

- Obiettivo strategico nazionale: 11.3 Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, nei corpi idrici e nelle falde acquifere, tenendo in considerazione i livelli di buono stato ecologico dei sistemi naturali (SDG: 12 – Consumi sostenibili).
- Target 2030: 12.4 Entro il 2020, raggiungere la gestione eco-compatibile di sostanze chimiche e di tutti i rifiuti durante il loro intero ciclo di vita, in conformità ai quadri internazionali concordati, e ridurre sensibilmente il loro rilascio in aria, acqua e suolo per minimizzare il loro impatto negativo sulla salute umana e sull'ambiente.

### Indicatore

#### Numero di interventi finanziati

Target 2020	5
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna
Note	Il numero degli interventi da finanziare varia in base alla disponibilità delle risorse finanziarie e alla tipologia delle opere finanziate.

### Struttura responsabile

Area Tutela e sviluppo del territorio – Direzione Ambiente.



## **PROGRAMMA 09.04**

### **PROGRAMMA SERVIZIO IDRICO INTEGRATO**

#### **09.04.01 COMPLETARE LE OPERE DELLO SCHEMA ACQUEDOTTISTICO DEL VENETO CENTRALE CON L'AVVIO DELLA FORNITURA D'ACQUA AI GESTORI DEL SERVIZIO IDRICO**

Si garantirà la fornitura idrica di qualità alla cittadinanza, con particolare riferimento alle aree della Bassa Padovana e del Polesine e alle altre aree regionali aventi difficoltà di approvvigionamento idrico; la realizzazione delle opere dello Schema Acquedottistico del Veneto Centrale, parte attuativa del MOSAV, prevede il completamento delle opere di attingimento in area Medio Brenta, del relativo serbatoio e delle opere di interconnessione.

##### **Soggetti concorrenti**

- Veneto Acque S.p.A. (Società in house della Regione del Veneto con il compito di realizzare le opere dello schema acquedottistico del Veneto centrale).
- Banca Europea per gli Investimenti (BEI), in qualità di finanziatore di Veneto Acque S.p.A.
- Gestori del Servizio Idrico Integrato interessati (in qualità di cofinanziatori).

##### **Destinatari**

- Cittadini utilizzatori della risorsa idrica della Bassa Padovana e del Polesine.

##### **Strumenti di attuazione**

- DGR. n. 1688 del 16 giugno 2000 “Modello strutturale degli acquedotti del Veneto. Approvazione (LR n. 5/1998 art. 14)”.

##### **Risorse aggiuntive**

- Gestori del Servizio Idrico Integrato (che concorrono in qualità di cofinanziatori delle opere. L'Amministrazione regionale non provvede direttamente al finanziamento e alla realizzazione delle opere, che sono demandate alla Società regionale concessionaria Veneto Acque S.p.A., la quale ha acceso un prestito con la BEI per il reperimento delle risorse economiche necessarie; la Regione del Veneto presta garanzia su tale contratto di prestito, in favore di Veneto Acque S.p.A.).

#### **Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030)**

##### Area: PIANETA

- Obiettivo strategico nazionale: II.4 Attuare la gestione integrata delle risorse idriche a tutti i livelli (SDG: 6 – Accesso all'acqua).
- Target 2030: 6.5 Implementare entro il 2030 una gestione delle risorse idriche integrata a tutti i livelli, anche tramite la cooperazione transfrontaliera, in modo appropriato.



## Indicatore

### Percentuale di avanzamento della spesa per la realizzazione delle opere di captazione regionale

Formula	Importo di spesa contabilizzato / Totale importi quadri economici esecutivi opere di captazione *100
Target 2020	100%
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna
Note	Il quadro economico approvato dell'intervento delle "Derivazione dalle falde del medio Brenta" è di complessivi € 19 milioni. È prevista la chiusura dell'intervento per l'anno 2020.

## Struttura responsabile

Area Tutela e sviluppo del territorio – Direzione Ambiente.

## PROGRAMMA 09.05

### PROGRAMMA AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE

#### 09.05.04 ATTUARE LA STRATEGIA REGIONALE DEI PARCHI E DELLA BIODIVERSITÀ

Nell'ambito delle competenze affidate dallo Stato in materia di Rete Natura 2000, la Regione intende sviluppare una serie di iniziative finalizzate ad incrementare le conoscenze sulle specie e sugli habitat di interesse comunitario, al fine di conseguire gli obiettivi stabiliti dalle direttive Habitat (1992/43/CEE) e Uccelli (2009/147/CE) e di applicare le misure e gli obiettivi di conservazione sitospecifici individuati.

La Regione ritiene di particolare rilievo le azioni volte ad acquisire un patrimonio informativo strutturato riferito alla distribuzione e allo stato di conservazione degli habitat e delle specie presenti all'interno dei siti della Rete Natura 2000.

La Regione, altresì, ritiene prioritaria l'acquisizione delle conoscenze necessarie ad una gestione attiva e sostenibile delle risorse naturali nei siti Rete Natura 2000. Ciò è anche strumentale al reporting di cui all'art. 17 della Direttiva Habitat.

L'Amministrazione regionale continuerà, inoltre, a tutelare le porzioni di territorio che presentano un particolare interesse naturalistico e ambientale (la rete ecologica regionale composta dal sistema dei parchi e delle aree protette, dai siti della Rete Natura 2000, dalle aree Unesco, dai corridoi ecologici e dalle altre strutture di collegamento e funzionamento della rete, così come individuate negli strumenti di pianificazione territoriale) sostenendo iniziative di formazione e promuovendo studi scientifici e tecnici nonché lo sviluppo dei servizi ecosistemici per la conservazione e la valorizzazione naturalistica, ambientale e paesaggistica di tali luoghi. Verrà perseguito l'obiettivo della tutela ambientale preservando la biodiversità attraverso la predisposizione di progetti specifici che consentano una gestione sostenibile delle risorse naturali nonché sviluppando e promuovendo la pianificazione naturalistico ambientale di tutte le aree protette. Al fine di garantire livelli adeguati di sostegno per raggiungere gli obiettivi della Strategia Nazionale sulla Biodiversità coerentemente con quanto previsto dal PAF regionale (*Prioritised Action Framework*) verranno mobilitate ed utilizzate in modo efficiente ed efficace risorse finanziarie sia comunitarie (*Interreg, Med, LIFE, Central Europe, Alpin Space, Adrion* ecc.) sia nazionali e ricorrendo anche a meccanismi finanziari innovativi.

## Soggetti concorrenti

- Enti Parco ed altri Enti gestori di aree naturali protette.





- Università, Enti ed Organismi di ricerca.

### **Destinatari**

- Associazioni naturalistiche: Associazione Faunisti Veneti, WWF, Legambiente.
- Cittadini.
- Piccole Medie Imprese naturalistiche.
- Comuni, Enti Intermedi, Unioni Montane.

### **Strumenti di attuazione**

- Direttiva “Habitat” 1992/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.
- Direttiva “Uccelli” 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici.
- Regolamento (UE) n. 1143 del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014, recante disposizioni volte a prevenire e gestire l’introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive.
- Regolamento (UE) n. 1293 del Parlamento europeo e del Consiglio del 11 dicembre 2013, sull’istituzione di un programma per l’ambiente e l’azione per il clima (LIFE) e che abroga il regolamento (CE) n. 614/2007.
- DPR n. 357 dell’8 settembre 1997 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”.
- DPR n. 120 del 12 marzo 2003 “Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”.
- Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 184 del 17 ottobre 2007 “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS).”.
- Programma Operativo Regionale Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (POR FESR) 2014–2020 (Decisione C82015) del 17 agosto 2015 della Commissione Europea), Asse 3 “Competitività dei sistemi produttivi”, 3.5.1 sub D) "Imprese naturalistiche".
- Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e Coesione – PAR FSC 2007-2013, Asse 3 “Beni Culturali e Naturali”, Linea d’Intervento 3.2 “Valorizzazione e tutela del patrimonio naturale e della rete ecologica regionale”.
- L.R. n. 23 del 26 giugno 2018 "Norme per la riorganizzazione e la razionalizzazione dei parchi regionali."
- Deliberazioni della Giunta regionale di programmazione ed attuazione degli specifici interventi di tutela, conservazione e valorizzazione della rete ecologica regionale a valere su programmazioni comunitarie, nazionali e regionali: DGR nn. 1066/2007, 256/2016, 262/2016, 786/2016, 1331/2017, 1458/2017, 1709/2017.
- Programmi di cooperazione territoriale europea per l’attivazione di progetti concernenti la tutela e l’incremento della biodiversità (Programma di Cooperazione Interreg V A Italia-Slovenia 2014/2020, adottato dalla Commissione europea con Decisione C(2015) 9285 del 15/12/2015; Programma di Cooperazione Interreg V A Italia-Croazia 2014-2020, adottato dalla Commissione europea con Decisione C(2015) 9342 del 15/12/2015; Programma di



Cooperazione V B Interreg Adriatico-Ionico 2014/2020 (ADRION), adottato dalla Commissione europea con Decisione C (2015) 7147 del 20/10/2015; Programma di Cooperazione Interreg V B Mediterraneo MED 2014-2020, adottato dalla Commissione europea con Decisione C (2015) 3576 del 02/06/2015).

- Stipula di convenzioni con Enti gestori di aree naturali protette, Università, Enti ed Organismi di ricerca per attività concernenti la tutela, la valorizzazione e la promozione di studi scientifici dell'ambiente e della natura.
- DGR n. 876 del 15 giugno 2018 "Istituzione di un gruppo di lavoro interdisciplinare per coordinare e semplificare gli adempimenti amministrativi riguardanti gli interventi di vivificazione delle lagune del Delta del Po."

### **Strumenti di concertazione**

- Tavolo di partenariato POR FESR Regione del Veneto 2014-2020.
- Tavolo di partenariato PAR FSC 2007-2013.
- Tavolo SAPA (Sistema Aree Protette Alpine) - Convenzione delle Alpi. La Convenzione delle Alpi è un trattato internazionale sottoscritto dai Paesi alpini (Austria, Francia, Germania, Italia, Liechtenstein, Monaco, Slovenia e Svizzera) e dall'Unione Europea per lo sviluppo sostenibile e la protezione delle Alpi. Il Tavolo SAPA è un sub-tavolo del Tavolo di coordinamento nazionale, in attuazione della L.N. 50/2012 di rettifica di alcuni Protocolli della Convenzione delle Alpi. I Protocolli in attuazione dei quali il Tavolo SAPA agisce: Protezione della natura e tutela del paesaggio, Pianificazione territoriale e sviluppo sostenibile, Agricoltura di montagna, Turismo sostenibile, Foreste montane. Il Tavolo SAPA costituisce la prima rete alpina di soli enti territoriali attivi nel settore: Regioni, Province autonome ed enti gestori di aree protette, riconoscendo il potenziale di queste aree per lo sviluppo di alcuni settori dell'economia e per la gestione delle risorse naturali promuovono studi, azioni di condivisione e organizzazione di dati ed esperienze nell'arco alpino.
- Osservatorio della Biodiversità (DGR n. 2481 del 29 dicembre 2011; DGR n. 1766 del 2 novembre 2016). Gruppo di Lavoro costituito tra Regione Veneto, Friuli Venezia Giulia e Provincia Autonoma di Trento con le finalità di monitorare, condividere e gestire i dati di Habitat e specie afferenti i territori di competenza secondo procedure condivise e standardizzate.
- Gruppo di coordinamento MAB-Unesco Delta del Po (DGR n. 1697 del 24 settembre 2013). È costituito dai soggetti istituzionali che rivestono, in ragione delle loro competenze, un ruolo fondamentale per l'elaborazione e l'attuazione del Protocollo d'intesa e del Piano di Azione Riserva di Biosfera Delta del Po. Ha funzioni politico-decisionali e di indirizzo generale. Pone obiettivi, verifica la pianificazione e programmazione esistenti facendo sintesi delle azioni prioritarie per l'Area MAB.
- Tavolo Contratto di Foce Delta Del Po-Chioggia. (DCR n. 42 del 10 luglio 2014 di approvazione della Proposta di POR FESR del Veneto 2014-2020; Decisione C (2014) 9751 final del 12.12.2014 della CE di approvazione del POR FESR del Veneto 2014-2020; DGR n. 6 del 9.01.2015). Nell'ambito del Coordinamento Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume, il Tavolo Contratto di Foce Delta Del Po-Chioggia è una delle due aree nazionali ove sono in corso processi strutturati e avviati di Contratto di Fiume/Foce con la possibilità concreta ed eccezionale di sperimentare la sinergia fra i due percorsi (Contratto di Fiume - Strategia Nazionale Aree Interne) per una riqualificazione integrata e totale dei territori interessati rispetto a tutte le problematiche esistenti.



- Gruppo di lavoro vivificazione delle lagune del Delta del Po di cui alla DGR 876 del 15/06/2018 “Istituzione di un gruppo di lavoro interdisciplinare per coordinare e semplificare gli adempimenti amministrativi riguardanti gli interventi di vivificazione delle lagune del Delta del Po.”.

### Risorse aggiuntive

- Risorse erogate da Comuni, Enti Intermedi, Unioni Montane e/o altri soggetti gestori di aree naturali protette in qualità di co-finanziatori degli interventi.

### Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030)

#### Area: PIANETA

- Obiettivo strategico nazionale: I.1 Salvaguardare e migliorare lo stato di conservazione di specie e habitat per gli ecosistemi, terrestri e acquatici (SDG: 15 – Tutela della biodiversità).
- Target 2030: 15.5 Intraprendere azioni efficaci ed immediate per ridurre il degrado degli ambienti naturali, arrestare la distruzione della biodiversità e, entro il 2020, proteggere le specie a rischio di estinzione.

### Indicatore

#### Numero di interventi finanziati e attuati

Target 2020	3
Target 2021	3
Target 2022	3
Fonte	Interna
Note	Il numero di nuovi interventi che si prevede di attivare e finanziare è stato stimato in funzione delle disponibilità economico finanziarie. Le iniziative sono inerenti alle attività di conservazione e valorizzazione naturalistica. Si tratta di interventi che vengono attivati nell'annualità considerata, per cui sono da considerarsi iniziative autonome l'una dall'altra, (9 in totale) con fase di riferimento al 31.12 di ogni annualità.

### Struttura responsabile

Area Programmazione e sviluppo strategico – Direzione Turismo.

### 09.05.05 POTENZIARE LA RETE COMUNICATIVA E DI VISIBILITÀ DELLA RETE ECOLOGICA REGIONALE

L'Amministrazione regionale ritiene che sia determinante aumentare il livello di conservazione, di salvaguardia e di tutela del patrimonio rappresentato dai Parchi e dalle aree naturali protette regionali.

La Rete Ecologica Regionale, composta dalle aree ricomprese in Rete Natura 2000 (Siti di Importanza Comunitari/Zone di Protezione Speciale), i 5 Parchi Regionali - Parco Naturale Regionale delle Dolomiti D'Ampezzo, Parco Naturale Regionale della Lessinia, Parco Naturale Regionale del Fiume Sile, Parco Regionale dei Colli Euganei e Parco Naturale Regionale del Delta del Po - ed i 30 parchi di interesse locale, concorre a formare un importante veicolo di promozione del territorio. Una sempre maggiore sensibilità da parte delle persone verso le tematiche ambientali ha difatti favorito una sempre maggiore attenzione da parte del mondo del turismo (viaggiatori ed organizzatori) e candidato queste aree a nuova “destinazione turistica”, in aggiunta a quelle che già tradizionalmente interessano la nostra Regione (città d'arte, litorale veneto, Lago di Garda e Dolomiti).



Per rendere maggiormente efficace la comunicazione destinata a promuovere questi luoghi, si rende necessario il potenziamento della rete comunicativa, già operante a livello regionale per la promozione del sistema dei Parchi Regionali, allargandola anche al resto delle aree naturali protette della Rete Ecologica Regionale. La comunicazione dovrà essere in grado di favorire lo sviluppo sostenibile di questi luoghi rendendo il visitatore consapevole della loro bellezza, ma anche della loro fragilità.

La rete comunicativa, avrà, quindi, l'obiettivo di stimolare la conoscenza dei parchi del Veneto e delle aree naturali protette, nonché la loro visitazione, favorendo l'utilizzo di social network specificatamente dedicati e potenziando il sito internet ufficiale di riferimento [www.parchiveneto.it](http://www.parchiveneto.it), revisionandone gli attuali contenuti.

Inoltre, per valorizzare e promuovere il sistema dei Parchi e delle aree protette del Veneto la Regione continuerà a sostenere le spese di funzionamento dei Parchi regionali, allo scopo di rafforzare il legame tra fruizione sostenibile del territorio e turismo naturalistico e di migliorare il patrimonio naturale, riservando particolare attenzione ai processi di conservazione e protezione.

L'importanza del rafforzamento della rete comunicativa e di visibilità della rete ecologica regionale viene ribadita dalla Legge Regionale n. 23 del 26 giugno 2018 "Norme per la riorganizzazione e la razionalizzazione dei parchi regionali", nella prospettiva di ampliare presso i cittadini veneti la consapevolezza che oltre a Venezia, alle città d'arte, al litorale e alla montagna, il Veneto detiene un patrimonio naturale unico, che va rispettato, ma che può anche essere usufruito favorendo un'ulteriore crescita economica e sociale.

### **Soggetti concorrenti**

- Enti Parco e altri Enti gestori di aree naturali protette.
- Imprese di comunicazione marketing territoriale (Riviste, radio, tv che concorrono con servizi editoriali, progettazione grafica, stampa, web design).

### **Destinatari**

- Istituti scolastici.
- Associazioni delle imprese agricole, del turismo, del commercio dell'industria e artigianato, ambientaliste e associazioni venatorie.
- Cittadini.
- Guide naturalistiche e turistiche.
- Comuni.
- Enti intermedi.
- Unioni Montane.

### **Strumenti di attuazione**

- Deliberazioni della Giunta regionale di programmazione.
- Provvedimenti di attivazione di procedure ad evidenza pubblica per l'assegnazione di incarichi attinenti all'obiettivo e per lo svolgimento di specifiche attività di comunicazione e di marketing territoriale.
- Stipula di convenzioni con enti gestori di aree naturali protette per la realizzazione di attività di interesse comune.

### **Strumenti di concertazione**

- Osservatorio della biodiversità, (DGR n. 2481 del 29 dicembre 2011; DGR n. 1766 del 2 novembre 2016). Gruppo di Lavoro costituito tra Regione Veneto, Friuli Venezia Giulia e



Provincia Autonoma di Trento con le finalità di monitorare, condividere e gestire i dati di Habitat e specie afferenti i territori di competenza secondo procedure condivise e standardizzate.

- Gruppo di coordinamento Parchi regionali e Federparchi.
- Coordinamento regionale per il Protocollo d'intesa tra Ufficio Scolastico Regionale e la Regione del Veneto per la promozione di una cultura della "Salute in tutte le politiche" e l'attuazione del relativo programma presso le scuole di ogni grado. (DGR n. 1627 del 21 ottobre 2016).

### Risorse aggiuntive

- Risorse erogate da Comuni, Enti Intermedi, Unioni Montane e/o altri soggetti gestori di aree naturali protette in qualità di co-finanziatori degli interventi.

### Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030)

Area: PIANETA

- Obiettivo strategico nazionale: 1.1 Salvaguardare e migliorare lo stato di conservazione di specie e habitat per gli ecosistemi, terrestri e acquatici (SDG: 15 – Tutela della biodiversità).
- Target 2030: 15.5 Intraprendere azioni efficaci ed immediate per ridurre il degrado degli ambienti naturali, arrestare la distruzione della biodiversità e, entro il 2020, proteggere le specie a rischio di estinzione.

### Indicatore

#### Numero iniziative e progetti attivati e finanziati

Target 2020	3
Target 2021	3
Target 2022	3
Fonte	Interna
Note	Il numero di nuovi progetti che si prevede di attivare e finanziare è stato stimato in funzione delle disponibilità economico finanziarie. Si tratta di attività di educazione naturalistica presso le scuole, la promozione della conoscenza della biodiversità, dei parchi e delle altre aree protette regionali costituenti la rete ecologica, nei mezzi di comunicazione (stampa, internet televisione) e ogni altra iniziativa inerente il potenziamento della rete comunicativa e di visibilità dei Parchi regionali e delle altre aree naturali protette. Si tratta di interventi che vengono attivati nell'annualità considerata, per cui sono da considerarsi iniziative autonome l'una dall'altra, (9 in totale) con fase di riferimento al 31.12 di ogni annualità.

### Struttura responsabile

Area Programmazione e sviluppo strategico – Direzione Turismo.

### 09.05.06 VALORIZZARE E SALVAGUARDARE IL TERRITORIO E LE AREE SILVO-PASTORALI

Verrà garantita la gestione delle foreste e la tutela delle aree silvo-pastorali in termini di sostenibilità ambientale e produttività, sostenendo iniziative di pianificazione e gestione forestale, formazione e promuovendo studi scientifici e tecnici per la valorizzazione paesaggistica, naturalistica e ambientale con particolare riferimento ai territori montani. La tutela forestale e il regolare ciclo programmatorio e gestionale degli interventi selvicolturali permetteranno di concorrere anche alla difesa idrogeologica e alla riduzione del degrado del suolo.



### **Soggetti concorrenti**

- Soggetti pubblici e privati possessori o gestori di boschi.
- Enti Parco regionali.

### **Destinatari**

- Cittadini.
- Enti Parco regionali.
- Comuni.
- Unioni Montane.
- Altri enti pubblici.

### **Strumenti di attuazione**

- Deliberazioni della Giunta regionale di programmazione di cui all'art. 35 della L.R. 52/1978 (Legge forestale regionale.).
- Procedura ad evidenza pubblica a "sportello" di cui all'art. 23, della L.R. 52/1978.

### **Strumenti di concertazione**

- Tavolo di filiera del legno, ex DM 14.12.2012, n. 18352.
- Tavolo interregionale per lo sviluppo della filiera del pioppo, ex DGR n. 149 del 10 febbraio 2015.
- Tavolo interregionale sul prelievo legnoso di cui all'accordo sancito con DGR n. 1124 del 29 giugno 2016.
- Incontri con i portatori di interesse (Altri enti pubblici, Associazioni agricole, forestali, venatorie e ambientaliste) nell'ambito delle procedure di cui alla DGR 158/1997 e s.m.i.. incontri preliminari all'avvio del processo pianificatorio.
- Adesione al PEFC Italia (Programme for Endorsement of Forest Certification schemes), che rappresenta l'organo di governo nazionale del sistema di certificazione internazionale PEFC, giusta DGR n. 4041/2000.

### **Risorse aggiuntive**

- Risorse di privati singoli o associati (ad es. le "Regole") erogate in qualità di co-finanziatori degli interventi.
- Comuni, Enti Intermedi, Unioni Montane in qualità di co-finanziatori degli interventi.

### **Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030)**

#### Area: PIANETA

- Obiettivo strategico nazionale: 11.7 Garantire la gestione sostenibile delle foreste e combatterne l'abbandono e il degrado (SDG: 15 – Tutela della biodiversità).
  - Target 2030: 15.2 Entro il 2020, promuovere una gestione sostenibile di tutti i tipi di foreste, arrestare la deforestazione, ripristinare le foreste degradate e aumentare ovunque, in modo significativo, la riforestazione e il rimboschimento.

**Indicatore****Numero di piani forestali collaudati con finalità pianificatorie e di gestione forestale**

Target 2020	10
Target 2021	10
Target 2022	10
Fonte	Interna
Note	Nel corso del triennio si prevede saranno aggiornati annualmente circa 10 piani dei 170 che attualmente sono in corso di validità decennale.

**Struttura responsabile**

Area Sviluppo economico – Direzione AdG FEASR e foreste.

**09.05.07 REALIZZARE INTERVENTI INTENSIVI ED ESTENSIVI DI SISTEMAZIONE IDRAULICO FORESTALE E IDROGEOLOGICA**

Si proseguirà la programmazione e l'approvazione dei relativi progetti per la realizzazione e la manutenzione delle opere destinate al consolidamento delle pendici e delle aste dei torrenti instabili, per la gestione della vegetazione presente negli alvei attivi dei corsi d'acqua e per la ricostituzione dei boschi degradati, al fine di migliorarne la funzione regimante e antierosiva. Nelle zone montane delle Province di Belluno e di Vicenza, a causa delle avversità meteorologiche che si sono verificate tra la fine di ottobre e l'inizio di novembre 2018, gli interventi saranno costituiti prevalentemente dal ripristino della funzionalità idraulica dei corsi d'acqua, dall'utilizzazione degli alberi schiantati dal vento e dal rimboschimento delle superfici rimaste prive di copertura forestale. Dal 2018 la realizzazione degli interventi volti all'azione di difesa idrogeologica avviene in diretta amministrazione avvalendosi dell'Agenzia Veneta per l'Innovazione del Settore Primario – Veneto Agricoltura in attuazione delle determinazioni approvate dalla Giunta Regionale stessa.

**Soggetti concorrenti**

- Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario - AVISP – Veneto Agricoltura - contribuisce alla realizzazione degli interventi programmati, in virtù di apposita convenzione.

**Destinatari**

- La popolazione residente sui territori e i cittadini in genere.

**Strumenti di attuazione**

- Programma di interventi di sistemazione idraulico forestale (in attuazione della L.R. n. 52 del 13 settembre 1978, "Legge forestale regionale").

**Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030)****Area: PIANETA**

- Obiettivo strategico nazionale: 1.3 Aumentare la superficie protetta terrestre e marina e assicurare l'efficacia della gestione (SDG: 15 – Tutela della biodiversità).
  - Target 2030: 15.b Mobilitare risorse significative da ogni fonte e a tutti i livelli per finanziare la gestione sostenibile delle foreste e fornire incentivi adeguati ai paesi in via di sviluppo perché possano migliorare tale gestione e per la conservazione e la riforestazione.

**Indicatori****Percentuale di progetti idraulico-forestali realizzati - PROGRAMMA SIF 2017**

Formula	N. progetti realizzati / N. progetti approvati *100
Target 2020	100%
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna
Note	<p>Gli interventi riferiscono alla programmazione approvata con DGR n. 327/2017.</p> <p>Si evidenzia che a seguito del trasferimento ad AVISP-VA dell'attività per la realizzazione degli interventi di sistemazione idraulico-forestale in amministrazione diretta, i valori indicati non sono di semplice definizione e possono derivare unicamente da una stima. Ciò in considerazione anche del fatto che dal 2019 anche l'attività di Direzione Lavori, fino al 2018 mantenuta presso le UU.OO. forestali strutture territoriali della Direzione Operativa, potrà essere trasferita ad AVISP-VA.</p> <p>Va inoltre considerato che, a causa degli eventi verificatisi nei mesi di ottobre-novembre 2018, la programmazione degli interventi potrebbe ancora subire alcune variazioni a seguito della definizione delle tipologie e delle quantità dei progetti di ripristino della funzionalità dei corsi d'acqua e dei boschi colpiti dalle avversità.</p>

**Percentuale di progetti di sistemazione idraulico-forestale approvati - PROGRAMMA SIF 2018**

Formula	N. progetti approvati / N. progetti programmati *100
Target 2020	95%
Target 2021	100%
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna
Note	<p>Gli interventi riferiscono alla programmazione approvata con DGR n. 292/2018 che prevede nel complesso 159 progetti.</p> <p>Si evidenzia che, a causa degli eventi verificatisi nei mesi di ottobre-novembre 2018, la programmazione degli interventi potrà ancora subire delle variazioni a seguito della definizione delle tipologie e delle quantità dei progetti di ripristino della funzionalità dei corsi d'acqua e dei boschi colpiti dalle avversità.</p>

**Percentuale di progetti idraulico-forestali realizzati- PROGRAMMA SIF 2018**

Formula	N. progetti realizzati / N. progetti approvati *100
Target 2020	85%
Target 2021	92%
Target 2022	100%
Fonte	Interna
Note	<p>Gli interventi riferiscono alla programmazione approvata con DGR n. 292/2018 che prevede nel complesso 159 progetti.</p> <p>Si evidenzia che a seguito del trasferimento ad AVISP-VA dell'attività per la realizzazione degli interventi di sistemazione idraulico-forestale in amministrazione diretta, i valori indicati non sono di semplice definizione e possono derivare unicamente da una stima. Ciò in considerazione anche del fatto che dal 2019 anche l'attività di Direzione Lavori, fino al 2018 mantenuta presso le UU.OO. forestali, strutture territoriali della Direzione Operativa, è stata trasferita ad AVISP-VA.</p> <p>Va inoltre considerato che, a causa degli eventi verificatisi nei mesi di ottobre-novembre 2018, la programmazione degli interventi potrà ancora subire delle variazioni nel corso del 2019 a seguito della definizione delle tipologie e delle quantità dei progetti di ripristino della funzionalità dei corsi d'acqua e dei boschi colpiti dalle avversità.</p>

**Percentuale di progetti di sistemazione idraulico-forestale approvati - PROGRAMMA SIF 2019**

Formula	N. progetti approvati / N. progetti programmati *100
Target 2020	90%
Target 2021	100%
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna
Note	<p>Gli interventi riferiscono alla programmazione che approvata con DGR n. 565/2019 che prevede nel complesso n. 163 interventi.</p> <p>Si evidenzia che a seguito degli eventi verificatisi nei mesi di ottobre-novembre 2018 è ancora in corso la definizione delle tipologie e delle quantità dei progetti di ripristino della funzionalità dei corsi d'acqua e dei boschi colpiti dalle avversità.</p>



**Percentuale di progetti idraulico-forestali realizzati- PROGRAMMA SIF 2019**

Formula	N. progetti realizzati / N. progetti approvati *100
Target 2020	60%
Target 2021	75%
Target 2022	90%
Fonte	Interna
Note	<p>Gli interventi riferiscono alla programmazione approvata con DGR n. 565/2019 che prevede nel complesso n. 163 interventi.</p> <p>Si evidenzia che a seguito del trasferimento ad AVISP-VA dell'attività per la realizzazione degli interventi di sistemazione idraulico-forestale in amministrazione diretta, i valori indicati non sono di semplice definizione e possono derivare unicamente da una stima. Ciò in considerazione anche del fatto che dal 2019 anche l'attività di Direzione Lavori, fino al 2018 mantenuta presso le UU.OO. forestali - strutture territoriali della Direzione Operativa, è stata trasferita ad AVISP-VA.</p> <p>Va inoltre considerato che a seguito degli eventi verificatisi nei mesi di ottobre-novembre 2018 è ancora in corso la definizione delle tipologie e delle quantità dei progetti di ripristino della funzionalità dei corsi d'acqua e dei boschi colpiti dalle avversità.</p>

**Percentuale di progetti di sistemazione idraulico-forestale approvati - Programma SIF 2020**

Formula	N. progetti approvati / N. progetti programmati *100
Target 2020	20%
Target 2021	50%
Target 2022	80%
Fonte	Interna
Note	<p>Gli interventi riferiscono alla programmazione che verrà approvata con DGR nel corso del 2020.</p> <p>Si evidenzia che a seguito degli eventi verificatisi nei mesi di ottobre-novembre 2018 è ancora in corso la definizione delle tipologie e delle quantità dei progetti di ripristino della funzionalità dei corsi d'acqua e dei boschi colpiti dalle avversità.</p>

**Percentuale di progetti di sistemazione idraulico-forestale realizzati - Programma SIF 2020**

Formula	N. progetti realizzati / N. progetti approvati *100
Target 2020	10%
Target 2021	40%
Target 2022	80%
Fonte	Interna
Note	<p>Gli interventi riferiscono alla programmazione che verrà approvata con DGR nel corso del 2020.</p> <p>Si evidenzia che a seguito del trasferimento ad AVISP-VA dell'attività per la realizzazione degli interventi di sistemazione idraulico-forestale in amministrazione diretta, i valori indicati non sono di semplice definizione e possono derivare unicamente da una stima. Ciò in considerazione anche del fatto che dal 2019 anche la Direzione Lavori, fino al 2018 mantenuta presso le UU.OO. forestali - strutture territoriali della Direzione Operativa, è stata trasferita ad AVISP-VA.</p> <p>Va inoltre considerato che a seguito degli eventi verificatisi nei mesi di ottobre-novembre 2018 è ancora in corso la definizione delle tipologie e delle quantità dei progetti di ripristino della funzionalità dei corsi d'acqua e dei boschi colpiti dalle avversità.</p>

**Struttura responsabile**

Area Tutela e sviluppo del territorio – Direzione Difesa del suolo.

**09.05.08 EFFETTUARE ANALISI TECNICHE DEI DOCUMENTI DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS), VOLTE A GARANTIRE L'APPROVAZIONE DI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE**

In continuità con quanto svolto nella precedente programmazione, si intendono promuovere attività istruttorie volte a verificare l'effettiva sostenibilità ambientale delle scelte programmatiche e pianificatorie che per legge sono sottoposte a valutazione, ai sensi di quanto stabilito dal D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS). Si intendono inoltre individuare procedure di valutazione semplificata di assoggettabilità a VAS volte a verificare la



necessità o meno di avviare specifici approfondimenti e analisi ambientali, integrate in un apposito rapporto ambientale; fermo restando il rispetto della massima tutela dell'ambiente e del principio di precauzione.

**Destinatari**

- Cittadinanza in genere.
- Imprese che presentano istanze di verifiche di assoggettabilità.
- Comuni, enti e città metropolitana che presentano istanza di VA o VAS.

**Strumenti di attuazione**

- Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente.
- D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale" - parte seconda e ss.mm.ii..
- Legge n. 106 del 12 luglio 2011 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 13 maggio 2011, n. 70 Semestre Europeo - Prime disposizioni urgenti per l'economia", cd "Decreto Sviluppo", art. 5 comma 8.
- L.R. n. 13 del 6 aprile 2012 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2012", articolo 40.
- L.R. n. 4 del 26 giugno 2008 "Disposizioni di riordino e semplificazione normativa - collegato alla legge finanziaria 2007 in materia di governo del territorio, parchi e protezione della natura, edilizia residenziale pubblica, mobilità e infrastrutture."
- L.R. n. 11 del 23 aprile 2004 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio".
- DGR n. 2988 dell'1 ottobre 2004 "Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente. Primi indirizzi operativi per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di piani e programmi della Regione del Veneto."
- DGR n. 3262 del 24 ottobre 2006 "Attuazione Direttiva 2001/42/CE della Comunità Europea. Guida metodologica per la Valutazione Ambientale Strategica. Procedure e modalità operative. Revoca DGR n.2961 del 26 settembre 2006 e riadozione."
- DGR n. 3752 del 5 dicembre 2006 "Procedure e indirizzi operativi per l'applicazione della Valutazione Ambientale Strategica ai Programmi di cooperazione transfrontaliera relativi al periodo 2007-2013 ed altri piani."
- DGR n. 2649 del 7 agosto 2007 "Entrata in vigore della Parte II del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione di impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC)."
- DGR n. 791 del 31 marzo 2009 "Adeguamento delle procedure di Valutazione Ambientale Strategica a seguito della modifica alla Parte Seconda del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, cd. "Codice Ambiente", apportata dal D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4. Indicazioni metodologiche e procedurali.
- DGR n. 1646 del 7 agosto 2012 "Presenza d'atto del parere n. 84 del 3 agosto 2012 della Commissione VAS "Linee di indirizzo applicative a seguito del cd Decreto Sviluppo, con particolare riferimento alle ipotesi di esclusione già previste dalla Deliberazione n.791/2009 e individuazione di nuove ipotesi di esclusione e all'efficacia della valutazione dei Rapporti Ambientali di PAT/PATI"
- DGR n. 384 del 25 marzo 2013 "Presenza d'atto del parere n. 24 del 26 febbraio 2013 della Commissione regionale VAS "Applicazione sperimentale della nuova procedura amministrativa di VAS"



- DGR n. 1717 del 03 ottobre 2013 "Preso d'atto del parere n. 73 del 2 luglio 2013 della Commissione regionale VAS "Linee di indirizzo applicative a seguito della sentenza n. 58/2013 della Corte Costituzionale che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 40, comma 1, della Legge della Regione Veneto 6 aprile 2012, n. 13, nella parte in cui aggiunge la lettera a) del comma 1-bis all'art. 14 della Legge della Regione Veneto 26 giugno 2008, n. 4".
- DGR n. 1222 del 26 luglio 2016 "Disposizioni in ordine all'organizzazione amministrativa in materia ambientale, con specifico riferimento alla composizione della Commissione regionale Valutazione Ambientale Strategica (VAS)".
- DGR n. 1366 del 18 settembre 2018 "Precisazioni ed integrazioni in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) alla deliberazione di Giunta Regionale n. 668 del 15 maggio 2018 recante: Individuazione della quantità massima di consumo di suolo ammesso nel territorio regionale ai sensi dell'articolo 4, comma 2, lettera a) della legge regionale 6 giugno 2017, n. 14. Deliberazione/CR n. 74 del 6 luglio 2018".

### Strumenti di concertazione

- Commissione VAS, istituita ai sensi della DGR n. 3262 del 24 ottobre 2006.

### Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030)

#### Area: PIANETA

- Obiettivo strategico nazionale: III.5 Assicurare lo sviluppo del potenziale delle aree interne, rurali, montane, costiere e la custodia di territori e paesaggi (SDG: 11 – Città sostenibili).
  - Target 2030: 11.3 Entro il 2030, potenziare un'urbanizzazione inclusiva e sostenibile e la capacità di pianificare e gestire in tutti i paesi un insediamento umano che sia partecipativo, integrato e sostenibile.
  - Target 2030: 11.a Supportare i positivi legami economici, sociali e ambientali tra aree urbane, periurbane e rurali rafforzando la pianificazione dello sviluppo nazionale e regionale.

### Indicatore

#### Percentuale di istanze con parere motivato

Formula	N. istanze che hanno ottenuto parere motivato Commissione VAS / n. di istanze presentate in un anno*100
Target 2020	80%
Target 2021	80%
Target 2022	80%
Fonte	Interna
Note	Il target viene calcolato sulla base dei dati storici.

### Struttura responsabile

Area Tutela e sviluppo del territorio – Direzione Supporto giuridico amministrativo e contenzioso.



## **PROGRAMMA 09.06**

### **PROGRAMMA TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE**

#### **09.06.02 ATTUARE LA DIRETTIVA QUADRO ACQUE - INTERVENTI REGIONALI A TUTELA DEI CORSI D'ACQUA**

Si continuerà a dare attuazione all'attività di monitoraggio che richiede la caratterizzazione delle acque dal punto di vista chimico e la verifica dello stato qualitativo dei corpi idrici; tali corpi saranno osservati in quanto habitat capaci di sostenere la vita vegetale e animale e di garantire la biodiversità. Proseguiranno, quindi, i programmi di monitoraggio dei corpi idrici (consistenti in analisi di chimismo e in analisi dello stato ecologico) e le verifiche volte al controllo della qualità dei corpi idrici ponendo particolare attenzione al controllo dell'efficacia delle azioni già intraprese e di quelle che saranno attuate ai sensi di quanto previsto nell'aggiornamento del Piano di Gestione e del Piano di Tutela delle Acque di cui al D.Lgs. n. 152/2006.

#### **Soggetti concorrenti**

- Agenzia Regionale per la Prevenzione e protezione Ambientale del Veneto - ARPAV quale diretto attuatore dei programmi di monitoraggio.
- Enti locali quali soggetti che collaborano con ARPAV.
- Distretti Idrografici con la responsabilità del coordinamento a livello distrettuale.

#### **Destinatari**

- Cittadini.
- Imprese (in particolare si tratta di attività industriali ed artigianali che necessitano di smaltimento di reflui derivanti dalle lavorazioni effettuate).

#### **Strumenti di attuazione**

- D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.
- Piano di Gestione del Distretto Idrografico Alpi Orientali, Primo aggiornamento, approvato con DPCM 27 ottobre 2016 (Gazzetta Ufficiale n. 25 del 31.1.2017), previsto dalla Direttiva 2000/60/CE.
- Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po. Riesame e aggiornamento al 2015, approvato con DPCM 27 ottobre 2016 (Gazzetta Ufficiale n. 25 del 31.1.2017), previsto dalla Direttiva 2000/60/CE.
- Piano di Tutela delle Acque (approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 107 del 5 novembre 2009) e ss.mm.ii..

#### **Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030)**

##### Area: PIANETA

- Obiettivo strategico nazionale: Il.3 Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, nei corpi idrici e nelle falde acquifere, tenendo in considerazione i livelli di buono stato ecologico dei sistemi naturali (SDG: 6 – Accesso all'acqua).
  - Target 2030: 6.3 Migliorare entro il 2030 la qualità dell'acqua eliminando le scariche, riducendo l'inquinamento e il rilascio di prodotti chimici e scorie pericolose, dimezzando la quantità di acque reflue non trattate e aumentando considerevolmente il riciclaggio e il reimpiego sicuro a livello globale.

**Indicatori****Numero di corpi idrici monitorati**

Target 2020	90
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna
Note	I corpi idrici verranno monitorati nella loro componente chimica, biologica e microbiologica. L'attività di monitoraggio è svolta in prevalenza dall'ARPAV. Il target è una stima fatta sulla base della pianificazione ARPAV del monitoraggio degli anni precedenti.

**Percentuale di pareri e risposte a richieste relativi ad argomenti inerenti il Piano di tutela delle acque rispetto al totale delle richieste pervenute**

Formula	(Pareri e risposte fornite / richieste di pareri e quesiti ricevuti) * 100
Target 2020	80%
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna
Note	Nelle scorse annualità si sono ricevute circa 30 richieste all'anno.

**Struttura responsabile**

Area Tutela e sviluppo del territorio – Direzione Ambiente.

**09.06.03 VALORIZZARE LE RISORSE TERMOMINERALI**

Verranno sviluppati e approfonditi studi e analisi per permettere una migliore definizione del bilancio idrogeologico finalizzato a governare l'uso multiplo della risorsa idrica. In particolare si proseguirà ad incentivare l'utilizzo energetico per riscaldamento, mediante l'impiego dei reflui di scarico degli impianti di utilizzazione terapeutica delle risorse termali, nell'ottica del rispetto dell'ambiente e degli usi sanitari e turistici. Infatti, l'estrazione di acqua termale, che per le sue caratteristiche intrinseche viene riconosciuta dal Ministero della Salute ai fini curativi terapeutici, oltre a svolgere una funzione curativo-sanitaria, produce ai fini ambientali anche un effetto benevolo in quanto l'acqua termale possiede un parametro di temperatura elevato e il suo utilizzo all'interno della filiera delle 120 strutture termali produce un bilancio di emissioni in anidride carbonica inferiore a quello che sarebbe emesso con combustibili fossili. Inoltre, per quanto riguarda l'aspetto turistico basti pensare che qualsiasi località termale di fatto diviene anche località di interesse turistico.

Si valorizzerà il patrimonio termo-minerario della Regione Veneto attraverso bandi di evidenza pubblica di conferimento delle concessioni di estrazione di acqua termo-minerale. Le concessioni appartengono al patrimonio indisponibile della Regione e, se conferite, producono attraverso il versamento del canone un rendimento economico a favore dell'amministrazione.

Oltre alle gare di evidenza pubblica delle concessioni in scadenza proseguirà l'attività di censimento delle concessioni che nel tempo sono state incamerate, per valutare la possibilità di estinguerle oppure conferirle con gara ad evidenza pubblica.

**Soggetti concorrenti**

- ARPAV quale diretto attuatore dei programmi di monitoraggio del progetto BIOCE (Bacino Idrominerario Omogeneo dei Colli Euganei- Il progetto consentirà di pianificare le estrazioni di acqua termale in funzione delle necessità degli stabilimenti termali e delle reali potenzialità del serbatoio naturale).
- Aziende ULSS e Università di Padova quali soggetti che collaborano con ARPAV.



### Destinatari

- Attività coinvolte nello sfruttamento delle risorse termo-minerarie.

### Strumenti di attuazione

- L.R. n. 40 del 10 ottobre 1989 "Disciplina della ricerca, coltivazione e utilizzo delle acque minerali e termali".
- DGR n. 99 del 17 giugno 2014 "Permessi di ricerca, rilascio e rinnovo delle concessioni minerarie per l'utilizzo delle acque minerali e termali. L.R.40/1989. Precisazioni."
- DGR n. 1827 del 6 ottobre 2014 "Permessi di ricerca, rilascio e rinnovo delle concessioni minerarie per l'utilizzo delle acque minerali e termali. L.R.40/1989. Ulteriori precisazioni."
- Piano di Utilizzazione della Risorsa Termale - PURT (approvato con DCR n. 1111 del 23 aprile 1980 e successive modifiche ed integrazioni).

### Indicatore

#### Numero di concessioni termominerali rilasciate

Target 2020	9
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna
Note	La previsione del target è definita sulla base del numero di bandi assegnati (previsione di 3) e della media di concessioni per bando (3).

### Struttura responsabile

Area Tutela e sviluppo del territorio – Direzione Difesa del suolo.

## PROGRAMMA 09.07

### PROGRAMMA SVILUPPO SOSTENIBILE TERRITORIO MONTANO PICCOLI COMUNI

#### 09.07.01 FAVORIRE LO SVILUPPO SOSTENIBILE DELLA MONTAGNA MANTENENDO IN EFFICIENZA IL SUO TERRITORIO

La manutenzione del territorio montano e la valorizzazione delle potenzialità endogene proprie dell'habitat montano veneto costituiscono azioni necessarie allo sviluppo della montagna.

Vanno quindi sostenute e incentivate iniziative volte a diffondere la conoscenza e la fruizione del patrimonio montano regionale e ad assicurare una corretta e sicura frequentazione della montagna. Ciò verrà attuato mediante iniziative ed interventi volti al miglioramento della viabilità rurale e silvo-pastorale, alla sistemazione dei sentieri, ferrate, bivacchi e rifugi alpini, al mantenimento delle aree prative e pascolive, alla sistemazione delle malghe e ogni altro intervento per il mantenimento in efficienza del territorio delle aree classificate montane.

### Soggetti concorrenti

- Unioni montane/Comunità montane.

### Destinatari

- Enti Pubblici (ad esempio Unioni Montane e Comuni montani) e privati (ad esempio Sezioni CAI).



### Strumenti di attuazione

- L.R. n. 19 del 3 luglio 1992 "Norme sull'istituzione e il funzionamento delle Comunità Montane".
- L.R. n. 11 del 13 aprile 2001 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112", artt. 10 e 11.
- L.R. n. 40 del 28 settembre 2012 "Norme in materia di unioni montane".
- L.R. n. 11 del 14 giugno 2013 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto" - art. 48 bis.
- DGR di riparto dei fondi a favore delle Unioni montane e delle Comunità montane.

### Strumenti di concertazione

- Consiglio delle Autonomie montane, istituito ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 40/2012

### Risorse aggiuntive

- Risorse dei Comuni che possono partecipare in qualità di co-finanziatori degli interventi.

### Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030)

#### Area: PIANETA

- Obiettivo strategico nazionale: 11.7 Garantire la gestione sostenibile delle foreste e combatterne l'abbandono e il degrado (SDG: 15 – Tutela della biodiversità).
- Target 2030: 15.4 Entro il 2030, garantire la conservazione degli ecosistemi montuosi, incluse le loro biodiversità, al fine di migliorarne la capacità di produrre benefici essenziali per uno sviluppo sostenibile.

### Indicatori

#### Numero di sentieri interessati da intervento

Target 2020	40
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna
Note	Il numero dei sentieri è 883, per una estensione di circa 4.600 Km, descritti e censiti nella deliberazione di Giunta n. 708 del 28 maggio 2019.

### Struttura responsabile

Area Programmazione e sviluppo strategico – Direzione Enti locali e servizi elettorali.

### 09.07.02 SOSTENERE I PICCOLI COMUNI NELLE AREE SVANTAGGIATE DI MONTAGNA

L'Amministrazione regionale intende sostenere, in attuazione della L.R. n. 30/2007, l'esercizio delle funzioni e dei servizi essenziali (servizi sociali, trasporto scolastico, gestione, manutenzione, sgombero neve nelle strade comunali e riscaldamento degli stabili comunali e delle scuole) in Comuni ricadenti all'interno delle Aree Svantaggiate di montagna al fine di migliorare la qualità della vita dei residenti in tali territori.

### Destinatari

- Piccoli Comuni montani in situazione di elevato svantaggio socio economico.



### Strumenti di attuazione

- L.R. n. 30 del 26 ottobre 2007 “Interventi regionali a favore dei comuni ricadenti nelle aree svantaggiate di montagna e nell'area del Veneto orientale”.
- DGR n. 400 del 10 aprile 2018, di definizione dei criteri e delle modalità per l'attuazione degli interventi regionali a favore dei Comuni ricadenti nelle aree svantaggiate di montagna (L.R. 26.10.2007, n. 30), sulla base della deliberazione CR n. 14 del 06 marzo 2018.

### Indicatore

#### Numero di comuni che usufruiscono del sostegno economico

Target 2020	21
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna
Note	Il target viene individuato con provvedimenti amministrativi. Tra i 157 Comuni ricadenti nelle aree svantaggiate di montagna vengono individuati quali beneficiari quelli in elevato svantaggio.

### Struttura responsabile

Area Programmazione e sviluppo strategico – Direzione Enti locali e servizi elettorali.

## PROGRAMMA 09.08

### PROGRAMMA QUALITÀ DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO

#### 09.08.02 ATTUARE LE ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO EUROPEO LIFE-PREPAIR

Nell'ambito del Programma Europeo LIFE, la Commissione Europea ha co-finanziato il progetto PREPAIR, che prevede l'attuazione di azioni sinergiche tra le regioni del Bacino Padano e la Slovenia, finalizzate a ridurre l'inquinamento atmosferico e migliorare la qualità dell'aria.

La Regione del Veneto, in qualità di partner del progetto, provvederà ad affrontare le tematiche relative a “Energia”, “Biomasse”, “Trasporti” e “Agricoltura”.

Nello specifico, per quanto riguarda la tematica “Energia”, la Regione porrà in essere azioni volte alla sensibilizzazione a riguardo dell'efficientamento energetico degli edifici pubblici e privati, attraverso la costituzione di un punto informativo regionale di contatto a supporto degli enti locali per la riqualificazione energetica degli edifici pubblici, e attività di formazione e divulgazione per la promozione di interventi di efficientamento energetico di immobili del settore produttivo e condomini residenziali.

Per quanto riguarda la tematica “Trasporti”, la Regione porrà in essere una serie di iniziative volte allo sviluppo della mobilità sostenibile, tra le quali vi saranno attività di sensibilizzazione all'uso della mobilità elettrica, attività di formazione per mobility manager e studi per la razionalizzazione dei flussi di traffico logistico.

Per quanto riguarda invece le “Biomasse” l'Amministrazione regionale provvederà all'organizzazione di corsi per la formazione di tecnici specializzati nella manutenzione di impianti alimentati a biomassa e dei relativi condotti di scarico, nonché uno studio sulla logistica della biomassa legnosa.

Infine, relativamente alla tematica “Agricoltura”, si procederà all'implementazione di un modello comune per la valutazione delle emissioni gassose e di odori derivanti dall'allevamento intensivo di bovini, suini ed avicoli e alla promozione di modalità di applicazione dei fertilizzanti contenenti urea





a basse emissioni, finalizzati all'implementazione delle azioni di progetto volte a ridurre le emissioni di ammoniaca e di altre sostanze inquinanti o climalteranti derivanti dalle attività agricole e zootecniche.

### **Soggetti concorrenti**

- Regioni Emilia Romagna, Piemonte, Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Provincia autonoma di Trento, le relative ARPA Emilia Romagna, Piemonte, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia e ARPA Valle d'Aosta, Comuni di Bologna, Milano e Torino e le fondazioni regionali ERVET (Emilia Romagna Valorizzazione Economia e Territorio) e FLA Fondazione Lombardia per l'Ambiente nonché l'Agenzia Ambientale della Slovenia (ARSO).
- Commissione Europea (co-finanziatrice del progetto).

### **Destinatari**

- Amministrazioni pubbliche (Regioni, Province e Comuni).
- Imprese (ditte di installatori e manutentori di impianti termoidraulici).
- Progettisti di impianti termoidraulici.
- Mobility manager.

### **Strumenti di attuazione**

- Regolamento (UE) n. 1293/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, sull'istituzione di un programma per l'ambiente e l'azione per il clima (LIFE) e che abroga il regolamento (CE) n. 614/2007.
- Progetto LIFE PREPAIR - Po Regions Engaged to Policies of AIR.
- DGR n. 406 del 7 aprile 2016 "Programma per l'ambiente e l'azione per il clima (LIFE 2014 - 2020), seconda call, progetto integrato PREPAIR. Autorizzazione alla presentazione della proposta progettuale."
- DGR n. 567 del 28 aprile 2017 "Programma per l'ambiente e l'azione per il clima (LIFE 2014-2020). Approvazione progetto integrato LIFE 15 IPE 013 "PREPAIR"."
- Decreto del Direttore dell'Area Sviluppo del Territorio n. 46 del 30 maggio 2017 "Istituzione di una Cabina di Regia e approvazione della ricognizione del personale coinvolto nella programmazione e gestione del progetto integrato LIFE 15 IPE 013 "PREPAIR" (Po Regions Engaged to Policies of Air) - Programma dell'Unione Europea LIFE 2014/2020 – CUP H19D17000630008 - presentato in partenariato con le Regioni del bacino padano. Nota Ares (2016) 6764641 del 02.12.2016".
- Deliberazioni di Giunta Regionale e Decreti dirigenziali di attuazione delle determinazioni assunte nell'ambito del Progetto.
- Predisposizione di bandi ad evidenza pubblica per l'affidamento di servizi.

### **Strumenti di concertazione**

- Tavoli di partenariato: incontri con i partner del progetto europeo LIFE PREPAIR approvato dalla Commissione Europea (LIFE 15 IPE 013 PREPAIR), quali le Regioni Emilia Romagna, Piemonte, Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Valle d'Aosta, la Provincia Autonoma di Trento, le relative Agenzie regionali per l'ambiente, inclusa l'Agenzia per l'ambiente della Slovenia, nonché i comuni di Bologna, Milano e Torino, l'Agenzia di sviluppo regionale (ERVET - Emilia-Romagna Valorizzazione Economica Territorio S.p.A) e la Fondazione Lombardia per l'Ambiente.



- Tavoli tematici: partecipazione ad incontri tematici finalizzati al monitoraggio dell'attuazione delle azioni contenute nel Piano di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera, nonché agli incontri sul tema dell'utilizzo della biomassa negli impianti termici domestici.

### Risorse aggiuntive

- Cofinanziamento da parte della Commissione Europea.

### Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030)

#### Area: PIANETA

- Obiettivo strategico nazionale: 11.6 Minimizzare le emissioni e abbattere le concentrazioni inquinanti in atmosfera (SDG: 11 – Città sostenibili).
  - Target 2030: 11.6 Entro il 2030, ridurre l'impatto ambientale negativo pro-capite delle città, prestando particolare attenzione alla qualità dell'aria e alla gestione dei rifiuti urbani e di altri rifiuti.

### Indicatore

#### Numero di servizi acquisiti per la realizzazione delle attività di progetto

Target 2020	4
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna.
Note	Per il 2020 è prevista l'acquisizione del servizio finalizzato all'erogazione della formazione degli operatori nel Settore degli impianti domestici alimentati a biomassa e di n. 3 servizi per attività di studio e formazione attinenti al settore dei trasporti e delle infrastrutture.

### Struttura responsabile

Area Tutela e sviluppo del territorio – Direzione Ambiente.

## PROGRAMMA 09.09

### PROGRAMMA POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE E LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

#### 09.09.02 PREVENIRE IL RISCHIO IDRAULICO, CONTRASTARE L'EROSIONE COSTIERA E ATTUARE IL RIPRISTINO AMBIENTALE

Si prosegue la realizzazione di interventi strutturali che interessano tutta la rete idraulica regionale, e riguardano opere di consolidamento e adeguamento delle arginature esistenti, ricalibratura e risezionamento dei corsi d'acqua, adeguamento e ripristino della funzionalità delle opere di difesa e di regolazione delle acque, interventi per la laminazione delle piene. Queste opere rientrano tra quelle finanziate nella linea di intervento "Prevenzione e mantenimento della risorsa idrica, riduzione del rischio idrogeologico e difesa degli insediamenti" del Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione PAR FSC 2007-2013. Verranno inoltre realizzate opere a difesa dei litorali e opere di riqualificazione ambientale della fascia costiera, che rientrano nella linea di intervento "Interventi di contrasto all'erosione costiera e di ripristino ambientale" del Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione PAR FSC 2007-2013.



### **Soggetti concorrenti**

- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM).
- Agenzia per la Coesione Territoriale.
- Amministrazioni locali (che esprimono pareri di competenza sulle opere).

### **Destinatari**

- Le popolazioni e le attività che ricadono nelle aree interessate all'intervento.

### **Strumenti di attuazione**

- Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - PAR FSC 2007-2013, Asse prioritario 2 "Difesa del Suolo" – Linea di intervento 2.1 "Prevenzione e mantenimento della risorsa idrica, riduzione del rischio idrogeologico e difesa degli insediamenti" e linea di intervento 2.2 "Interventi di contrasto all'erosione costiera e di ripristino ambientale".
- "Accordo di Programma Quadro in materia di Difesa del Suolo e della Costa", APQ sottoscritto in data 18.12.2013 con il Ministero dello Sviluppo Economico e con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e successivo Atto integrativo del medesimo APQ. Gli schemi di APQ e di Atto Integrativo sono approvati rispettivamente con DGR n. 2330/2013 e DGR n. 532/2015.
- Gare d'appalto per la progettazione e l'esecuzione delle opere.

### **Strumenti di concertazione**

- Tavolo di Partenariato del Programma Attuativo Regionale del Fondo di Coesione 2007/2013 - PAR FSC 2007-2013, istituito con DGR n. 1443 del 06 giugno 2008.
- Iniziative di concertazione, partecipazione e consultazione dei diversi portatori di interesse come previsto dalle procedure di VIA, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. "Norme in materia ambientale", e della L.R. n. 4/2016 "Disposizioni in materia di Valutazione di Impatto ambientale e di competenze in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale".

### **Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030)**

#### Area: PIANETA

- Obiettivo strategico nazionale: III.1 Prevenire i rischi naturali e antropici e rafforzare le capacità di resilienza di comunità e territori (SDG: 11 – Città sostenibili).
  - Target 2030: 11.b Entro il 2020, aumentare considerevolmente il numero di città e insediamenti umani che adottano e attuano politiche integrate e piani tesi all'inclusione, all'efficienza delle risorse, alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici, alla resistenza ai disastri, e che promuovono e attuano una gestione olistica del rischio di disastri su tutti i livelli, in linea con il Quadro di Sendai per la Riduzione del Rischio di Disastri 2015-2030.

**Indicatore****Percentuale di interventi realizzati su interventi programmati**

<i>Formula</i>	N. interventi realizzati / N. interventi programmati * 100
<i>Target 2020</i>	90%
<i>Target 2021</i>	100%
<i>Target 2022</i>	n.d.
<i>Fonte</i>	Interna
<i>Note</i>	Gli interventi programmati sulle due linee di intervento sono in totale 59 previsti nell'Accordo Di Programma e atti integrativi. La realizzazione degli interventi è affidata ai Consorzi di Bonifica e ai Geni Civili e per la loro natura, può comportare tempi di esecuzione non prevedibili in maniera precisa.

**Struttura responsabile**

Area Tutela e sviluppo del territorio – Direzione Difesa del suolo.



## MISSIONE 10

### TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

#### PROGRAMMA 10.01

#### TRASPORTO FERROVIARIO

##### 10.01.03 MIGLIORAMENTO DELLA VIABILITÀ TRAMITE LA SOPPRESSIONE DEI PASSAGGI A LIVELLO

In attuazione del protocollo di intesa sottoscritto in data 30/11/2018 con RFI S.p.A., preventivamente approvato con D.G.R. n. 1702/2018, si procederà allo sviluppo delle attività necessarie alla soppressione di passaggi a livello che non richiedono opere di attraversamento della rete ferroviaria. Nel corso del triennio 2020-2022, si intende procedere, in attuazione al protocollo di intesa sopra citato, alla soppressione di passaggi a livello lungo le linee ferroviarie Verona - Rovigo, Rovigo - Chioggia, Mantova - Monselice (tratto veneto), Verona - Modena (tratto veneto), Vicenza - Schio, Vicenza - Treviso, Treviso - Calalzo, Treviso - Portogruaro e Bassano - Padova; la Regione del Veneto si impegna alla progettazione e realizzazione degli interventi, mentre RFI si impegna al loro integrale finanziamento. Sono stati individuati per la tratta Verona - Rovigo 18 passaggi a livello, per la tratta Rovigo - Chioggia 5 passaggi a livello, per la tratta Mantova - Monselice (tratto veneto) 11 passaggi a livello, per la tratta Verona - Modena (tratto veneto) 4 passaggi a livello, per la tratta Vicenza - Schio 3 passaggi a livello, per la tratta Vicenza - Treviso 1 passaggio a livello, per la tratta Treviso - Calalzo 2 passaggi a livello, per la tratta Treviso - Portogruaro 1 passaggio a livello e per la tratta Bassano - Padova 5 passaggi a livello, per un totale di 50 passaggi a livello.

##### Soggetti concorrenti

- Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (RFI).
- Comuni.

##### Destinatari

- Cittadini utenti

##### Strumenti di attuazione

- Legge n. 211/1992 "Interventi nel settore dei sistemi di trasporto rapido di massa".
- DGR n. 1160 del 19/7/2017 "Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale (SFMR). Approvazione dello schema di Protocollo di Intesa fra Regione del Veneto e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. per la soppressione di passaggi a livello sul territorio regionale".
- Contratto con Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. sottoscritto in data 31/7/2017 e approvato con DGR n. 1160 del 19/7/2017.
- DGR n. 1702 del 12/11/2018 "Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale (SFMR). Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa fra Regione del Veneto e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. per la soppressione di passaggi a livello sul territorio regionale lungo le linee ferroviarie Verona - Rovigo, Rovigo - Chioggia, Mantova - Monselice (tratto veneto), Verona - Modena (tratto veneto), Vicenza - Schio, Vicenza - Treviso, Treviso - Calalzo, Treviso - Portogruaro e Bassano - Padova".



- Protocollo d'Intesa sottoscritto il 30/11/2018 fra Regione del Veneto e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. per la soppressione di passaggi a livello sul territorio regionale lungo le linee ferroviarie Verona - Rovigo, Rovigo - Chioggia, Mantova - Monselice (tratto veneto), Verona - Modena (tratto veneto), Vicenza - Schio, Vicenza - Treviso, Treviso - Calalzo, Treviso - Portogruaro e Bassano - Padova".
- DGR n. 1333 del 18/9/2019 "Attuazione del Protocollo d'Intesa sottoscritto il 30/11/2018 fra Regione del Veneto e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. per la soppressione di passaggi a livello sul territorio regionale lungo le linee ferroviarie Verona - Rovigo, Rovigo - Chioggia, Mantova - Monselice (tratto veneto), Verona - Modena (tratto veneto), Vicenza - Schio, Vicenza - Treviso, Treviso - Calalzo, Treviso - Portogruaro e Bassano - Padova. Linee di indirizzo e avvio attività di progettazione.

### Strumenti di concertazione

- Eventuali tavoli di concertazione con Rete Ferroviaria Italiana e Comuni territorialmente competenti.

### Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030)

#### Area: PIANETA

- Obiettivo strategico nazionale: III.3 Rigenerare le città, garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni (SDG: 11 - Città sostenibili).
  - Target 2030: 11.2 Entro il 2030, garantire a tutti l'accesso a un sistema di trasporti sicuro, conveniente, accessibile e sostenibile, migliorando la sicurezza delle strade, in particolar modo potenziando i trasporti pubblici, con particolare attenzione ai bisogni di coloro che sono più vulnerabili, donne, bambini, persone con invalidità e anziani.

### Indicatore

#### Percentuale di interventi realizzati rispetto a quelli programmati

Formula	N. interventi realizzati / N. interventi programmati *100
Target 2020	90
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna

### Struttura responsabile

Area Infrastrutture e LL.PP. – Direzione Infrastrutture e trasporti.

## 10.01.04 PROMUOVERE IL SISTEMA INTEGRATO MULTIMODALE DEL TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE

L'intervento si pone l'obiettivo del miglioramento infrastrutturale, funzionale e logistico nell'interscambio tra i modi di trasporto – in particolare gomma-ferro, ma anche acqua e aria – anche attraverso l'auspicata modifica della ripartizione modale a favore del trasporto ferroviario. Ricerca quindi di una intermodalità che, incrementando l'efficienza del trasporto pubblico, indirizzi l'utenza con maggiore frequenza e fiducia verso l'utilizzo di tale sistema di trasporto; ciò con benefici attesi in primo luogo sui livelli di inquinamento atmosferico ed acustico, ma, più in generale, sulla qualità della vita sociale e di relazione. Le tre principali modalità di trasporto - gomma ferro e acqua - costituiscono già l'ossatura portante della connettività nell'area veneta, eppure una attenta valutazione delle possibili ottimizzazioni e sinergie rappresenta il punto di partenza per un complesso



programma di miglioramento sia della mobilità che delle infrastrutture nel Veneto, da svilupparsi con un'ampia collaborazione tra Regione ed Enti locali. In tale ambito va recepita l'indicazione comunitaria di dare priorità al trasporto su ferro e acqua. Occorre procedere nella direzione di riconnettere in modo razionale le reti di trasporto, valutando dove organizzare al meglio sia l'interscambio che la sosta, in una visione della mobilità integrata tra diversi vettori e reti.

Nella finalità di realizzare quanto sopra, si colloca positivamente il consolidato orientamento verso il cadenzamento dell'orario per le diverse modalità di trasporto con particolare attenzione all'integrazione oraria tra la mobilità su gomma e quella ferroviaria. L'organizzazione intermodale si concretizza quindi in un programma di infrastrutture, logistica e azioni, unitario e coordinato, che riorganizzi, in uno spazio "unico" regionale, la mobilità, in una rete interconnessa di vettori, luoghi e servizi. Per quanto riguarda gli aspetti infrastrutturali, verranno portate avanti nel 2020 le attività già avviate nel 2017, relative all'eliminazione dei passaggi a livello ferroviari mediante opere sostitutive e al potenziamento di tratte ferroviarie strategiche esistenti

Le attività che saranno svolte nel triennio 2020-2022 sono caratterizzate, a partire dal 2020, dalla redazione della progettazione esecutiva per l'intervento di raddoppio della tratta Padova - Vigodarzere e di realizzazione del nuovo ponte sul fiume Brenta; inoltre si prevede di convocare le conferenze di servizi decisorie e di approvare le progettazioni definitive di nove interventi di soppressione di passaggi a livello su linee ferroviarie ricadenti nei comuni di Treviso, Paese, Loreggia, Montebelluna (n. 2 interventi), Resana, Roncade, Monselice e Castello di Godego.

### **Soggetti concorrenti**

- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.
- Enti locali.

### **Destinatari**

- Cittadini (utenti).

### **Strumenti di attuazione**

- Legge n. 211/1992 "Interventi nel settore dei sistemi di trasporto rapido di massa".
- D.G.R. n. 1940 del 29.11.2016 "Approvazione dello schema di Atto di risoluzione del rapporto fra Regione del Veneto e NET Engineering S.p.A. per la prestazione dei servizi di ingegneria per la realizzazione del Sistema Ferroviario Metropolitan Regionale e conseguenti determinazioni in ordine alla programmazione delle opere".
- D.G.R. n. 1160 del 19.07.2017 "Sistema Ferroviario Metropolitan Regionale (SFMR). Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa fra Regione del Veneto e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. per la soppressione di passaggi a livello sul territorio regionale".
- Piano Regionale dei Trasporti approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. 1047 del 23/02/1990.
- Contratto con Net Engineering sottoscritto in data 6/12/2016, approvato con D.G.R. n. 1940 del 29.11.2016.
- Contratto con Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. sottoscritto in data 31.07.2017, approvato con D.G.R. n. 1160 del 19.07.2017.

### **Risorse aggiuntive**

- Finanziamenti da parte di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.
- Risorse da altri enti pubblici.

**Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030)****Area: PIANETA**

- Obiettivo strategico nazionale: III.3 Rigenerare le città, garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni (SDG: 11 – Città sostenibili).
  - Target 2030: 11.2 Entro il 2030, garantire a tutti l'accesso a un sistema di trasporti sicuro, conveniente, accessibile e sostenibile, migliorando la sicurezza delle strade, in particolar modo potenziando i trasporti pubblici, con particolare attenzione ai bisogni di coloro che sono più vulnerabili, donne, bambini, persone con invalidità e anziani.

**Indicatore**

**Numero di monitoraggi effettuati sull'avanzamento delle attività di cui al contratto in essere con RFI S.p.A. (DGR 1160/2017)**

Target 2020	1
Target 2021	1
Target 2022	1
Fonte	Interna

**Struttura responsabile**

Area Infrastrutture e LL.PP. – Direzione Infrastrutture e trasporti.

**10.01.05 ASSICURARE ADEGUATI STANDARD QUALITATIVI DEL SERVIZIO DI TRASPORTO FERROVIARIO**

Si intendono garantire le condizioni per l'operatività della società Infrastrutture Venete S.r.l., individuata dalla L.R. 14.II.2018, n. 40, quale strumento operativo per la gestione dei servizi e delle infrastrutture ferroviarie. Si forniranno alla società *in house* linee di indirizzo programmatico circa gli obiettivi specifici attesi dal servizio ferroviario in relazione al sistema complessivo del trasporto pubblico locale con sviluppo delle sinergie con i servizi tramviari ed automobilistici. La Regione, nell'ambito della pianificazione e programmazione degli interventi infrastrutturali, provvederà a coordinare le tempistiche e gli interventi specifici, con Infrastrutture Venete e con RFI, al fine di pervenire ad una conformazione delle reti e degli impianti adeguata al livello di servizio che si intende fornire all'utenza.

**Soggetti concorrenti**

- Infrastrutture Venete S.r.l.
- Trenitalia S.p.A.
- Sistemi Territoriali S.p.A.
- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.
- Ministero dell'Economia e delle Finanze.
- Osservatorio Nazionale sulle Politiche per il Trasporto Pubblico Locale.

**Destinatari**

- Utenti del servizio ferroviario regionale.
- Trenitalia S.p.A.
- Sistemi Territoriali S.p.A.
- Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.





### Strumenti di attuazione

- L.R. 30 ottobre 1998, n. 25 del “Disciplina ed organizzazione del trasporto pubblico locale”.
- D.L. n. 95 del 6 luglio 2012 “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini”.
- L.R. 14 novembre 2018, n. 40 “Società regionale "Infrastrutture Venete s.r.l." per la gestione delle infrastrutture ferroviarie e di navigazione interna”.
- D.Lgs. n. 422/1997 “Linea ferroviaria Adria-Mestre. Approvazione dello schema di contratto per i servizi ferroviari di interesse regionale e locale per il periodo 01/01/2009-31/12/2014”.
- D.Lgs. n. 112/2015 “Attuazione della direttiva 2012/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 novembre 2012, che istituisce uno spazio ferroviario europeo unico (Rifusione)”.
- D.P.R. n. 753 del 1980 “Nuove norme in materia di polizia, sicurezza e regolarità dell'esercizio delle ferrovie e di altri servizi di trasporto”.
- L.R. 25 febbraio 2005, n. 9 “Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2005”.
- Regolamenti UE n. 1370 e n. 1371 del 2007 relativi ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia.
- D.Lgs. n. 422 del 1997 “Conferimento alle regioni ed agli enti locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale, a norma dell'articolo 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59”.
- L.R. 27 febbraio 2008, n. 1 “Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2008”.
- D.G.R. n. 2135 del 30/12/2015 "Contratto relativo alla gestione del servizio di trasporto pubblico ferroviario sulle linee Adria-Mestre, Rovigo-Chioggia e Rovigo-Verona e alla gestione della rete e dei beni della linea Adria-Mestre. Approvazione”.
- D.G.R. n. 1917 del 29/11/2016 "Accordo Quadro per l'utilizzo di capacità di infrastruttura ai sensi del D. Lgs. 112/2015 tra Regione del Veneto e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. approvazione”.
- D.G.R. n. 29 del 11/01/2018 “Affidamento per il periodo 2018-2032 dei servizi ferroviari di interesse regionale e locale della Regione del Veneto ad eccezione delle relazioni Adria-Mestre, Rovigo-Chioggia e Rovigo-Verona. Avviso di pre-informazione n. 2016/s 252-464994 pubblicato nella GUUE del 30/12/2016. Affidamento diretto a Trenitalia S.p.A. (CIG 7348381BD3”).
- Contratti di servizio con le società del trasporto ferroviario; in particolare, contratto con Sistemi Territoriali S.p.A. sottoscritto in data 26.05.2016 e contratto con Trenitalia S.p.A. sottoscritto in data 11.01.2018.
- Accordo quadro sottoscritto con Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. in data 20.12.2016.

### Strumenti di concertazione

- Tavoli di concertazione con società di gestione dei servizi ferroviari.

### Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030)

#### Area: PIANETA

- Obiettivo strategico nazionale: III.3 Rigenerare le città, garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni (SDG: 11 - Città sostenibili).
  - Target 2030: 11.2 Entro il 2030, garantire a tutti l'accesso a un sistema di trasporti sicuro, conveniente, accessibile e sostenibile, migliorando la sicurezza delle strade, in particolar



modo potenziando i trasporti pubblici, con particolare attenzione ai bisogni di coloro che sono più vulnerabili, donne, bambini, persone con invalidità e anziani.

### Indicatore

#### Percentuale di servizio ferroviario soppresso

Formula	Treni*Km soppressi/treni*km programmati * 100
Target 2020	2,50%
Target 2021	2,50%
Target 2022	2,50%
Fonte	Esterna

### Struttura responsabile

Area Infrastrutture e LL.PP. – Direzione Infrastrutture e trasporti.

## PROGRAMMA 10.02

### TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

#### 10.02.02 GARANTIRE L'ESERCIZIO DEI SERVIZI MINIMI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE AUTOMOBILISTICI E LAGUNARI

Si proseguirà il complesso delle attività di pianificazione, finanziamento e monitoraggio volte a garantire l'offerta di servizi di trasporto pubblico locale automobilistico, tramviario e di navigazione lagunare, confermando quanto stabilito nel quadro della generale riprogrammazione attuata a partire dall'esercizio 2013, anno in cui sono stati implementati nuovi modelli di stima della domanda ed offerta di mobilità basati su costi e fabbisogni standard.

Per il 2020 sarà effettuato un nuovo riparto del Fondo Nazionale Trasporti tenuto conto delle risultanze degli anni precedenti, dell'eventuale attivazione di nuovi servizi con modalità alternative (filovia, bus elettrici) nonché delle eventuali diverse disponibilità finanziarie acquisite nel riparto nazionale per il quale saranno attivati tavoli nel coordinamento tecnico Infrastrutture, Mobilità e Governo del Territorio della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome.

### Soggetti concorrenti

- Aziende del comparto del trasporto pubblico locale.
- Enti locali affidanti i servizi.
- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.
- Osservatorio nazionale sulle Politiche per il trasporto Pubblico Locale.

### Destinatari

- Utenti dei servizi di trasporto pubblico locale automobilistici e di navigazione.
- Aziende affidatarie responsabili dell'esercizio dei servizi e destinatarie dei finanziamenti.
- Enti locali responsabili della pianificazione/programmazione dei servizi e della gestione dei contratti di servizio e dei finanziamenti.

### Strumenti di attuazione

- D.L. n. 95/2012 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini", convertito in legge dalla L. 135/2012.



- L. 24 dicembre 2012, n. 228 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato”.
- D.P.C.M. 11 marzo 2013 “Definizione dei criteri e delle modalità con cui ripartire il Fondo nazionale per il concorso dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale, anche ferroviario nelle regioni a statuto ordinario”.
- L.R. 30 ottobre 1998, n. 25 “Disciplina ed organizzazione del trasporto pubblico locale”.

### Strumento di concertazione

- Commissione Tecnica su costi, livelli di servizio e tariffe standard nel trasporto pubblico locale, istituita con D.G.R. n. 974/2012.

### Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030)

#### Area: PIANETA

- Obiettivo strategico nazionale: III.3 Rigenerare le città, garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni (SDG: 11 - Città sostenibili).
  - Target 2030: 11.2 Entro il 2030, garantire a tutti l'accesso a un sistema di trasporti sicuro, conveniente, accessibile e sostenibile, migliorando la sicurezza delle strade, in particolar modo potenziando i trasporti pubblici, con particolare attenzione ai bisogni di coloro che sono più vulnerabili, donne, bambini, persone con invalidità e anziani.

### Indicatori

#### Load factor

Formula	$\text{Sommatoria (viaggiatori annui} \cdot \text{Km)} / \text{Sommatoria (posti offerti annui} \cdot \text{Km)} * 100$
Target 2020	24%
Target 2021	24%
Target 2022	24%
Fonte	Esterna

#### Percentuale di finanziamenti erogati

Formula	$\text{Finanziamenti erogati} / \text{finanziamenti disponibili} * 100$
Target 2020	95%
Target 2021	95%
Target 2022	95%
Fonte	Interna

### Struttura responsabile

Area Infrastrutture e LL.PP. – Direzione Infrastrutture e trasporti.

## 10.02.03 FAVORIRE LA MOBILITÀ COLLETTIVA MEDIANTE RISORSE DEL POR FESR 2014-2020

Si intende sostenere l'innovazione dei mezzi impiegati nel trasporto pubblico locale, l'implementazione di nuove tecnologie finalizzate all'ammodernamento del sistema della mobilità, lo sviluppo di modalità di trasporto sostenibili, mediante interventi a valere sull'Asse 6 del POR FESR 2014-2020, che esplicherà i propri effetti in un arco temporale di medio termine. In tale ambito, sono previsti interventi di mobilità sostenibile urbana, anche volti a incentivare l'utilizzo di sistemi di trasporto a basso impatto ambientale, il completamento, l'attrezzaggio del sistema e il rinnovamento delle flotte, nonché azioni sui Sistemi infrastrutturali e tecnologici di gestione del traffico e per l'integrazione tariffaria attraverso la realizzazione di sistemi di pagamento interoperabili (es.



bigliettazione elettronica, infomobilità, strumenti antielusione). Con DGR n. 226 del 28/02/2017 le attività di gestione e controllo relative all'Obiettivo sono state delegate ad AVEPA, sotto la supervisione ed il controllo da parte dell'Autorità di Gestione la quale si avvale, se del caso, del supporto tecnico della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica per l'analisi delle proposte progettuali presentate dalle Autorità Urbane.

Nel triennio 2020-2022 saranno portati a completamento i programmi avviati nelle annualità precedenti, tenendo conto dell'esaurirsi del finanziamento.

**Soggetti concorrenti**

- Enti locali affidanti i servizi di trasporto pubblico locale.
- Aziende del comparto del trasporto pubblico locale.

**Destinatari**

- Utenti dei servizi TPL.
- Aziende del comparto del trasporto pubblico locale.
- Enti affidanti.

**Strumenti di attuazione**

- Programma Operativo Regionale Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (POR FESR) 2014 - 2020 (Decisione C(2015) 5903 del 17 agosto 2015 della Commissione Europea - Asse 6 "Sviluppo Urbano Sostenibile" - Azione 4.6.2 Rinnovo materiale rotabile.

**Strumenti di concertazione**

- Tavoli di partenariato (POR FESR 2014-2020).
- Comitati di Sorveglianza (POR FESR 2014-2020).

**Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030)**

Area: PIANETA

- Obiettivo strategico nazionale: III.3 Rigenerare le città, garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni (SDG: 11 - Città sostenibili).
  - Target 2030: 11.2 Entro il 2030, garantire a tutti l'accesso a un sistema di trasporti sicuro, conveniente, accessibile e sostenibile, migliorando la sicurezza delle strade, in particolar modo potenziando i trasporti pubblici, con particolare attenzione ai bisogni di coloro che sono più vulnerabili, donne, bambini, persone con invalidità e anziani.

**Indicatori**

**Valore della spesa certificata nell'ambito del POR FESR 2014-2020 - Asse 6 (Azione 4.6.2 e Azione 4.6.3)**

Target 2020	20.488.785
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Esterna
Note	Il target concorre in quota parte al raggiungimento del target complessivo specifico per l'Asse 6 dell'obiettivo gestionale "Coordinare e monitorare il POR FESR 2014 - 2020" al fine di conseguire i target fisici e quelli finanziari in capo alla competente AdG.

**Numero di beni acquistati ad alimentazione elettrica, ibrida o euro IV nell'ambito del POR FESR 2014-20 – Asse 6 (Azione 4.6.2)**

Target 2020	60
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Esterna
Note	Il target concorre in quota parte al raggiungimento del target complessivo specifico per l'Asse 6 dell'obiettivo gestionale "Coordinare e monitorare il POR FESR 2014 – 2020" al fine di conseguire i target fisici e quelli finanziari in capo alla competente AdG.

**Struttura responsabile**

Area Infrastrutture e LL.PP. – Direzione Infrastrutture e trasporti.

**10.02.04 PROMUOVERE LA BIGLIETTAZIONE ELETTRONICA UNICA NEL SERVIZIO DI TPL AUTOMOBILISTICO E FERROVIARIO**

Si intende realizzare un sistema di bigliettazione unica regionale, per i servizi di TPL automobilistico, di navigazione e su rotaia, basato sull'esistenza di sistemi tecnologici interoperabili, che risultano conformi alle disposizioni adottate dalla Giunta Regionale (gestiti dalle aziende di trasporto) e su un sistema tariffario basato su criteri omogenei su scala regionale. Entro l'esercizio 2020 si intende completare la predisposizione del sistema tariffario regionale, che prevede regole comuni ma differenti livelli tariffari nei diversi bacini. Una volta approvato il sistema tariffario regionale si attiverà l'applicazione dello stesso nei singoli bacini provinciali, d'intesa con i competenti Enti di Governo, con lo scopo di una completa omogeneizzazione a scala regionale, tenuto conto sia dei comportamenti dell'utenza che del necessario raggiungimento/mantenimento dell'equilibrio economico dei singoli contratti.

**Soggetti concorrenti**

- Enti locali affidanti i servizi di trasporto pubblico locale.
- Aziende di trasporto.

**Destinatari**

- Utenti dei servizi TPL.
- Aziende affidatarie dei servizi di TPL.
- Enti locali affidanti i servizi di TPL.

**Strumenti di attuazione**

- L.R. 30 ottobre 1998, n. 25 "Disciplina ed organizzazione del trasporto pubblico locale".
- Accordi di Programma con gli Enti affidanti i servizi di TPL.
- Programmi di investimento regionali approvati con DGR 457/2015.

**Strumenti di concertazione**

- Protocolli d'intesa.

**Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030)****Area: PIANETA**

- Obiettivo strategico nazionale: III.3 Rigenerare le città, garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni (SDG: 11 - Città sostenibili).
  - Target 2030: 11.2 Entro il 2030, garantire a tutti l'accesso a un sistema di trasporti sicuro, conveniente, accessibile e sostenibile, migliorando la sicurezza delle strade, in particolar modo potenziando i trasporti pubblici, con particolare attenzione ai bisogni di coloro che sono più vulnerabili, donne, bambini, persone con invalidità e anziani.

**Indicatore****Estensione del sistema di tariffazione**

Target 2020	1
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna
Note	Numero nuovi bacini in cui trova applicazione il sistema tariffario regionale.

**Struttura responsabile**

Area Infrastrutture e LL.PP. – Direzione Infrastrutture e trasporti.

**PROGRAMMA 10.03****TRASPORTO PER VIE D'ACQUA****10.03.01 APPROVARE PIANI DI GOVERNO DEGLI SPAZI ACQUEI DEL DEMANIO REGIONALE**

Obiettivo dell'azione è dare attuazione ai contenuti della L.R. 46/2017, mediante la quale la Regione ha delegato ai Comuni la gestione del demanio della navigazione interna; la norma prevede un intervento da parte della Regione per avviare attività di pianificazione concertata del demanio della navigazione, anche attraverso l'approvazione di specifici piani di settore.

**Soggetti concorrenti**

- Comuni,
- Sistemi Territoriali S.p.A.

**Destinatari**

- Cittadini (Diportisti).

**Strumenti di attuazione**

- L.R. 29 dicembre 2017, n. 46 “Legge di stabilità regionale 2018”.
- DGR 251/2018 “L. R. 27 dicembre 2017, n. 46 artt. 3 e 4. Approvazione delle Linee guida per il conferimento ai Comuni delle competenze in materia di demanio della navigazione interna”.
- Atti amministrativi di approvazione dei piani degli specchi acquei.



## Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030)

### Area: PIANETA

- Obiettivo strategico nazionale: III.3 Rigenerare le città, garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni (SDG: 11 - Città sostenibili).
  - Target 2030: 11.2 Entro il 2030, garantire a tutti l'accesso a un sistema di trasporti sicuro, conveniente, accessibile e sostenibile, migliorando la sicurezza delle strade, in particolar modo potenziando i trasporti pubblici, con particolare attenzione ai bisogni di coloro che sono più vulnerabili, donne, bambini, persone con invalidità e anziani.

### Indicatore

#### Numero di provvedimenti amministrativi adottati

Target 2020	1
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna
Note	Per il 2020 si prevede la predisposizione della DGR di programmazione degli spazi acquei di almeno un comune che ha attivato l'esercizio della delega trasferita ai sensi della L.R. 46/2017.

### Struttura responsabile

Area Infrastrutture e LL.PP. – Direzione Lavori pubblici, edilizia e logistica.

## 10.03.02 SOSTENERE LA MANUTENZIONE, IL POTENZIAMENTO E LA GESTIONE DELLE LINEE NAVIGABILI

L'obiettivo prevede azioni volte sia alla riarticolazione della programmazione degli interventi per il potenziamento della rete di navigazione interna, in particolare del sistema idroviario padano-veneto, che all'attivazione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria di briccole, segnaletica, caselli, conche ecc., dell'esecuzione di espurghi d'alveo, ed altri lavori manutentori lungo le linee navigabili.

### Soggetti concorrenti

- Sistemi Territoriali S.p.A.
- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.
- Amministrazioni locali.

### Destinatari

- Utenti delle vie navigabili.
- Operatori della navigazione interna.

### Strumenti di attuazione

- Legge 29 novembre 1990, n. 380 "Interventi per la realizzazione del sistema idroviario padanoveneto".
- D.G.R. n. 2084/2017 "Approvazione del programma integrativo degli interventi proposti da Sistemi Territoriali S.p.A. con oggetto il miglioramento delle condizioni di navigabilità del sistema idroviario padano - veneto, originariamente approvato con DGR n. 434 del 07.04.2016. Interventi per la realizzazione del sistema idroviario padano - veneto in attuazione della Legge 29 novembre 1990, n. 380".



- D.G.R. n. 772/2017 "Legge 29 novembre 1990, n. 380 - Aggiornamento della seconda fase del programma degli interventi per la realizzazione del sistema idroviario padano - veneto, finanziati ai sensi dell'art. 4, comma 176, tabella I della legge 27.12.2003, n. 350 (L.F. 2004) originariamente approvata con DGR n. 775 del 15.05.2015.

### Strumenti di concertazione

- Comitato di intesa interregionale per la navigazione interna italiana, composto dalle Regioni Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna.

### Risorse aggiuntive

- Finanziamenti comunitari di cui risulta beneficiaria Sistemi Territoriali S.p.A. relativi al programma rete transeuropea di trasporto Ten-T.

## Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030)

### Area: PIANETA

- Obiettivo strategico nazionale: III.3 Rigenerare le città, garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni (SDG: 11 - Città sostenibili).
  - Target 2030: 11.2 Entro il 2030, garantire a tutti l'accesso a un sistema di trasporti sicuro, conveniente, accessibile e sostenibile, migliorando la sicurezza delle strade, in particolar modo potenziando i trasporti pubblici, con particolare attenzione ai bisogni di coloro che sono più vulnerabili, donne, bambini, persone con invalidità e anziani.

### Indicatore

#### Numero di atti di programmazione formulati

Target 2020	1
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna

### Struttura responsabile

Area Infrastrutture e LL.PP. – Direzione Lavori pubblici, edilizia e logistica.

## PROGRAMMA 10.04

### ALTRE MODALITÀ DI TRASPORTO

#### 10.04.01 MIGLIORARE IL SISTEMA IMPIANTISTICO FUNIVIARIO E LE AREE SCIABILI ATTREZZATE

Si intendono sostenere interventi per la costruzione, la manutenzione e il miglioramento delle infrastrutture funiviarie, delle piste da sci, dei sistemi di innevamento programmato e delle attrezzature complementari e accessorie, nonché interventi per la messa in sicurezza delle aree sciabili attrezzate.

### Soggetti concorrenti

- Aziende ed Enti che operano nel settore impiantistico funiviario.
- Veneto Sviluppo (solo per la parte afferente la L.R. n. 6/1996 Legge finanziaria).





### Destinatari

- Utenti degli impianti di risalita e piste da sci.
- Imprese che operano nel settore impiantistico funiviario.
- Comuni.
- Unioni Montane.
- Enti vari che operano nel settore.

### Strumenti di attuazione

- L.R. n. 6/1996 (Legge finanziaria) - L'accesso al fondo di rotazione è disciplinato da bandi sempre aperti ciclicamente aggiornati.

### Risorse aggiuntive

- Sono previste forme di co-finanziamento da parte di soggetti privati - gestori degli impianti di risalita per la realizzazione dell'intervento.
- Sono possibili forme di co-finanziamento da parte di altri enti pubblici.

### Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030)

#### Area: PIANETA

- Obiettivo strategico nazionale: III.3 Rigenerare le città, garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni (SDG: 11 - Città sostenibili).
  - Target 2030: 11.2 Entro il 2030, garantire a tutti l'accesso a un sistema di trasporti sicuro, conveniente, accessibile e sostenibile, migliorando la sicurezza delle strade, in particolar modo potenziando i trasporti pubblici, con particolare attenzione ai bisogni di coloro che sono più vulnerabili, donne, bambini, persone con invalidità e anziani.

### Indicatore

#### Percentuale di procedimenti conclusi

Formula	N. procedimenti conclusi / N. procedimenti con rendicontazione ammissibile e completa presentati entro il 31/05 * 100
Target 2020	90%
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna

### Struttura responsabile

Area Infrastrutture e LL.PP. – Direzione Lavori pubblici, edilizia e logistica.

## PROGRAMMA 10.05

### VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI

#### 10.05.03 AVVIARE LA FASE DI REALIZZAZIONE DELLA NUOVA STRADA REGIONALE SR10 FRA MONSELICE E LEGNAGO

Con la realizzazione della SR10, anche eventualmente con la realizzazione di stralci funzionali, si intende assicurare il miglioramento dell'accessibilità del territorio veneto contenendo i tempi di percorrenza sulla rete stradale nonché decongestionare la rete stradale ordinaria riducendo



conseguentemente i livelli di inquinamento atmosferico generato da situazioni di congestione del traffico. Il raggiungimento di tale obiettivo viene perseguito con il coordinamento degli Enti territoriali interessati.

Nel corso del triennio 2020-2022 si prevede la conclusione dell'attività di progettazione definitiva e di redazione dello Studio di Impatto Ambientale dell'intervento ed il conseguente avvio dei lavori finalizzati alla realizzazione dell'intervento.

**Soggetti concorrenti**

- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.
- Enti locali.
- Concessionari stradali e autostradali.

**Destinatari**

- Operatori economici.
- Cittadini.

**Strumenti di attuazione**

- L. 21 dicembre 2001, n. 443 "Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive".
- L.R. 9 agosto 2002, n. 15 "Norme per la realizzazione di infrastrutture di trasporto, per la progettazione, realizzazione e gestione di autostrade e strade a pedaggio regionali e relative disposizioni in materia di finanza di progetto e conferenza di servizi".
- DGR n. 163 del 07.02.2012 "Nuova Sr n. 10 "Padana Inferiore". Avvio procedure di gara di concessione per la progettazione e realizzazione della tratta, in nuova sede, della strada regionale Sr n. 10 "Padana Inferiore" tra Carceri (PD) e Legnago (VR), con gestione della tratta complessiva della nuova Sr n. 10 compresa tra le strade statali Ss n. 16 "Adriatica" e Ss n. 434 "Transpolesana" e approvazione dello schema di convenzione (ls n. 443/2001 - d.lgs. n. 163/2006 art. 144 e seguenti - lr n. 15/2002)".
- DGR n. 2118 del 19.11.2013 "Procedura di gara per l'affidamento in concessione della progettazione, definitiva ed esecutiva, e la realizzazione della tratta, in nuova sede, tra Carceri/località Palugana, in provincia di Padova, e San Vito di Legnago, in provincia di Verona, oltre all'ammodernamento delle due tratte esistenti della Sr 10, in prosecuzione ad est e a ovest del tratto in nuova sede, con gestione di tutta la tratta della nuova strada regionale Sr 10 "Padana Inferiore" (tratto in nuova sede, da realizzare, e tratto esistente, da ammodernare) compresa tra le strade statali Ss 16 "Adriatica" e Ss 434 "Transpolesana". CUP H11B11000550009 - CIG 4121923E73. Aggiudicazione definitiva. Bur n. 108 del 13/12/2013".
- DGR n. 1184 del 07.08.2018 "Procedura di gara di concessione per la progettazione, definitiva ed esecutiva, e la realizzazione della tratta, in nuova sede, tra Carceri, in provincia di Padova, e S. Vito di Legnago, in provincia di Verona, oltre all'ammodernamento delle tratte esistenti della S.R. 10 "Padana Inferiore", in prosecuzione ad est ed a ovest del tratto in nuova sede, con gestione di tutta la tratta della nuova strada regionale S.R. 10 compresa tra le strade statali S.S. 16 "Adriatica" e S.S. 434 "Transpolesana". CIG: 4121923E73 - CUP: H11B11000550009. Determinazioni".

**Strumenti di concertazione**

- Istituzione tavoli di concertazione con enti gestori della rete stradale.



- Riunioni periodiche di coordinamento con enti gestori della rete stradale.
- Attivazione di monitoraggi.
- Eventuali protocolli di intesa con enti gestori della rete stradale.

## Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030)

### Area: PIANETA

- Obiettivo strategico nazionale: III.3 Rigenerare le città, garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni (SDG: 11 – Città sostenibili).
  - Target 2030: 11.2 Entro il 2030, garantire a tutti l'accesso a un sistema di trasporti sicuro, conveniente, accessibile e sostenibile, migliorando la sicurezza delle strade, in particolar modo potenziando i trasporti pubblici, con particolare attenzione ai bisogni di coloro che sono più vulnerabili, donne, bambini, persone con invalidità e anziani.

### Indicatore

#### Numero procedimenti avviati finalizzati all'avvio dei lavori

Target 2020	1
Target 2021	1
Target 2022	1
Fonte	Interna

### Struttura responsabile

Area Infrastrutture e LL.PP. – Direzione Infrastrutture e trasporti.

## 10.05.04 VERIFICARE LA SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA E SOCIALE DELLE OPERE STRADALI PREVISTE ATTRAVERSO LA FINANZA DI PROGETTO

Con il presente obiettivo si intende assicurare il miglioramento dell'accessibilità del territorio veneto contenendo i tempi di percorrenza sulla rete stradale nonché decongestionare la rete stradale ordinaria riducendo conseguentemente i livelli di inquinamento atmosferico generato da situazioni di congestione del traffico. Il raggiungimento di tale obiettivo viene perseguito mediante la verifica delle proposte di finanza di progetto in relazione al permanere del pubblico interesse e della sostenibilità economico-finanziaria. Gli interventi oggetto di verifica sono i seguenti:

- Via del Mare – collegamento A4 Jesolo e litorali;
- Nuovo sistema delle tangenziali venete Verona – Vicenza – Padova;
- Grande Raccordo Anulare di Padova (GRAP);
- Passante Alpe-Adria – prolungamento A27;
- Itinerario della Valsugana Valbrenta – Bassano (superstrada a pedaggio).

Al termine della fase di verifica, qualora favorevole, si prevede, nel corso del triennio 2020 -2022 la chiusura dei procedimenti preordinati all'avvio delle successive fasi per la realizzazione delle opere.

### Soggetti concorrenti

- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.
- Enti locali.
- Concessionari stradali e autostradali.



### Destinatari

- Cittadini
- Operatori economici.

### Strumenti di attuazione

- Legge 21 dicembre 2001, n. 443 “Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive”.
- L.R. 9 agosto 2002, n. 15 “Norme per la realizzazione di infrastrutture di trasporto, per la progettazione, realizzazione e gestione di autostrade e strade a pedaggio regionali e relative disposizioni in materia di finanza di progetto e conferenza di servizi”.
- D. Lgs. n. 163/2006 “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE (G.U. n. 100 del 2 maggio 2006)”.
- L.R. 6 agosto 2015, n. 15 art. 4 “Modifica alla legge regionale 7 novembre 2003, n. 27 “Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche” e alla legge regionale 9 agosto 2002, n. 15 “Norme per la realizzazione di infrastrutture di trasporto, per la progettazione, realizzazione e gestione di autostrade e strade a pedaggio regionali e relative disposizioni in materia di finanza di progetto e conferenza di servizi”.
- D. Lgs. n. 50/2016 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”.

### Strumenti di concertazione

- Istituzione tavoli di concertazione con promotori ed enti locali.
- Riunioni periodiche di coordinamento.
- Attivazione di monitoraggi.
- Protocolli di intesa con promotori ed enti locali.

### Risorse aggiuntive

- Risorse private, derivanti da *project financing*.

### Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030)

#### Area: PIANETA

- Obiettivo strategico nazionale: III.3 Rigenerare le città, garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni (SDG: 11 - Città sostenibili).
  - Target 2030: 11.2 Entro il 2030, garantire a tutti l'accesso a un sistema di trasporti sicuro, conveniente, accessibile e sostenibile, migliorando la sicurezza delle strade, in particolar modo potenziando i trasporti pubblici, con particolare attenzione ai bisogni di coloro che sono più vulnerabili, donne, bambini, persone con invalidità e anziani.

**Indicatore**

**Numero di procedimenti avviati finalizzati alla verifica delle proposte di project financing ai sensi della L.R. 15/2015.**

Target 2020	I
Target 2021	I
Target 2022	I
Fonte	Interna

**Struttura responsabile**

Area Infrastrutture e LL.PP. – Direzione Infrastrutture e trasporti.

**10.05.05 ADEGUARE LA RETE VIARIA, MIGLIORARE LE CONDIZIONI DI CIRCOLAZIONE E LA SICUREZZA STRADALE**

L'attività si intende concentrata principalmente verso tre ambiti d'intervento, complementari ed interconnessi tra loro, volti ad incrementare le condizioni di sicurezza alla circolazione e ad adeguare l'offerta infrastrutturale, riorganizzando il sistema viario di collegamento interno regionale. Per quanto concerne il mantenimento e miglioramento delle condizioni di sicurezza alla circolazione, si prevede che lo stesso sia perseguito, nella rete in gestione alla società Veneto Strade S.p.A., mediante la corretta e puntuale manutenzione ordinaria e straordinaria della rete stradale, nonché, nella rete stradale del territorio regionale in gestione ad altri Enti (Comuni, Provincie), attraverso appositi finanziamenti a favore della sicurezza stradale e della formazione e sensibilizzazione dell'utenza su tali temi. A livello di opere di investimento sulla rete viaria, si prosegue inoltre l'attività di finanziamento della progettazione e realizzazione degli interventi programmati nei vigenti piani triennali di adeguamento della rete viaria, per l'incremento qualitativo dell'offerta infrastrutturale. In particolare, per quanto riguarda gli interventi programmati a favore della mobilità e sicurezza stradale (L.R. n. 39/91), si prevede nel corso del 2020 l'indizione di un nuovo bando di gara per la realizzazione dei relativi interventi e la prosecuzione delle attività correlate ai bandi già emessi nel corso degli anni precedenti.

**Soggetti concorrenti**

- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.
- ANAS.
- Enti locali.
- Veneto Strade S.p.A.

**Destinatari**

- Cittadini e utenti della strada.
- Imprese.

**Strumenti di attuazione**

- L.R. 30 dicembre 1991, n. 39 "Interventi a favore della mobilità e della sicurezza stradale".
- L.R. 29 dicembre 2017, n. 45 art. 12 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2018".
- Piani Triennali della Viabilità (P.T.R. 2002-2004, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 60 del 24/07/2002; P.T.R. 2006-2008, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 10 del 21/02/2007; P.T.R. 2009-2011, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 6 del 04/03/2009; P.T.R. 2009-2011 integrativo, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 115 del 19/09/2012).



- D.G.R. n. 1128 del 31.07.2018 “Legge regionale 29 dicembre 2017, n. 45, art. 12 “Ricognizione e messa in sicurezza della rete viaria regionale in gestione alla società Veneto Strade S.p.A.”. Concessione finanziamento di euro 15.000.000,00 per il periodo 2018-2020 a favore di Veneto Strade S.p.A. D.G.R. n. 52/CR del 21.05.2018.

## Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030)

### Area: PIANETA

- Obiettivo strategico nazionale: III.3 Rigenerare le città, garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni (SDG: 11 - Città sostenibili).
  - Target 2030: 11.2 Entro il 2030, garantire a tutti l'accesso a un sistema di trasporti sicuro, conveniente, accessibile e sostenibile, migliorando la sicurezza delle strade, in particolar modo potenziando i trasporti pubblici, con particolare attenzione ai bisogni di coloro che sono più vulnerabili, donne, bambini, persone con invalidità e anziani.

### Indicatori

#### Numero di interventi di sicurezza stradale monitorati (di cui alla L.R. n. 39/1991)

Target 2020	30
Target 2021	30
Target 2022	30
Fonte	Interna

#### Numero di interventi di viabilità regionale monitorati (attività svolte da Veneto Strade S.p.A.)

Target 2020	3
Target 2021	3
Target 2022	3
Fonte	Interna

### Struttura responsabile

Area Infrastrutture e LL.PP. – Direzione Infrastrutture e trasporti.

## 10.05.06 OTTIMIZZARE LA MOBILITÀ CICLISTICA

Si intende promuovere l'uso della bicicletta quale mezzo di trasporto di mobilità dolce e alternativa, potenziando la rete ciclabile che interessa il territorio regionale, sia per quanto concerne la mobilità urbana ed extraurbana connessa alla sicurezza stradale, sia per quanto interessa lo sviluppo delle reti ciclabili di rilievo nazionale, interregionale e regionale. In particolare, le 5 ciclovie turistiche nazionali che attraversano il territorio regionale (ciclovia Ven.To, ciclovia del Sole, ciclovia del Garda, ciclovia Adriatica e ciclovia Trieste-Lignano Sabbiadoro-Venezia) permetteranno anche di incentivare e sviluppare il cicloturismo veneto configurandosi quale progetto di territorio, paesaggio e società che supera e include le infrastrutture.

Nel corso del triennio 2020-2022 si prevede, per quanto riguarda le ciclovie Ven.To e Sole, l'attivazione, già nel corso del 2020, delle procedure per l'indizione dei bandi di progettazione definitiva ed indizione della Conferenza dei Servizi per l'approvazione della progettazione definitiva dei primi lotti funzionali approvati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Per quanto riguarda le ciclovie Adriatica, Garda e Trieste-Venezia verranno attivate nel corso del triennio 2020-2022, le procedure per l'indizione dei bandi di progettazione di fattibilità tecnico economica degli interi tracciati delle ciclovie e dei primi lotti funzionali per ciascuna Regione capofila; per le ciclovie Trieste-Venezia e del Garda, si prevede l'indizione dei bandi di progettazione di fattibilità tecnico economica dei tratti di ciclovia ricadenti nel territorio del Veneto.



### Soggetti concorrenti

- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.
- ANAS S.p.A.
- Enti locali.
- Veneto Strade S.p.A.

### Destinatari

- Utenti della strada.

### Strumenti di attuazione

- L. 19 ottobre 1998, n. 366 “Norme per il finanziamento della mobilità ciclistica”.
- L.R. 30 dicembre 1991, n. 39 “Interventi a favore della mobilità e della sicurezza stradale”.
- Decreto Ministeriale n. 481 del 29.12.2016 “Decreto di riparto delle risorse destinate a Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano per la realizzazione in cofinanziamento di un programma di interventi per lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali”.
- Legge 28 dicembre 2015, n. 208 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016) - art. 1 comma 640 (Fondi per ciclovie turistiche, ciclostazioni, interventi per la circolazione ciclistica cittadina, itinerari turistici a piedi)”.
- Legge 11 dicembre 2016, n. 232 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019, art. 1 commi 144-145 (Fondi per ciclovie turistiche)”.
- Decreto Ministeriale n. 468 del 27.12.2016 - Decreto di riparto delle risorse destinate a Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano per la progettazione e la realizzazione di interventi per lo sviluppo e la messa in sicurezza della circolazione ciclistica cittadina.
- Piani Triennali della Viabilità (P.T.R. 2002-2004, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 60 del 24/07/2002; P.T.R. 2006-2008, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 10 del 21/02/2007; P.T.R. 2009-2011, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 6 del 04/03/2009; P.T.R. 2009-2011 integrativo, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 115 del 19/09/2012).

### Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030)

#### Area: PIANETA

- Obiettivo strategico nazionale: III.3 Rigenerare le città, garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni (SDG: 11 - Città sostenibili).
  - Target 2030: 11.2 Entro il 2030, garantire a tutti l'accesso a un sistema di trasporti sicuro, conveniente, accessibile e sostenibile, migliorando la sicurezza delle strade, in particolar modo potenziando i trasporti pubblici, con particolare attenzione ai bisogni di coloro che sono più vulnerabili, donne, bambini, persone con invalidità e anziani.

### Indicatore

#### Numero di progettualità e interventi monitorati

Target 2020	5
Target 2021	5
Target 2022	5
Fonte	Interna



## **Struttura responsabile**

Area Infrastrutture e LL.PP. – Direzione Infrastrutture e trasporti.

## **PROGRAMMA 10.06**

### **POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I TRASPORTI E IL DIRITTO ALLA MOBILITÀ**

#### **10.06.02 FAVORIRE LA MOBILITÀ SOSTENIBILE MEDIANTE RISORSE DEL FONDO FSC 2014-2020**

Nell'ambito del Piano Operativo di Investimento presentato dalla Regione con riferimento al Piano Operativo Nazionale FSC Infrastrutture 2014/2020, Asse tematico F “Rinnovo materiale Trasporto Pubblico Locale” – Linea d’Azione “Sicurezza ferroviaria” si intende sostenere il miglioramento della sicurezza del trasporto ferroviario, attraverso i seguenti investimenti riguardanti la tratta Mestre-Adria:

- l’installazione del sistema per il controllo del traffico centralizzato (CTC);
- l’installazione di dispositivi di rilevamento automatico delle anomalie dei veicoli (anomalo riscaldamento delle boccole e anomala frenatura degli assi dei treni – RTB);
- la realizzazione di interventi tecnologici sull’infrastruttura ferroviaria che consentano di prevenire gli incidenti ai passaggi a livello pubblici, segnalando tempestivamente ed in sicurezza la presenza indebita di ostacoli sulle rotaie (PAI PL).

Nell'ambito del medesimo Asse tematico del Piano Operativo Nazionale FSC Infrastrutture 2014/2020, si intende sostenere il potenziamento e il miglioramento dei servizi di trasporto pubblico locale e ferroviario, attraverso il rinnovo del materiale rotabile ferroviario e del parco mezzi adibito al trasporto pubblico locale su gomma (linee d’azione “Rinnovo materiale rotabile” e “Acquisto di convogli ferroviari”). Infine, per quanto riguarda l’Asse tematico E “Altri interventi”, si prevede di sostenere iniziative a favore dello sviluppo della mobilità ciclabile, come previsto dalla linea d’azione “Promuovere la mobilità sostenibile in ambito urbano”.

Nel triennio 2020-2022 si prevede la prosecuzione degli interventi finanziati con risorse afferenti al fondo sviluppo e coesione (programmazione 2014-2020); il cofinanziamento delle attività nei confronti degli enti locali assegnatari delle risorse e la realizzazione diretta da parte della Regione del Veneto o soggetti da questa controllati di opere infrastrutturali con particolare riguardo alla mobilità sostenibile.

#### **Soggetti concorrenti**

- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.
- Sistemi Territoriali S.p.A. (soggetto Attuatore).
- Infrastrutture Venete S.r.l.
- Enti locali e soggetti affidanti i servizi di trasporto pubblico locale.
- Aziende del comparto del trasporto pubblico locale.

#### **Destinatari**

- Utenti del servizio ferroviario regionale.
- Utenti dei servizi di Trasporto Pubblico Locale.
- Aziende affidatarie dei servizi di trasporto pubblico locale.





- Enti locali affidanti.

**Strumenti di attuazione**

- Legge 23 dicembre 2014 n. 190 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015) (14G00203)”.
- Delibere CIPE 10 agosto 2016, n. 25 e 1 dicembre 2016, n. 54.
- Piano Operativo Fondo sviluppo e coesione FSC Infrastrutture 2014-2020 (art. 1, comma 703, lettera c) della Legge n. 190/2014, (Delibera CIPE n. 25 del 10/08/2016); primo addendum (Delibera CIPE 98 del 22/12/2017); secondo addendum (Delibera CIPE 12 del 28/02/2018). Asse tematico F "Rinnovo materiale Trasporto Pubblico Locale" Linea d'Azione "Sicurezza ferroviaria".
- Atti negoziali vari: convenzioni tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Regione del Veneto e/o Sistemi Territoriali S.p.A. (soggetto Attuatore) in fase di prossima sottoscrizione.

**Strumenti di concertazione**

- Tavolo di partenariato: Fondo FSC Infrastrutture 2014-2020.

**Risorse aggiuntive**

- Risorse da aziende di trasporto.

**Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030)**Area: PIANETA

- Obiettivo strategico nazionale: III.3 Rigenerare le città, garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni (SDG: 11 - Città sostenibili).
  - Target 2030: 11.2 Entro il 2030, garantire a tutti l'accesso a un sistema di trasporti sicuro, conveniente, accessibile e sostenibile, migliorando la sicurezza delle strade, in particolar modo potenziando i trasporti pubblici, con particolare attenzione ai bisogni di coloro che sono più vulnerabili, donne, bambini, persone con invalidità e anziani.

**Indicatore****Materiale rotabile (ferro + gomma) acquistato**

Target 2020	8
Target 2021	8
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna
Note	Nel 2020 ci si riferisce all'acquisto di materiale rotabile su Gomma. Nel 2021 ci si riferisce all'acquisto di materiale rotabile su ferro.

**Struttura responsabile**

Area Infrastrutture e LL.PP. – Direzione Infrastrutture e trasporti.

**10.06.03 FAVORIRE LA MOBILITÀ CICLABILE MEDIANTE RISORSE DEL PAR FSC 2000-2006**

Si intende rafforzare il piano della mobilità sostenibile, mediante il cofinanziamento per la realizzazione di piste ciclabili. A tale scopo è stata operata una riprogrammazione delle somme residue afferenti al Fondo Sviluppo e Coesione programmazione 2000-2006 (FSC 2000-2006), e parte di queste somme, per complessivi € 3.220.000,00, sono state destinate al finanziamento di



interventi inclusi nella graduatoria per la regia regionale delle piste ciclabili approvata con DGR 2049/2015. I beneficiari, nonché Soggetti Attuatori, sono tre Comuni veneti (Comune di Chiampo, Comune di Vo' e Comune di Curtarolo) che a loro volta fanno da capifila per un raggruppamento di Comuni, per un totale di una decina di Enti territoriali coinvolti, perseguendo l'obiettivo di fornire un apporto positivo alla risoluzione dei problemi della mobilità nelle aree urbane e periurbane e di costituire un'opportunità di sviluppo turistico sostenibile nelle aree di pregio. La Regione del Veneto, oltre ad erogare le somme assegnate agli Enti beneficiari, verifica l'avanzamento dell'opera attraverso un monitoraggio costante con cadenza bimestrale.

Nel triennio 2020-2022 si prevede la prosecuzione degli interventi finanziati con risorse afferenti al fondo sviluppo e coesione (programmazione 2000-2006), ed il cofinanziamento delle attività nei confronti degli enti locali assegnatari delle risorse per la realizzazione di opere infrastrutturali con particolare riguardo alla mobilità sostenibile.

### **Soggetti concorrenti**

Enti locali (Comuni), nella fattispecie:

- Comune di Chiampo (VI), capofila;
- Comune di Altissimo;
- Comune di Crespadoro;
- Comune di San Pietro Mussolino;
- Comune di Vo' (PD), capofila;
- Comune di Agugliaro;
- Comune di Curtarolo (PD), capofila;
- Comune di Vigodarzere.

### **Destinatari**

- Comune di Chiampo (VI);
- Comune di Vo' (PD);
- Comune di Curtarolo (PD).

### **Strumenti di attuazione**

- L. 23 dicembre 1996, n. 662 art. 2 "Misure di razionalizzazione della finanza pubblica".
- DGR 2049/2015 "Programma Attuativo Regionale Veneto 2007-2013 del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - PAR FSC 2007-2013. Approvazione dei criteri e delle modalità di precedenza per i progetti a Regia Regionale di piste ciclabili di cui alla DGR n. 533/2015 e approvazione dello schema di convenzione con i soggetti beneficiari".
- DGR 1582/2017 "Legge 23.12.1996, n. 662. Intesa Istituzionale di Programma (IIP) tra Regione del Veneto e Governo. Attuazione Delibera CIPE 41/2012. Riprogrammazione delle economie a valere sul Fondo per lo sviluppo e la coesione (già FAS) ai fini del finanziamento di interventi da inserire negli Accordi di Programma Quadro (APQ) in materia di Infrastrutture per la mobilità, Tutela delle Acque e gestione integrata delle risorse idriche, Difesa del suolo e della costa ed E-government e società dell'informazione".
- Fondo Sviluppo e Coesione FSC 2000-2006 - Accordo di Programma Quadro APQ VENTRY - V atto integrativo Infrastrutture per la Mobilità.

### **Strumenti di concertazione**

- Tavolo dei Sottoscrittori dell'Accordo di Programma Quadro.



### Risorse aggiuntive

- Risorse da altri Enti pubblici, risorse destinate dallo Stato (CIPE) attraverso il Dipartimento per la Coesione.

### Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030)

#### Area: PIANETA

- Obiettivo strategico nazionale: III.3 Rigenerare le città, garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni (SDG: 11 - Città sostenibili).
  - Target 2030: 11.2 Entro il 2030, garantire a tutti l'accesso a un sistema di trasporti sicuro, conveniente, accessibile e sostenibile, migliorando la sicurezza delle strade, in particolar modo potenziando i trasporti pubblici, con particolare attenzione ai bisogni di coloro che sono più vulnerabili, donne, bambini, persone con invalidità e anziani.

### Indicatore

#### Numero di monitoraggi annui

Target 2020	12
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Esterna
Note	I target sono costruiti calcolando nell'arco di ogni anno, una scheda bimestrale di monitoraggio per ogni intervento.

### Struttura responsabile

Area Infrastrutture e LL.PP. – Direzione Infrastrutture e trasporti.

### 10.06.04 FAVORIRE LA MOBILITÀ CICLABILE MEDIANTE RISORSE DEL PAR FSC 2007-2013

Si intende rafforzare il piano della mobilità sostenibile, mediante il cofinanziamento per la realizzazione di piste ciclabili. A tale scopo è stata approvata una graduatoria per l'assegnazione di finanziamenti a regia regionale afferenti al Fondo Sviluppo e Coesione (FSC), programmazione 2007/2013 (DGR n. 2049/2015). I beneficiari sono Comuni, Consorzi, Unioni di Comuni o Province, che a loro volta possono essere capifila di diversi Comuni associati; si persegue così l'obiettivo di fornire un apporto positivo alla risoluzione dei problemi della mobilità nelle aree urbane e periurbane e di costituire un'opportunità di sviluppo turistico sostenibile nelle aree di pregio.

L'assegnazione dei fondi può essere frutto anche di un'eventuale riprogrammazione delle economie che dovessero crearsi a seguito della conclusione degli interventi ammessi a contributo.

La Regione del Veneto, oltre ad erogare le somme assegnate agli Enti beneficiari, verifica l'avanzamento dell'opera attraverso un monitoraggio costante con cadenza bimestrale.

Nel triennio 2020-2022 si prevede la prosecuzione degli interventi finanziati con risorse afferenti al fondo sviluppo e coesione; si prevede il cofinanziamento delle attività nei confronti degli enti locali assegnatari delle risorse e la realizzazione diretta da parte della Regione del Veneto o soggetti da questa controllati di opere infrastrutturali con particolare riguardo alla mobilità sostenibile.

### Soggetti concorrenti

- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.
- Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica CIPE.
- Enti locali.



### Destinatari

- Enti locali.
- Enti gestione parchi.
- Società controllate regionali.

### Strumenti di attuazione

- L. 23 dicembre 1996, n. 662 art. 2 "Misure di razionalizzazione della finanza pubblica".
- DGR 2049/2015 "Programma Attuativo Regionale Veneto 2007-2013 del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - PAR FSC 2007-2013. Approvazione dei criteri e delle modalità di precedenza per i progetti a Regia Regionale di piste ciclabili di cui alla DGR n. 533/2015 e approvazione dello schema di convenzione con i soggetti beneficiari"
- DGR 1582/2017 "Legge 23.12.1996, n. 662. Intesa Istituzionale di Programma (IIP) tra Regione del Veneto e Governo. Attuazione Delibera CIPE 41/2012. Riprogrammazione delle economie a valere sul Fondo per lo sviluppo e la coesione (già FAS) ai fini del finanziamento di interventi da inserire negli Accordi di Programma Quadro (APQ) in materia di Infrastrutture per la mobilità, Tutela delle Acque e gestione integrata delle risorse idriche, Difesa del suolo e della costa ed E-government e società dell'informazione".
- DGR n. 1589/2019 "Riprogrammazione risorse derivanti da economie a favore di interventi di ripristino danni da maltempo, Asse 4 "Mobilità sostenibile", Linea di intervento 4.4: "Piste ciclabili" – Programma Attuativo Regionale del Fondo Sviluppo e Coesione (PAR FSC) 2007 – 2013".

### Strumenti di concertazione

- Comitato di Sorveglianza.
- Comitato dei Sottoscrittori.

### Risorse aggiuntive

- Risorse da altri Enti pubblici, risorse destinate dallo Stato (CIPE) attraverso il Dipartimento per la Coesione.

### Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030)

#### Area Pianeta:

- In Obiettivo strategico nazionale: III.3 Rigenerare le città, garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni (SDG: 11 - Città sostenibili).
- Target 2030: 11.2 Entro il 2030, garantire a tutti l'accesso a un sistema di trasporti sicuro, conveniente, accessibile e sostenibile, migliorando la sicurezza delle strade, in particolar modo potenziando i trasporti pubblici, con particolare attenzione ai bisogni di coloro che sono più vulnerabili, donne, bambini, persone con invalidità e anziani.

### Indicatore

**Numero di monitoraggi SGP annui effettuati sugli interventi finanziati a favore della mobilità sostenibile conclusi nell'ambito del PAR FSC 2007-2013 Asse 4 Linea d'intervento 4.4 "Piste ciclabili".**

Target 2020	48
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Esterna
Note	Il monitoraggio è effettuato attraverso SGP (Sistema Gestione Progetti – Piattaforma internet del Ministero) come indicato nel SIGECO FSC 2000-2006.



## **Struttura responsabile**

Area Infrastrutture e LL.PP. – Direzione Infrastrutture e trasporti.

## **10.06.05 FAVORIRE LA MOBILITÀ SOSTENIBILE MEDIANTE RISORSE DEL PAR FSC 2007-2013**

Si intende migliorare l'accessibilità delle aree di montagna attraverso lo sviluppo, l'innovazione tecnologica e il potenziamento del settore impianti a fune per pubblico trasporto, nonché favorire lo sviluppo di modalità di trasporto sostenibili, con particolare riferimento alla modalità ciclabile. Le azioni che sono poste in essere fanno riferimento alla Programmazione FSC 2007/2013, attualmente in fase di realizzazione conclusiva. La loro importanza è notevole, in quanto costituiscono una modalità programmatica integrata tra Stato e Regioni. In tale contesto la Regione del Veneto mette a disposizione del sistema regionale italiano la sua pluriennale esperienza in campo di mobilità, in taluni casi specialistica vista la particolare contestualizzazione territoriale che va dall'Adriatico alle Dolomiti.

### **Soggetti concorrenti**

- Enti locali e soggetti affidanti i servizi di trasporto pubblico locale.
- Aziende del comparto del trasporto pubblico.
- Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (AVEPA).

### **Destinatari**

- Utenti dei servizi TPL.
- Utenti degli impianti di risalita.
- Aziende che operano nel settore del trasporto a fune.
- Aziende del comparto del trasporto pubblico locale.
- Enti affidanti.
- Amministrazioni locali.
- Unioni montane, anche in qualità di gestori di impianti a fune.

### **Strumenti di attuazione**

- L.R. 5 febbraio 1996, n. 6 e s.m.i. (legge finanziaria).
- Programma Attuativo Regionale Veneto 2007-2013 del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (ex-FAS)- PAR FSC 2007-2013, (D. Lgs. 88/2011, Dgr n. 1186 del 26/07/2011 e delibera CIPE n. 9/2012). Asse 4 "Mobilità sostenibile", Linee di intervento 4.2 "Impianti a fune" e 4.4 "Piste ciclabili", Asse 1 "Atmosfera ed Energia da fonte rinnovabile", Linea di intervento 1.2 "Favorire la mobilità collettiva con priorità alla propulsione ecocompatibile".

### **Strumento di concertazione**

- Tavoli di partenariato (PAR FSC 2007-2013).
- Comitati di Sorveglianza (PAR FSC 2007-2013).

### **Risorse aggiuntive**

- Risorse private dei gestori degli impianti di risalita.
- Risorse pubbliche degli Enti locali.



## Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030)

### Area: PIANETA

- Obiettivo strategico nazionale: III.3 Rigenerare le città, garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni (SDG: 11 - Città sostenibili).
  - Target 2030: 11.2 Entro il 2030, garantire a tutti l'accesso a un sistema di trasporti sicuro, conveniente, accessibile e sostenibile, migliorando la sicurezza delle strade, in particolar modo potenziando i trasporti pubblici, con particolare attenzione ai bisogni di coloro che sono più vulnerabili, donne, bambini, persone con invalidità e anziani.

### Indicatore

#### Percentuale di procedimenti conclusi nell'ambito del PAR FSC 2007-2013 Asse 4 - Linea di intervento 4.2 "Impianti a fune"

Formula	$N. \text{ procedimenti conclusi} / N. \text{ procedimenti con rendicontazione ammissibile e completa presentati entro il } 31/05 * 100$
Target 2020	90%
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna

### Struttura responsabile

Area Infrastrutture e LL.PP. – Direzione Lavori pubblici, edilizia e logistica.



## **MISSIONE II** **SOCCORSO CIVILE**

### **PROGRAMMA II.01** **SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE**

#### **II.01.04 AGGIORNARE LE MISURE DEI PIANI DI GESTIONE DEL RISCHIO DI ALLUVIONI DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DEL FIUME PO E DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLE ALPI ORIENTALI PER LA PARTE DI COMPETENZA DEL SETTORE PROTEZIONE CIVILE (COSIDDETTA PARTE B DEI PGRA)**

Nell'ambito dei Piani di gestione del rischio di alluvioni, redatti dalle Autorità di bacino distrettuali territorialmente competenti, "Autorità del Distretto Idrografico del fiume Po" e Autorità del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali", predisposti tenendo conto delle specifiche caratteristiche dei propri bacini idrografici o dei sottobacini interessati, la Regione predispone la parte di piano (cosiddetta parte B), di competenza del settore della protezione civile, per i due distretti idrografici di riferimento, relativa al sistema di allertamento, con particolare riferimento al governo delle piene. La parte B del Piano, tiene conto degli aspetti relativi alle attività di previsione, monitoraggio, sorveglianza ed allertamento, di presidio territoriale idraulico, della regolazione dei deflussi posta in essere anche attraverso i piani di laminazione e del supporto all'attivazione dei piani urgenti di emergenza predisposti dagli organi di protezione civile. L'obiettivo è pertanto finalizzato all'aggiornamento delle misure di competenza del settore protezione civile, nell'ambito dei due piani redatti dalle autorità distrettuali sopra indicate, in conformità all'art. 7 della direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 del decreto legislativo 23 febbraio 2010 n. 49 e s.m.i.

#### **Soggetti concorrenti**

- Autorità di bacino distrettuali.
- Regioni appartenenti ai due distretti idrografici.
- Dipartimento Nazionale della Protezione Civile.

#### **Destinatari**

- Cittadini residenti in aree soggette a rischio di alluvione.
- Imprese residenti in aree soggette a rischio di alluvione.
- Comuni.

#### **Strumenti di attuazione**

- Direttiva Europea 2007/60/CE cosiddetta "Direttiva alluvioni"; D.Lgs. 49/2010 "Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni" e ss.mm.ii.

#### **Strumenti di concertazione**

- Tavoli tematici per la condivisione delle misure da inserire nell'ambito dell'aggiornamento dei PGRA.



## Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030)

### Area: PERSONE

- Obiettivo strategico nazionale: III.1 Diminuire l'esposizione della popolazione ai fattori di rischio ambientale e antropico (SDG: 1 - Sradicare la povertà; 11 Città sostenibili; 13 Arrestare il cambiamento climatico).
  - Target 2030: 1.5 Entro il 2030, rinforzare la resilienza dei poveri e di coloro che si trovano in situazioni di vulnerabilità e ridurre la loro esposizione e vulnerabilità ad eventi climatici estremi, catastrofi e shock economici, sociali e ambientali.
  - Target 2030: 11.5 Entro il 2030, ridurre in modo significativo il numero di decessi e il numero di persone e diminuire in modo sostanziale le perdite economiche dirette rispetto al prodotto interno lordo globale causate da calamità, comprese quelle legate all'acqua, con particolare riguardo alla protezione dei poveri e delle persone più vulnerabili.
  - Target 2030: 13.1 Rafforzare in tutti i paesi la capacità di ripresa e di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali.

### Area: PIANETA

- Obiettivo strategico nazionale: III.1 Prevenire i rischi naturali e antropici e rafforzare le capacità di resilienza di comunità e territori (SDG: 11 Città sostenibili; 13 Arrestare il cambiamento climatico).
  - Target 2030: 11.5 Entro il 2030, ridurre in modo significativo il numero di decessi e il numero di persone colpite e diminuire in modo sostanziale le perdite economiche dirette rispetto al prodotto interno lordo globale causate da calamità, comprese quelle legate all'acqua, con particolare riguardo alla protezione dei poveri e delle persone più vulnerabili.
  - Target 2030: 11.b Entro il 2020, aumentare considerevolmente il numero di città e insediamenti umani che adottano e attuano politiche integrate e piani tesi all'inclusione, all'efficienza delle risorse, alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici, alla resistenza ai disastri, e che promuovono e attuano una gestione olistica del rischio di disastri su tutti i livelli, in linea con il Quadro di Sendai per la Riduzione del Rischio di Disastri 2015-2030.
  - Target 2030: 13.1 Rafforzare in tutti i paesi la capacità di ripresa e di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali.

### Indicatore

#### **Numero di atti di approvazione della cosiddetta parte B dei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni**

Target 2020	2
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna
Note	N. 2 Atti di approvazione: 1 Atto di approvazione della cosiddetta parte B del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del "Distretto Idrografico del fiume Po" e 1 Atto di approvazione della cosiddetta parte B del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del "Distretto Idrografico delle Alpi Orientali".

### Struttura responsabile

Area Tutela e sviluppo del territorio – Direzione Protezione civile e polizia locale.





### **II.01.05 SVILUPPARE LA FORMAZIONE DEGLI OPERATORI DEL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE E DELLA POPOLAZIONE**

Per il prossimo futuro si ritiene di mantenere inalterato il livello formativo attuale sulla formazione di base e per la creazione di nuove figure di Capo squadra nella finalità di rispondere al normale *turn over*. Particolare rilievo sarà riservato ai momenti formativi specifici per i Sindaci - Autorità di Protezione Civile - ricordando che oltre il 50% delle Amministrazioni Comunali del Veneto sono state rinnovate con le recenti elezioni amministrative. Inoltre, è previsto l'ampliamento dei modelli formativi con l'approvazione di nuovi percorsi finalizzati anche all'acquisizione di competenze nella salvaguardia dei beni culturali del territorio. Infine saranno programmati eventi informativi per la popolazione, per incrementare la capacità di resilienza anche attraverso i mass-media a diffusione locale.

#### **Soggetti concorrenti**

- Dipartimento Nazionale della Protezione Civile.
- Vigili del Fuoco.
- Città Metropolitana e Province.
- Servizio Urgenza Emergenza Medica - S.U.E.M.
- Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto – Arpav.
- Enti Locali.
- Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale – C.R.S.
- Organizzazioni di volontariato di Protezione Civile che collaborano nell'attuazione delle attività formative e nello svolgimento dei relativi corsi.
- Ministero per i beni e le attività culturali e per il Turismo.
- Uffici scolastici regionale e provinciali.
- Rete Ferroviaria Italiana – RFI.
- Enel.
- Consorzi di Bonifica.

#### **Destinatari**

- Cittadini, studenti e volontari appartenenti al Sistema Regionale di Protezione Civile.
- Amministratori e personale appartenente agli Enti Pubblici.

#### **Strumenti di attuazione**

- L.R. n. 58/1984 “Disciplina degli interventi regionali in materia di protezione civile” e s.m.e.i..
- D. Lgs n. 1/2018 “Codice della Protezione Civile”.
- D.G.R. n. 1389/2017 “Linee guida per la formazione e l'addestramento delle componenti del Sistema regionale di Protezione Civile”.
- D.G.R. n. 1433/17 Progetto regionale "Scuola Sicura Veneto" - Edizione 2017-2018 - Scuole primarie e secondarie di primo grado del Veneto: Direttive e modalità di svolgimento” e successivi decreti di attuazione.

#### **Strumenti di concertazione**

- Tavoli tematici (Gruppi di lavoro e di orientamento per la formazione che comprendono: Regione, Città Metropolitana di Venezia e Province, Volontariato e Soggetti Concorrenti);
- Soggetti iscritti all'Elenco dei Formatori e Istruttori di Protezione Civile.



## Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030)

### Area: PIANETA

- Obiettivo strategico nazionale: III.1 Prevenire i rischi naturali e antropici e rafforzare le capacità di resilienza di comunità e territori (SDG: 11 - Città sostenibili; 13 - Arrestare il cambiamento climatico).
  - Target 2030: 11.b Entro il 2030, aumentare considerevolmente il numero di città e insediamenti umani che adottano e attuano politiche integrate e piani tesi all'inclusione, all'efficienza delle risorse, alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici, alla resistenza ai disastri, e che promuovono e attuano una gestione olistica del rischio di disastri su tutti i livelli, in linea con il Quadro di Sendai per la Riduzione del Rischio di Disastri 2015-2030.
  - Target 2030: 13.1 Rafforzare in tutti i paesi la capacità di ripresa e di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali.

### Indicatore

#### Numero corsi di formazione per il Sistema di protezione civile

Target 2020	15
Target 2021	30
Target 2022	45
Fonte	Interna

### Struttura responsabile

Area Tutela e sviluppo del territorio – Direzione Gestione post emergenze connesse ad eventi calamitosi e altre attività commissariali.

**MISSIONE 12****DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA****PROGRAMMA 12.01****INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO****12.01.02 SOSTENERE LE SPESE DI FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA NON STATALI**

Si intende sostenere le spese di funzionamento delle scuole dell'infanzia non statali. Il contributo è destinato alla conservazione e alla manutenzione ordinaria degli edifici, delle attrezzature e degli impianti, al funzionamento degli stessi e all'acquisto di materiale didattico e d'uso.

**Soggetti concorrenti**

- Comuni.
- Parrocchie.
- Enti religiosi.

**Destinatari**

- Parrocchie.
- Enti religiosi.
- Comuni del Veneto.

**Strumenti di attuazione**

- L.R. n. 23 del 3 aprile 1980 "Contributi per il funzionamento della scuola dell'infanzia non statale".

**Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030)****Area: PERSONE**

- Obiettivo strategico nazionale: 11.3 Ridurre il tasso di abbandono scolastico e migliorare il sistema dell'istruzione (SDG: 4 – Educazione di qualità).
  - Target 2030: 4.2 Garantire entro il 2030 che ogni ragazza e ragazzo abbia uno sviluppo infantile di qualità, ed un accesso a cure ed istruzione pre-scolastiche così da essere pronti alla scuola primaria.

**Indicatore****Percentuale di posti attivati nei servizi per la prima infanzia**

Formula	N. posti attivati / Popolazione infantile 3-5 anni * 100
Target 2020	60%
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna
Note	Nel 2018 la popolazione infantile 3-5 anni ammontava a 122.173 unità.

**Struttura responsabile**

Area Sanità e sociale – Direzione Servizi sociali.

**12.01.03 PROMUOVERE I SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA**

Proseguirà l'assegnazione e l'erogazione di contributi in conto gestione ai servizi alla prima infanzia autorizzati ed accreditati.

**Soggetti concorrenti**

- Comuni.
- Aziende ULSS.
- Soggetti privati.

**Destinatari**

- Gestori dei servizi per la prima infanzia.

**Strumenti di attuazione**

- L.R. n. 32 del 23 aprile 1990 "Disciplina degli interventi regionali per i servizi educativi alla prima infanzia: asili nido e servizi innovativi".

**Strumenti di concertazione**

- Intesa in Conferenza Unificata del 2 novembre 2017 recante "Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del Sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione per le bambine e i bambini dalla nascita sino ai sei anni".

**Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030)**Area: PERSONE

- Obiettivo strategico nazionale: 11.3 Ridurre il tasso di abbandono scolastico e migliorare il sistema dell'istruzione (SDG: 4 – Educazione di qualità).
  - Target 2030: 4.2 Garantire entro il 2030 che ogni ragazza e ragazzo abbia uno sviluppo infantile di qualità, ed un accesso a cure ed istruzione pre-scolastiche così da essere pronti alla scuola primaria.

**Indicatore****Percentuale di posti attivati nei servizi alla prima infanzia**

Formula	N. posti attivati / N. minori 0 - 2 anni * 100
Target 2020	20%
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna
Note	Nel 2018 sono stati attivati 28.010 posti per 110.798 minori 0-2 anni.

**Struttura responsabile**

Area Sanità e sociale – Direzione Servizi sociali.



## PROGRAMMA 12.02

### INTERVENTI PER LA DISABILITÀ

#### 12.02.02 DARE ATTUAZIONE ALLA LEGGE STATALE N. 112/2016 "DOPO DI NOI"

La legge statale n. 112 del 22 giugno 2016 ha istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali il Fondo per l'assistenza delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare ("Dopo di Noi"). Il successivo decreto interministeriale del 23 novembre 2016, ha dato le disposizioni per l'utilizzo del fondo prevedendo che agli interventi si accede previa valutazione multidimensionale, effettuata da equipe multiprofessionali regolamentate dalle Regioni. Attraverso tale valutazione si definisce il progetto personalizzato per la persona con disabilità grave, che individua gli specifici sostegni di cui la persona necessita; contiene il budget di progetto (dato dall'insieme di risorse umane, economiche e strumentali) e le metodologie di monitoraggio, nonché le verifiche periodiche ed eventuali revisioni del progetto stesso.

Il progetto prevede, per chi è privo del sostegno di genitori, un percorso di accompagnamento verso l'autonomia, anche mediante soggiorni temporanei al di fuori del contesto familiare oltre a soluzioni abitative come gruppi appartamento che riproducono condizioni abitative e relazionali della casa familiare.

La Regione con decreto n. 66 del 2017 ha approvato la proposta relativa agli "Indirizzi di programmazione degli interventi e servizi a favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare (Dopo di Noi)", dichiarata coerente dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con le indicazioni di cui al Decreto interministeriale del 23 novembre 2016.

Lo Stato ha stanziato ed erogato a favore della Regione del Veneto 7.380.000 euro per l'esercizio 2016 e 3.140.600,00 euro per l'esercizio 2017.

Per l'anno 2018, lo Stato ha stanziato complessivamente 51.100.000,00 euro a favore di tutte le Regioni. Con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sono stati assegnati alla Regione Veneto 4.190.200 euro.

Con DGR n. 154 del 16 febbraio 2018, è stato previsto che tali attività, aventi carattere sperimentale e innovativo, possano essere realizzate anche nelle annualità successive al triennio 2016/2018, nel rispetto dei criteri di razionalizzazione dei costi, sulla base dei risultati conseguiti nonché nel limite delle disponibilità finanziarie previste dalla legge nazionale.

Per l'anno 2019, lo Stato ha stanziato complessivamente 56.100.000,00 euro a favore di tutte le Regioni. Con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sono stati assegnati alla Regione Veneto 4.633.860,00 euro.

#### **Soggetti concorrenti**

- Aziende ULSS.
- Associazioni, Enti attivi nel territorio e gestori di servizi per la disabilità.

#### **Destinatari**

- Persone con disabilità grave prive del sostegno familiare.

#### **Strumenti di attuazione**

- Legge n. 112 del 22 giugno 2016 "Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare".



- Decreto del 23 novembre 2016 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali “Requisiti per l'accesso alle misure di assistenza, cura e protezione a carico del Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, nonché ripartizione alle Regioni delle risorse per l'anno 2016”.
- Decreto interministeriale del 21 giugno 2017 (Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali di concerto con il Ministro della Salute e il Ministro dell'Economia e delle Finanze).
- Deliberazioni della Giunta regionale e relativi decreti dirigenziali attuativi.

### Strumenti di concertazione

- Incontri di confronto con Aziende ULSS, Comuni, Enti del settore.

### Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030)

#### AREA PERSONE

- Obiettivo Strategico Nazionale - 1.1 Ridurre l'intensità della povertà (SdG 10: Ridurre le disuguaglianze all'interno e fra le Nazioni).
  - Target 2030: 10.2 Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro.

### Indicatore

#### Numero di utenti beneficiari

Target 2020	180
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Esterna
Note	Si tratta di persone con disabilità grave prive del sostegno familiare. Il target è stato definito tenuto conto delle risorse per il triennio 2016/2018 e del costo ipotizzato per ciascun progetto riferito a ciascuna persona con disabilità grave. La programmazione delle risorse riferite all'annualità 2019 garantirà la prosecuzione degli interventi avviati negli anni precedenti con eventuali estensioni dei beneficiari in relazione all'evoluzione dei progetti personalizzati.

### Struttura responsabile

Area Sanità e sociale – Direzione Servizi sociali.

## 12.02.03 PROMUOVERE L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

L'Amministrazione regionale intende promuovere e sostenere finanziariamente la dotazione (redazione e/o aggiornamento) dei Piani di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA) da parte dei Comuni, quale prima fase con connotazione conoscitiva e di quantificazione del fabbisogno, finalizzata alla eliminazione di ogni ostacolo di natura edilizia nella fruizione degli spazi pubblici e privati. A tal proposito per il 2020 si prevede di procedere con un'indagine conoscitiva per la quantificazione del fabbisogno.

In ragione delle risorse che si renderanno disponibili, si darà inoltre sostegno agli Enti Locali per l'effettiva attuazione dei Piani.

### Soggetti concorrenti

- Comuni (in qualità di co-finanziatori).



### Destinatari

- Persone con disabilità.
- Comuni.

### Strumenti di attuazione

- Legge regionale n. 16 del 12 luglio 2007 “Disposizioni generali in materia di eliminazione delle barriere architettoniche”.
- Deliberazioni della Giunta regionale e relativi decreti dirigenziali attuativi (bando per l’assegnazione di contributi di cofinanziamento).

### Risorse aggiuntive

- Cofinanziamento della spesa da parte dei Comuni.

### Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030)

#### Area: PIANETA

- Obiettivo strategico nazionale: III.3 Rigenerare le città, garantire l’accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni (SDG: 11 – Città sostenibili).
  - Target 2030: 11.2 Entro il 2030, garantire a tutti l’accesso a un sistema di trasporti sicuro, conveniente, accessibile e sostenibile, migliorando la sicurezza delle strade, in particolar modo potenziando i trasporti pubblici, con particolare attenzione ai bisogni di coloro che sono più vulnerabili, donne, bambini, persone con invalidità e anziani

### Indicatore

#### Percentuale di risorse impegnate rispetto agli importi esposti dagli Enti ed ammessi a finanziamento

Formula	Importo risorse impegnate / Importo richiesto dagli Enti ed ammesso a finanziamento *100
Target 2020	100%
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna

### Struttura responsabile

Area Infrastrutture e LL.PP. – Direzione Lavori pubblici, edilizia e logistica.

## 12.02.04 TURISMO SOCIALE ED INCLUSIVO NELLE SPIAGGE VENETE

Il presente obiettivo si propone di promuovere il turismo sociale ed inclusivo delle spiagge venete, favorire e monitorare la qualità delle spiagge accessibili ai disabili, realizzare attività ludico ricreative socializzanti e sportive rivolte ai turisti con disabilità nonché di promuovere l’inserimento lavorativo delle persone disabili nelle strutture ricettive del litorale veneto attivando tirocini di inserimento lavorativo.

### Soggetti concorrenti

- Aziende ULSS.

### Destinatari

- Persone con disabilità.

**Strumenti di attuazione**

- Legge 12 marzo 1999, n. 68 “Norme per il diritto al lavoro dei disabili”
- L.R. n. 11 del 14 giugno 2013 “Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto”.
- DGR n. 432 del 9 aprile 2019 “Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto. Piano Turistico Annuale 2018. Azioni di supporto al turismo della costa veneta, iniziative volte a dare continuità ed implementazione alla *best practice* svolta dall'Azienda ULSS n. 4 "Veneto Orientale", sulle spiagge del litorale veneto, per renderle accessibili ai turisti con disabilità. L. R. 14 giugno 2013 n. 11, D.G.R. n. 247 del 6 marzo 2018.”.

**Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030)****AREA PERSONA**

- Obiettivo strategico nazionale: I.I. Ridurre l'intensità della povertà (SDG 10 - Eguaglianza tra le nazioni).
- Target: 10.2 Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico o altro.

**Indicatore****Numero di tirocini attivati**

Target 2020	30
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna
Note	Il target è stato individuato considerando le persone con disabilità seguite dai servizi di integrazione lavorativa delle Aziende ULSS con riconoscimento dei benefici della legge 68/1999 e iscritti alle liste di collocamento che presentassero delle competenze lavorative e di autonomia personale propedeutiche all'inclusione lavorativa e ad un'esperienza di vita autonoma.

**Struttura responsabile**

Area Sanità e sociale – Direzione Servizi sociali.

**PROGRAMMA 12.03****INTERVENTI PER GLI ANZIANI****12.03.03 SOSTENERE LE FAMIGLIE CON PERSONE IN CONDIZIONI DI NON AUTOSUFFICIENZA**

La Regione del Veneto con L.R. n. 38 del 17 ottobre 2017 interviene con una serie di misure volte a sostenere i contesti familiari impegnati nell'assistenza ai propri familiari anziani e non autosufficienti e/o in condizioni di fragilità, garantendone la permanenza nel proprio domicilio, evitando l'istituzionalizzazione.

Tra le misure previste dalla norma regionale si rileva la qualificazione dell'offerta di servizi domiciliari da parte dei lavoratori che svolgono l'attività di assistente familiare e di coloro che intendono intraprendere questa attività.

La L.R. n. 38/2017 prevede l'istituzione del registro regionale degli assistenti familiari, degli sportelli per l'assistenza familiare e la realizzazione di percorsi formativi per gli assistenti familiari.





Con DGR n. 1034 del 17 luglio 2018, sono state approvate le prime indicazioni operative per la realizzazione della L.R. n. 38/2017 che prevedono l'avvio di un'iniziativa pilota sul fronte della formazione, mediante l'attivazione di progetti finalizzati all'acquisizione e all'incremento di competenze professionali per le persone che intendono svolgere l'attività di assistente familiare. Con provvedimento DGR n. 910 del 28 giugno 2019 è stato approvato il progetto sperimentale "Rilevazione e sostegno della fase di avvio degli Sportelli per l'assistenza familiare e del Registro regionale degli assistenti familiari" - Articoli 7 e 8 della LR 17/10/2017, n. 38.

### Soggetti concorrenti

- Enti locali, Aziende ULSS, Aziende ospedaliere e Università.
- Organismi del Terzo Settore.
- Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative ed i loro patronati, riconosciuti ai sensi della vigente normativa.
- Enti di formazione professionale e altri soggetti che operano in ambito sociale e sociosanitario, riconosciuti ai sensi della vigente normativa, comprese le agenzie per il lavoro.
- Servizi per il lavoro.

### Destinatari

- Famiglie con persone in condizioni di fragilità, non autosufficienza o con disabilità ovvero le stesse persone in condizione di fragilità, non autosufficienza o con disabilità.
- Lavoratori in possesso di specifici titoli scolastici e professionali individuati dalla Giunta regionale, nonché di adeguata formazione e/o esperienze che svolgono, autonomamente o alle dipendenze di un datore di lavoro, prestazioni di assistenza alle persone anziane e non autosufficienti e, più in generale, alle persone in condizioni di fragilità o non autosufficienza, in ambito domiciliare o prestate temporaneamente come attività di supporto ai familiari o di sostituzione del nucleo familiare presso strutture ospedaliere o strutture residenziali.

### Strumenti di attuazione

- L.R. n. 38 del 17 ottobre 2017 "Norme per il sostegno delle famiglie e delle persone anziane, disabili, in condizioni di fragilità o non autosufficienza, per la qualificazione e il sostegno degli assistenti familiari"
- Deliberazioni della Giunta regionale e relativi decreti dirigenziali attuativi.

### Indicatore

#### **Numero di sportelli con assegnazione di contributi a sostegno dell'attività**

Target 2020	8
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna
Note	Verrà effettuata un'attività di rilevazione e mappatura degli sportelli e dei relativi sostegni così come previsto dalla DGR n. 910 del 28 giugno 2019.

### Struttura responsabile

Area Sanità e sociale – Direzione Servizi sociali.



## PROGRAMMA 12.04

### INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE

#### 12.04.04 PROMUOVERE LA GOVERNANCE TERRITORIALE PER LA FORMAZIONE, LO STUDIO E L'INTEGRAZIONE SOCIALE DEGLI STRANIERI

L'obiettivo di garantire l'integrazione ed inclusione sociale dei cittadini stranieri regolarmente presenti sul territorio regionale, basato anzitutto sul rafforzamento della rete territoriale tra istituzioni e soggetti del privato sociale, nonché su un principio di piena condivisione di diritti e responsabilità comuni, viene perseguito con l'istituzione di un sistema integrato, in una logica plurifondo e multilivello, attraverso l'utilizzo di risorse regionali e di fondi europei derivanti dal Fondo per l'Asilo, la Migrazione e l'Integrazione (FAMI) 2014-2020. A tal fine la Regione del Veneto aderendo, in partenariato con numerosi soggetti istituzionali, all'avviso pubblicato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in qualità di Autorità delegata del fondo FAMI, sta realizzando e prevede di realizzare una serie di interventi finalizzati in particolare a: favorire l'inclusione degli alunni stranieri nelle scuole, anche attraverso specifiche azioni contro la dispersione scolastica; alla promozione di un sistema qualificato e integrato di servizi territoriali; alla valorizzazione del ruolo delle associazioni di immigrati promuovendo il loro coinvolgimento alla vita delle comunità.

Una effettiva integrazione non può inoltre prescindere dall'apprendimento della lingua italiana e dalla conoscenza dei principi basilari della nostra Costituzione e del nostro Ordinamento. La conoscenza della lingua del paese ospitante è infatti elemento essenziale alla base di ogni interazione sociale e professionale. Proseguiranno quindi le azioni di formazione linguistica destinate ai cittadini extracomunitari regolarmente presenti a valere sui fondi FAMI, già avviate nelle annualità precedenti. Verranno inoltre poste in essere numerose attività finalizzate a migliorare l'integrazione in ambito lavorativo, tra cui azioni di: orientamento ai servizi di politiche attive del lavoro e per l'inserimento lavorativo, sicurezza sui luoghi di lavoro, sostegno al rafforzamento delle competenze professionali e accompagnamento nei percorsi di inserimento lavorativo; rafforzamento delle attitudini imprenditoriali dei cittadini stranieri che intendono avviare attività d'impresa o dedicarsi a forme di autoimpiego; formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro; percorsi formativi-informativi che favoriscano la conoscenza della cultura e della lingua veneta per gli stranieri che si occupano di cura della persona.

Per quanto riguarda l'integrazione sociale, oltre alla valorizzazione dei mediatori linguistico-culturali, saranno previsti percorsi di sostegno alla salute delle donne immigrate e dei bambini; l'attivazione di servizi specifici rivolti all'utenza immigrata e di interventi di supporto a quelli generici attraverso l'utilizzo di esperti e personale altamente specializzato; laboratori e interventi di educazione civica e l'attivazione di sportelli di orientamento, informazione e mediazione sociale e abitativa.

Infine, in continuità con i precedenti progetti RADAR e RECORD realizzati a valere su fondi UE, verranno proseguite le attività di prevenzione e contrasto alle discriminazioni su base etnica o razziale, con il coinvolgimento dei soggetti della rete territoriale costituita nell'ambito dei sopra citati progetti.

#### Soggetti concorrenti

- Comitati dei Sindaci del Veneto.
- Comuni.
- Prefetture.



- Uffici Scolastici Provinciali e Regionali.
- CPIA (Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti).
- Istituti Scolastici.
- Università.
- Aziende ULSS.
- CE e Ministero dell'Interno (finanziamento dei progetti FAMI).

#### **Destinatari**

- Associazioni iscritte al registro regionale di cui alla Legge n. 9/1990.
- Cittadini stranieri regolarmente soggiornanti in Italia.

#### **Strumenti di attuazione**

- Regolamento (UE) n. 514/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, recante disposizioni generali sul Fondo asilo, migrazione e integrazione e sullo strumento di sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi - Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, serie L 150 del 20 maggio 2014.
- Regolamento (UE) n. 516/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che istituisce il Fondo Asilo, migrazione e integrazione, che modifica la decisione 2008/381/CE del Consiglio e che abroga le decisioni n. 573/2007/CE e n. 575/2007/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la decisione 2007/435/CE del Consiglio.
- L.R. n. 9 del 30 gennaio 1990 "Interventi nel settore dell'immigrazione".
- DCR n. 69 del 16 luglio 2019 "Piano Triennale di massima 2019-2021 di iniziative e di interventi nel settore dell'immigrazione"
- Programma annuale sull'immigrazione.

#### **Strumenti di concertazione**

- Consulta Regionale per l'immigrazione.

#### **Risorse aggiuntive**

- Compartecipazione da Comuni e da Aziende sanitarie.

#### **Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030)**

##### Area: PACE

- Obiettivo strategico nazionale: I.2 Garantire l'accoglienza di migranti e richiedenti asilo e l'inclusione delle minoranze etniche e religiose (SDG: 10 – Eguaglianza tra le nazioni).
  - Target 2030: 10.2 Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico o altro.

**Indicatore****Percentuale di interventi di inclusione realizzati**

Formula	N. di interventi realizzati / N. di interventi previsti * 100
Target 2020	90%
Target 2021	90%
Target 2022	90%
Fonte	Interna
Note	Si tratta di interventi di natura eterogenea, ad es.: corsi di lingua italiana per adulti, azioni antidispersione scolastica per minori, laboratori di italiano L2, laboratori teatrali, interventi di mediazione culturale, attivazione di piattaforme informatiche interistituzionali, finanziamento di progetti presentati dalle associazioni di stranieri, azioni di formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, azioni specifiche sulle donne, ecc.

**Struttura responsabile**

Area Sanità e sociale – Direzione Servizi sociali.

## 12.04.05 FAVORIRE L'INSERIMENTO DI PERSONE TOSSICO-ALCOLDIPENDENTI

Nel corso del 2020, si ipotizza la continuazione dell'assegnazione ai servizi del privato sociale accreditato di un budget da parte delle Aziende ULSS per gli inserimenti in comunità terapeutiche di tossico-alcoldipendenti, secondo quanto previsto con DGR n. 1969/2018.

**Soggetti concorrenti**

- Aziende ULSS.
- Comunità terapeutiche per tossico-alcoldipendenti.

**Destinatari**

- Persone tossico-alcoldipendenti in carico ai Servizi pubblici del Veneto (SERD).

**Strumenti di attuazione**

- DGR n. 1696 del 21 dicembre 2018 “Budgettazione alle Aziende ULSS per il pagamento LEA Tossico/alcol dipendenze; conclusione sperimentazione anni 2017 e 2018 e messa a regime del modello di riparto con decorrenza 1/1/2019” e relativi decreti dirigenziali attuativi.

**Strumenti di concertazione**

- Tavolo di confronto con i Dipartimenti per le Dipendenze e privato sociale accreditato.

**Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030)****Area: PERSONE**

- Obiettivo strategico nazionale: II.4 Combattere la devianza attraverso prevenzione e integrazione sociale dei soggetti a rischio (SDG: 3 – Una vita sana).
  - Target 2030: 3.5 Rafforzare la prevenzione e il trattamento di abuso di sostanze, tra cui l'abuso di stupefacenti e il consumo nocivo di alcol.
- Obiettivo strategico nazionale: III.2 Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione (SDG: 3 – Una vita sana).
  - Target 2030: 3.5 Rafforzare la prevenzione e il trattamento di abuso di sostanze, tra cui l'abuso di stupefacenti e il consumo nocivo di alcol.

**Indicatore****Rapporto percentuale di persone tossico alcodipendenti inserite in comunità terapeutica rispetto all'anno precedente**

Formula	$\frac{\text{N. persone TD/alcold. inserite nell'anno di riferimento}}{\text{N. di persone TD/alcold. inserite l'anno precedente}} \times 100$
Target 2020	Minore o uguale al 100%
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna
Note	Nell'anno 2018 le persone TD/alcold. inserite in comunità terapeutica sono state n. 2324. Il mantenere pressoché invariato il numero delle persone inserite nelle comunità terapeutiche è da intendersi come un risultato positivo tenuto conto dell'aumenti dei nuovi bisogni in tema di dipendenze e delle sempre più diffusa polidipendenza.

**Struttura responsabile**

Area Sanità e sociale – Direzione Servizi sociali.

**12.04.06 PROMUOVERE INIZIATIVE SOCIO-EDUCATIVE IN FAVORE DI PERSONE SOTTOPOSTE A PROVVEDIMENTI DELL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA**

Per l'anno 2020 si darà prosecuzione alle progettualità relative ad attività socio-educative in carcere ed in favore di persone in esecuzione penale esterna. I beneficiari dei finanziamenti saranno soggetti del Terzo Settore ed altri enti con documentata esperienza.

**Soggetti concorrenti**

- Soggetti del Terzo Settore e del privato sociale.
- Comuni.
- Ufficio per l'esecuzione penale esterna (Uepe).
- Direttori delle Carceri.

**Destinatari**

- Associazioni di volontariato.
- Cooperative sociali.
- Soggetti del Terzo settore.
- Detenuti e persone sottoposte ad esecuzione penale esterna.

**Strumenti di attuazione**

- Deliberazione della Giunta regionale e relativi decreti dirigenziali attuativi di assegnazione dei contributi.

**Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030)****Area: PERSONE**

- Obiettivo strategico nazionale: II.2 Assicurare la piena funzionalità del sistema di protezione sociale e previdenziale (SDG: 16 – Pace e giustizia).
  - Target 2030: 16.6 Sviluppare a tutti i livelli istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti.

**Indicatore****Percentuale di progetti di inclusione sociale finanziati**

Formula	N. di progetti finanziati / N. di domande ammissibili * 100
Target 2020	70%
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna
Note	Mediamente risultano ammissibili 30 domande (DDR n. 72 del 26 giugno 2017 e DDR n. 133 del 23 novembre 2018).

**Struttura responsabile**

Area Sanità e sociale – Direzione Servizi sociali.

## 12.04.07 SOSTENERE GLI INTERVENTI A TUTELA DELLE PERSONE VITTIME DI SFRUTTAMENTO SESSUALE

Si darà prosecuzione al finanziamento in qualità di partner al progetto regionale N.A.Ve (Network Antitratta Veneto) finanziato dal Dipartimento per le Pari opportunità presso la Presidenza del Consiglio dei ministri. Il progetto coordinato dal Comune di Venezia si pone l'obiettivo di rafforzare e consolidare un sistema integrato di interventi finalizzato alla tutela delle persone vittime di tratta e grave sfruttamento.

**Soggetti concorrenti**

- Comuni.
- Aziende ULSS.
- Terzo Settore.

**Destinatari**

- Persone vittime di abuso e sfruttamento sessuale

**Strumenti di attuazione**

- L.R. n. 41 del 16 dicembre 1997 "Abuso e sfruttamento sessuale: interventi a tutela e promozione della persona".
- D.Lgs. n. 24 del 4 marzo 2014 "Prevenzione e repressione della tratta di esseri umani e protezione delle vittime".
- Bando n. 3/2018 del Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri pubblicato in G.U. n. 296 del 21 dicembre 2018.
- DGR n. 849 del 19 giugno 2019 "Accordo di partenariato con il Comune di Venezia per la realizzazione degli interventi di cui alla L.R. n. 41/1997 nell'ambito del progetto Network anti - tratta Veneto (N.A.Ve 3)".

**Strumenti di coordinamento**

- Cabina di regia "Progetto N.A.V.E. - Network Antitratta Veneto".

**Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030)****Area: PERSONE**

- Obiettivo strategico nazionale: III.2 Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione (SDG: 3 - Una vita sana).
  - Target 2030: 3.7 Entro il 2030, garantire l'accesso universale ai servizi di assistenza sanitaria sessuale e riproduttiva, inclusa la pianificazione familiare, l'informazione, l'educazione e l'integrazione della salute riproduttiva nelle strategie e nei programmi nazionali.
- Obiettivo strategico nazionale: III.3 Garantire l'accesso ai servizi sanitari e di cura efficaci, contrastando i divari territoriali (SDG: 3 – Una vita sana).
  - Target 2030: 3.8 Conseguire una copertura sanitaria universale, compresa la protezione da rischi finanziari, l'accesso ai servizi essenziali di assistenza sanitaria di qualità e l'accesso sicuro, efficace, di qualità e a prezzi accessibili a medicinali di base e vaccini per tutti.

**Indicatore****Percentuale di persone vittime di sfruttamento sessuale prese in carico**

Formula	N. persone prese in carico / N. persone contattate * 100
Target 2020	15,30%
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna
Note	Le persone sono contattate attraverso gli operatori di strada, che sono operatori del Comune di Venezia. Nel biennio 2017-2018 sono state prese in carico mediamente 130 persone l'anno con una media di persone contattate di circa 6.000 l'anno.

**Struttura responsabile**

Area Sanità e sociale – Direzione Servizi sociali.

## 12.04.08 FAVORIRE IL RIENTRO E L'INSERIMENTO NEL TERRITORIO REGIONALE DEI CITTADINI VENETI EMIGRATI ALL'ESTERO E DEGLI ORIUNDI VENETI

La Regione del Veneto, nell'ambito delle proprie attribuzioni previste dalla normativa regionale di settore, intende assumere iniziative volte a favorire il rientro e l'inserimento nel suo territorio dei cittadini veneti emigrati all'estero e degli oriundi veneti, prevedendo la possibilità di concedere alcuni benefici per aiutare concretamente chi torna a vivere in Veneto dopo anni di emigrazione all'estero.

**Destinatari**

- Cittadini veneti emigrati all'estero e loro discendenti fino alla terza generazione.

**Strumenti di attuazione**

- L.R. n. 2 del 09 gennaio 2003 "Nuove norme a favore dei veneti nel mondo e agevolazioni per il loro rientro", capo II).
- Deliberazioni della Giunta regionale di approvazione degli avvisi e relativi decreti dirigenziali di concessione dei contributi.
- DCR n. 11 del 22 gennaio 2019 "Piano triennale degli interventi a favore dei Veneti nel mondo".
- Programma annuale delle iniziative a favore dei Veneti nel mondo.



### Strumenti di concertazione

- Consulta dei Veneti nel mondo istituita dall'art. 16 della L.R. n. 2/2003.

### Risorse aggiuntive

- Compartecipazione dei soggetti privati.

### Indicatore

#### Percentuale di domande di contributo finanziate rispetto alle domande di contributo ammissibili

Formula	N. di domande finanziate / N. di domande ammissibili * 100
Target 2020	50%
Target 2021	50%
Target 2022	50%
Fonte	Interna

### Struttura responsabile

Area Sanità e sociale – Direzione Servizi sociali.

## PROGRAMMA 12.05

### INTERVENTI PER LE FAMIGLIE

#### 12.05.01 SOSTENERE LE FAMIGLIE MONOPARENTALI, LE FAMIGLIE NUMEROSE E IN ALTRE SITUAZIONI DI BISOGNO

Si proseguirà nell'assegnazione ed erogazione, attraverso le Amministrazioni comunali, di contributi a favore delle famiglie monoparentali, delle famiglie numerose e con parti trigemellari, delle famiglie con i minori orfani di un solo genitore.

#### Soggetti concorrenti

- Comuni del Veneto.

#### Destinatari

- Famiglie monoparentali, famiglie numerose e con parti trigemellari, famiglie con i minori orfani di un solo genitore, nonché famiglie in altre situazioni di bisogno.

#### Strumenti di attuazione

- L.R. n. 29 del 10 agosto 2012 "Norme per il sostegno delle famiglie monoparentali e dei genitori separati o divorziati in situazione di difficoltà", artt. nn. 4 "Fondo per le famiglie monoparentali e per i genitori separati o divorziati in situazione di difficoltà economica" e 5 "Fondo per la locazione di immobili".
- L.R. n. 30 del 30 dicembre 2016 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2017, art. 59 "Interventi a favore delle famiglie con figli rimasti orfani di un genitore".
- DGR n. 1360 del 3 agosto 2011 "Programma di interventi economici straordinari a favore delle famiglie con parti trigemellari e delle famiglie con numero di figli pari o superiore a quattro" e successivi provvedimenti della Giunta regionale in materia.
- Programma di interventi economici straordinari a favore delle famiglie con parti trigemellari e delle famiglie con numero di figli pari o superiore a quattro.



**Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030)****Area: PERSONE**

- Obiettivo strategico nazionale: 1.1 Ridurre l'intensità della povertà (SDG: 1 – Sradicare la povertà).
  - Target 2030: 1.2 Entro il 2030, ridurre almeno della metà la quota di uomini, donne e bambini di tutte le età che vivono in povertà in tutte le sue forme, secondo le definizioni nazionali.

**Indicatore****Percentuale di famiglie coinvolte**

Formula	N. di famiglie coinvolte / N. di famiglie totali del Veneto *1.000
Target 2020	2,5%
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna
Note	Le "famiglie coinvolte" sono famiglie monoparentali, famiglie numerose e con parti trigemellari, famiglie con i minori orfani di un solo genitore, nonché famiglie in altre situazioni di bisogno. Secondo i dati ISTAT le famiglie in Veneto nel 2018 erano pari a 2.087.166, mentre le famiglie in situazioni di bisogno beneficiarie di contributi regionali sono state 6.469, pari al 3,1%.

**Struttura responsabile**

Area Sanità e sociale – Direzione Servizi sociali.

**PROGRAMMA 12.07****PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO SANITARI E SOCIALI****12.07.01 PROMUOVERE LA FIGURA DELL'AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO**

La Regione del Veneto con L.R. n. 10 del 14 aprile 2017, ha disposto la promozione dell'istituto dell'amministratore di sostegno, quale strumento di aiuto e tutela dei soggetti legittimati a valersene, sostenendo percorsi di conoscenza, sensibilizzazione e divulgazione di tale figura.

Con DGR n. 241 del 6 marzo 2018, la Giunta regionale ha approvato il modello organizzativo per l'intero territorio regionale, individuando le competenze e le funzioni sia del servizio di supporto dell'amministratore di sostegno che dello sportello di promozione.

Con successiva DGR n. 337 del 21 marzo 2018, la Giunta regionale ha approvato le Linee guida in materia di formazione dell'Amministratore di sostegno avviando, contestualmente, la sperimentazione presso le Aziende ULSS. Tale sperimentazione prevedeva la presentazione di proposte progettuali da parte di ciascuna Azienda ULSS. Con decreto n. 56 del 4 luglio 2018 sono state approvate le nove proposte progettuali presentate da ciascuna Azienda ULSS (una proposta per Azienda), che troveranno attuazione anche nel corso dei prossimi anni. Nel corso del 2019 sono state attuate le sperimentazioni in ciascuna Azienda ULSS che troveranno prosecuzione nel 2020 (DGR n. 1670 del 12 novembre 2019) al fine di individuare un modello regionale applicabile a tutto il territorio.



### Soggetti concorrenti

- Aziende ULSS.
- Comuni.
- Soggetti privati.

### Destinatari

- Amministratori di sostegno.
- Persone sottoposte all'amministratore di sostegno.

### Strumenti di attuazione

- L.R. n. 10 del 14 aprile 2017 “Norme per la valorizzazione dell'amministratore di sostegno a tutela dei soggetti deboli”.
- DGR n. 241 del 6 marzo 2018 “Approvazione del modello organizzativo per l'intero territorio regionale del sistema di interventi per l'attuazione della legge regionale 14 aprile 2017 n. 10 "Norme per la valorizzazione dell'amministratore di sostegno a tutela dei soggetti deboli". Art. 3 comma 1 della L.R. 14 aprile 2017 n. 10. DGR n. 123/CR del 14.12.2017”.
- DGR n. 337 del 21 marzo 2018 “Approvazione delle linee guida in materia di formazione sull'amministratore di sostegno per l'attuazione della legge regionale 14 aprile 2017 n. 10 "Norme per la valorizzazione dell'amministratore di sostegno a tutela dei soggetti deboli". Avvio sperimentazione presso Aziende ULSS del Veneto”.
- Decreto del Direttore della Direzione Servizi sociali n. 56 del 4 luglio 2018 “Approvazione delle proposte progettuali presentate dalle Aziende ULSS per la sperimentazione avviata con DGR 337 del 21 marzo 2018 sul modello organizzativo territoriale e sulle linee guida in materia di formazione sull'amministratore di sostegno finalizzato all'attuazione della Legge regionale 14 aprile 2017 n. 10 "Norme per la valorizzazione dell'amministratore di sostegno a tutela dei soggetti deboli”.
- DGR n. 1670 del 12 novembre 2019 “Prosecuzione del progetto sperimentale presso le Aziende ULSS del Veneto per l'attuazione della legge regionale 14 aprile 2017 n.10 "Norme per la valorizzazione dell'amministratore di sostegno a tutela dei soggetti deboli" - DGR n. 337 del 21 marzo 2018”.
- Deliberazioni della Giunta regionale e relativi decreti dirigenziali attuativi.

### Strumenti di concertazione

- Tavolo regionale permanente sul tema dell'amministrazione di sostegno.

### Indicatore

#### Percentuale di corsi di formazione attivati

Formula	Numero di corsi di formazione attivati / Numero di corsi programmati * 100
Target 2020	100%
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna
Note	Il target è stato calcolato sulla base dei corsi formativi che la Regione prevede (n. 18), ossia due tipologie di corsi per Azienda ULSS.

### Struttura responsabile

Area Sanità e sociale – Direzione Servizi sociali.



## **PROGRAMMA 12.08**

### **COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO**

#### **12.08.01 FAVORIRE LA COOPERAZIONE, L'ASSOCIAZIONISMO E IL VOLONTARIATO**

Nelle more dell'operatività del Registro Unico Regionale del Terzo Settore, di cui al D.Lgs n. 117/2017, s'intende continuare la verifica dei requisiti necessari alla permanenza ai Registri e facilitare l'iscrizione ai medesimi, mediante le linee guida operative elaborate in condivisione con i Centri di Servizio per il Volontariato di cui alla L.R. n. 1/1995. La medesima attività di facilitazione e verifica verrà svolta anche con riferimento all'Albo della Cooperative sociali per il tramite della Commissione regionale della Cooperazione sociale, organo consultivo della Giunta regionale, di cui alla L.R. n. 23/2006. Tale attività richiede occasioni di riflessione sulle tematiche emergenti che verranno attuate attraverso l'istituzione di tavoli di confronto e di collaborazione nelle fasi istruttorie.

L'iscrizione ai registri regionali, ai sensi degli articoli 72, 73 e 101 del D.Lgs. n. 117/2017, consente alle Associazioni di Volontariato e di promozione sociale di beneficiare di finanziamenti per la realizzazione di progetti e attività di interesse generale del Terzo Settore.

#### **Soggetti concorrenti**

- Ministero del Lavoro e delle politiche sociali.
- Enti pubblici che stipulano contratti con le cooperative sociali.
- Comuni.
- Aziende ULSS che stipulano convenzioni con le Organizzazioni di volontariato (ODV) e le Associazioni di Promozione Sociale (APS).
- Centri di servizio per il volontariato.

#### **Destinatari**

- Cooperative sociali.
- Organizzazioni di volontariato.
- Associazioni di Promozione sociale.
- Cittadini che svolgono attività di volontariato in forma singola o associata.

#### **Strumenti di attuazione**

- L.R. n. 23 del 3 novembre 2006 "Norme per la promozione e lo sviluppo della cooperazione sociale" in attuazione della Legge 8 novembre 1991, n. 381 "Disciplina delle cooperative sociali" e successive modificazioni.
- D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 "Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106".
- D.Lgs. n. 111 del 3 luglio 2017 "Disciplina dell'istituto del cinque per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche a norma dell'articolo 9, comma 1, lettere c) e d), della legge 6 giugno 2016, n. 106".
- L. n. 266 dell'11 agosto 1991 "Legge-quadro sul volontariato", art. 6 "Registri delle organizzazioni di volontariato istituiti dalle regioni e dalle province autonome".



- L. n. 383 del 7 dicembre 2000 “Disciplina delle associazioni di promozione sociale”, artt. 7 “Registri”, 8 “Disciplina del procedimento per le iscrizioni ai registri nazionale, regionali e provinciali”, 9 “Atti soggetti ad iscrizione nei registri”, 10 “Ricorsi avverso i provvedimenti relativi alle iscrizioni e alle cancellazioni”.
- L.R. n. 40 del 30 agosto 1993 “Norme per il riconoscimento e la promozione delle organizzazioni di volontariato”.
- L.R. n. 27 del 13 settembre 2001 “Disposizioni di riordino e semplificazione normativa – collegato alla legge finanziaria 2001”, art. 43 “Istituzione del registro regionale delle associazioni di promozione sociale”.
- Provvedimenti della Giunta regionale di programmazione e relativi decreti dirigenziali attuativi.

### Strumenti di concertazione

- Tavoli di confronto con i centri di servizio per il volontariato.
- Commissione regionale per la cooperazione sociale.
- Conferenza regionale del volontariato.

### Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030)

#### Area: PARTNERSHIP

- Area di intervento: Il settore privato.
  - Obiettivo: Favorire forme innovative di collaborazione tra settore privato profit e non profit, con particolare riferimento alle Organizzazioni della Società Civile presenti nei Paesi partner, ai fini dello sviluppo dell'imprenditoria a livello locale con l'obiettivo di contribuire alla lotta alla povertà attraverso la creazione di lavoro e la crescita economica inclusiva.

### Indicatore

#### Percentuale di istanze concluse relative ai registri e agli albi regionali del Terzo Settore

Formula	N. istanze concluse / N. istanze pervenute *100
Target 2020	100%
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna
Note	Il raggiungimento del risultato è legato al fatto che le istanze pervenute negli ultimi mesi dell'anno vedranno la conclusione nell'anno successivo per effetto della tempistica amministrativa prevista per i procedimenti.

### Struttura responsabile

Area Sanità e sociale – Direzione Servizi sociali.

## 12.08.02 PROMUOVERE PERCORSI EDUCATIVI NELLE SCUOLE PER IL RISPETTO DELLA DIGNITÀ DELLA PERSONA

La Regione intende consolidare il positivo rapporto instaurato negli anni precedenti tra il mondo della scuola e il mondo degli Enti del Terzo Settore attivi nella promozione dei diritti umani e della tutela della dignità della persona. L'intervento è finalizzato alla realizzazione, tramite la concessione di Voucher, di qualificati percorsi educativi rivolti ai giovani in ambito scolastico. Tali percorsi intendono favorire, attraverso occasioni di incontro e scambio di conoscenze ed esperienze tra il



mondo della scuola e quello dell'associazionismo, la diffusione della cultura della tutela e rispetto dei diritti umani.

**Soggetti concorrenti**

- Istituzioni scolastiche.
- Enti del Terzo Settore.

**Destinatari**

- Associazioni no profit in quanto soggetti destinatari del finanziamento.
- Alunni delle scuole dell'obbligo.
- Istituzioni scolastiche.

**Strumenti di attuazione**

- L.R. n. 21 del 21 giugno 2018 "Interventi regionali per la promozione dei diritti umani nonché la cooperazione allo sviluppo sostenibile").
- Piano annuale di attuazione adottato con Deliberazione della Giunta regionale.
- Decreti del Direttore.

**Strumenti di concertazione**

- Tavolo regionale sui diritti umani e la cooperazione allo sviluppo sostenibile istituito dall'art. 3 della L.R. n. 21/2018.

**Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030)**

Area: PERSONE

- Obiettivo strategico nazionale: II.3 Ridurre il tasso di abbandono scolastico e migliorare il sistema dell'istruzione (SDG: 4 – Educazione di qualità).
  - Target 2030: 4.7 Garantire entro il 2030 che tutti i discenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile.

**Indicatore**

**Numero di percorsi educativi attivati**

Target 2020	80
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna
Note	Ciascun Ente del Terzo Settore può essere assegnatario di massimo due voucher educativi, mentre ogni plesso scolastico potrà richiedere al massimo un percorso educativo. Nella relazione finale delle attività svolte, gli Enti del Terzo Settore forniscono informazioni sulla modalità di svolgimento del percorso presso la o le classi individuate dalla scuola beneficiaria e sul coinvolgimento degli alunni partecipanti. Dette informazioni vengono fornite alla chiusura dell'anno scolastico successivo a quello di assegnazione del voucher.

**Struttura responsabile**

Area Programmazione e sviluppo strategico – Direzione Relazioni internazionali, comunicazione e SISTAR.

**MISSIONE 13****TUTELA DELLA SALUTE****PROGRAMMA 13.01****SERVIZIO SANITARIO REGIONALE – FINANZIAMENTO ORDINARIO  
CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA****13.01.06 GESTIRE LA PRESA IN CARICO DELLA CRONICITÀ E DELLA  
MULTIMORBILITÀ DI CURA E DI ASSISTENZA**

Sulla scorta dell'esperienza maturata nell'ultimo biennio di applicazione della Deliberazione della Giunta regionale n. 751/2015 con la quale si è definito lo sviluppo delle Cure Primarie attraverso la diffusione del modello di Medicina di Gruppo Integrata e alla luce dei confronti con altre esperienze regionali e internazionali, il nuovo Piano Socio Sanitario Regionale 2019-2023 propone un modello di gestione della cronicità denominato "Modello per intensità di cura e di assistenza" che attribuisce ai *team* dell'assistenza primaria (composti da medici di famiglia, infermieri, ecc.) la gestione della cronicità semplice, mentre la cronicità complessa ed avanzata viene affidata a specifici *team* multiprofessionali afferenti al Distretto.

In particolare, per la gestione della cronicità, la persona diviene parte integrante del percorso di cura e quindi diventa fondamentale il suo coinvolgimento ed impegno responsabilizzato attraverso la stesura condivisa o coproduzione di un piano integrato di cura e la stipula di un patto di cura che individui i possibili risultati conseguibili in considerazione anche delle sue potenzialità e del suo contesto di vita.

Un paziente ben "ingaggiato", dunque, è una persona non solo più aderente alle prescrizioni ma anche più consapevole della propria diagnosi e perciò capace di attivarsi in modo corretto ai primi segni e sintomi di malattia, di mettersi in contatto con il *team* multiprofessionale di riferimento tempestivamente e di fruire dei servizi sanitari offerti dal sistema in modo più soddisfacente ed appropriato.

Rappresentano obiettivi fondamentali:

- 1) l'attuazione dei Piani di sviluppo delle Cure Primarie, così come approvati con Deliberazione della Giunta regionale n. 476/2019, attraverso l'implementazione delle Medicine in Rete e Medicine di Gruppo, cosicché a fine 2020 più del 60% dei Medici di Medicina Convenzionata lavorerà in forma associativa evoluta (il 40% in Medicina di Gruppo e il 22% in Medicina di Gruppo Integrata);
- 2) la definizione e sperimentazione di differenti modelli di *team* multiprofessionali, dimensionati a seconda delle caratteristiche del territorio e, contemporaneamente, individuazione delle modalità organizzative per la presa in carico e la gestione clinica dei pazienti più fragili, attraverso *team* multiprofessionali dedicati alla cronicità complessa ed avanzata afferenti al Distretto;
- 3) il potenziamento del modello regionale delle cure domiciliari sia in termini di copertura del servizio che di uniformità della presa in carico ed effettuazione di monitoraggi periodici;
- 4) la piena attuazione del Percorso Integrato di Cura a supporto dello sviluppo della rete di cure palliative in età adulta, approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 553/2018, potenziando anche l'aspetto della formazione dei professionisti coinvolti.



### **Soggetti concorrenti**

- Aziende ULSS.
- Aziende ospedaliere e universitarie.
- Azienda Zero.
- Medici di medicina convenzionata.
- Erogatori privati accreditati.
- Comuni.

### **Destinatari**

- Soggetti assistiti dal Sistema Sanitario Regionale.

### **Strumenti di attuazione**

- L.R. n. 19 del 25 ottobre 2016 “Istituzione dell'ente di *governance* della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS”.
- L.R. n. 48 del 28 dicembre 2018 “Piano socio sanitario regionale 2019-2023”.
- Accordo tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano del 15 settembre 2016 “Piano Nazionale della Cronicità”.
- DGR n. 751 del 14 maggio 2015 “Attuazione della L.R. 29.6.2012, n. 23: "Norme in materia di programmazione socio sanitaria e approvazione del piano socio sanitario regionale 2012/2016" e successive modifiche e integrazioni. Sviluppo delle cure primarie attraverso la diffusione del modello di medicina di gruppo integrata, in attuazione della DGR n. 953/2013. Definizione del contratto di esercizio tipo per le medicine di gruppo integrate. DGR n. 127/Cr del 3.10.2013”.
- DGR n. 1097 del 18 agosto 2015 “Progetto formativo per il *Care Management*: cure integrate del paziente complesso nelle cure primarie. LR 23/2012”.
- DGR n. 535 del 26 aprile 2016 “Adesione al Progetto e approvazione dell'Accordo di Collaborazione Programma 2015 del Centro Nazionale per la Prevenzione e il Controllo delle Malattie (CCM) "Malattie croniche: supporto e valutazione comparativa di interventi per l'identificazione proattiva e la presa in carico del paziente complesso finalizzati alla prevenzione dei ricoveri ripetuti". Codice Unico di Progetto CUP D59D15000990001”.
- DGR n. 1075 del 13 luglio 2017 “Revisione del modello regionale delle Cure Domiciliari: primi indirizzi organizzativi per le Aziende ULSS.”.
- DGR n. 553 del 30 aprile 2018 “Approvazione del Percorso integrato di cura a supporto dello sviluppo della rete di cure palliative in età adulta ai sensi della DGR n. 208 del 28 febbraio 2017 ad oggetto: " Individuazione del modello assistenziale di rete delle cure palliative e della terapia del dolore della Regione Veneto. Piano Socio Sanitario Regionale 2012-2016 (L.R. del 29 giugno 2012, n. 23). Deliberazione n. 109/CR del 9 dicembre 2015”.
- DGR n. 476 del 23 aprile 2019 “Approvazione dei Piani aziendali di sviluppo delle Cure primarie attraverso l'implementazione delle Medicine in Rete e Medicine di Gruppo ex Accordo Collettivo Nazionale (ACN) della Medicina Generale del 23 marzo 2005 e smi a valere per il biennio 2019-2020 e stima dei costi. Ulteriori disposizioni relative alle Medicine di Gruppo Integrate già attivate”.

### **Strumenti di concertazione**

- Accordi con organizzazioni Sindacali di categoria.



- Accordi con soggetti privati accreditati.
- Comitati distrettuali dei Sindaci.
- Strumenti di programmazione aziendale.

**Risorse aggiuntive**

- Le Aziende ULSS possono conseguire eventuali finanziamenti aggiuntivi da parte di Comuni o altri soggetti, pubblici o privati.

**Indicatore****Predisposizione dei provvedimenti attuativi del nuovo Piano Socio-Sanitario Regionale 2019-2023**

Target 2020	I
Target 2021	I
Target 2022	I
Fonte	Interna
Note	Con l'approvazione del nuovo Piano Socio-Sanitario Regionale 2019-2023, dovranno essere aggiornati i modelli assistenziali in vigore, attraverso la predisposizione di provvedimenti attuativi e linee di indirizzo.

**Struttura responsabile**

Area Sanità e sociale – Direzione Programmazione sanitaria - LEA.

**13.01.07 PROMUOVERE LA SALUTE E PREVENIRE LE MALATTIE CRONICHE NON TRASMISSIBILI**

La Regione del Veneto intende sviluppare diversi settori, non solo appartenenti all'area sanitaria, capaci di determinare contesti di vita favorevoli scelte salutari. L'obiettivo è quello di porre al centro la persona ed implementare il suo grado di engagement/empowerment puntando al protagonismo e alla responsabilità del singolo e della collettività nelle scelte di vita e della salute. Si intende consolidare il coinvolgimento di Enti locali, Medici di Medicina Generale (MMG), Pediatri di Libera Scelta (PLS), scuola, settore produttivo, associazioni di volontariato, organizzare attività formative continue e un piano di comunicazione coordinato e multimodale, comprensivo dei social network. Gli ambiti di azione riguardano i quattro fattori principali di rischio, con programmi specifici e multisettoriali e intersettoriali (tabagismo, attività motoria, problemi alcolcorrelati, alimentazione), anche attraverso programmi di *screening* della popolazione per l'identificazione precoce di ipertensione e ipercolesterolemia. Inoltre, proseguiranno le azioni previste dai programmi di screening per la diagnosi precoce del cancro del seno, della cervice uterina (con l'utilizzo del test HPV Dna – Human Papilloma Virus) e del colon retto.

**Soggetti concorrenti**

- Aziende ULSS e ospedaliere.
- Medicina convenzionata.
- Enti locali.
- Associazioni sportive e di volontariato.
- Scuole e Università.
- OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità).

**Destinatari**

- Cittadini.
- Enti locali.





- Scuole di ogni ordine e grado.

### **Strumenti di attuazione**

- L.R. n. 48 del 28 dicembre 2018 “Piano socio sanitario regionale 2019-2023”.
- Gaining health - The European Strategy for the Prevention and Control of Noncommunicable Diseases (adottato da WHO - World Health Organization nel 2006 e recepito con Decreto del presidente del consiglio dei ministri del 04 maggio 2007 Guadagnare salute). DGR n. 1627 del 21 ottobre 2016 “Approvazione protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto (USRV)”.
- Carta di Ottawa per la promozione della salute (promossa nel 1986 dall'International Union for Health Promotion and Education - IUHPE).
- Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 13 novembre 2014 “Approvazione del Piano Nazionale Prevenzione 2014-2018”.
- DGR n. 749 del 14 maggio 2015 “Approvazione Piano regionale prevenzione (PRP) per la realizzazione del Piano nazionale prevenzione (PNP) 2014/2018”.
- DGR n. 772 del 27 maggio 2014 “Modifica del programma regionale di screening oncologico per i tumori della cervice uterina con utilizzo del test HPV-DNA come test primario a parziale sostituzione del Pap Test”.
- DGR n. 154/CR del 24 dicembre 2012 “Assegnazione provvisoria alle Aziende sanitarie del Veneto delle risorse finanziarie per l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza per gli esercizi 2013, 2014 e 2015. Richiesta di parere alla commissione consiliare a norma dell'art. 41 della L.R. n. 5/2001”.
- DGR n. 2718 del 29 dicembre 2014 “Assegnazione definitiva alle Aziende Sanitarie del Veneto delle risorse finanziarie per l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza per l'esercizio 2015”.
- DGR n. 2154 del 30 dicembre 2015 “DGR 24/12/2012 n. 154/CR e DGR 29/12/2014 n. 2718. Assegnazione definitiva alle Aziende Sanitarie del Veneto delle risorse finanziarie per l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza per l'esercizio 2015”.
- DGR n. 792 dell'8 giugno 2018 “Recepimento dell'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 21.12.2017 (Rep. Atti n. 247/csr) concernente la proroga al 31/12/2019 del Piano Nazionale per la Prevenzione (PNP) 2014-2018 e approvazione della rimodulazione dei Programmi di cui al Piano Regionale della Prevenzione (PRP)”.

### **Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030)**

#### Area: PERSONE

- Obiettivo strategico nazionale: III.2 Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione (SDG: 3 – Una vita sana).
  - Target 2030: 3.4 Entro il 2030, ridurre di un terzo la mortalità prematura da malattie non trasmissibili attraverso la prevenzione e il trattamento e promuovere benessere e salute mentale.
  - Target 2030: 3.5 Rafforzare la prevenzione e il trattamento di abuso di sostanze, tra cui l'abuso di stupefacenti e il consumo nocivo di alcol.
  - Target 2030: 3.a Rafforzare l'attuazione del Quadro Normativo della Convenzione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità sul Controllo del Tabacco in modo appropriato in tutti i paesi.

**Area: PIANETA**

- Obiettivo strategico nazionale: III.3 Rigenerare le città, garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni (SDG: 11 – Città sostenibili).
  - Target 2030: 11.7 Entro il 2030, fornire accesso universale a spazi verdi e pubblici sicuri, inclusivi e accessibili, in particolare per donne, bambini, anziani e disabili.

**Area: PARTNERSHIP**

- Area di intervento: Salute.
  - Obiettivo: Contrastare i fattori di rischio e l'impatto delle emergenze sanitarie: perfezionare meccanismi di allerta precoce e di prevenzione.
  - Obiettivo: Rafforzare i sistemi sanitari di base e la formazione del personale sanitario.
  - Obiettivo. Sostenere la ricerca scientifica, la promozione di una cultura della salute e della prevenzione.

**Indicatori****Numero di accessi di pazienti cronici negli Ambulatori Trattamento Tabacco, Ambulatori Nutrizionali, Palestre della Salute**

Target 2020	2.700
Target 2021	2.700
Target 2022	2.700
Fonte	Interna
Note	Il target di numero di accessi per ogni Azienda Ulss è di almeno 300 pazienti.

**Proporzione di persone in età target che hanno effettuato test di screening mammografico**

Formula	Persone in età target che eseguono il test di screening per carcinoma mammella / [donne residenti (50-69) / 2 - escluse prima dell'invito] *100
Target 2020	60%
Target 2021	60%
Target 2022	60%
Fonte	Interna
Note	Il target si intende come "maggiore o uguale al 60%".

**Proporzione di persone che hanno effettuato test di screening cervicale**

Formula	Persone in età target che eseguono il pap test di screening per cervice uterina + persone in età target che eseguono come test primario l'HPV*5/3) / [donne residenti (25-64) / 3 -escluse prima dell'invito] * 100
Target 2020	50%
Target 2021	50%
Target 2022	50%
Fonte	Interna
Note	Il target si intende come "maggiore o uguale al 50%".

**Proporzione di persone che hanno effettuato test di screening colon-retto**

Formula	Persone in età target che eseguono il test di screening per tumore colon retto / [persone residenti (50-69) / 2 - esclusi prima dell'invito] * 100
Target 2020	50%
Target 2021	50%
Target 2022	50%
Fonte	Interna
Note	Il target si intende come "maggiore o uguale al 50%".

**Struttura responsabile**

Area Sanità e sociale – Direzione Prevenzione, sicurezza alimentare, veterinaria.



### **13.01.08 PROGRAMMARE INTERVENTI FINALIZZATI ALLA PREVENZIONE DELLE MALATTIE INFETTIVE, RAFFORZANDO I SISTEMI DI PREVENZIONE**

Si intendono continuare le attività di comunicazione e sensibilizzazione alla popolazione target, nonché la formazione degli operatori sanitari dei servizi vaccinali per la completa informazione sulle vaccinazioni, secondo quanto previsto dal Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale e dal calendario della Regione del Veneto, al fine di aumentare le coperture raggiunte e garantire l'immunizzazione della popolazione veneta. Con riferimento alle malattie per le quali non vi è disponibilità di vaccino, proseguiranno sia le azioni per il controllo e l'eradicazione, con protocolli operativi incentrati sulla realizzazione di sistemi basati sull'analisi del rischio, sia gli interventi volti a promuovere l'adesione alle misure di profilassi. Nel rispetto di protocolli specifici, si darà continuità alle azioni volte alla riduzione della diffusione e incidenza della malattia tubercolare nella popolazione residente e nei gruppi a rischio e al controllo dell'HIV/AIDS. Infine, si intende approfondire la sorveglianza e la prevenzione delle malattie trasmesse da vettori, sia da importazione che autoctone, quali la ChyKungunia, Dengue e West Nile ed altre arbovirosi.

#### **Soggetti concorrenti**

- Aziende ULSS.
- Medici di Medicina Generale - MMG.
- Pediatri di Libera Scelta - PLS.

#### **Destinatari**

- Cittadini.
- Enti locali.

#### **Strumenti di attuazione**

- L.R. n. 48 del 28 dicembre 2018 "Piano socio sanitario regionale 2019-2023".
- L. n. 119 del 31 luglio 2017 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 7 giugno 2017, n. 73, recante disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale".
- L.R. n. 7 del 23 marzo 2007 "Sospensione dell'obbligo vaccinale per l'età evolutiva".
- Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 13 novembre 2014 "Approvazione del Piano Nazionale Prevenzione 2014-2018".
- Piano nazionale per l'eliminazione del morbillo e della rosolia congenita 2010-2015.
- DGR n. 749 del 14 maggio 2015 "Approvazione Piano Regionale Prevenzione (PRP) per la realizzazione del Piano Nazionale Prevenzione (PNP) 2014 - 2018".
- DGR n. 1564 del 26 agosto 2014 "Approvazione nuovo "Calendario vaccinale" della Regione del Veneto. Parziale modifica della DGR n. 411 del 26.2.2008, approvazione documento: "Offerta vaccinazioni soggetti a rischio", approvazione: "Programma di formazione per gli operatori sanitari", approvazione documento: "Piano di comunicazione a sostegno delle malattie infettive prevenibili con vaccino".
- Circolare Ministeriale prot. n. 14386 del 18 maggio 2018 - Piano ChyKungunia-Dengue.
- DGR n. 888 del 19 giugno 2018 "Recepimento dell'Accordo sul Piano Nazionale di interventi contro HIV e AIDS".
- DGR n. 792 dell'8 giugno 2018 "Recepimento dell'Intesa tra il Governo e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 21/12/2017 (Rep. Atti n.247/CSR) concernente la proroga al 31/12/2019 del piano Nazionale per la Prevenzione (PNP) 2014-2018 e



approvazione della rimodulazione dei Programmi di cui al Piano Regionale della Prevenzione (PRP)”.

## Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030)

### Area: PERSONE

- Obiettivo strategico nazionale: III.2 Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione (SDG: 3 – Una vita sana).
  - Target 2030: 3.3 Entro il 2030, porre fine alle epidemie di AIDS, tubercolosi, malaria e malattie tropicali trascurate; combattere l'epatite, le malattie di origine idrica e le altre malattie trasmissibili.

### Area: PARTNERSHIP

- Area di intervento: Salute.
  - Obiettivo: Contrastare i fattori di rischio e l'impatto delle emergenze sanitarie: perfezionare meccanismi di allerta precoce e di prevenzione.
  - Obiettivo: Impegnarsi nella lotta alle pandemie, AIDS in particolare e nella promozione di campagne di vaccinazione (Fondo Globale, GAVI).
  - Obiettivo: Migliorare l'accesso ai servizi sanitari e contribuire all'espansione della copertura sanitaria universale.
  - Obiettivo: Rafforzare i sistemi sanitari di base e la formazione del personale sanitario.
  - Obiettivo: Sostenere la ricerca scientifica, la promozione di una cultura della salute e della prevenzione.

## Indicatori

### Tasso di copertura vaccinale

Formula	$N. \text{ vaccinati nella coorte } / ( N. \text{ nati nella coorte } - N. \text{ soggetti non vaccinabili} ) * 100$
Target 2020	93%
Target 2021	94%
Target 2022	95%
Fonte	Interna
Note	Si fa riferimento alle coperture vaccinali anti-difterite, tetano, pertosse, poliomelite, epatite B, HIB. Il tasso è aggiustato a 24 mesi di vita

### Numero di incontri formativi/informativi con le Aziende ULSS

Target 2020	1
Target 2021	1
Target 2022	1
Fonte	Interna

## Struttura responsabile

Area Sanità e sociale – Direzione Prevenzione, sicurezza alimentare, veterinaria.

## 13.01.09 PREVENIRE MORTI PREMATURE, MALATTIE E DISUGUAGLIANZE DIPENDENTI DA INQUINAMENTO E PEGGIORAMENTO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

La Regione del Veneto intende proseguire le azioni di prevenzione e protezione della popolazione dai rischi connessi alla contaminazione delle varie matrici ambientali da parte di agenti fisici, chimici e biologici. In tal senso la Direzione Prevenzione, sicurezza alimentare, veterinaria proseguirà



l'attività di coordinamento, indirizzo e monitoraggio delle Aziende ULSS negli ambiti previsti dalla normativa sulle sostanze chimiche (REACH), sui prodotti fitosanitari, sui campi elettromagnetici e sul radon. Continueranno inoltre le azioni specifiche sulla problematica della contaminazione da sostanze perfluoroalchiliche (PFAS), che comprendono la valutazione del rischio e dell'impatto sulla salute della popolazione e il coordinamento e monitoraggio della sorveglianza sanitaria su popolazione generale e lavoratori. Verrà adottato un approccio di lavoro intersettoriale, rapportandosi costantemente con altri Enti regionali e nazionali competenti sul tema Ambiente e Salute (Direzione Difesa del suolo, Direzione Ambiente, Direzione Agroambiente, caccia e pesca, ARPAV, Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, Ministero della Salute, Istituto Superiore di Sanità) e avvalendosi del supporto di istituzioni scientifiche come l'Università.

**Soggetti concorrenti**

- Aziende ULSS.
- ARPAV.
- Istituto Zooprofilattico Sperimentale - IZS Venezia.
- Istituto Superiore di Sanità - ISS.
- Università di Padova e di Venezia.
- Associazioni di categoria.
- Ispettorati Centrali della tutela della Qualità e Repressione Frodi dei prodotti agro-alimentari (ICQRF).
- NAS (Nuclei Antisofisticazioni e Sanità) interessati alla problematica negli specifici settori produttivi considerati.

**Destinatari**

- Operatori di settore.
- Cittadini.

**Strumenti di attuazione**

- L.R. n. 48 del 28 dicembre 2018 "Piano socio sanitario regionale 2019-2023".
- DGR n. 792 dell'8 giugno 2018 "Recepimento dell'Intesa tra il Governo e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 21/12/2017 (Rep. Atti n.247/CSR) concernente la proroga al 31/12/2019 del piano Nazionale per la Prevenzione (PNP) 2014-2018 e approvazione della rimodulazione dei Programmi di cui al Piano Regionale della Prevenzione (PRP)".
- Decreto del Direttore della Sezione Prevenzione e sanità pubblica n. 10 del 29 maggio 2015 "Integrazione del Piano regionale prevenzione 2014-2018. Approvazione del provvedimento di Integrazione del Piano regionale della Prevenzione in relazione al Macro obiettivo n. 2.7 Prevenire infortuni e malattie professionali, e al Macro obiettivo n. 2.8 Ridurre le esposizioni ambientali potenzialmente dannose per la salute, del Piano Nazionale Prevenzione 2014-2018 di cui all'Intesa n. 156/CSR del 13 novembre 2014".
- DGR n. 749 del 14 maggio 2015 "Approvazione Piano Regionale Prevenzione (PRP) per la realizzazione del Piano Nazionale Prevenzione (PNP) 2014 – 2018".
- Documento annuale di programmazione ARPAV.

**Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030)****Area: PERSONE**

- Obiettivo strategico nazionale: III.1 Diminuire l'esposizione della popolazione ai fattori di rischio ambientale e antropico (SDG: 3 – Una vita sana – SDG 6 – Accesso all'acqua).
  - Target 2030: 3.9 Entro il 2030, ridurre sostanzialmente il numero di decessi e malattie da sostanze chimiche pericolose e da contaminazione e inquinamento dell'aria, delle acque e del suolo.
  - Target 2030: 6.3 Migliorare entro il 2030 la qualità dell'acqua eliminando le discariche, riducendo l'inquinamento e il rilascio di prodotti chimici e scorie pericolose, dimezzando la quantità di acque reflue non trattate e aumentando considerevolmente il riciclaggio e il reimpiego sicuro a livello globale.

**Area: PIANETA**

- Obiettivo strategico nazionale: II.3 Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, nei corpi idrici e nelle falde acquifere, tenendo in considerazione i livelli di buono stato ecologico dei sistemi naturali (SDG: 6 – Accesso all'acqua).
  - Target 2030: 6.3 Migliorare entro il 2030 la qualità dell'acqua eliminando le discariche, riducendo l'inquinamento e il rilascio di prodotti chimici e scorie pericolose, dimezzando la quantità di acque reflue non trattate e aumentando considerevolmente il riciclaggio e il reimpiego sicuro a livello globale.

**Indicatori****Numero di controlli REACH effettuati presso le aziende chimiche**

Target 2020	>=15
Target 2021	>=15
Target 2022	>=15
Fonte	Interna (Sistema regionale di rilevazione dei controlli).
Note	Standard stabiliti a livello nazionale.

**Numero di report periodici sul Piano di sorveglianza sanitaria sulla popolazione esposta a PFAS**

Target 2020	>=4
Target 2021	>=4
Target 2022	>=4
Fonte	Interna

**Numero di giornate di formazione per operatori nell'ambito della vendita e utilizzo di fitosanitari**

Target 2020	>=2
Target 2021	>=2
Target 2022	>=2
Fonte	Interna

**Struttura responsabile**

Area Sanità e sociale – Direzione Prevenzione, sicurezza alimentare, veterinaria.

**13.01.10 PROMUOVERE UN AMBIENTE DI LAVORO SICURO E PROTETTO PER TUTTI I LAVORATORI**

La Regione del Veneto interviene nel campo della prevenzione e promozione della salute nei luoghi di lavoro con compiti di indirizzo e coordinamento. L'attività di prevenzione negli ambienti di lavoro è condotta coerentemente con gli indirizzi contenuti nel Piano Nazionale per la Prevenzione 2014-



2018 prorogato per il 2019 e con gli altri documenti programmatori di settore, con strategie d'intervento fondate, tra l'altro, sul perfezionamento dei sistemi di conoscenza dei rischi e dei danni da lavoro, acuti e cronici, con lo scopo di migliorare efficacia ed efficienza degli interventi di prevenzione, e sul potenziamento della comunicazione esterna rivolta a *stakeholders* istituzionali e sociali, nonché ai professionisti e ai soggetti attivi della prevenzione negli ambienti di lavoro. Nel triennio di programmazione continuerà l'attuazione, per quanto di competenza, di quanto previsto dal Piano strategico per il consolidamento e il miglioramento delle attività a tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori (DGR n. 1055 del 17 luglio 2018), inteso quale strumento rafforzativo delle funzioni previste dal mandato istituzionale e degli impegni assunti con i documenti programmatori sopra citati.

### **Soggetti concorrenti**

- Servizi SPISAL delle Aziende ULSS.
- Enti e Parti sociali del Comitato regionale di Coordinamento delle attività di prevenzione e vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

### **Destinatari**

- Imprese.
- Lavoratori.
- Associazioni di categoria.
- Parti sociali.

### **Strumenti di attuazione**

- D.P.C.M. del 17 dicembre 2007 "Patto per la tutela della salute e la prevenzione nei luoghi di lavoro p.to I.14".
- DGR n. 749 del 14 maggio 2015 "Approvazione Piano Regionale Prevenzione (PRP) per la realizzazione del Piano Nazionale Prevenzione (PNP) 2014 – 2018".
- DGR n. 792 dell'8 giugno 2018 "Recepimento dell'Intesa tra il Governo e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 21/12/2017 (Rep. Atti n.247/CSR) concernente la proroga al 31/12/2019 del piano Nazionale per la Prevenzione (PNP) 2014-2018 e approvazione della rimodulazione dei Programmi di cui al Piano Regionale della Prevenzione (PRP)".
- DGR n. 1055 del 17 luglio 2018 "Piano strategico per il consolidamento e il miglioramento delle attività a tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori".
- Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 13 novembre 2014 "Approvazione del Piano Nazionale Prevenzione 2014-2018".

### **Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030)**

#### Area: PERSONE

- Obiettivo strategico nazionale: III.2 Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione (SDG: 3 – Una vita sana).
  - Target 2030: 3.4 Entro il 2030, ridurre di un terzo la mortalità prematura da malattie non trasmissibili attraverso la prevenzione e il trattamento e promuovere benessere e salute mentale.



- Target 2030: 3.a Rafforzare l'attuazione del Quadro Normativo della Convenzione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità sul Controllo del Tabacco in modo appropriato in tutti i paesi.

**Area: PACE**

- Obiettivo strategico nazionale: II.1 Eliminare ogni forma di sfruttamento del lavoro e garantire i diritti dei lavoratori (SDG: 8 – Lavoro e crescita economica).
  - Target 2030: 8.8 Proteggere il diritto al lavoro e promuovere un ambiente lavorativo sano e sicuro per tutti i lavoratori, inclusi gli immigrati, in particolare le donne, e i precari.

**Indicatori**

**Numero dei documenti tecnici specifici pubblicati dal sistema istituzionale**

Target 2020	5
Target 2021	5
Target 2022	5
Fonte	Interna

**Numero di report periodici sull'andamento degli infortuni sul lavoro con esito mortale**

Target 2020	2 (maggiore o uguale a 2)
Target 2021	2 (maggiore o uguale a 2)
Target 2022	2 (maggiore o uguale a 2)
Fonte	Interna

**Struttura responsabile**

Area Sanità e sociale – Direzione Prevenzione, sicurezza alimentare, veterinaria.

**13.01.11 SVILUPPARE INIZIATIVE A FAVORE DEL TURISMO SANITARIO**

Con il termine turismo medico sanitario - “Medical Tourism” si intende l’insieme delle attività di organizzazione di viaggio e di permanenza, generalmente in un paese estero, per ottenere delle specifiche prestazioni sanitarie, preventivamente definite, da parte di un centro medico o di un professionista sanitario scelto dal paziente. Il turismo sanitario è la risposta alla tendenza, in forte crescita, di recarsi in un altro Stato o in un’altra Regione per ricevere le cure di cui si ha bisogno.

Ogni anno nel mondo 7 milioni di persone si mettono in viaggio per motivi di salute. Secondo le stime dell’Osservatorio della Bocconi i ricavi generati dal turismo sanitario ammontano attualmente a circa 12 miliardi di euro in Europa con un trend in continuo aumento. Anziché far riferimento a strutture interne al proprio territorio, flussi di persone tendono a spostarsi verso territori diversi da quello di residenza, determinando la crescita del mercato della sanità internazionale.

All’evoluzione straordinaria della mobilità sanitaria registratasi negli ultimi decenni hanno contribuito, in misura rilevante, i seguenti fattori: la condivisione delle conoscenze del mondo globale grazie ad internet, l’evoluzione continua nel settore dell’utilizzo delle tecnologie dell’informazione e della comunicazione in sanità (ICT) e, infine, la facilità di viaggiare a basso costo e per destinazioni prima difficilmente raggiungibili.

La direttiva europea 2011/24/UE sull’assistenza sanitaria transfrontaliera, recepita con il D.Lgs. 38/2014, quale strumento finalizzato a garantire la possibilità di accesso alle cure sanitarie ai cittadini europei in ogni paese dell’UE, rappresenta un’ulteriore opportunità di crescita per il sistema sanitario italiano e, nel contempo, un utile veicolo per rafforzare i legami fra le imprese commerciali e il mondo sanitario dei Paesi europei.





La Regione del Veneto è da sempre oggetto di una notevole mobilità sanitaria attiva, interregionale e internazionale, con un andamento in costante crescita, a testimonianza della qualità eccellente dell'assistenza sanitaria erogata nelle strutture ospedaliere venete. Nel 2018 i ricoveri concernenti la mobilità attiva interregionale presso le strutture pubbliche sono stati 29.991 pari a euro 142.526.497,00 mentre, quelli presso le strutture private sono stati 30.052 pari ad euro 129.884.431,00, relativi soprattutto a cure di alta complessità e specializzazione e, quasi esclusivamente, di tipo programmato.

Nell'ambito del turismo medico-sanitario oltre alle persone che viaggiano esclusivamente per motivazioni legate a problemi di salute, per l'accesso ai servizi sanitari, che non richiedono servizi di tipo turistico se non in modo marginale - categoria configurabile nel contesto specifico della mobilità sanitaria - vanno ricomprese altresì le persone che viaggiano e programmano la propria vacanza anche per mantenere o migliorare la propria salute (paziente che fa turismo). Quest'ultima accezione del termine *Health Tourism* presenta interessanti rilievi per lo sviluppo del connubio sanità e turismo. Si tratta principalmente di persone con patologie di media/lieve entità primariamente interessate a usufruire durante il periodo di soggiorno di cure/trattamenti specialistici di "mise en forme". Questo target di pubblico può essere attratto nel corso dell'intero arco annuale, compresi i periodi oggi considerati di bassa stagione, consentendo in tal modo di destagionalizzare i flussi turistici attraverso l'offerta di un pacchetto turistico completo, che vada oltre il mero viaggio turistico, confezionato "su misura" per rispondere alla necessità di cura e al desiderio di vacanza.

Un'ulteriore accezione del termine turismo sanitario è l'*Healthcare to Tourist*; ricomprende tutte quelle situazioni riconducibili a persone che durante una loro temporanea "presenza turistica" in un territorio differente da quello di propria affiliazione sanitaria, vengono a trovarsi nella necessità di dover accedere ai servizi sanitari / ricevere cure nella località di vacanza. Gli stranieri scelgono sempre più le loro mete vacanziere anche alla luce di una sicura ed efficiente assistenza sanitaria che in Veneto già trovano (servizi di *healthcare* a supporto del turismo). Fiducia, soddisfazione, consapevolezza dell'esistenza nel luogo di villeggiatura di un'offerta affidabile di servizi sanitari, in caso di necessità, sono punti di forza di attrazione turistica; in tal modo la qualità dei servizi può concorrere a qualificare l'offerta turistica di un territorio.

Il turismo sanitario, nelle sue diverse accezioni, è una grande opportunità di sviluppo per l'intero Sistema Veneto e uno stimolo per il Servizio Sanitario Regionale ad aumentare ulteriormente il grado, già eccellente, di competitività in rapporto ai migliori Sistemi Sanitari europei e internazionali. Promuovere, incentivare e sviluppare il turismo sanitario significa strutturarsi dal punto di vista organizzativo e dotarsi di strumenti, competenze e strategie per poter fare attrazione sanitaria, anche dall'estero, nei confronti di un'utenza nazionale e internazionale di alto livello, valorizzando in modo integrato e sinergico le aree strategiche di attrazione sanitaria e turistica della Regione del Veneto e concorrendo, attraverso la qualità dei servizi sanitari erogati, a qualificare la vasta e molteplice offerta turistica del territorio regionale e quindi a cooperare all'orientamento e allo sviluppo dei flussi turistici.

### **Soggetti concorrenti**

- Aziende ULSS e Ospedaliere.
- Erogatori privati accreditati.
- IRCCS (Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico).
- Comprensori termali.

### **Destinatari**

- Cittadini pazienti italiani e stranieri.

**Strumenti di attuazione**

- Direttiva 2011/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 marzo 2011, concernente l'applicazione dei diritti dei pazienti relativi all'assistenza sanitaria transfrontaliera.
- D.Lgs. n. 38 del 4 marzo 2014 "Attuazione della direttiva 2011/24/UE concernente l'applicazione dei diritti dei pazienti relativi all'assistenza sanitaria transfrontaliera, nonché della direttiva 2012/52/UE, comportante misure destinate ad agevolare il riconoscimento delle ricette mediche emesse in un altro stato membro".
- L.R. n. 23 del 29 giugno 2012 "Norme in materia di programmazione socio sanitaria e approvazione del piano socio-sanitario regionale 2012-2016".
- L.R. n. 48 del 28 dicembre 2018 "Piano Socio-Sanitario Regionale 2019-2023".

**Strumenti di concertazione**

- Tavoli tecnici istituiti dalla Regione.

**Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030)**Area: PERSONE

- Obiettivo strategico nazionale: III.2 Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione (SDG: 3 – Una vita sana).
  - Target 2030: 3.4 Entro il 2030, ridurre di un terzo la mortalità prematura da malattie non trasmissibili attraverso la prevenzione e il trattamento e promuovere benessere e salute mentale.

**Indicatore****Numero di riunioni tecnico-operative.**

Target 2020	2
Target 2021	2
Target 2022	2
Fonte	Interna
Note	Le riunioni saranno finalizzate all'individuazione di innovativi modelli di <i>governance</i> regionale per la promozione del turismo sanitario nelle sue diverse accezioni e/o di progetti di eccellenza per lo sviluppo e la promozione dell'offerta integrata dei servizi sanitari e turistici della Regione del Veneto. Ai tavoli tecnici è prevista, tra l'altro, la partecipazione delle Aziende Sanitarie ed eventualmente anche di altri soggetti a diverso titolo coinvolti nell'iniziativa.

**Struttura responsabile**

Area Sanità e sociale – U.O. Commissione salute e relazioni socio-sanitarie.

**13.01.12 PROMUOVERE E SOSTENERE LA RICERCA E L'INNOVAZIONE IN AMBITO SANITARIO**

Promuovere e sostenere la ricerca in ambito sanitario rappresenta un vero e proprio investimento, una opportunità di crescita scientifica e di sviluppo tecnologico a beneficio della qualità del servizio sanitario e della persona. Il Piano Socio Sanitario Regionale 2019-2023 (L.R. 48/2018) ha inteso consolidare la "necessità" strategica della ricerca nello sviluppo del sistema sanitario e ha riconosciuto al Consorzio per la Ricerca Sanitaria - CORIS un importante ruolo di supporto nella promozione e gestione della ricerca scientifica. Nel quadro della programmazione individuata dal Piano, e in continuità con quanto già avviato, pertanto, proseguiranno le attività a sostegno della



ricerca finalizzata orientata a rispondere alle esigenze di sviluppo del servizio sanitario regionale. I finanziamenti sono allocati attraverso bandi competitivi rivolti alle Aziende sanitarie su aree tematiche di rilevante interesse per la Regione. La Regione intende, altresì, promuovere maggiormente, tramite il Consorzio per la Ricerca Sanitaria - CORIS, l'integrazione e la collaborazione tra imprese private ed enti di ricerca che operano sul territorio regionale con l'obiettivo di mettere a sistema competenze tecnico-scientifiche, finanziarie e gestionali in un contesto di consapevole limitazione delle risorse. Le eccellenze del Veneto saranno valorizzate anche in ambito nazionale continuando ad assicurare la partecipazione ai programmi di ricerca finalizzata del Ministero della Salute, mirati al miglioramento dell'assistenza e delle cure offerte dal servizio sanitario nazionale, ma anche prendendo parte a programmi congiunti con altri Paesi europei su settori su cui è decisivo concentrare l'attenzione.

**Soggetti concorrenti**

- Commissione Europea.
- Consiglio Europeo della Ricerca.
- Ministero della Salute.
- Commissione Ricerca e Sviluppo AIFA.
- Aziende ULSS e Ospedaliere.
- Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico Istituto Oncologico Veneto (IRCCS IOV).
- Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) S. Camillo.
- Istituto Zooprofilattico delle Venezie.
- Strutture Ospedaliere Private Accreditate.
- Consorzio per la ricerca sanitaria (CORIS).
- Enti di Ricerca.
- Università.
- Soggetti privati.

**Destinatari**

- IRCCS S. Camillo.
- Strutture Ospedaliere Private Accreditate.
- Cittadini.
- Aziende ULSS e Aziende Ospedaliere.
- IRCCS IOV.
- Azienda Zero.

**Strumenti di attuazione**

- D.Lgs. n. 502 del 30 dicembre 1992 “Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421”, artt. 12 “Fondo sanitario nazionale” e 12 bis “Ricerca sanitaria”, come modificato dal D.Lgs. n. 229 del 19 giugno 1999 “Norme per la razionalizzazione del Servizio sanitario nazionale, a norma dell'articolo 1 della legge 30 novembre 1998, n. 419”.
- L.R. n. 5 del 9 febbraio 2001 “Provvedimento generale di rifinanziamento e di modifica di leggi regionali per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della regione (Legge finanziaria 2001), art. 15 “Ricerca Sanitaria Finalizzata”.
- L.R. n. 48 del 28 dicembre 2018 “Piano Socio-Sanitario Regionale 2019-2023”.



- Deliberazioni della Giunta regionale di approvazione dei bandi regionali di Ricerca Sanitaria Finalizzata e deliberazioni di individuazione delle aree tematiche di interesse regionale propedeutiche alla pubblicazione delle chiamate a collaborazioni pubblico-privato.
- Programma Quadro di Ricerca e Innovazione Horizon 2014-2020.
- Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 21 settembre 2017 “Programma Nazionale di Ricerca Sanitaria (PNRS) 2017 – 2019”.
- Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 10 luglio 2014 “Nuovo Patto per la Salute 2014 – 2016”, Art. 20 “Ricerca sanitaria”.
- Call europee.
- Bandi Ministeriali di Ricerca Sanitaria Finalizzata.

### Strumenti di concertazione

- Tavoli tecnici istituiti presso il Ministero della Salute e nell’ambito della Commissione Salute e della Conferenza Stato-Regioni.
- Comitati Etici per la sperimentazione clinica della Regione.
- V Commissione consiliare (ai sensi dell’art. 15, comma 1 della L.R. n. 5 del 9 febbraio 2001).
- Consorzio per la Ricerca Sanitaria (CORIS).

### Risorse aggiuntive

- Finanziamenti privati.
- Finanziamenti statali.
- Donazioni, lasciti, devoluzioni del 5 per mille dell’IRPEF.

### Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030)

#### Area: PERSONE

- Obiettivo strategico nazionale: III.2 Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione (SDG: 3 – Una vita sana).
  - Target 2030: 3.4 Entro il 2030, ridurre di un terzo la mortalità prematura da malattie non trasmissibili attraverso la prevenzione e il trattamento e promuovere benessere e salute mentale.

### Indicatore

#### Numero di progetti presentati dai ricercatori nell'ambito dei Bandi

Target 2020	50
Target 2021	30
Target 2022	50
Fonte	Interna
Note	Il valore del target 2020 e 2022 è frutto di una stima dei progetti di ricerca potenzialmente presentabili dai ricercatori nell'ambito dei diversi Bandi di ricerca (Bando Ricerca Finalizzata regionale, Bando Ricerca Finalizzata ministeriale, Chiamata pubblico-privato). Il valore del target 2021 è frutto di una stima dei progetti di ricerca potenzialmente presentabili dai ricercatori nell'ambito del Bando di Ricerca Finalizzata ministeriale.

### Struttura responsabile

Area Sanità e sociale – U.O. Commissione salute e relazioni socio-sanitarie.



### 13.01.13 MIGLIORARE LA GESTIONE DELL'USO DEI FARMACI SOTTO OGNI PROFILO, NEL RISPETTO DEI VINCOLI DI RIMBORSABILITÀ

Numerose sono le iniziative regionali in ambito di governance dell'assistenza farmaceutica finalizzate a garantire l'appropriatezza terapeutica nel rispetto dei criteri di sostenibilità economica e finanziaria. A tal fine sono state emanate Linee di indirizzo, Raccomandazioni e regole di sistema per garantire, anche attraverso gli strumenti regolatori (Registri AIFA, Piani Terapeutici, Schede prescrittive), l'appropriatezza prescrittiva coerentemente con la rimborsabilità prevista dal Sistema Sanitario Nazionale e con l'obiettivo di migliorare le cure ai pazienti. L'audit, strutturato a livello locale, rappresenta uno strumento sempre più utilizzato per la verifica dell'applicazione delle "regole" elaborate a livello nazionale e regionale.

Nel corso del 2020 si intende dare seguito all'attività di audit presso le Aziende Sanitarie, mediante l'utilizzo di *check-list* appositamente formulate allo scopo. Inoltre, sulla base dell'analisi dei primi risultati degli audit effettuati, si prevede di giungere alla formulazione di nuove proposte di aggiornamento delle disposizioni normative esistenti in materia di assistenza farmaceutica.

#### Destinatari

- Strutture sanitarie.

#### Strumenti di attuazione

- Decreto del direttore della direzione farmaceutico, protesica, dispositivi medici n. 11 del 28 giugno 2019 "Aderenza agli indirizzi regionali in materia di terapie farmacologiche: ricognizione e attivazione di un processo di audit regionale".
- *Check-list* di verifica.
- Audit presso le Aziende Sanitarie.

#### Strumenti di concertazione

- Commissione Tecnica Regionale Farmaci (CTRF).
- Farmacie Ospedaliere e Servizi farmaceutici delle ASL/AO/IRCCS.
- UOC HTA (Unità Operativa Complessa *Health Technology assessment*) - Azienda Zero.

#### Indicatore

##### Numero di audit presso le Strutture Sanitarie

Target 2020	4
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna
Note	L'attività prevede la verifica in loco della corretta applicazione delle regole di sistema regionali e la successiva comunicazione degli esiti degli audit per fornire indicazioni sulle principali azioni di miglioramenti.

#### Struttura responsabile

Area Sanità e sociale – Direzione Farmaceutico, protesica, dispositivi medici.

### 13.01.14 MONITORARE L'IMPATTO DELLO SVILUPPO DELLE STRUTTURE INTERMEDIE SUI LIVELLI DI APPROPRIATEZZA DELLE ATTIVITÀ DI RICOVERO PER ACUTI

Alla luce dei bisogni assistenziali sempre più complessi, della molteplicità delle relazioni, delle specificità territoriali e della pluralità delle competenze necessarie per garantire cure appropriate e



sicure, diventa sempre più importante articolare le strutture sanitarie e socio-sanitarie sulla base dell'intensità di cura, definendo le modalità e i criteri di accesso ai relativi servizi.

Il sistema di offerta veneto, recentemente delineato dal Piano Socio Sanitario Regionale 2019-2023, prevede accanto alle strutture ospedaliere sviluppate secondo il modello "Hub e Spoke" anche le strutture sanitarie di cure intermedie (Ospedali di Comunità, Unità riabilitative territoriali, Hospice, strutture riabilitative extra ospedaliere ex art. 26 legge 833/1978, comunità terapeutiche riabilitative protette di tipo A e altre strutture sanitarie caratterizzate dalla temporaneità della permanenza).

La corretta integrazione tra i luoghi di cura consente, infatti, di soddisfare le reali esigenze di quei pazienti adulti-anziani con multimorbidità, che nel loro percorso necessitano di diverse fasi di assistenza sanitaria.

Le cure intermedie, rivolte ai pazienti stabilizzati dal punto di vista medico ma che risultano troppo instabili per poter essere trattati in un regime domiciliare o residenziale, consentono il raggiungimento del recupero funzionale entro un periodo limitato di tempo, solitamente tra le 4-6 settimane, evitando il rischio di un prolungamento della degenza ospedaliera o di un ricovero inappropriato.

Lo sviluppo delle strutture intermedie rappresenta, pertanto, un obiettivo della programmazione sanitaria regionale, sottoposto al periodico monitoraggio e valutazione regionale.

### Soggetti concorrenti

- Aziende ULSS.
- Aziende Ospedaliere.
- Erogatori privati accreditati.

### Destinatari

- Soggetti assistiti dal Servizio Sanitario Regionale.

### Strumenti di attuazione

- L.R. n. 48 del 28 dicembre 2018 "Piano socio sanitario regionale 2019-2023".

### Indicatore

**Numero di Aziende ULSS in merito alle quali è stata effettuata la raccolta e il monitoraggio dei dati concernenti lo stato di attivazione delle strutture intermedie**

Target 2020	3
Target 2021	6
Target 2022	9
Fonte	Interna
Note	Raccolta e analisi dei dati trasmessi dalle Aziende ULSS, concernenti lo stato di attivazione delle strutture intermedie e la degenza media dei ricoveri per acuti nelle Aree Mediche degli Ospedali delle Aziende sanitarie della regione Veneto. Il dato è cumulato con quello dell'anno precedente.

### Struttura responsabile

Area Sanità e sociale – Direzione Programmazione sanitaria - LEA.

## 13.01.15 PRESIDARE L'EQUILIBRIO ECONOMICO E FINANZIARIO DEL SSR

La Regione del Veneto attua il ciclo della programmazione, gestione e controllo delle risorse sanitarie destinate all'erogazione dei LEA, nell'ambito del quadro normativo e del sistema operativo definito dalla Legge Regionale 25 ottobre 2016, n. 19 che assegna ad Azienda Zero importanti funzioni di holding di sistema, quali:



- la redazione del bilancio consolidato - preventivo e consuntivo - del SSR;
- l'emanazione di indirizzi in materia contabile agli enti del SSR;
- la produzione di analisi, valutazioni e proposte a supporto della programmazione sanitaria e socio-sanitaria regionale;
- il supporto tecnico nel processo di definizione e realizzazione degli obiettivi di governo in materia sanitaria e sociale;
- la proposta di definizione del sistema degli obiettivi e dei risultati degli enti del SSR, nonché la proposta alla Giunta regionale di definizione dei costi standard ed il loro monitoraggio.

In tale contesto, la funzione di presidio dell'equilibrio del SSR si attua necessariamente attraverso una serie di attività che si articolano a livello di Regione nelle fasi principali di:

- definizione dei criteri per l'assegnazione delle risorse del Fondo Sanitario Regionale agli Enti del SSR per l'erogazione dei LEA;
- valutazione di congruità sul bilancio economico preventivo consolidato del SSR;
- monitoraggio in itinere del risultato di gestione - sia a livello consolidato sia al livello di singoli enti SSR e GSA – preordinato anche alla ridefinizione e riassegnazione di standard e risorse.

### **Soggetti concorrenti**

- Aziende del Servizio Socio Sanitario Regionale.

### **Destinatari**

- Aziende del Servizio Socio Sanitario Regionale.

### **Strumenti di attuazione**

- D. Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” Titolo II “Principi contabili generali e applicati per il settore sanitario”.
- L.R. n. 19 del 25 ottobre 2016 “Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS” Titolo I “Istituzione e disciplina dell’Azienda Zero”.
- Deliberazione della Giunta regionale per l'assegnazione degli obiettivi.
- Deliberazione della Giunta regionale per la definizione degli standard.
- Deliberazione della Giunta regionale di riparto e assegnazione delle risorse.
- Deliberazione della Giunta regionale di bilancio e di valutazione delle performance.
- Monitoraggi trimestrali.

### **Strumenti di concertazione**

- Incontri periodici con Azienda Zero.
- Gruppi tecnici di professionisti per la definizione degli standard.
- Incontri trimestrali con le Aziende del SSSR per il monitoraggio degli obiettivi e del budget e per le analisi degli scostamenti.



## Indicatore

### Risultato di esercizio

Formula	Risultato di esercizio consolidato del SSR
Target 2020	≥ 0
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Esterna
Note	Azienda Zero predispose il bilancio consolidato di esercizio del SSR e lo invia in Regione per l'approvazione

## Struttura responsabile

Area Sanità e sociale – Direzione Risorse strumentali SSR.

### 13.01.16 GESTIRE I FLUSSI FINANZIARI CON AZIENDA ZERO

La Legge Regionale 25 ottobre 2016, n. 19 riforma il sistema sanitario del Veneto, istituendo tra l'altro l'Ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". La medesima normativa, prevede, all'articolo 2 comma 1, l'assegnazione all'Azienda Zero delle seguenti specifiche funzioni di natura contabile:

- le funzioni e le responsabilità della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", secondo le direttive impartite dalla Giunta regionale;
- la gestione dei flussi di cassa relativi al finanziamento del fabbisogno sanitario regionale di cui all'articolo 20 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 confluiti negli appositi conti di tesoreria intestati alla sanità.

Tali disposizioni hanno impattato sul ruolo e sul contesto regionale rendendo necessario l'adeguamento delle procedure e degli strumenti in essere, per consentire ad Azienda Zero lo svolgimento delle funzioni di cui sopra. L'operatività di Azienda Zero nella gestione dei flussi finanziari del Fondo Sanitario Regionale (FSR), in particolare, dipende dalla coerenza delle procedure con quanto disposto nel regolamento contabile della GSA e dell'Azienda Zero di cui alle DD.GG.RR. nn. 2164/2017 e 798/2018 e nel regolamento sulle attività di vigilanza e controllo di cui alla DGR n. 796/2018.

L'obiettivo consiste nell'adeguare le procedure e gli strumenti, in coerenza con tale quadro regolamentare, per trasferire i flussi finanziari del Fondo Sanitario Regionale ad Azienda Zero come previsto dalla L.R. n. 19/2016 e comunque in misura non inferiore a quanto disposto dall'articolo 3 comma 7, del D.L. n. 35/2013 (95% delle risorse del FSR dell'esercizio incassate nel conto regionale dedicato alla sanità).

## Soggetti concorrenti

- Area Sanità e Sociale.
- Enti del SSR.

## Destinatari

- Area Sanità e Sociale.
- Azienda Zero.





### Strumenti di attuazione

- L.R. n. 19 del 25 ottobre 2016 “Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS.”.
- DGR n. 2164 del 29 dicembre 2017” Regolamento contabile della Gestione Sanitaria Accentrata e dell'Azienda Zero. Parere ai sensi dell'art. 2 comma 5, della legge regionale n. 19 del 25 ottobre 2016”.
- DGR n. 798 del 8 giugno 2018 “Revisione del Regolamento contabile della Gestione Sanitaria Accentrata e dell'Azienda Zero. Parere ai sensi dell'art. 2 comma 5, della Legge regionale n. 19 del 25 ottobre 2016”.
- DGR n. 796 del 8 giugno 2018 “Regolamento sull'attività di vigilanza e controllo sull'Azienda Zero. Deliberazione n. 36/CR del 30 aprile 2018”.

### Indicatore

#### Residuo non distribuito al SSR dei fondi GSA

Target 2020	FSR al 31/12 ancora da erogare ad Az. Zero e Enti del SSR >= 95%
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna
Note	Il Fondo Sanitario Regionale incassato in c/sanità deve essere trasferito, entro il 31/12, ad Azienda Zero e, per suo tramite, agli Enti del SSR (così come previsto dalla L.R. n. 19/2016 e dall'art. 3, c. 7, del D.L. n. 35/2013) per un importo almeno uguale al 95%. Pertanto con 95% l'obiettivo è raggiunto, se percentuale superiore aumenta l'efficienza, mentre al di sotto del 95% l'obiettivo risulta parzialmente raggiunto.

### Struttura responsabile

Area Sanità e sociale – Direzione Risorse strumentali SSR.

## PROGRAMMA 13.05

### SERVIZIO SANITARIO REGIONALE – INVESTIMENTI SANITARI

#### 13.05.01 RIQUALIFICARE E ADEGUARE LE STRUTTURE OSPEDALIERE ATTRAVERSO LA PREDISPOSIZIONE E ATTUAZIONE DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'UTILIZZO DEI FONDI EX ART. 20 DELLA L. N. 67/88

La finanziaria statale 2019 ha implementato di 4 miliardi di euro le risorse di cui all'art. 20 della L. n. 67/88 finalizzate agli investimenti pubblici in sanità.

L'utilizzo di tali fondi, assegnato alle regioni dal CIPE con apposito provvedimento, passa attraverso la stipula di appositi accordi di programma. Gli Accordi di programma sono strumenti di programmazione negoziata attraverso i quali il Ministero della salute e le Regioni approfondiscono e condividono nuove priorità e nuovi traguardi, rispetto agli obiettivi generali posti dal legislatore con l'avvio del programma, in coerenza con i mutamenti normativi intervenuti nel corso degli anni e in relazione a specifici tavoli di concertazione di quei parametri fondamentali che caratterizzano l'offerta sanitaria.

Per la stipula dell'Accordo di programma la Regione predispone e trasmette al Ministero della salute il documento programmatico e le schede tecniche relative ai singoli interventi relativi all'Accordo di Programma da stipulare. Le schede tecniche vengono, inoltre, trasmesse anche utilizzando l'applicativo "Osservatorio".



Tale documentazione è sottoposta alla valutazione del Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici del Ministero della salute e, acquisito il prescritto parere, l'articolato contrattuale, il documento programmatico e le schede tecniche dei singoli interventi vengono trasmessi dal Ministero della salute al Ministero dell'economia e finanze per l'acquisizione del concerto e, successivamente, alla Conferenza Stato-Regioni al fine di acquisire la prevista intesa. A completamento dell'iter e dopo l'espressione dell'intesa da parte della Conferenza Stato-Regioni, il Ministero della salute e la Regione sottoscrivono il Protocollo di intesa. Con la sottoscrizione dell'Accordo si avvia la fase attuativa degli interventi previsti.

**Soggetti concorrenti**

- Aziende Ulss e Ospedaliere.
- Ministero della Salute.

**Destinatari**

- Aziende ULSS.
- Cittadini.

**Strumenti di attuazione**

- L. n. 67 del 11 marzo 1988 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1988)", art. 20.
- Proposta di riparto di assegnazione dei fondi approvata in Conferenza Stato-Regioni nel mese di maggio del 2019.
- Delibera CIPE di assegnazione dei fondi.

**Indicatore****Numero di documenti predisposti per la stipula dell'atto**

Target 2020	2
Target 2021	2
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna
Note	Nel 2020 si prevede di predisporre il Documento Programmatico e le Schede Interventi. Nel 2021 si prevede di predisporre l'Intesa e l'Accordo di Programma.

**Struttura responsabile**

Area Sanità e sociale – U.O. Edilizia ospedaliera e a finalità collettive.

**MISSIONE I4****SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ****PROGRAMMA I4.01****INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO****I4.01.04 SEMPLIFICARE E RIDURRE GLI ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI A CARICO DELLE IMPRESE**

La Regione proseguirà, in attuazione di quanto previsto nell'Agenda per la semplificazione 2018 – 2020, nel quadro del tavolo di lavoro istituito presso il Ministero per la Pubblica Amministrazione – Dipartimento della Funzione Pubblica ed in collaborazione con il Sistema camerale regionale e gli Enti e le Amministrazioni interessati, nella predisposizione ed aggiornamento della modulistica unificata relativa ai procedimenti previsti dalla Tabella A al decreto legislativo n. 222 del 2016 ed all'implementazione della banca dati regionale relativa a tutti i procedimenti amministrativi di competenza del sistema degli Sportelli Unici per le Attività Produttive (SUAP) per l'avvio e la modifica dell'attività d'impresa. Parallelamente, si procederà ad adeguare i procedimenti di competenza regionale ai principi della Scia unica e della concentrazione dei regimi amministrativi al fine di ridurre gli adempimenti e gli oneri amministrativi a carico delle imprese. In tal modo l'impresa, con un unico click, riuscirà a raggiungere tutte le amministrazioni coinvolte in un medesimo procedimento amministrativo finalizzato sia all'avvio o alla modifica di un'attività produttiva che ad interventi di tipo edilizio o ambientale.

**Soggetti concorrenti**

- Comuni.
- Enti locali e altre Amministrazioni Pubbliche (di livello centrale e regionale).
- Sistema camerale regionale.
- Associazioni di categoria maggiormente rappresentative.
- Associazioni di consumatori.

**Destinatari**

- Imprese.

**Strumenti di attuazione**

- D.L.gs. n. 222/2016 “Individuazione di procedimenti oggetto di autorizzazione, segnalazione certificata di inizio di attività (SCIA), silenzio assenso e comunicazione e di definizione dei regimi amministrativi applicabili a determinate attività e procedimenti, ai sensi dell'articolo 5 della legge 7 agosto 2015, n. 124”.
- D.P.R. n. 160/2010 “Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge n. 112 del 2008, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 133 del 2008”.



### Strumenti di concertazione

- Tavolo di lavoro istituito presso il Ministero per la Pubblica Amministrazione - Dipartimento della Funzione Pubblica.
- Tavoli tecnici regionali specifici.
- Gruppo tecnico SUAP.

### Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030)

#### Area: VETTORI

- Scelta: I. Conoscenza comune.
  - Obiettivo trasversale: I.5 Garantire la disponibilità, l'accesso e la messa in rete dei dati e delle informazioni.
- Scelta: V. Modernizzazione della pubblica amministrazione e riqualificazione della spesa pubblica.
  - Obiettivo trasversale: V.2 Assicurare la semplificazione e la qualità della regolazione.

### Indicatore

#### Numero Procedimenti semplificati

Target 2020	10
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna

### Struttura responsabile

Area Sviluppo economico – Direzione Industria, artigianato, commercio e servizi.

### 14.01.05 TUTELARE E VALORIZZARE LE PRODUZIONI TIPICHE VENETE

La Regione riconosce e tutela le produzioni ed i servizi tradizionali legati al territorio attraverso l'istituzione di marchi regionali di qualità dati in concessione alle imprese in possesso dei requisiti previsti, nonché attraverso l'istituzione del Registro regionale delle imprese artigiane storiche. Sono altresì previsti controlli del rispetto della normativa di riferimento e azioni repressive accompagnate da iniziative di comunicazione e promozione dei marchi, sia verso i consumatori che presso le imprese del settore specifico, al fine di diffonderne l'utilizzo e favorire la conoscibilità delle produzioni tradizionali venete.

La Regione riconosce altresì le discipline del benessere-bionaturali tramite l'istituzione di un apposito registro, a cui possono iscriversi tutti i soggetti e le imprese che hanno sostenuto i corsi regionali di formazione riconosciuti. In particolare, nel corso del 2020 si procederà al rinnovo del Comitato regionale per le discipline del benessere e bionaturali e a elaborare il progetto formativo finalizzato all'attivazione dei corsi previsti dalla L.R. 8/2018.

### Soggetti concorrenti

- Sistema camerale regionale.
- Associazioni di consumatori.

### Destinatari

- Imprese (PMI).



### Strumenti di attuazione

- L.R. 8/2018 “Discipline del benessere naturale”.
- L.R. 36/2013 "Disposizioni in materia di produzione e vendita di pane".
- L.R. 17/2013 "Misure per garantire la qualità dei prodotti e dei servizi ed adozione del marchio di qualità con indicazione d'origine ""Qualità garantita dalla Regione Veneto".
- L.R. 1/1996 “Marchio e incentivi per la tutela e la produzione di imbarcazioni in legno tipiche e tradizionali della laguna di Venezia”.
- L.R. 70/1994 “Marchio vetro artistico di Murano".
- L.R. 31 dicembre 1987, n. 67 "Disciplina dell'Artigianato".
- D.G.R. 663/2015 "Istituzione del Registro regionale delle imprese artigiane storiche del Veneto”.

### Strumenti di concertazione

- Comitato regionale per le discipline del benessere e bionaturali di cui all'art. 4 della Legge Regionale 16 febbraio 2018, n. 8.

### Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030)

#### Area: PROSPERITÀ

- Obiettivo strategico nazionale: I.1 Aumentare gli investimenti in ricerca e sviluppo (SDG: 8 – Lavoro e crescita economica – SDG 9 – Innovazione e infrastrutture).
  - Target 2030: 8.2 Raggiungere standard più alti di produttività economica attraverso la diversificazione, il progresso tecnologico e l'innovazione, anche con particolare attenzione all'alto valore aggiunto e ai settori ad elevata intensità di lavoro.
  - Target 2030: 8.3 Promuovere politiche orientate allo sviluppo, che supportino le attività produttive, la creazione di posti di lavoro dignitosi, l'imprenditoria, la creatività e l'innovazione, e che incoraggino la formalizzazione e la crescita delle piccole-medie imprese, anche attraverso l'accesso a servizi finanziari.
  - Target 2030: 9.2 Promuovere un'industrializzazione inclusiva e sostenibile e aumentare significativamente, entro il 2030, le quote di occupazione nell'industria e il prodotto interno lordo, in linea con il contesto nazionale, e raddoppiare questa quota nei paesi meno sviluppati.
- Obiettivo strategico nazionale: I.3 Innovare processi e prodotti e promuovere il trasferimento tecnologico (SDG: 9 – Innovazione e infrastrutture).
  - Target 2030: 9.5 Aumentare la ricerca scientifica, migliorare le capacità tecnologiche del settore industriale in tutti gli stati ' in particolare in quelli in via di sviluppo ' nonché incoraggiare le innovazioni e incrementare considerevolmente, entro il 2030, il numero di impiegati per ogni milione di persone nel settore della ricerca e dello sviluppo e la spesa per la ricerca ' sia pubblica che privata ' e per lo sviluppo.
- Obiettivo strategico nazionale: III.9 Promuovere le eccellenze italiane (SDG: 8 – Lavoro e crescita economica).
  - Target 2030: 8.9 Concepire e implementare entro il 2030 politiche per favorire un turismo sostenibile che crei lavoro e promuova la cultura e i prodotti locali.



## Indicatore

**Numero di iniziative finalizzate alla tutela dei marchi regionali ed alla valorizzazione delle produzioni venete**

Target 2020	1
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna
Note	Accordi di collaborazione/convenzioni con soggetti pubblici o privati.

## Struttura responsabile

Area Sviluppo economico – Direzione Industria, artigianato, commercio e servizi.

### 14.01.06 PROGETTI DI COOPERAZIONE TERRITORIALE

Nell'ambito dei progetti di cooperazione territoriale finanziati dall'Unione Europea a sostegno della cooperazione transfrontaliera, transnazionale ed interregionale (FESR), la Regione del Veneto attuerà, anche in qualità di Lead Partner, progetti specifici per i settori dell'industria, dell'artigianato, del commercio e dei servizi. In particolare, nel corso del 2020 si provvederà a concludere i progetti in corso (Artistic e Future 4.0) e si valuteranno le opportunità offerte dai Bandi europei per la presentazione di nuovi progetti.

## Soggetti concorrenti

- Partner e lead partner di Paesi europei.
- Managing authority.

## Destinatari

- Imprese.

## Strumenti di attuazione

- Programma Operativo Regionale Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (POR FESR) 2014-2020 (Decisione C(2015) 5903 del 17/08/2015 della Commissione Europea).
- Fondo di rotazione nazionale (delibera CIPE n. 10 del 2015).
- Application form.
- Subsidy contract.

## Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030)

### Area: PROSPERITÀ

- Obiettivo strategico nazionale: I.1 Aumentare gli investimenti in ricerca e sviluppo (SDG: 8 – Lavoro e crescita economica – SDG 9 – Innovazione e infrastrutture).
  - Target 2030: 8.2 Raggiungere standard più alti di produttività economica attraverso la diversificazione, il progresso tecnologico e l'innovazione, anche con particolare attenzione all'alto valore aggiunto e ai settori ad elevata intensità di lavoro.
  - Target 2030: 8.3 Promuovere politiche orientate allo sviluppo, che supportino le attività produttive, la creazione di posti di lavoro dignitosi, l'imprenditoria, la creatività e l'innovazione, e che incoraggino la formalizzazione e la crescita delle piccole-medie imprese, anche attraverso l'accesso a servizi finanziari.
  - Target 2030: 9.2 Promuovere un'industrializzazione inclusiva e sostenibile e aumentare significativamente, entro il 2030, le quote di occupazione nell'industria e il prodotto interno



lordo, in linea con il contesto nazionale, e raddoppiare questa quota nei paesi meno sviluppati.

- Obiettivo strategico nazionale: I.3 Innovare processi e prodotti e promuovere il trasferimento tecnologico (SDG: 9 – Innovazione e infrastrutture).
  - Target 2030: 9.5 Aumentare la ricerca scientifica, migliorare le capacità tecnologiche del settore industriale in tutti gli stati ' in particolare in quelli in via di sviluppo ' nonché incoraggiare le innovazioni e incrementare considerevolmente, entro il 2030, il numero di impiegati per ogni milione di persone nel settore della ricerca e dello sviluppo e la spesa per la ricerca ' sia pubblica che privata ' e per lo sviluppo.

### Indicatore

#### Numero di certificazioni della spesa dei Progetti di cooperazione territoriale

Target 2020	3
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna
Note	N. 2 certificazioni saranno riferite al Report del Periodo 4 e il Report finale del progetto ARTISTIC e n. 1 certificazione riguarderà il Report finale del progetto FUTURE 4.0.

### Struttura responsabile

Area Sviluppo economico – Direzione Industria, artigianato, commercio e servizi.

## PROGRAMMA I 4.02

### COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI

#### I 4.02.05 PROMUOVERE LO SVILUPPO, LA VALORIZZAZIONE E LA SOSTENIBILITÀ DELLA RETE DISTRIBUTIVA COMMERCIALE AL DETTAGLIO SU AREA PRIVATA

La Regione proseguirà nell'attuazione delle politiche attive previste dalla legge regionale n. 50 del 2012 ai fini dello sviluppo del settore commercio in ambito urbano, rafforzando il servizio di prossimità e valorizzando le attività commerciali con valore storico (c.d. "luoghi storici del commercio") mediante l'impiego di specifiche risorse regionali anche derivanti dall'introito degli oneri di sostenibilità territoriale e sociale posti dalla normativa regionale a carico dei soggetti titolari di autorizzazioni per grandi strutture di vendita, con vincolo di destinazione per la rivitalizzazione e riqualificazione del settore commerciale.

Proseguirà, nel contempo, l'attività di analisi e studio degli impatti derivanti dall'insediamento delle grandi strutture di vendita sia sotto il profilo della sostenibilità territoriale e sociale degli interventi che con riferimento ai benefici apportati alla collettività in termini di fiscalità locale e opere pubbliche, con la finalità di salvaguardare la sostenibilità territoriale ed ambientale degli insediamenti commerciali e di assicurare il contenimento del consumo di suolo, favorendo nel contempo il recupero e la riqualificazione urbanistica delle aree e delle strutture dismesse e degradate, favorendone la rigenerazione e introducendo nuove strategie di sviluppo commerciale sostenibile sotto il profilo economico, sociale, territoriale e ambientale. In tale contesto proseguiranno inoltre le iniziative di monitoraggio della rete commerciale, quale fattore integrante del contesto produttivo, al fine di individuare proposte e soluzioni per la programmazione di specifici interventi regionali per le aree del territorio regionale che evidenziano differenziali negli indici di sviluppo.



### **Soggetti concorrenti**

- Comuni.
- Unioncamere del Veneto.
- Imprese del commercio.

### **Destinatari**

- Imprese del settore commercio.

### **Strumenti di attuazione**

- L.R. 50/2012 "Politiche per lo sviluppo del sistema commerciale nella Regione del Veneto".
- Regolamento regionale n. 1 del 2013 "Indirizzi per lo sviluppo del sistema commerciale", previsto all'art. 4 della stessa L.R. 50/2012.
- Bandi pubblici.
- Convenzioni.

### **Strumenti di concertazione**

- Accordi di programma per insediamenti di grandi strutture di vendita di rilevanza regionale.

### **Risorse aggiuntive**

- Risorse private, ai sensi dell'art. 13 della L.R. 50/2012.

### **Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030)**

#### Area: PROSPERITÀ

- Obiettivo strategico nazionale: I.1 Aumentare gli investimenti in ricerca e sviluppo (SDG: 8 – Lavoro e crescita economica – SDG 9 – Innovazione e infrastrutture).
  - Target 2030: 8.2 Raggiungere standard più alti di produttività economica attraverso la diversificazione, il progresso tecnologico e l'innovazione, anche con particolare attenzione all'alto valore aggiunto e ai settori ad elevata intensità di lavoro.
  - Target 2030: 8.3 Promuovere politiche orientate allo sviluppo, che supportino le attività produttive, la creazione di posti di lavoro dignitosi, l'imprenditoria, la creatività e l'innovazione, e che incoraggino la formalizzazione e la crescita delle piccole-medie imprese, anche attraverso l'accesso a servizi finanziari.
  - Target 2030: 9.2 Promuovere un'industrializzazione inclusiva e sostenibile e aumentare significativamente, entro il 2030, le quote di occupazione nell'industria e il prodotto interno lordo, in linea con il contesto nazionale, e raddoppiare questa quota nei paesi meno sviluppati.
- Obiettivo strategico nazionale: II.2 Incrementare l'occupazione sostenibile e di qualità (SDG: 8 – Lavoro e crescita economica).
  - Target 2030: 8.3 Promuovere politiche orientate allo sviluppo, che supportino le attività produttive, la creazione di posti di lavoro dignitosi, l'imprenditoria, la creatività e l'innovazione, e che incoraggino la formalizzazione e la crescita delle piccole-medie imprese, anche attraverso l'accesso a servizi finanziari.





## Indicatori

### Percentuale relativa all'analisi e studio sugli impatti connessi all'insediamento delle grandi strutture di vendita

Formula	N. attività di analisi e studio sugli impatti connessi all'insediamento delle grandi strutture di vendita/ N. di autorizzazioni rilasciate *100
Target 2020	100%
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna
Note	La percentuale si intende riferita alle istanze pervenute nel periodo di riferimento.

### Percentuale di iscrizioni nel Registro regionale dei Luoghi storici del Commercio

Formula	N. nuove iscrizioni di luoghi storici/N. luoghi storici*100
Target 2020	5%
Target 2021	5%
Target 2022	5%
Fonte	Interna
Note	Percentuale incremento attività iscritte nel Registro regionale dei Luoghi storici del Commercio di cui all'art. 11 della L.R. n. 50 del 2012. La percentuale si intende riferita alle iscrizioni effettuate nel periodo di riferimento.

## Struttura responsabile

Area Sviluppo economico – Direzione Industria, artigianato, commercio e servizi.

## 14.02.06 PROMUOVERE LO SVILUPPO, LA VALORIZZAZIONE E LA SOSTENIBILITÀ DELLA RETE DISTRIBUTIVA DI CARBURANTI

La Regione, nel quadro delle misure in atto per il risanamento ed il miglioramento della qualità dell'aria e del contrasto all'inquinamento atmosferico, proseguirà, nell'ambito del processo di razionalizzazione e riordino della normativa di settore conseguente all'introduzione della Direttiva DAFI per la realizzazione di un'infrastruttura per i combustibili alternativi, nell'aggiornamento della disciplina regionale con l'obiettivo di assicurare alle imprese un quadro normativo di riferimento che persegua la semplificazione delle procedure amministrative per la realizzazione delle infrastrutture per il rifornimento degli autoveicoli garantendone nel contempo la sostenibilità ambientale.

In tale contesto, nell'ambito delle politiche volte a ridurre il grado di dipendenza dalle fonti fossili e di attenuare l'impatto ambientale nel settore dei trasporti, saranno valorizzate le iniziative per la realizzazione nell'area di Porto Marghera di infrastrutture innovative e sostenibili per la conversione di biomasse non convenzionali e a basso costo, come oli vegetali e oli alimentari esausti, in carburanti a basso impatto ambientale (es. Progetto Green Refinery) e, in coerenza con le normative europee e statali di riferimento, saranno introdotte ulteriori misure per favorire la massima diffusione dei punti di rifornimento dei carburanti per autotrazione a basso impatto ambientale e la realizzazione di infrastrutture di ricarica elettrica per gli autoveicoli di nuova generazione.

## Soggetti concorrenti

- Comuni.

## Destinatari

- Cittadini.
- Imprese.



### Strumenti di attuazione

- Legge regionale 23 ottobre 2003, n. 23 “Norme per la razionalizzazione e l'ammodernamento della rete distributiva di carburanti, come da ultimo modificata con legge regionale 27 luglio 2018, n. 27 e disciplina di prossima approvazione.
- Provvedimenti di attuazione.

### Strumenti di concertazione

- Commissione consultiva regionale carburanti e gruppi tecnici di lavoro (L.R. n. 23 del 2003, art. 11 e DGR n. 1751 del 07/11/2017).

### Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030)

#### Area: PROSPERITÀ

- Obiettivo strategico nazionale: I.1 Aumentare gli investimenti in ricerca e sviluppo (SDG: 8 – Lavoro e crescita economica – SDG 9 – Innovazione e infrastrutture).
  - Target 2030: 8.3 Promuovere politiche orientate allo sviluppo, che supportino le attività produttive, la creazione di posti di lavoro dignitosi, l'imprenditoria, la creatività e l'innovazione, e che incoraggino la formalizzazione e la crescita delle piccole-medie imprese, anche attraverso l'accesso a servizi finanziari.
  - Target 2030: 9.2 Promuovere un'industrializzazione inclusiva e sostenibile e aumentare significativamente, entro il 2030, le quote di occupazione nell'industria e il prodotto interno lordo, in linea con il contesto nazionale, e raddoppiare questa quota nei paesi meno sviluppati.
- Obiettivo strategico nazionale: II.2 Incrementare l'occupazione sostenibile e di qualità (SDG: 8 – Lavoro e crescita economica).
  - Target 2030: 8.3 Promuovere politiche orientate allo sviluppo, che supportino le attività produttive, la creazione di posti di lavoro dignitosi, l'imprenditoria, la creatività e l'innovazione, e che incoraggino la formalizzazione e la crescita delle piccole-medie imprese, anche attraverso l'accesso a servizi finanziari.
- Obiettivo strategico nazionale: IV.1 Incrementare l'efficienza energetica e la produzione di energia da fonte rinnovabile evitando o riducendo gli impatti sui beni culturali e il paesaggio (SDG: 7 – Energia pulita e sostenibile – SDG 9 – Innovazione e infrastrutture).
  - Target 2030: 7.2 Aumentare considerevolmente entro il 2030 la quota di energie rinnovabili nel consumo totale di energia.
  - Target 2030: 9.4 Migliorare entro il 2030 le infrastrutture e riconfigurare in modo sostenibile le industrie, aumentando l'efficienza nell'utilizzo delle risorse e adottando tecnologie e processi industriali più puliti e sani per l'ambiente, facendo sì che tutti gli stati si mettano in azione nel rispetto delle loro rispettive capacità.

### Indicatore

#### Numero riunioni Gruppo di lavoro per l'analisi della rete distributiva di carburanti (DGR n. 1751 del 2017)

Target 2020	2
Target 2021	2
Target 2022	2
Fonte	Interna
Note	Attività di analisi della rete e di approfondimento tecnico per l'elaborazione di proposte normative da sottoporre all'esame della Commissione consultiva carburanti di cui alla legge regionale n. 23 del 2003.



## **Struttura responsabile**

Area Sviluppo economico – Direzione Industria, artigianato, commercio e servizi.

## **PROGRAMMA I 4.04**

### **RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ**

#### **I 4.04.03 INNOVATION LAB: SPAZI DI INNOVAZIONE APERTA E ACCULTURAZIONE DIGITALE**

Con questa azione si intende consolidare e far evolvere due azioni già intraprese dall'Amministrazione Regionale: il network P3@ ovvero i “punti pubblici di accesso” per l'acculturazione e l'assistenza digitale, e la rete dei FABLAB Veneti ovvero i nuovi laboratori di fabbricazione digitale.

In particolare, con questa iniziativa si punta ad individuare e sviluppare a livello provinciale degli Innovation LAB che fungano:

- da spazi di innovazione aperta in grado di coinvolgere pubbliche amministrazioni, imprese, designer, makers (artigiani digitali) e cittadini nella progettazione e sviluppo condiviso di nuovi servizi digitali anche valorizzando il patrimonio informativo pubblico (open data) attraverso la promozione della cultura e delle opportunità;
- da centri di coordinamento di reti locali di punti di assistenza e acculturazione digitali (già P3@ e nuove Palestre Digitali), in cui si vuole incentivare un uso attivo e consapevole del web, dei servizi della PPAA e della partecipazione da parte della cittadinanza.

Gli innovation LAB promossi dalle Amministrazioni Comunali, in forma singola e/o associata, anche con il coinvolgimento dei soggetti privati, diventeranno anche nuovi spazi di promozione dell'Agenda Digitale e di co-design dei nuovi servizi pubblici digitali.

#### **Soggetti concorrenti**

- Comuni in forma singola o associata, anche in partnership con soggetti privati.

#### **Destinatari**

- Cittadini.
- Soggetti pubblici.
- Imprese.
- Start up.
- Makers (artigiani digitali), etc.

#### **Strumenti di attuazione**

- Programma Operativo Regionale Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (POR FESR) 2014-2020 (Decisione C(2015) 5903 del 17 agosto 2015 della Commissione Europea) - Asse 2 “Agenda Digitale” Azione 2.3.1. “Soluzioni tecnologiche per l'alfabetizzazione e l'inclusione digitale, per l'acquisizione di competenze avanzate da parte delle imprese e lo sviluppo delle nuove competenze ICT (eskills), nonché per stimolare la diffusione e l'utilizzo del web, dei servizi pubblici digitali e degli strumenti di dialogo, la collaborazione e partecipazione civica in rete (open government) con particolare riferimento ai cittadini svantaggiati e alle aree interne e rurali. Tali soluzioni possono essere attuate anche in modo integrato con l'Azione I.3.2 “Laboratori di innovazione aperta”.



- Piano Triennale dell'Informatica nella Pubblica Amministrazione, approvato dal Governo con DPCM del 31 maggio 2017.

### Strumenti di concertazione

- Strumenti di governance regionale così come previsti dall'Agenda Digitale del Veneto 2020 (ADV2020), DGR n. 978 del 27/06/2017.

### Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030)

#### Area: PROSPERITÀ

- Obiettivo strategico nazionale: 1.2 Attuare l'agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti (SDG: 9 – Innovazione e infrastrutture).
  - Target 2030: 9.c Aumentare in modo significativo l'accesso alle tecnologie di informazione e comunicazione e impegnarsi per fornire ai paesi meno sviluppati un accesso a Internet universale ed economico entro il 2020.

### Indicatori

#### Numero di centri P3@ potenziati

Target 2020	60
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna
Note	Numero di centri P3@ potenziati su base annua, inclusi i centri P3@ degli anni precedenti (dato cumulato).

#### Numero di centri P3@ attivati

Target 2020	30
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna
Note	Numero di centri P3@ potenziati su base annua, inclusi i centri P3@ degli anni precedenti (dato cumulato).

### Struttura responsabile

Area Programmazione e sviluppo strategico – Direzione ICT e Agenda digitale.

#### 14.04.04 RAZIONALIZZARE I DATA CENTER PUBBLICI

Con questa azione la Regione intende consolidare la struttura dei data center pubblici in Veneto, riducendone il numero in modo estremamente considerevole e realizzando un upgrade dei sistemi informativi delle amministrazioni Comunali. Il consolidamento dei data center, con il relativo miglioramento ed evoluzione dei sistemi informativi (back-office) delle amministrazioni rappresenta il primo livello di intervento per aumentare l'interattività dei servizi digitali delle amministrazioni pubbliche, in quanto solo servizi web pienamente integrati con back-office evoluti garantiscono di raggiungere i più elevati livelli di interattività. L'obiettivo dell'azione è la riduzione sensibile del numero dei data center, attraverso un processo di "Server Consolidation" e di razionalizzazione ed ottimizzazione che tenga conto delle specificità territoriali e dei fabbisogni applicativi dei singoli Enti che parteciperanno al processo di consolidamento, anche attraverso l'adozione di standard di sicurezza e di policy di protezione dei dati.

La Regione del Veneto nell'ambito delle attività del "Nodo regionale per lo sviluppo aperto partecipato e condiviso" definisce un catalogo di standard applicativi in collaborazione con Enti e



imprese del suo territorio. La definizione degli standard è prerequisito per la realizzazione di processi di consolidamento hardware e riduzione dei data center.

Nell'ambito di questa azione, con DGR n. 532 del 30 aprile 2018, la Giunta Regionale ha approvato un progetto di convergenza per l'attivazione di un hub regionale capace di offrire una serie di servizi infrastrutturali condivisi con tutti gli attori del sistema, rivolto anche agli Enti regionali, per la costituzione di una infrastruttura digitale regionale unitaria. Inoltre con la DGR n. 1184 del 14/08/2019 è stato sottoscritto un Accordo di Programma all'interno del quale vi è una specifica scheda in cui è contenuto il progetto.

**Soggetti concorrenti**

- Enti Pubblici.
- Centri Servizi Territoriali.

**Destinatari**

- Amministrazione Regionale.
- Comuni, in forma singola.

**Strumenti di attuazione**

- Programma Operativo Regionale Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (POR FESR) 2014-2020 (Decisione C(2015) 5903 del 17 agosto 2015 della Commissione Europea) - Asse 2 "Agenda Digitale" Azione 2.2.1 "Soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione per l'innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione nel quadro del sistema pubblico di connettività, quali ad esempio la giustizia (informatizzazione del processo civile), la sanità, il turismo, le attività e i beni culturali, i servizi alle imprese".
- Piano Triennale dell'Informatica nella Pubblica Amministrazione, approvato dal Governo il 31 maggio 2017.
- DGR n. 1184 del 14 agosto 2019.

**Strumenti di concertazione**

- Strumenti di governance regionale, così come previsti dall'Agenda Digitale del Veneto 2020 (ADV2020), DGR n. 978 del 27/06/2017.

**Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030)****Area: PROSPERITÀ**

- Obiettivo strategico nazionale: 1.2 Attuare l'agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti (SDG: 9 – Innovazione e infrastrutture).
  - Target 2030: 9.c Aumentare in modo significativo l'accesso alle tecnologie di informazione e comunicazione e impegnarsi per fornire ai paesi meno sviluppati un accesso a Internet universale ed economico entro il 2020.

**Indicatore****Numero di server consolidati**

Target 2020	100
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna
Note	Numero di server consolidati su base annua, inclusi i server consolidati negli anni precedenti (dato cumulato).

**Struttura responsabile**

Area Programmazione e sviluppo strategico – Direzione ICT e Agenda digitale.

**PROGRAMMA 14.05****POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LA COMPETITIVITÀ****14.05.01 INTEROPERABILITÀ DELLA BANCHE DATI PUBBLICHE (CRESCI 2020)**

L'azione, necessaria per diffondere nelle amministrazioni comunali i servizi digitali pienamente interattivi, riguarda la diffusione sul territorio regionale delle infrastrutture per l'interoperabilità rivolta alla condivisione di dati tra le pubbliche amministrazioni e, in particolare, con le importanti banche dati pubbliche nazionali e regionali. L'iniziativa regionale sarà rivolta a promuovere l'integrazione tra i sistemi informativi locali (prodotti forniti dalle aziende ICT operanti nel nostro territorio) con gli standard regionali e nazionali (conservazione, identità federata, pagamenti, servizi digitali, etc.). Questa azione, in particolare, punta a realizzare e diffondere, in modo pervasivo e massimo, l'interoperabilità presso gli Enti della pubblica amministrazione del Veneto valorizzando il circuito regionale di interoperabilità e cooperazione applicativa, denominato CRESCI, facendo evolvere quest'ultimo sia da un punto di vista tecnologico che organizzativo, in coerenza con le nuove direttive AGID verso il paradigma del API Management. Con la DGR n. 274 del 19/03/2019 si è attivato un percorso di evoluzione tecnologica verso la piattaforma di API management che prevede il coinvolgimento del sistema degli Enti locali.

**Soggetti concorrenti**

- Enti locali in forma singola o associata.

**Destinatari**

- Soggetti Pubblici.
- Aziende private.

**Strumenti di attuazione**

- Programma Operativo Regionale Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (POR FESR) 2014-2020 (Decisione C(2015) 5903 del 17 agosto 2015 della Commissione Europea) – Asse 2 “Agenda Digitale” – Azione 2.2.3 “Interventi per assicurare l'interoperabilità delle banche dati pubbliche [gli interventi comprendono prioritariamente le grandi banche pubbliche – eventualmente anche nuove basi dati, nonché quelle realizzate attraverso la gestione associata delle funzioni ICT, in particolare nei Comuni ricorrendo, ove opportuno, a soluzioni cloud] (2.2.3 AdP): per intervento di diffusione del circuito CRESCI attraverso un'azione diretta dell'Amministrazione regionale”.
- Piano Triennale dell'Informatica nella Pubblica Amministrazione, approvato dal Governo il 31 maggio 2017.
- DGR n. 274 del 19 marzo 2019.

**Strumenti di concertazione**

- Strumenti di governance regionale così come previsti dall'Agenda Digitale del Veneto 2020 (ADV2020), DGR n. 978 del 27/06/2017.



- Centro di Competenza Cresci, DGR n. 2750 del 2009.

## Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030)

### Area: PROSPERITÀ

- Obiettivo strategico nazionale: I.2 Attuare l'agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti (SDG: 9 – Innovazione e infrastrutture).
  - Target 2030: 9.c Aumentare in modo significativo l'accesso alle tecnologie di informazione e comunicazione e impegnarsi per fornire ai paesi meno sviluppati un accesso a Internet universale ed economico entro il 2020.

### Indicatore

#### Numero Comuni che beneficiano del servizio di interoperabilità

Target 2020	200
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna
Note	Comuni che beneficiano del servizio di interoperabilità, inclusi i Comuni dell'anno precedente (dato cumulato).

### Struttura responsabile

Area Programmazione e sviluppo strategico – Direzione ICT e Agenda digitale.

**MISSIONE 15****POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE****PROGRAMMA 15.01****SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO****15.01.01 FAVORIRE L'INSERIMENTO LAVORATIVO DEI DISABILI**

Scopo del collocamento mirato è favorire l'accesso al mondo del lavoro di persone con disabilità sia fisica sia psichica e/o iscritte in appositi elenchi di categorie protette. L'obiettivo è quello di migliorare la risposta ai fabbisogni dei singoli e potenziare le funzioni di verifica e monitoraggio delle assunzioni obbligatorie. Tutto ciò anche in ragione delle previsioni del D.Lgs. n. 151/2015 (attuativo del Jobs Act), che ha introdotto novità di rilievo nel campo del collocamento mirato.

**Soggetti concorrenti**

- Servizi pubblici per l'Impiego.
- Veneto Lavoro.

**Destinatari**

- Cittadini iscritti nelle liste del collocamento mirato.

**Strumenti di attuazione**

- L.R. n. 16 del 3 agosto 2001 “Norme per il diritto al lavoro delle persone disabili in attuazione della legge 12 marzo 1999, n. 68 e istituzione servizio integrazione lavorativa presso le aziende ULSS”.
- Deliberazione della Giunta regionale di ridefinizione del sistema regionale di gestione del Fondo regionale per l'occupazione dei disabili (L.R. n. 16/2001).
- Sistema di monitoraggio dell'assolvimento dell'obbligo di assunzione.

**Strumenti di concertazione**

- Tavolo tecnico al quale partecipano i Centri per l'impiego, la struttura regionale competente in materia di lavoro e Veneto Lavoro.
- Conferenza regionale prevista dall'art. 7 della L.R. n. 16/2001.
- Commissione regionale per la gestione del Fondo regionale per l'occupazione dei disabili prevista dall'art. 8 della L.R. n. 16/2001 “Norme per il diritto al lavoro delle persone disabili in attuazione della legge 12 marzo 1999, n. 68 e istituzione servizio integrazione lavorativa presso le Aziende ULSS”.



**Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030)****Area: PERSONE**

- Obiettivo strategico nazionale: II.I Ridurre la disoccupazione per le fasce più deboli della popolazione (SDG: 8 – Lavoro e crescita economica).
  - Target 2030: 8.5 Garantire entro il 2030 un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per donne e uomini, compresi i giovani e le persone con disabilità, e un'equa remunerazione per lavori di equo valore.

**Indicatore****Numero di tirocini attivati a favore di soggetti iscritti al collocamento mirato**

Target 2020	200
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna
Note	I tirocini vengono attivati attraverso Veneto Lavoro. Il nuovo sistema di gestione dei tirocini per soggetti iscritti al collocamento mirato è stato sperimentato nel 2019 e il target raggiungibile è stato inserito sulla base di quanto realizzato nel 2019.

**Struttura responsabile**

Area Capitale umano, cultura e programmazione comunitaria – Direzione Lavoro.

**PROGRAMMA 15.02****FORMAZIONE PROFESSIONALE****15.02.03 SOSTENERE L'OFFERTA REGIONALE DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE NEL CONTRASTO ALLA DISPERSIONE**

L'amministrazione regionale eroga finanziamenti agli organismi di formazione professionale sulla base dei costi standard per offrire ai ragazzi veneti e alle loro famiglie il servizio di Istruzione e Formazione Professionale in assolvimento al diritto-dovere. I percorsi triennali di istruzione e formazione costituiscono un'offerta formativa alternativa ai corsi di studio delle scuole secondarie di II grado perché mirano a garantire una buona preparazione di base e il conseguimento di una qualifica professionale immediatamente spendibile nel mondo del lavoro.

È la terza annualità a rappresentare la fase maggiormente professionalizzante perché è quella in cui lo stage esprime le maggiori potenzialità in termini di prospettiva di inserimento nel mondo del lavoro. Si tratta di uno strumento fondamentale in funzione della prevenzione della dispersione scolastica e come tale risponde alla priorità contemplata nel POR e relativa alla promozione di percorsi di apprendimento formale, non formale e informale, che consentano di riprendere i percorsi di istruzione e formazione (Obiettivo Tematico 10 della Programmazione 2014-2020 del POR FSE "Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente").

**Soggetti concorrenti**

- Organismi di formazione professionale iscritti all'elenco regionale dei soggetti accreditati per l'obbligo formativo.



### **Destinatari**

- Ragazzi iscritti ai corsi di leFP.

### **Strumenti di attuazione**

- Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo - POR FSE 2014-2020 (Decisione C(2014)9751 del 12 dicembre 2014 della Commissione Europea), Asse 3 "Istruzione e formazione".
- L. n. 53 del 28 marzo 2003 "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale".
- L. n. 296 del 27 dicembre 2006 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)".
- D.Lgs. n. 226 del 17 ottobre 2005 "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53".
- L.R. n. 8 del 31 marzo 2017 "Il sistema educativo regionale".
- Deliberazione della Giunta regionale per l'adozione del Piano annuale di formazione.
- Deliberazione della Giunta regionale per la programmazione attuativa e relativi decreti dirigenziali.

### **Strumenti di concertazione**

- Comitato di Sorveglianza del POR FSE ai sensi degli artt. 49 e 110 del Reg. CE 1303/2013, istituito con DGR n. 155 del 10 febbraio 2015.
- Tavolo con la rappresentanza dei soggetti formatori.

### **Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030)**

#### Area: PERSONE

- Obiettivo strategico nazionale: II.1 Ridurre la disoccupazione per le fasce più deboli della popolazione (SDG: 4 – Educazione di qualità).
  - Target 2030: 4.4 Aumentare considerevolmente entro il 2030 il numero di giovani e adulti con competenze specifiche - anche tecniche e professionali - per l'occupazione, posti di lavoro dignitosi e per l'imprenditoria.
- Obiettivo strategico nazionale: II.3 Ridurre il tasso di abbandono scolastico e migliorare il sistema dell'istruzione (SDG: 4 – Educazione di qualità).
  - Target 2030: 4.1 Garantire entro il 2030 ad ogni ragazza e ragazzo libertà, equità e qualità nel completamento dell'educazione primaria e secondaria che porti a risultati di apprendimento adeguati e concreti.

#### Area: PROSPERITÀ

- Obiettivo strategico nazionale: II.1 Ridurre il tasso di abbandono scolastico e migliorare il sistema dell'istruzione (SDG: 4 – Educazione di qualità).
  - Target 2030: 4.4 Aumentare considerevolmente entro il 2030 il numero di giovani e adulti con competenze specifiche - anche tecniche e professionali - per l'occupazione, posti di lavoro dignitosi e per l'imprenditoria.

**Indicatori****Valore della spesa certificata nell'ambito del POR FSE 2014-2020 - Asse 3**

Target 2020	67.031.487,57 €
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna
Note	Il target concorre in quota parte al raggiungimento del target complessivo specifico per l'Asse 3 dell'obiettivo gestionale "Coordinare e monitorare il POR FSE 2014-2020" in capo alla competente AdG.

**Numero di partecipanti nell'ambito del POR FSE 2014-2020 - Asse 3**

Target 2020	28.491
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna
Note	Il target concorre in quota parte al raggiungimento del target complessivo specifico per l'Asse 3 dell'obiettivo gestionale "Coordinare e monitorare il POR FSE 2014-2020" in capo alla competente AdG.

**Numero di partecipanti di età inferiore ai 25 anni nell'ambito del POR FSE 2014-2020 - Asse 3**

Target 2020	28.491
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna
Note	Il target concorre in quota parte al raggiungimento del target complessivo specifico per l'Asse 3 dell'obiettivo gestionale "Coordinare e monitorare il POR FSE 2014-2020" in capo alla competente AdG.

**Struttura responsabile**

Area Capitale umano, cultura e programmazione comunitaria – Direzione Formazione e istruzione.

**I 5.02.04 PROMUOVERE LA FORMAZIONE CONTINUA COME LEVA PER LO SVILUPPO COMPETITIVO**

S'intende garantire un'offerta di servizi formativi volti allo sviluppo competitivo del sistema imprenditoriale regionale. L'obiettivo è quello di promuovere iniziative di sostegno alle imprese e ai lavoratori indirizzate verso misure per l'efficienza, l'innovazione, l'internazionalizzazione, lo sviluppo sostenibile. Si darà sostegno a strategie di sviluppo diversificate e orientate all'innovazione dell'offerta di servizi e prodotti, la razionalizzazione dei processi, l'uso efficiente delle risorse, lo sviluppo di nuovi mercati, ma anche iniziative volte a sostenere l'aggregazione, l'imprenditorialità e la diversificazione in settori promettenti. Tra questi va richiamato in particolare il settore della cultura nelle sue diverse declinazioni. Sarà fondamentale anche facilitare i passaggi intergenerazionali assicurando un presidio sul tema della continuità dell'impresa familiare.

**Soggetti concorrenti**

- Organismi di formazione iscritti all'elenco regionale dei soggetti accreditati per l'ambito della formazione continua.

**Destinatari**

- Lavoratori e imprenditori.
- Imprese destinatarie dei servizi formativi direttamente in qualità di soggetti proponenti o indirettamente tramite il servizio degli organismi di formazione accreditati.
- Soggetti pubblici con particolare riferimento al settore culturale.



### Strumenti di attuazione

- Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo - POR FSE 2014-2020 (Decisione di esecuzione C(2014)9751 del 12 dicembre 2014 della Commissione Europea), Asse 1 Occupabilità, Asse 2 Inclusione sociale, Asse 3 Istruzione e formazione e Asse 4 Capacità Istituzionale.
- L.R. n. 8 del 31 marzo 2017 "Il sistema educativo regionale".
- Deliberazione della Giunta regionale per la programmazione attuativa e relativi decreti dirigenziali.

### Strumenti di concertazione

- Comitato di Sorveglianza del POR FSE ai sensi degli artt. 49 e 110 del Reg. CE 1303/2013, istituito con DGR n. 155 del 10 febbraio 2015.
- Tavoli di partenariato con le rappresentanze dei settori economici interessati.

### Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030)

#### Area: PERSONE

- Obiettivo strategico nazionale: II.1 Ridurre la disoccupazione per le fasce più deboli della popolazione (SDG: 4 – Educazione di qualità).
  - Target 2030: 4.4 Aumentare considerevolmente entro il 2030 il numero di giovani e adulti con competenze specifiche - anche tecniche e professionali - per l'occupazione, posti di lavoro dignitosi e per l'imprenditoria.

#### Area: PROSPERITÀ

- Obiettivo strategico nazionale: II.1 Ridurre il tasso di abbandono scolastico e migliorare il sistema dell'istruzione (SDG: 4 – Educazione di qualità).
  - Target 2030: 4.4 Aumentare considerevolmente entro il 2030 il numero di giovani e adulti con competenze specifiche - anche tecniche e professionali - per l'occupazione, posti di lavoro dignitosi e per l'imprenditoria.
- Obiettivo strategico nazionale: II.2 Incrementare l'occupazione sostenibile e di qualità (SDG: 8 – Lavoro e crescita economica).
  - Target 2030: 8.3 Promuovere politiche orientate allo sviluppo, che supportino le attività produttive, la creazione di posti di lavoro dignitosi, l'imprenditoria, la creatività e l'innovazione, e che incoraggino la formalizzazione e la crescita delle piccole medie imprese, anche attraverso l'accesso a servizi finanziari.

### Indicatori

#### Valore della spesa certificata nell'ambito del POR FSE 2014-2020 - Asse I

Target 2020	10.997.716,70 €
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna
Note	Il target concorre in quota parte al raggiungimento del target complessivo specifico per l'Asse I dell'obiettivo gestionale "Coordinare e monitorare il POR FSE 2014-2020" in capo alla competente AdG.

**Numero di partecipanti nell'ambito del POR FSE 2014-2020 - Asse 1**

Target 2020	15.131
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna
Note	Il target concorre in quota parte al raggiungimento del target complessivo specifico per l'Asse 1 dell'obiettivo gestionale "Coordinare e monitorare il POR FSE 2014-2020" in capo alla competente AdG.

**Valore della spesa certificata nell'ambito del POR FSE 2014-2020 - Asse 2**

Target 2020	6.781.405,99 €
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna
Note	Il target concorre in quota parte al raggiungimento del target complessivo specifico per l'Asse 2 dell'obiettivo gestionale "Coordinare e monitorare il POR FSE 2014-2020" in capo alla competente AdG.

**Numero di partecipanti nell'ambito del POR FSE 2014-2020 - Asse 2**

Target 2020	9.703
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna
Note	Il target concorre in quota parte al raggiungimento del target complessivo specifico per l'Asse 2 dell'obiettivo gestionale "Coordinare e monitorare il POR FSE 2014-2020" in capo alla competente AdG.

**Valore della spesa certificata nell'ambito del POR FSE 2014-2020 - Asse 3**

Target 2020	151.952,12 €
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna
Note	Il target concorre in quota parte al raggiungimento del target complessivo specifico per l'Asse 3 dell'obiettivo gestionale "Coordinare e monitorare il POR FSE 2014-2020" in capo alla competente AdG.

**Numero di partecipanti nell'ambito del POR FSE 2014-2020 - Asse 3**

Target 2020	15
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna
Note	Il target concorre in quota parte al raggiungimento del target complessivo specifico per l'Asse 3 dell'obiettivo gestionale "Coordinare e monitorare il POR FSE 2014-2020" in capo alla competente AdG.

**Numero di partecipanti di età inferiore ai 25 anni nell'ambito del POR FSE 2014-2020 - Asse 3**

Target 2020	3
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna
Note	Il target concorre in quota parte al raggiungimento del target complessivo specifico per l'Asse 3 dell'obiettivo gestionale "Coordinare e monitorare il POR FSE 2014-2020" in capo alla competente AdG.

**Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale nell'ambito del POR FSE 2014-2020 - Asse 4**

Target 2020	15
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna
Note	Il target concorre in quota parte al raggiungimento del target complessivo specifico per l'Asse 4 dell'obiettivo gestionale "Coordinare e monitorare il POR FSE 2014-2020" in capo alla competente AdG.



### **Struttura responsabile**

Area Capitale umano, cultura e programmazione comunitaria – Direzione Formazione e istruzione.

## **15.02.05 SUPPORTARE LA CAPACITÀ ISTITUZIONALE E DELL'EFFICACIA DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE E DEI SERVIZI PUBBLICI**

La modernizzazione e il rafforzamento della *capacity building* della Pubblica Amministrazione si articola in azioni regionali finalizzate al supporto, all'accompagnamento e alla consulenza delle amministrazioni coinvolte nella gestione di procedure complesse di particolare rilevanza per i cittadini e le imprese.

Tali obiettivi saranno perseguiti attraverso strumenti finalizzati da una parte ai soggetti che operano nei settori dell'istruzione, della formazione permanente, della formazione delle politiche sociali e del lavoro, dall'altra agli uffici giudiziari particolarmente impegnati nei settori della giustizia civile che evidenziano un impatto rilevante con il sistema delle imprese.

### **Soggetti concorrenti**

- Ministero della Giustizia.
- Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca - MIUR.
- Parti Sociali.

### **Destinatari**

- Operatori dei settori dell'istruzione, della formazione permanente, della formazione delle politiche sociali e del lavoro.
- Operatori del settore della giustizia civile.

### **Strumenti di attuazione**

- Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo - POR FSE 2014-2020 (Decisione di esecuzione C(2014)9751 del 12 dicembre 2014 della Commissione Europea), Asse 4 Capacità istituzionale.
- L.R. n. 3 del 13 marzo 2009 "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro".
- Deliberazioni della Giunta regionale di indizione di gara d'appalto.

### **Strumenti di concertazione**

- Comitato di Sorveglianza del POR FSE ai sensi degli artt. 49 e 110 del Reg. CE 1303/2013, istituito con DGR n. 155 del 10 febbraio 2015.
- Commissione Regionale di Concertazione tra le Parti Sociali (CRCPS) prevista dall'art. 6 della L.R. 3/2009 "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro".
- Intese regionali/territoriali.

## **Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030)**

### Area: PERSONE

- Obiettivo strategico nazionale: II.2 Assicurare la piena funzionalità del sistema di protezione sociale e previdenziale (SDG: 16 – Pace e giustizia).
  - Target 2030: 16.6 Sviluppare a tutti i livelli istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti.

**Indicatore**

**Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale nell'ambito del POR FSE 2014-2020 - Asse 4**

Target 2020	90
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna
Note	Il target concorre in quota parte al raggiungimento del target complessivo specifico per l'Asse 4 dell'obiettivo gestionale "Coordinare e monitorare il POR FSE 2014-2020" in capo alla competente AdG.

**Struttura responsabile**

Area Capitale umano, cultura e programmazione comunitaria – Direzione Formazione e istruzione.

**15.02.06 PROMUOVERE L'APPRENDISTATO**

Per favorire l'ingresso di giovani tra i 18 e i 29 anni nel mondo del lavoro, la Regione promuove, insieme ad altre misure, e gestisce attività formativa extra-aziendale erogata attraverso percorsi modulari flessibili e personalizzati. I moduli formativi proposti consentono ai giovani lavoratori di acquisire competenze trasversali e trasferibili ai contesti lavorativi in continua evoluzione. Nel 2020 i nuovi soggetti attuatori della formazione individuati nel 2019 completeranno l'attivazione dei moduli formativi.

**Soggetti concorrenti**

- Organismi di formazione accreditati e aziende.

**Destinatari**

- Giovani tra i 18 e i 29 anni assunti con contratto di apprendistato.

**Strumenti di attuazione**

- L.R. n. 3 del 13 marzo 2009 "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro".
- Deliberazione della Giunta regionale di stanziamento delle risorse e relativi decreti dirigenziali di attuazione.

**Strumenti di concertazione**

- Commissione Regionale di Concertazione tra le Parti Sociali (CRCPS) prevista dall'art. 6 della L.R. n. 3/2009 "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro".
- Comitato di coordinamento istituzionale, istituito con l'art. 7 della L.R. n. 3/2009.

**Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030)****Area: PROSPERITÀ**

- Obiettivo strategico nazionale: II.1 Ridurre il tasso di abbandono scolastico e migliorare il sistema dell'istruzione (SDG: 4 – Educazione di qualità).
  - Target 2030: 4.4 Aumentare considerevolmente entro il 2030 il numero di giovani e adulti con competenze specifiche - anche tecniche e professionali - per l'occupazione, posti di lavoro dignitosi e per l'imprenditoria.



## Indicatore

### Percentuale di apprendisti che concludono nell'anno il modulo formativo avviato

Formula	Apprendisti con formazione di base conclusa / N. di apprendisti avviabili alla formazione*100
Target 2020	20
Target 2021	22
Target 2022	25
Fonte	interna
Note	La percentuale indicata si intende assoluta per anno di osservazione. Indica la percentuale di apprendisti che concludono la formazione rispetto agli apprendisti che possiedono i requisiti per essere avviati alla formazione all'interno dell'anno in esame.

## Struttura responsabile

Area Capitale umano, cultura e programmazione comunitaria – Direzione Lavoro.

## PROGRAMMA 15.03 SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE

### 15.03.04 SOSTENERE IL PROGETTO PER IL RIENTRO DEI TALENTI

Si intende favorire la creazione di un solido accordo di partenariato pubblico-privato su base multi regionale che coinvolga le imprese, le parti sociali maggiormente significative e i soggetti della filiera formativa in progetti finalizzati a favorire occupazione di qualità a quei "talenti" che studiano e/o lavorano all'estero.

L'intento è quello di superare il gap competitivo investendo nelle competenze delle imprese del nostro territorio ed incentivando il rientro delle migliori intelligenze attive in progetti d'innovazione.

#### Soggetti concorrenti

- Regioni.
- Ufficio Scolastico regionale per il Veneto (MIUR).
- Imprese.
- Associazioni di categoria.

#### Destinatari

- Ricercatori.
- Studenti.
- Giovani talenti di diversa estrazione (artistica, scientifica, dal mondo lavorativo).
- Lavoratori qualificati.

#### Strumenti di attuazione

- Programma operativo regionale del Fondo sociale europeo - POR FSE 2014/2020 (Decisione di esecuzione C(2014)9751 del 12 dicembre 2014 della Commissione Europea) Asse 2 Inclusione sociale.
- Deliberazione della Giunta Regionale per la programmazione attuativa e relativi decreti dirigenziali.





### Strumenti di concertazione

- Tavolo di confronto tra Regioni, Ufficio scolastico regionale per il Veneto, Imprese e altri soggetti pubblici o privati significativi.
- Comitato di Sorveglianza del POR FSE ai sensi degli artt. 49 e 110 del Reg. CE 1303/2013, istituito con DGR n. 155 del 10 febbraio 2015.

### Risorse aggiuntive

- Risorse comunitarie.

### Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030)

#### Area: PROSPERITÀ

- Obiettivo strategico nazionale: I.1 Aumentare gli investimenti in ricerca e sviluppo (SDG: 8 – Lavoro e crescita economica).
  - Target 2030: 8.3 Promuovere politiche orientate allo sviluppo, che supportino le attività produttive, la creazione di posti di lavoro dignitosi, l'imprenditoria, la creatività e l'innovazione, e che incoraggino la formalizzazione e la crescita delle piccole-medie imprese, anche attraverso l'accesso a servizi finanziari.

### Indicatore

#### Numero di partecipanti nell'ambito del POR FSE 2014-2020 - Asse 2

Target 2020	3.123
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna
Note	Il target concorre in quota parte al raggiungimento del target complessivo specifico per l'Asse 2 dell'obiettivo gestionale "Coordinare e monitorare il POR FSE 2014-2020" in capo alla competente AdG.

### Struttura responsabile

Area Capitale umano, cultura e programmazione comunitaria – Direzione Formazione e istruzione.

## 15.03.05 ATTIVARE POLITICHE PER LA RE-INDUSTRIALIZZAZIONE E LA RIGENERAZIONE DEL TESSUTO SOCIALE

Le politiche per la re-industrializzazione e la rigenerazione del tessuto produttivo e sociale vengono attivate qualora emergano rischi di ridimensionamento o chiusura di siti produttivi, o quando si riconoscono le potenzialità per una ripresa. La definizione e la valutazione dei parametri per attivare le opportune azioni avvengono con il supporto dell'Unità di Crisi e di esperti in materie di politiche industriali.

### Soggetti concorrenti

- Imprese, loro consorzi e/o reti di collegamento.

### Destinatari

- Soggetti disoccupati, anche di breve durata.
- Percettori di ammortizzatore sociale.
- Lavoratori e imprenditori.
- Imprese, direttamente in qualità di soggetti proponenti o indirettamente tramite il servizio degli organismi di formazione accreditati.



**Strumenti di attuazione**

- Accordi con il Ministero dello Sviluppo Economico - MISE.
- L.R. n. 3 del 13 marzo 2009 “Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro”.
- Deliberazione della Giunta regionale per la programmazione attuativa e relativi decreti dirigenziali.

**Strumenti di concertazione**

- Commissione Regionale di Concertazione tra le Parti Sociali (CRCPS) prevista dall’art. 6 della L.R. n. 3/2009 "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro".

**Risorse aggiuntive**

- Eventuali finanziamenti da parte del MISE su specifiche progettazioni.

**Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030)**

Area: PERSONE

- Obiettivo strategico nazionale: II.I Ridurre la disoccupazione per le fasce più deboli della popolazione (SDG: 8 – Lavoro e crescita economica).
  - Target 2030: 8.5 Garantire entro il 2030 un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per donne e uomini, compresi i giovani e le persone con disabilità, e un'equa remunerazione per lavori di equo valore.

**Indicatore**

**Percentuale di aziende accompagnate e supportate ai tavoli nazionali anticrisi**

Formula	N. aziende prese in carico / N. aziende richiedenti * 100
Target 2020	90%
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna
Note	Nel 2018 sono state seguite a livello regionale 60 aziende, di cui 35 mai seguite negli anni precedenti. I lavoratori complessivamente coinvolti sono circa 10.000. Nel primo semestre 2019 le aziende interessate da una situazione di crisi sono 106 I tavoli seguiti a livello nazionale, in collaborazione con il MiSE e/o con il Ministero del Lavoro dal 2018 al 31/08/2019, sono 26

**Struttura responsabile**

Area Capitale umano, cultura e programmazione comunitaria – Direzione Lavoro.

**15.03.06 PROMUOVERE L’INTEGRAZIONE LAVORATIVA, IN PARTICOLARE PER IL TARGET SOGGETTI VULNERABILI E STRANIERI**

Nel POR-FSE 2014/2020 sono previste azioni volte a favorire l’occupabilità di soggetti espulsi o a rischio espulsione o esclusi dal mercato del lavoro e in condizione di particolare vulnerabilità, quali ad esempio soggetti stranieri o con un’età superiore a 50 anni, attraverso interventi a valere sull’Asse II Inclusionione Sociale (priorità d’investimento 9i).

**Soggetti concorrenti**

- Organismi accreditati alla formazione e/o ai Servizi per il Lavoro.

**Destinatari**

- Soggetti over 50, espulsi o a rischio espulsione dal mondo del lavoro e soggetti stranieri.



### Strumenti di attuazione

- Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo - POR FSE 2014-2020 (Decisione di esecuzione C(2014)9751 del 12 dicembre 2014 della Commissione Europea), e Asse 2 Inclusione Sociale.
- L.R. n. 3 del 13 marzo 2009 “Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro”.
- Deliberazione della Giunta regionale per la programmazione attuativa e relativi decreti dirigenziali.

### Strumenti di concertazione

- Comitato di Sorveglianza del POR FSE ai sensi degli artt. 49 e 110 del Reg. CE 1303/2013, istituito con DGR n. 155 del 10 febbraio 2015.
- Commissione Regionale di Concertazione tra le Parti Sociali (CRCPS) prevista dall’art. 6 della L.R. 3/2009 “Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro”.

### Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030)

#### Area: PERSONE

- Obiettivo strategico nazionale: II.1 Ridurre la disoccupazione per le fasce più deboli della popolazione (SDG: 8 – Lavoro e crescita economica).
  - Target 2030: 8.5 Garantire entro il 2030 un’occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per donne e uomini, compresi i giovani e le persone con disabilità, e un’equa remunerazione per lavori di equo valore.

### Indicatori

#### Valore della spesa certificata nell’ambito del POR FSE - Asse 2

Target 2020	9.692.060,14 €
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna
Note	Il target concorre in quota parte al raggiungimento del target complessivo specifico per l’Asse 2 dell’obiettivo gestionale “Coordinare e monitorare il POR FSE 2014-2020” in capo alla competente AdG.

#### Numero di partecipanti nell’ambito del POR FSE - Asse 2

Target 2020	3.358
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna
Note	Il target concorre in quota parte al raggiungimento del target complessivo specifico per l’Asse 2 dell’obiettivo gestionale “Coordinare e monitorare il POR FSE 2014-2020” in capo alla competente AdG.

### Struttura responsabile

Area Capitale umano, cultura e programmazione comunitaria – Direzione Lavoro.

### 15.03.07 IMPLEMENTARE IL SISTEMA DI VALIDAZIONE DELLE COMPETENZE

Nell’ambito del sistema di validazione delle competenze, incentrato sul repertorio dei profili professionali, la Regione attua un continuo aggiornamento del repertorio e si attiva per l’allineamento dello stesso a quanto previsto dalla normativa statale e comunitaria in materia, attraverso interventi a valere sia sull’Asse I Occupabilità sia sull’Asse III Formazione e Istruzione del POR-FSE 2014/2020.



### Soggetti concorrenti

- Organismi accreditati alla formazione e/o ai Servizi per il Lavoro.

### Destinatari

- Soggetti già coinvolti nel mondo del lavoro ma che non possiedono una qualifica riconosciuta.

### Strumenti di attuazione

- Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo - POR FSE 2014-2020 (Decisione C(2014)9751 del 12 dicembre 2014 della Commissione Europea), Asse I Occupabilità e Asse 3 Formazione e istruzione.
- L.R. n. 3 del 13 marzo 2009 “Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro”.
- Deliberazione della Giunta regionale per la programmazione attuativa e relativi decreti dirigenziali.

### Strumenti di concertazione

- Comitato di Sorveglianza del POR FSE ai sensi degli artt. 49 e 110 del Reg. CE 1303/2013, istituito con DGR n. 155 del 10 febbraio 2015.
- Commissione Regionale di Concertazione tra le Parti Sociali (CRCPS) prevista dall’art. 6 della L.R. 3/2009 “Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro”.

### Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030)

#### Area: PERSONE

- Obiettivo strategico nazionale: 11.3 Ridurre il tasso di abbandono scolastico e migliorare il sistema dell’istruzione (SDG: 4 – Educazione di qualità).
  - Target 2030: 4.5 Eliminare entro il 2030 le disparità di genere nell’istruzione e garantire un accesso equo a tutti i livelli di istruzione e formazione professionale delle categorie protette, tra cui le persone con disabilità, le popolazioni indigene ed i bambini in situazioni di vulnerabilità.

### Indicatori

#### Valore della spesa certificata nell’ambito del POR FSE - Asse I

Target 2020	431.511,71 €
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna
Note	Il target concorre in quota parte al raggiungimento del target complessivo specifico per l’Asse I dell’obiettivo gestionale “Coordinare e monitorare il POR FSE 2014-2020” in capo alla competente AdG.

#### Valore della spesa certificata nell’ambito del POR FSE - Asse 3

Target 2020	5.099.864,58 €
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna
Note	Il target concorre in quota parte al raggiungimento del target complessivo specifico per l’Asse 3 dell’obiettivo gestionale “Coordinare e monitorare il POR FSE 2014-2020” in capo alla competente AdG.

**Numero di partecipanti nell'ambito del POR FSE - Asse I (Gara repertorio non prevede destinatari)**

Target 2020	0
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna
Note	Il target concorre in quota parte al raggiungimento del target complessivo specifico per l'Asse I dell'obiettivo gestionale "Coordinare e monitorare il POR FSE 2014-2020" in capo alla competente AdG.

**Numero di partecipanti nell'ambito del POR FSE – Asse 3**

Target 2020	1.594
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna
Note	Il target concorre in quota parte al raggiungimento del target complessivo specifico per l'Asse 3 dell'obiettivo gestionale "Coordinare e monitorare il POR FSE 2014-2020" in capo alla competente AdG.

**Numero di partecipanti di età inferiore a 25 anni nell'ambito del POR FSE – Asse 3**

Target 2020	275
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna
Note	Il target concorre in quota parte al raggiungimento del target complessivo specifico per l'Asse 3 dell'obiettivo gestionale "Coordinare e monitorare il POR FSE 2014-2020" in capo alla competente AdG.

**Struttura responsabile**

Area Capitale umano, cultura e programmazione comunitaria – Direzione Lavoro.

**15.03.08 SOSTENERE I LAVORI DI PUBBLICA UTILITÀ**

La Regione eroga finanziamenti a valere sulle risorse del POR-FSE 2014/2020 Asse II Inclusione Sociale attraverso l'attivazione di Lavori di Pubblica Utilità che contemporaneamente valorizzano la progettualità locale e consentono di favorire l'occupazione di soggetti espulsi dal mercato del lavoro e privi di ammortizzatore sociale. Anche nel 2020, in considerazione dei risultati ottenuti con la prima sperimentazione nel 2019, si gestiscono Lavori ad Impatto Sociale (LIS) che vedono i soggetti coinvolti impiegati presso gli Uffici giudiziari del Veneto.

**Soggetti concorrenti**

- Comuni, anche attraverso società partecipate e /o enti strumentali, che predispongono i progetti di pubblica utilità.

**Destinatari**

- Persone prive di qualsiasi ammortizzatore sociale ed espulse dal mercato del lavoro.

**Strumenti di attuazione**

- Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo - POR FSE 2014-2020 (Decisione C(2014)9751 del 12 dicembre 2014 della Commissione Europea), Asse 2 Inclusione Sociale.
- L.R. n. 3 del 13 marzo 2009 "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro".
- Deliberazione della Giunta regionale per la programmazione attuativa e relativi decreti dirigenziali.

**Strumenti di concertazione**

- Comitato di Sorveglianza ai sensi degli Artt. 49 e 110 del Reg. CE 1303/2013 istituito con DGR n. 155 del 10 febbraio 2015.
- Commissione Regionale di Concertazione tra le Parti Sociali (CRCPS) prevista dall'art. 6 della L.R. n. 3/2009 "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro".

**Risorse aggiuntive**

- Compartecipazione del Comune che propone e realizza il Progetto di Pubblica Utilità.

**Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030)**Area: PERSONE

- Obiettivo strategico nazionale: II.1 Ridurre la disoccupazione per le fasce più deboli della popolazione (SDG: 8 – Lavoro e crescita economica).
  - Target 2030: 8.5 Garantire entro il 2030 un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per donne e uomini, compresi i giovani e le persone con disabilità, e un'equa remunerazione per lavori di equo valore.

**Indicatori****Valore della spesa certificata nell'ambito del POR FSE - Asse 2**

Target 2020	10.046.793,33 €
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna
Note	Il target concorre in quota parte al raggiungimento del target complessivo specifico per l'Asse 3 dell'obiettivo gestionale "Coordinare e monitorare il POR FSE 2014-2020" in capo alla competente AdG.

**Numero di partecipanti nell'ambito del POR FSE – Asse 2**

Target 2020	2.950
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna
Note	Il target concorre in quota parte al raggiungimento del target complessivo specifico per l'Asse 2 dell'obiettivo gestionale "Coordinare e monitorare il POR FSE 2014-2020" in capo alla competente AdG.

**Struttura responsabile**

Area Capitale umano, cultura e programmazione comunitaria – Direzione Lavoro.



## MISSIONE 16

### AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

#### PROGRAMMA 16.01

#### SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

##### 16.01.05 INNOVARE L'ORGANIZZAZIONE E LA PRODUTTIVITÀ DELLA FILIERA VITIVINICOLA

L'Amministrazione regionale prosegue nell'attuazione di tre delle misure previste dal Piano Nazionale di Sostegno (PNS) per il settore vitivinicolo (Reg. Ue 1308/2013 del 17 dicembre 2013): quella relativa agli investimenti per la trasformazione dei prodotti vitivinicoli, il piano regionale di ristrutturazione e riconversione dei vigneti e la promozione dei vini nei mercati dei paesi terzi. Tali misure sono orientate al sostegno degli investimenti diretti a migliorare il rendimento globale di imprese agricole ed agroalimentari facenti parte della filiera. A seguito dei Decreti ministeriali di ripartizione delle risorse assegnate alle Regioni per gli anni 2020-21, si provvederà all'apertura dei bandi nel Veneto, all'istruttoria delle domande pervenute (tramite Avepa per le misure Investimenti e ristrutturazione) e all'approvazione della graduatoria di finanziamento.

##### Soggetti concorrenti

- Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura - AVEPA (a cui spetta la gestione operativa dei bandi investimenti e ristrutturazione).
- Agenzia per le erogazioni in agricoltura - AGEA (a cui spetta il pagamento dei progetti di promozione).

##### Destinatari

- Imprese agricole e agroalimentari.
- Consorzi di tutela vini a denominazione di origine.

##### Strumenti di attuazione

- Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio.
- Piano Nazionale di Sostegno per il settore vitivinicolo 2019-2023 (Piano inviato dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (MIPAAF) alla Commissione Europea il 1 marzo 2018).
- Decreto del MIPAAF n. 1411 del 3 marzo 2017 "Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo, dei regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti".
- Decreto del MIPAAF n. 911 del 14 febbraio 2017 "Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo, dei regolamenti



delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura degli investimenti”.

- Decreto del MIPAAF n. 2987 del 15 maggio 2018 “Programma nazionale sostegno settore vitivinicolo - ripartizione dotazione finanziaria relativa alla campagna 2018-2019.”.
- Decreti del MIPAAF di assegnazioni delle risorse annuali.
- Deliberazioni annuali della Giunta regionale di approvazione dei bandi a valere sulle diverse misure del PNS.

### Strumenti di concertazione

- Tavoli tecnici della filiera vitivinicola con le Organizzazioni professionali agricole, i Consorzi di tutela vini e i rappresentanti del mondo della cooperazione (ai sensi del disposto della Legge n. 238 del 12 dicembre 2016 “Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino”, artt. 35-39).
- Comitato tecnico di valutazione dei progetti relativi alla misura promozione dei vini nei mercati dei Paesi terzi (Comitato tecnico da nominarsi annualmente con specifica deliberazione di Giunta regionale in occasione dell’approvazione del bando).

### Risorse aggiuntive

- Risorse nazionali del Piano Nazionale di Sostegno vitivinicolo. Le risorse sono gestite direttamente da AVEPA o da AGEA.

### Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030)

#### Area: PROSPERITÀ

- Obiettivo strategico nazionale: III.7 Garantire la sostenibilità di agricoltura e silvicoltura lungo l’intera filiera (SDG: 2 – Porre fine alla fame).
  - Target 2030: 2.a Aumentare gli investimenti, anche attraverso il miglioramento della cooperazione internazionale, in infrastrutture rurali, ricerca agricola e formazione, sviluppo tecnologico e le banche di geni vegetali e animali, al fine di migliorare la capacità produttiva agricola nei paesi in via di sviluppo, in particolare i paesi meno sviluppati
- Obiettivo strategico nazionale: III.9 Promuovere le eccellenze italiane (SDG: 8 – Lavoro e crescita economica).
  - Target 2030: 8.9 Concepire e implementare entro il 2030 politiche per favorire un turismo sostenibile che crei lavoro e promuova la cultura e i prodotti locali

### Indicatore

#### Percentuale di utilizzo del Piano Nazionale di Sostegno

Formula	Risorse erogate dalla Regione / Risorse assegnate alla Regione*100
Target 2020	100%
Target 2021	100%
Target 2022	100%
Fonte	Esterna
Note	La spesa assegnata alla Regione del Veneto a livello statale per il sostegno del Settore vitivinicolo viene tutta attribuita. Le erogazioni dei finanziamenti vengono eseguite da AVEPA e AGEA.

### Struttura responsabile

Area Sviluppo economico – Direzione Agroalimentare.





## **16.01.06 IMPLEMENTARE ED ATTIVARE IL SISTEMA DELLA CONSULENZA NEL SETTORE AGRICOLO**

L'innovazione del settore produttivo agricolo e agroalimentare non può prescindere da un sistema della conoscenza, che consenta alle aziende agricole ed agroalimentari di essere preparate alle sfide del mercato. In tale ottica è stato definito a livello nazionale il sistema della consulenza, cui deve essere data attuazione dalle singole regioni (accreditamento degli organismi di consulenza, aggiornamento del Registro nazionale degli organismi di consulenza); in merito dovranno essere integrate le schede relative alle attività delle diverse tematiche della consulenza.

Si prevede inoltre di proseguire nella definizione di ulteriori schede che descrivono le modalità di realizzazione delle attività di consulenza da parte degli organismi accreditati. Al fine di valorizzare la formazione dei singoli consulenti, verranno definite le linee guida per la valutazione dei crediti formativi, acquisiti mediante la frequenza volontaria di corsi non finanziati, in modo da garantire il massimo livello di competenze e conoscenze possedute dai soggetti che erogano le consulenze alle imprese agricole.

Inoltre, al fine di favorire il dialogo tra gli attori del sistema della conoscenza in agricoltura, anche in esito alle indicazioni emerse durante la conferenza regionale dell'agricoltura del 2019, si prevede la costituzione di un apposito tavolo di lavoro.

### **Soggetti concorrenti**

- Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MIPAAF).
- Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura (AVEPA).

### **Destinatari**

- Organismi di consulenza.

### **Strumenti di attuazione**

- Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008.
- Decreto Ministeriale n. 1259 del 3 febbraio 2016 "Istituzione del sistema di consulenza aziendale in agricoltura".
- L.R. n. 32 del 9 agosto 1999 "Organizzazione di servizi di sviluppo agricolo".

### **Strumenti di concertazione**

- Comitato regionale per la concertazione in agricoltura (art. 3 L.R. n. 32/1999).

### **Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030)**

#### Area: PROSPERITÀ

- Obiettivo strategico nazionale: III.7 Garantire la sostenibilità di agricoltura e silvicoltura lungo l'intera filiera (SDG: 2 – Porre fine alla fame).
  - Target 2030: 2.a Aumentare gli investimenti, anche attraverso il miglioramento della cooperazione internazionale, in infrastrutture rurali, ricerca agricola e formazione, sviluppo tecnologico e le banche di geni vegetali e animali, al fine di migliorare la capacità produttiva agricola nei paesi in via di sviluppo, in particolare i paesi meno sviluppati.

**Indicatore****Numero di organismi e di consulenti iscritti nel Registro unico nazionale della consulenza**

Target 2020	50
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna
Note	Il target è stato stimato sulla base di una misura analoga realizzata nell'ambito del PSR 2007-2013. Il dato si riferisce al numero totale degli iscritti.

**Struttura responsabile**

Area Sviluppo economico – Direzione Agroalimentare.

**16.01.07 MONITORARE E CONTRASTARE I PARASSITI DELLE COLTURE AGRARIE E FORESTALI**

Si rafforzerà ulteriormente l'attività di controllo attraverso la predisposizione di Programmi di monitoraggio dei parassiti delle colture agrarie e forestali con l'obiettivo di prevenirne l'introduzione e contrastare la diffusione di patogeni potenzialmente pericolosi per l'economia agricola e forestale regionale. Inoltre i Programmi di monitoraggio consentono di garantire adeguati standard fitosanitari ai prodotti vegetali oggetto di transazioni commerciali internazionali, con particolare riguardo a quelle con i Paesi extra-UE.

**Soggetti concorrenti**

- Università.
- Associazioni dei produttori.
- Professionisti.

**Destinatari**

- Imprese agricole.
- Imprese commerciali.
- Organizzazioni dei Produttori e Cooperative.
- Vivaisti.
- Soggetti pubblici (prevalentemente Comuni, Comunità Montane, Consorzi di Bonifica, in esecuzione di quanto previsto dall'articolo 50, comma 1, lettera o del D.Lgs. 214/2005 "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali").

**Strumenti di attuazione**

- D.Lgs. n. 194 del 17 marzo 1995 "Attuazione della Direttiva 91/414/CEE in materia di immissione in commercio di prodotti fitosanitari", art. 2.
- D.Lgs. n. 150 del 14 agosto 2012 "Attuazione Direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi".
- Decreti dirigenziali di approvazione dei programmi di monitoraggio e della relativa spesa (si tratta di decreti adottati per avviare il monitoraggio territoriale nei siti sensibili come porti, vivai, campagna, ecc.).



- Convenzioni/contratti da stipularsi con professionisti, Associazioni produttori e Università per lo svolgimento delle attività di monitoraggio, campionamento, esecuzione di analisi finalizzate ai diversi programmi di monitoraggio dei parassiti delle colture agrarie e forestali.

## Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030)

### Area: VETTORI

- Scelta: I. Conoscenza comune.
  - Obiettivo trasversale: I.I Migliorare la conoscenza sugli ecosistemi naturali e sui servizi ecosistemici.

### Indicatore

#### Numero Programmi di monitoraggio fitosanitario realizzati

Target 2020	28
Target 2021	29
Target 2022	30
Fonte	Interna
Note	La previsione è basata sulla partecipazione della Regione Veneto ai Programmi Nazionali concordati con il Ministero delle Politiche Agricole Il dato è riferito ai Programmi di Monitoraggio svolti in ciascun anno

### Struttura responsabile

Area Sviluppo economico – U.O. Fitosanitario.

## 16.01.08 SALVAGUARDARE LA BIODIVERSITÀ AGRARIA DI SPECIE ANIMALI E VEGETALI

Proseguirà il sostegno finanziario alle attività di raccolta dati negli allevamenti, svolte dalle Associazioni degli allevatori, finalizzate alla caratterizzazione genetica del patrimonio zootecnico, nonché a progetti volti alla loro valorizzazione multifunzionale.

Parimenti si darà sostegno all'allevamento e alla conservazione delle razze in via di estinzione, anche tramite la realizzazione di progetti ad hoc.

Si favorirà inoltre il mantenimento della diversità genetica delle varietà vegetali finalizzato al consolidamento delle risorse genetiche locali e per scopi agroalimentari. In particolare, si prevede di proseguire le attività di ricerca e sperimentazione volte alla promozione della coltivazione e della lavorazione delle materie prime per la produzione della birra.

Verrà sostenuta ed incentivata l'attività apistica anche al fine di tutelare il mantenimento delle risorse genetiche locali sempre più minacciate da agenti esterni inquinanti e fattori climatici avversi, da malattie e specie invasive.

### Soggetti concorrenti

- Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario.
- Veneto Agricoltura (l'Agenzia svolge attività di formazione dei consulenti e tecnici apistici nonché svolge azioni di sperimentazione caratterizzazione e progettazione per la tutela della biodiversità e conservazione di specie vegetali e animali).
- Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie (per l'attuazione del Piano Formativo e di profilassi per il settore apistico).
- Agenzia Veneta per i pagamenti in agricoltura – AVEPA (con compiti di gestione amministrativa e di controllo).
- Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MIPAAF).



- Università (per i progetti di ricerca).

### **Destinatari**

- Associazioni di categoria (Allevatori e loro forme associate).
- Imprese di allevatori, apicoltori, coltivatori.
- Enti pubblici.

### **Strumenti di attuazione**

- Reg. Ue n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio.
- Decreto legislativo n. 52 del 11 maggio 2018 "Disciplina della riproduzione animale in attuazione dell'articolo 15 della legge 28 luglio 2016, n. 154";
- Legge n. 194 del 1 dicembre 2015, art. 10 "Fondo per la tutela della Biodiversità di interesse agricolo ed alimentare.
- Legge n. 154 del 28 luglio 2016 "Disposizioni in materia di semplificazione e di sicurezza agroalimentare", art. 36.
- L.R. n. 23 del 18 aprile 1994 "Norme per la tutela, lo sviluppo e la valorizzazione dell'apicoltura".
- L.R. n. 40 del 12 dicembre 2003 "Norme per gli interventi in agricoltura" art. 65.
- L.R. n. 7 del 16 febbraio 2018, articolo 7 "Promozione della coltivazione e della lavorazione delle materie prime per la produzione della birra".
- Deliberazione Consiliare n. 33 del 26 febbraio 2019 relativa a: Programma Triennale regionale per l'apicoltura 2020-2022 ai sensi del Regolamento UE n. 1308/2013 del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli. Applicazione delle disposizioni di cui alla Sezione 5 "Aiuti nel settore dell'apicoltura" e previsto dal Decreto Ministeriale del 25 marzo 2016 n. 2173.
- DGR di apertura termini dei bandi e/o presentazione domande.
- DGR n. 2403 del 27 novembre 2012 (Modalità e criteri del procedimento amministrativo).
- Decreti regionali di concessione e pagamento delle previste risorse finanziarie di sostegno.
- Intese annuali sancite in sede istituzionale nazionale della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano.
- Progetti di attuazione approvati dal MIPAAF che riguardano la Biodiversità di interesse agricolo ed alimentare.

### **Strumenti di concertazione**

- Commissione tecnica regionale zootecnica (CTRZ), istituita ai sensi L.R. 44/1986.
- Consulta regionale per l'apicoltura (L.R. 23/1994; D.G.R. n. 3537/2010).
- Istituzione del Tavolo Tecnico del settore del luppolo (D.M. 31935 del 06/05/2019).

### **Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030)**

#### Area: PROSPERITÀ

- Obiettivo strategico nazionale: III.7 Garantire la sostenibilità di agricoltura e silvicoltura lungo l'intera filiera (SDG: 2 – Porre fine alla fame).
  - Target 2030: 2.5 Entro il 2020, mantenere la diversità genetica delle sementi, delle piante coltivate, degli animali da allevamento e domestici e delle specie selvatiche affini, anche



attraverso banche di semi e piante diversificate e opportunamente gestite a livello nazionale, regionale e internazionale; promuovere l'accesso e la giusta ed equa ripartizione dei benefici derivanti dall'utilizzo delle risorse genetiche e della conoscenza tradizionale associata, come concordato a livello internazionale.

## Indicatore

### Percentuale di utilizzo delle risorse dei fondi regionali e statali a disposizione

Formula	Risorse erogate/risorse disponibili*100
Target 2020	100%
Target 2021	100%
Target 2022	100%
Fonte	Interna
Note	Il valore impegnato nel 2019 per questo tipo di progetti è pari a 2.703.100 euro.

## Struttura responsabile

Area Sviluppo economico – Direzione Agroalimentare.

## 16.01.09 DIFENDERE LE PRODUZIONI AGRICOLE REGIONALI CONTRO I DANNI DELLA CIMICE ASIATICA

Visto l'allarme lanciato dal comparto agricolo verso i danni causati dalla diffusione della nuova specie alloctona, la cimice asiatica (*Halyomorpha halys*), in particolare per i danni arrecati alle colture frutticole di maggior pregio, si intendono mettere in atto interventi volti ad indennizzare i produttori il cui raccolto viene colpito da tale epizozia. Si intende potenziare altresì le attività di ricerca e sperimentazione al fine di studiare la fenologia e biologia di *Halyomorpha halys* su diverse colture, le tecniche di difesa e l'utilizzo di antagonisti naturali.

## Soggetti concorrenti

- Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura (AVEPA).
- Università.

## Destinatari

- Aziende agricole.

## Strumenti di attuazione

- L.R. n. 40 del 12 dicembre 2003, art. 62.
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 1392 del 2 luglio 2019 (Deliberazione di Giunta di approvazione del bando/programma).

## Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030)

### Area: PIANETA

- Obiettivo strategico nazionale: 1.2 Arrestare la diffusione delle specie esotiche invasive (SDG: 15 – Tutela della biodiversità).
- Target 2030: 15.8 Entro il 2020, introdurre misure per prevenire l'introduzione di specie diverse ed invasive nonché ridurre in maniera sostanziale il loro impatto sugli ecosistemi terrestri e acquatici e controllare o debellare le specie prioritarie.

**Indicatori****Numero di aziende agricole indennizzate**

Target 2020	150
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna
Note	Target commisurato alle risorse richieste a budget 2020-22 pari a 1.500.000 euro: Considerando un aiuto medio ad azienda di 10.000 euro (per limite aiuti di stato de minimis), la previsione è di indennizzare 150 aziende.

**N° di report relativi all'attività di ricerca e sperimentazione**

Target 2020	4
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna
Note	I Report periodici sono prodotti dall'Università man mano che vengono concluse le attività previste nella Convenzione. I risultati dei Report vengono poi divulgati ai soggetti destinatari.

**Struttura responsabile**

Area Sviluppo economico – Direzione Agroalimentare.

**16.01.10 VALORIZZARE LA RISORSA IDRICA IRRIGUA**

Il cambiamento climatico in atto si è manifestato negli ultimi anni con persistenti siccità primaverili ed estive con ridottissime disponibilità di risorsa idrica irrigua.

Ciò ha evidenziato la necessità di intervenire con ogni possibile tempestività sulle opere irrigue pubbliche gestite dai Consorzi di bonifica al fine di garantire la massima razionalizzazione nell'uso della risorsa idrica.

A tal fine l'Amministrazione regionale intende sostenere la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento delle infrastrutture irrigue consortili e aziendali per una irrigazione efficiente e di precisione, nonché per il risparmio della risorsa idrica irrigua.

Tali interventi garantiranno il sostegno e la tutela delle produzioni agricole di qualità nel rispetto degli equilibri ecologici dei corpi idrici superficiali e profondi.

Particolare cura sarà riservata alla realizzazione di interventi tesi a sostenere l'irrigazione di soccorso che utilizza la rete idraulica di bonifica per addurre e distribuire l'acqua irrigua al fine di soddisfare le esigenze idriche delle colture nelle fasi di massimo fabbisogno; gli interventi inoltre consentiranno il mantenimento delle risorse ambientali (ad es. permetteranno la conservazione dei macroinvertebrati) producendo benefici effetti sul territorio che gravita sul corso d'acqua.

**Soggetti concorrenti**

- Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MIPAAF).
- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM).
- Enti di Ricerca (Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria - CREA, Università).
- Anbi Veneto (Unione Regionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue).
- Consorzi di Bonifica.

**Destinatari**

- Le popolazioni e le attività ricadenti nei territori interessati dall'irrigazione.



### Strumenti di attuazione

- Direttiva 2000/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque.
- Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006, "Norme in materia ambientale".
- L.R. n. 12 del 8 maggio 2009, "Nuove norme per la bonifica e la tutela del territorio", artt. 25 e 29.
- Piano Irriguo Regionale, ai sensi dell'art. 29 bis della L.R. n. 12 del 8 maggio 2009, adottato con DGR n. 1101 del 31 luglio 2018.
- Procedure ad evidenza pubblica.

### Risorse aggiuntive

- Risorse provenienti dal Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare che finanziano direttamente i progetti dei Consorzi di Bonifica.

### Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030)

#### Area: PIANETA

- Obiettivo strategico nazionale: 11.5 Massimizzare l'efficienza idrica e commisurare i prelievi alla scarsità d'acqua (SDG: 6 – Accesso all'acqua).
  - Target 2030: 6.4 Aumentare considerevolmente entro il 2030 l'efficienza nell'utilizzo dell'acqua in ogni settore e garantire approvvigionamenti e forniture sostenibili di acqua potabile, per affrontare la carenza idrica e ridurre in modo sostanzioso il numero di persone che ne subisce le conseguenze

### Indicatore

#### Superficie interessata dagli interventi irrigui

Target 2020	4.000 ha
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna
Note	Il target è stimato sulle base di precedenti analoghe iniziative.

### Struttura responsabile

Area Tutela e sviluppo del territorio – Direzione Difesa del suolo.

## 16.01.11 INCENTIVARE UNA PRODUZIONE AGROALIMENTARE SOSTENIBILE E RESILIENTE

Attualmente il settore agroalimentare è investito dalla crescente pressione legata al tema della sostenibilità ambientale: il sistema distributivo e i consumatori richiedono difatti con sempre maggiore insistenza produzioni agroalimentari con spiccati elementi di sostenibilità ambientale e sociale.

In tutti i settori della produzione agroalimentare, i consumatori stessi hanno maturato una nuova sensibilità verso prodotti che provengono da pratiche agricole resilienti che aiutano a proteggere l'ambiente e a rispondere ai cambiamenti climatici senza danno per gli ecosistemi.

La Regione, anche per il tramite delle Reti Innovative Regionali dello Smart Agrifood, sostiene progetti di ricerca in collaborazione con università, istituti di ricerca e l'Agenzia Veneto Agricoltura



e promuove iniziative, anche finanziate a livello nazionale o europeo, orientate ad una maggiore diffusione di modelli di gestione che siano più attenti e mirati nell'utilizzo delle risorse naturali non rinnovabili e ad un sistema virtuoso di sostenibilità che metta al centro la qualità delle produzioni, la salute della popolazione, la salvaguardia dell'ambiente, del territorio e della biodiversità naturale.

### Soggetti concorrenti

- Agenzia regionale per l'innovazione nel settore primario (Veneto Agricoltura).
- Veneto innovazione
- Università.
- Istituti di ricerca.
- Comuni e stazioni appaltanti (per i finanziamenti per mense biologiche).

### Destinatari

- Produttori e tecnici agricoli e agroalimentari.
- Studenti universitari del settore agricolo.
- Famiglie.

### Strumenti di attuazione

- Deliberazioni della Giunta Regionale di approvazione dei programmi e progetti per la sostenibilità nel settore agricolo.
- Convenzioni con Veneto Agricoltura, Università e istituti di ricerca.

### Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030)

#### Area: PROSPERITÀ

- Obiettivo strategico nazionale: I.I Aumentare gli investimenti in ricerca e sviluppo (SDG: 9 – Innovazione e infrastrutture).
  - Target 2030: 9.5 Aumentare la ricerca scientifica, migliorare le capacità tecnologiche del settore industriale in tutti gli stati “in particolare in quelli in via di sviluppo” nonché incoraggiare le innovazioni e incrementare considerevolmente, entro il 2030, il numero di impiegati per ogni milione di persone nel settore della ricerca e dello sviluppo e la spesa per la ricerca “sia pubblica che privata” e per lo sviluppo.

### Indicatore

#### Risorse erogate rispetto alle risorse assegnate per la realizzazione dei progetti

Formula	Risorse erogate/risorse assegnate per la realizzazione dei progetti
Target 2020	100%
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna
Note	Tutte le risorse assegnate dal bilancio regionale o dai trasferimenti statali per l'attuazione di tali progetti o iniziative saranno impegnate nel corso dell'anno. Nel corso del 2019 sono state impegnate 213.000 euro

### Struttura responsabile

Area Sviluppo economico – Direzione Agroalimentare.





## PROGRAMMA I 6.02

### CACCIA E PESCA

#### I 6.02.01 PREDISPORRE ED ATTUARE I PIANI DI GESTIONE E CONTROLLO DI SPECIE DANNOSE E DI SPECIE ALLOCTONE

Il controllo delle specie selvatiche problematiche sotto i profili dell'impatto sull'ambiente e sulle attività antropiche ha carattere di priorità in materia di gestione faunistico-venatoria del territorio. In particolare il quadro risulta allarmante per due specie: la nutria (*Myocastor coypus*), per l'impatto arrecato alle opere idrauliche, ed alle coltivazioni ed il cinghiale (*Sus scrofa L.*), per danni alle colture e ai sopra suoli nonché come possibile causa di incidenti stradali. A tal fine l'Amministrazione regionale ha previsto dei piani, di durata triennale, per il controllo ai fini dell'eradicazione delle specie dal territorio regionale in attuazione di quanto previsto dalla vigente normativa nazionale e regionale, con particolare riferimento alle disposizioni di cui all'articolo 96 della L.R. n. 30/2016, all'articolo 19 della L. 157/1992, all'articolo 17 della L.R. 50/1993 e articolo 70 della L.R. n. 18/2016. Nel corso del triennio 2020-2022 proseguiranno le attività previste da tali piani come la cattura o l'abbattimento, che saranno affidati a soggetti autorizzati ai sensi delle sopracitate norme, nonché di verifica dell'efficacia dei piani con rilevazioni a cadenza programmata. Poiché nel 2019 si concluderà il periodo di validità del Piano di controllo della nutria (approvato con DGR 1545 del 10/10/2016), si procederà alla predisposizione del nuovo piano di durata triennale (3 anni a partire dall'approvazione). Analoga operazione di rinnovo verrà fatta per il vigente Piano di controllo del cinghiale (approvato con DGR n. 1155 del 19/07/2017) alla scadenza dello stesso prevista per il 2020.

#### Soggetti concorrenti

- Organi/operatori di vigilanza venatoria (Polizia provinciale e vigilanza venatoria volontaria da parte di associazioni venatorie/agricole/ambientaliste con operatori abilitati dalla Regione).
- Operatori (soggetti muniti di licenza di caccia), i quali sono preliminarmente formati, abilitati e autorizzati dalla Regione/Province per il controllo delle specie dannose e alloctone.
- Associazioni venatorie.
- Associazioni agricole.
- Ambiti territoriali di caccia e comprensori alpini.

#### Destinatari

- Associazione di categoria agricole e venatorie.
- Cittadini.
- Imprese.
- Consorzi di bonifica (nello specifico la nutria provoca rilevanti danni alla rete di scolo ed irrigua).
- Parchi regionali.

#### Strumenti di attuazione

- L. n. 157 del 11 febbraio 1992 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio."
- L.R. n. 50 del 9 dicembre 1993 "Norme per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo venatorio".



- L. R. n. 15 del 26 maggio 2016 “Misure per il contenimento finalizzato alla eradicazione della nutria (*Myocastor coypus*)”.
- L.R. n. 30 del 30 dicembre 2016 “Collegato alla legge di stabilità regionale 2017”.
- Provvedimenti di predisposizione e attuazione dei Piani regionali di controllo (articolo n. 19 della L. n. 157/1992, articolo n. 17 della L.R. 50/1993 e articolo 96 della L.R. n. 30/2016):
- DGR n. 1263 del 1 agosto 2016 “Piano regionale triennale di eradicazione della nutria (*Myocastor coypus*). Articolo 2, comma 1 delle Legge regionale 26 maggio 2016, n. 15”.
- DGR n. 1545 del 10 ottobre 2016 “Piano Regionale Triennale 2016/2019 di eradicazione della nutria (*Myocastor coypus*) DGR n. 1263 del 1.8.2016: adeguamento a seguito dell'approvazione delle Linee guida regionali (articolo 2, comma 1, L. R. n. 15/2016), inquadramento nell'ambito delle misure di conservazione ai sensi delle DGR n. 2371/2006 e n. 786/2016 e riparto delle risorse di cui all'art. 5 della L. R. n. 15/2016.”
- DGR n. 598 del 28 aprile 2017 “Approvazione, ai sensi dell'articolo 19 della L. n. 157/19992 e dell'articolo 17 della L.R. n. 50/1993, del Piano Triennale di gestione e controllo del cinghiale (*Sus scrofa* L.) nel territorio regionale (2017-2019)”.

### Strumenti di concertazione

- Incontri/tavoli con i soggetti concorrenti e con i soggetti destinatari organizzati dalla Regione e dalle Province.

### Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030)

#### Area: PIANETA

- Obiettivo strategico nazionale: 1.2 Arrestare la diffusione delle specie esotiche invasive (SDG: 15 – Tutela della biodiversità).
- Target 2030: 15.8 Entro il 2020, introdurre misure per prevenire l'introduzione di specie diverse ed invasive nonché ridurre in maniera sostanziale il loro impatto sugli ecosistemi terrestri e acquatici e controllare o debellare le specie prioritarie

### Indicatore

#### Numero di piani di controllo regionali specie alloctone/dannose redatti

Target 2020	1
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna
Note	Il Target si riferisce all'approvazione di un piano di controllo della nutria

### Struttura responsabile

Area Sviluppo economico – Direzione Agroambiente programmazione e gestione ittica e faunistico-venatoria.



## **PROGRAMMA I6.03**

### **POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'AGRICOLTURA, I SISTEMI AGROALIMENTARI, LA CACCIA E LA PESCA**

#### **I6.03.03 PROMUOVERE LA COMPETITIVITÀ AGRICOLA E L'INSEDIAMENTO DEI GIOVANI AGRICOLTORI**

Viene assicurata la gestione del sostegno agli interventi rivolti alla Priorità 2 del PSR 2014-2020 "Potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste", con particolare riguardo ai seguenti aspetti:

- a) migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività;
- b) favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale.

Misure e Tipi di intervento del PSR che concorrono all'obiettivo:

- Misura 1 – Trasferimento di conoscenze e azioni d'informazione.
- Misura 2 – Servizi di consulenza alla gestione delle aziende agricole.
- Misura 4 – Investimenti in immobilizzazioni materiali.
  - Tipo di intervento 4.1.1 – Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola.
  - Tipo di intervento 4.3.1 – Infrastrutture viarie silvopastorali e servizi in rete.
- Misura 6 – Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese.
  - Tipo di intervento 6.1.1 – Inseediamento di giovani agricoltori.
  - Tipo di intervento 6.4.1 – Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole.
- Misura 8 – Investimenti nello sviluppo delle aree forestali, miglioramento della redditività delle foreste.
  - Tipo di intervento 8.6.1 – Investimenti in tecnologie forestali e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti forestali.
- Misura 16 – Cooperazione.

#### **Soggetti concorrenti**

- Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (AVEPA).

#### **Destinatari**

- Aziende agricole.
- Imprese forestali.
- Enti locali.
- Enti di formazione.
- Organismi di consulenza.



### Strumenti di attuazione

- Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020, (Decisione C(2015)3482 del 26 maggio 2015 della Commissione Europea, e successive mm.ii, Priorità 2 “Potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste”.
- DGR di approvazione dei Bandi del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020.

### Strumenti di concertazione

- Tavoli di partenariato per il Programma di Sviluppo Rurale FEASR 2014-2020 (D.G.R. n. 1383 del 30 luglio 2013).
- Tavolo Verde istituito con L.R. n. 32/1999 "Organizzazione dei servizi di sviluppo agricolo".
- Comitato di sorveglianza del PSR 2014-2020, istituito con DGR n. 610 del 21 aprile 2015 e DPGR n. 73 del 10 giugno 2015.

### Risorse aggiuntive

- Risorse Unione Europea (fondi FEASR) e Statali (fondo di rotazione) che transitano tramite il Ministero dell'economia e delle finanze direttamente all'Organismo Pagatore AVEPA.

### Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030)

#### Area: PROSPERITÀ

- Obiettivo strategico nazionale: II.2 Incrementare l'occupazione sostenibile e di qualità (SDG: 8 – Lavoro e crescita economica).
  - Target 2030: 8.3 Promuovere politiche orientate allo sviluppo, che supportino le attività produttive, la creazione di posti di lavoro dignitosi, l'imprenditoria, la creatività e l'innovazione, e che incoraggino la formalizzazione e la crescita delle piccole medie imprese, anche attraverso l'accesso a servizi finanziari.
- Obiettivo strategico nazionale: IV.1 Incrementare l'efficienza energetica e la produzione di energia da fonte rinnovabile evitando o riducendo gli impatti sui beni culturali e il paesaggio (SDG: 7 – Energia pulita e sostenibile).
  - Target 2030: 7.2 Aumentare considerevolmente entro il 2030 la quota di energie rinnovabili nel consumo totale di energia.

### Indicatori

#### Valore della spesa pubblica totale nell'ambito del PSR FEASR 2014-2020 - Priorità 2

Target 2020	241.906.619,50 €
Target 2021	306.509.174,90 €
Target 2022	338.810.452,60 €
Fonte	Interna
Note	Valore cumulato rispetto all'annualità precedente.



**Numero di aziende agricole che beneficiano di un sostegno del PSR per gli investimenti nella ristrutturazione o nell'ammodernamento (settore prioritario 2A) + aziende con piano di sviluppo aziendale/investimenti per giovani agricoltori sovvenzionati dal PSR (Aspetto specifico 2B) nell'ambito del PSR FEASR 2014-2020 – Priorità 2**

Target 2020	2.222
Target 2021	2.917
Target 2022	3.717
Fonte	Interna
Note	Valore cumulato rispetto all'annualità precedente.

### Struttura responsabile

Area Sviluppo economico – Direzione AdG FEASR e foreste.

### 16.03.04 PROMUOVERE L'ORGANIZZAZIONE DELLA FILIERA ALIMENTARE

Viene assicurata la gestione del sostegno agli interventi rivolti alla Priorità 3 del PSR 2014-2020 “Promuovere l'organizzazione della filiera alimentare, comprese la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo”, con particolare riguardo ai seguenti aspetti:

- migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali;
- sostenere la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali.

Misure e Tipo di intervento del PSR che concorrono all'obiettivo:

- Misura 1 – Trasferimento di conoscenze e azioni d'informazione
- Misura 2 – Servizi di consulenza alla gestione delle aziende agricole
- Misura 3 – Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari
- Misura 4 – Investimenti in immobilizzazioni materiali
  - Tipo di intervento 4.2.1 - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli
- Misura 5 – Ripristino del potenziale agricolo danneggiato e introduzione di misure di prevenzione
- Misura 16 - Cooperazione.

### Soggetti concorrenti

- Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (AVEPA).

### Destinatari

- Aziende agricole.
- Imprese agroalimentari operanti nel territorio della Regione del Veneto.
- Consorzi di tutela, Organizzazioni di produttori agricoli, Cooperative.
- Enti di formazione.
- Organismi di consulenza.



### Strumenti di attuazione

- Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020, (Decisione C(2015)3482 del 26 maggio 2015 della Commissione Europea, e successive mm.ii., Priorità 3 “Promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare, compresa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo”.
- DGR di approvazione dei Bandi del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020.

### Strumenti di concertazione

- Tavoli di partenariato per il Programma di Sviluppo Rurale FEASR 2014-2020 (D.G.R. n. 1383 del 30 luglio 2013).
- Tavolo Verde istituito con L.R. n. 32/1999 "Organizzazione dei servizi di sviluppo agricolo".
- Comitato di sorveglianza del PSR 2014-2020, istituito con DGR n. 610 del 21 aprile 2015 e DPGR n. 73 del 10 giugno 2015.

### Risorse aggiuntive

- Risorse Unione Europea (fondi FEASR) e Statali (fondo di rotazione) che transitano tramite il Ministero dell'economia e delle finanze direttamente all'Organismo Pagatore AVEPA.

### Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030)

#### Area: PROSPERITÀ

- Obiettivo strategico nazionale: II.2 Incrementare l'occupazione sostenibile e di qualità (SDG: 8 – Lavoro e crescita economica).
  - Target 2030: 8.3 Promuovere politiche orientate allo sviluppo, che supportino le attività produttive, la creazione di posti di lavoro dignitosi, l'imprenditoria, la creatività e l'innovazione, e che incoraggino la formalizzazione e la crescita delle piccole medie imprese, anche attraverso l'accesso a servizi finanziari.

### Indicatori

#### Valore della spesa pubblica totale nell'ambito del PSR FEASR 2014-2020 – Priorità 3

Target 2020	80.548.071,20 €
Target 2021	92.840.900,00 €
Target 2022	102.060.522,00 €
Fonte	Interna

#### Numero di aziende agricole sovvenzionate che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali/filiere corte, nonché ad associazioni/l'organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A) nell'ambito del PSR FEASR 2014-2020 – Priorità 3

Target 2020	322
Target 2021	427
Target 2022	600
Fonte	Interna

#### Numero di operazioni sovvenzionate (Sotto Misura 4.2) nell'ambito del PSR FEASR 2014-2020 - Priorità 3

Target 2020	233
Target 2021	271
Target 2022	282
Fonte	Interna

### Struttura responsabile

Area Sviluppo economico – Direzione AdG FEASR e foreste.



### **16.03.05 INCENTIVARE L'USO EFFICIENTE DELLE RISORSE E IL PASSAGGIO AD UN'ECONOMIA A BASSE EMISSIONI DI CARBONIO IN AMBITO RURALE**

Viene assicurata la gestione del sostegno agli interventi rivolti alla Priorità 5 del PSR 2014-2020 "Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale", con particolare riguardo ai seguenti aspetti:

- a) rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura;
- b) favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia;
- c) ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura;
- d) promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale.

Misure e Tipi di intervento del PSR che concorrono all'obiettivo:

- Misura 1 - Trasferimento di conoscenze e azioni d'informazione.
- Misura 2 - Servizi di consulenza alla gestione delle aziende agricole.
- Misura 4 – Investimenti in immobilizzazioni materiali.
  - Tipo di intervento 4.1.1 - Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola.
- Misura 6 – Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese.
  - Tipo di intervento 6.4.1 - Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole.
- Misura 8 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali, miglioramento della redditività delle foreste.
  - Tipo di intervento 8.1.1 - Imboschimento di terreni agricoli e non agricoli.
  - Tipo di intervento 8.2.1 - Realizzazione di sistemi silvopastorali e impianto di seminativi arborati.
  - Tipo di intervento 8.5.1 - Investimenti per aumentare la resilienza, il pregio ambientale e il potenziale di mitigazione delle foreste.
  - Tipo di intervento 8.6.1 - Investimenti in tecnologie forestali e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti forestali.
- Misura 16 – Cooperazione.

#### **Soggetti concorrenti**

- Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (AVEPA).

#### **Destinatari**

- Aziende agricole operanti nell'ambito del territorio della Regione Veneto.
- Imprese forestali.
- Enti locali.
- Enti di formazione.
- Organismi di consulenza.

#### **Strumenti di attuazione**

- Programma di Sviluppo Rurale 2014- 2020, (Decisione C(2015)3482 del 26 maggio 2015 della Commissione Europea, e successive mm.ii., Priorità 5 "Incentivare l'uso efficiente delle



risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale”.

- DGR di approvazione dei Bandi del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020.

### Strumenti di concertazione

- Tavolo di Partenariato per il Programma di sviluppo rurale FEASR 2014 - 2020 (D.G.R. n. 1383 del 30 luglio 2013).
- Tavolo Verde istituito con L.R. n. 32/1999 "Organizzazione dei servizi di sviluppo agricolo".
- Comitato di Sorveglianza del PSR 2014-2020, istituito con DGR n. 610 del 21 aprile 2015 e DPGR n. 73 del 10 giugno 2015.

### Risorse aggiuntive

- Risorse Unione Europea (fondi FEASR) e Statali (Fondo di Rotazione) che transitano tramite il Ministero economia e finanza direttamente all'Organismo Pagatore AVEPA.

### Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030)

#### Area: PIANETA

- Obiettivo strategico nazionale: II.7 Garantire la gestione sostenibile delle foreste e combatterne l'abbandono e il degrado (SDG: 15 – Tutela della biodiversità).
  - Target 2030: 15.2 Entro il 2020, promuovere una gestione sostenibile di tutti i tipi di foreste, arrestare la deforestazione, ripristinare le foreste degradate e aumentare ovunque, in modo significativo, la riforestazione e il rimboschimento.

### Indicatori

#### Valore della spesa pubblica totale nell'ambito del PSR FEASR 2014-2020 - Priorità 5

Target 2020	19.888.485,00 €
Target 2021	32.490.575,00 €
Target 2022	41.942.142,90 €
Fonte	Interna

#### Terreni agricoli e forestali gestiti in maniera tale da promuovere il sequestro e la conservazione del carbonio (ha) (aspetto specifico 5E) + terreni agricoli oggetto di contratti di gestione mirati a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (ha) (aspetto specifico 5D) + terreni irrigui cui si applicano sistemi di irrigazione più efficienti (ha) (aspetto specifico 5A) nell'ambito del PSR FEASR 2014-2020 – Priorità 5

Target 2020	500 ha
Target 2021	1.937 ha
Target 2022	2.684 ha
Fonte	Interna

#### Numero di operazioni di investimenti destinati al risparmio e all'efficienza energetica (aspetto specifico 5B) + nella produzione di energia rinnovabile (aspetto specifico 5C) nell'ambito del PSR FEASR 2014-2020 – Priorità 5

Target 2020	54
Target 2021	79
Target 2022	92
Fonte	Interna



**Numero operazioni sovvenzionate nell'ambito del PSR FEASR 2014-2020 - Priorità 5**

Target 2020	77
Target 2021	107
Target 2022	129
Fonte	Interna

**Struttura responsabile**

Area Sviluppo economico – Direzione AdG FEASR e foreste.

**16.03.06 SOSTENERE LO SVILUPPO NELLE ZONE RURALI E ASSICURARE L'ATTUAZIONE DEL PSR**

Viene assicurata la gestione del sostegno agli interventi rivolti alla Priorità 6 del PSR 2014-2020 “Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali”, con particolare riguardo ai seguenti aspetti:

- a) favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione;
- b) stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali;
- c) promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali.

Vengono inoltre assicurate le azioni di comunicazione, assistenza e valutazione all'attuazione del Programma.

Misure e Tipi di intervento del PSR che concorrono all'obiettivo:

- Misura 6 – Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese.
  - Tipo di intervento 6.4.2 – Creazione e sviluppo di attività extra-agricole nelle zone rurali.
- Misura 7 – Servizi di base e rinnovamento nei villaggi rurali.
- Misura 16 – Cooperazione.
- Misura 19 – Sostegno allo sviluppo locale – LEADER.
- Misura 20 – Assistenza tecnica al Programma.

**Soggetti concorrenti**

- Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (AVEPA).
- Gruppi di Azione Locale (GAL).
- Agenzia Veneta per l'innovazione nel Settore Primario – Veneto Agricoltura (AVISP).

**Destinatari**

- Gruppi di Azione Locale (G.A.L.).
- Aziende agricole.
- Imprese agroalimentari e imprese forestali operanti nell'ambito del territorio della Regione Veneto.
- Enti locali.

**Strumenti di attuazione**

- Programma di Sviluppo Rurale 2014- 2020, (Decisione C(2015)3482 del 26 maggio 2015 della Commissione Europea, e successive mm.ii., Priorità 6 “Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali”).



- DGR di approvazione dei Bandi del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020.

### Strumenti di concertazione

- Tavolo di Partenariato per il Programma di sviluppo rurale FEASR 2014- 2020 (D.G.R. n. 1383 del 30 luglio 2013).
- Tavolo Verde istituito con L.R. n. 32/1999 "Organizzazione dei servizi di sviluppo agricolo".
- Comitato di Sorveglianza del PSR 2014-2020, istituito con DGR n. 610 del 21 aprile 2015 e DPGR n. 73 del 10 giugno 2015.

### Risorse aggiuntive

- Risorse Unione Europea (fondi FEASR) e Statali (Fondo di Rotazione) che transitano tramite il Ministero economia e finanza direttamente all'Organismo Pagatore AVEPA.

### Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030)

#### Area: PROSPERITÀ

- Obiettivo strategico nazionale: II.2 Incrementare l'occupazione sostenibile e di qualità (SDG: 8 – Lavoro e crescita economica).
  - Target 2030: 8.5 Garantire entro il 2030 un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per donne e uomini, compresi i giovani e le persone con disabilità, e un'equa remunerazione per lavori di equo valore.

### Indicatori

#### Valore della spesa pubblica totale nell'ambito del PSR FEASR 2014-2020 – Priorità 6

Target 2020	60.202.464,60
Target 2021	85.595.706,00
Target 2022	98.292.326,90
Fonte	Interna

#### Numero di operazioni avviate nell'ambito del PSR FEASR 2014-2020 - Priorità 6

Target 2020	25
Target 2021	29
Target 2022	32
Fonte	Interna

#### Popolazione coperta dai GAL (aspetto specifico 6B) nell'ambito del PSR FEASR 2014-2020 - Priorità 6

Target 2020	1.100.000
Target 2021	1.100.000
Target 2022	1.100.000
Fonte	Interna

#### Valore della spesa pubblica totale nell'ambito del PSR FEASR 2014-2020

Target 2020	712.078.227,00
Target 2021	864.394.142,90
Target 2022	986.246.875,30
Fonte	Interna
Note	Il valore target totale della spesa pubblica differisce dalla somma dello stesso indicatore per Priorità in quanto tiene conto anche dell'Assistenza Tecnica.

### Struttura responsabile

Area Sviluppo economico – Direzione AdG FEASR e foreste.



## MISSIONE 17

### ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

#### PROGRAMMA 17.01

#### FONTI ENERGETICHE

##### 17.01.02 PROMOZIONE DELL'ECO-EFFICIENZA E RIDUZIONE DEI CONSUMI DI ENERGIA PRIMARIA NEGLI EDIFICI PUBBLICI E NELLE RETI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Nell'ambito del Programma POR FESR 2014 - 2020 sarà compito dell'Amministrazione regionale proseguire le attività di supporto agli interventi di efficientamento energetico di edifici pubblici di cui all'Azione 4.1.1 "Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche".

#### Soggetti concorrenti

- Enti locali.
- Soggetti gestori di servizi energetici sia pubblici che privati.
- Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (AVEPA).

#### Destinatari

- Cittadini.
- Enti locali.

#### Strumenti di attuazione

- Programma Operativo Regionale Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (POR FESR) 2014-2020 (Decisione C(2015) 5903 del 17/08/2015 della Commissione Europea, Asse 4 "Sostenibilità energetica e qualità ambientale":
  - 1.- Azione 4.1.1 "Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche"
  - 2.- Azione 4.1.3 "Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica".

#### Strumenti di concertazione

- Tavoli di partenariato istituiti nell'ambito del Programma POR FESR 2014-2020.
- Comitati di sorveglianza.

#### Risorse aggiuntive

- Cofinanziamento da parte dei soggetti attuatori.

**Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030)****Area: PIANETA**

- Obiettivo strategico nazionale: 11.6 Minimizzare le emissioni e abbattere le concentrazioni inquinanti in atmosfera (SDG: 11 - Città sostenibili).
  - Target 2030: 11.6 Entro il 2030, ridurre l'impatto ambientale negativo pro-capite delle città, prestando particolare attenzione alla qualità dell'aria e alla gestione dei rifiuti urbani e di altri rifiuti.

**Indicatori****Valore della spesa certificata nell'ambito del POR FESR 2014-2020 - Asse 4 (Azione 4.1.1 "edifici e strutture pubbliche")**

Target 2020	17.400.149,04
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna
Note	Il target concorre in quota parte al raggiungimento del target complessivo specifico per l'Asse 4 dell'obiettivo gestionale "Coordinare e monitorare il POR FESR 2014 - 2020 al fine di conseguire i target fisici e quelli finanziari" in capo alla competente AdG.

**Superficie oggetto di intervento nell'ambito del POR FESR 2014-2020 - Asse 4 (Azione 4.1.1 "Edifici e strutture pubbliche")**

Target 2020	60.000 mq
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna
Note	Il target concorre in quota parte al raggiungimento del target complessivo specifico per l'Asse 4 dell'obiettivo gestionale "Coordinare e monitorare il POR FESR 2014 - 2020 al fine di conseguire i target fisici e quelli finanziari" in capo alla competente AdG.

**Struttura responsabile**

Area Infrastrutture e LL.PP. – Direzione Lavori pubblici, edilizia e logistica.

**17.01.03 INFORMARE IL TERRITORIO REGIONALE SUI TEMI DELL'ENERGIA SOSTENIBILE**

Si intende diffondere sul territorio la cultura ad un uso responsabile dell'energia mediante la promozione di iniziative dedicate sia a cittadini ed enti locali che ad operatori specializzati del settore. In particolare nel 2020 verrà data visibilità alle buone pratiche in tema di energia a minore impatto ambientale realizzate dalle imprese sul territorio ed informazione in tema di corretta conduzione degli impianti termici e in tema di prestazione energetica degli edifici. Verranno inoltre promosse iniziative soprattutto informative rivolte a imprese, cittadini, enti locali e associazioni di categoria per spiegare le opportunità sociali, ambientali ed economiche dell'efficiamento energetico, al fine di trasformare il costo energetico in investimento ed opportunità di lavoro.

**Soggetti concorrenti**

- Ministero dello Sviluppo Economico.
- Enti locali.
- ENEA - Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente.



- Enti strumentali ed Aziende pubbliche partecipate (Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto - ARPAV, Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario - AVISP, ecc.).

### Destinatari

- Associazioni di categoria.
- Cittadini.
- Imprese
- Enti locali.
- Scuole.
- Università.

### Strumenti di attuazione

- Provvedimento deliberativo di disciplina dei controlli su qualità APE (Attestazione di prestazione energetica).
- Organizzazione di corsi, predisposizione di materiale informativo vario (depliant, etc.).

### Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030)

#### Area: PROSPERITÀ

- Obiettivo strategico nazionale: IV.1 Incrementare l'efficienza energetica e la produzione di energia da fonte rinnovabile evitando o riducendo gli impatti sui beni culturali e il paesaggio (SDG: 7 – Energia pulita e sostenibile).
  - Target 2030: 7.3 Raddoppiare entro il 2030 il tasso globale di miglioramento dell'efficienza energetica.

### Indicatore

**Numero di soggetti pubblici del territorio incaricati di sensibilizzare la popolazione sul tema dell'uso responsabile e sostenibile dell'energia**

Target 2020	23
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna
Note	A titolo esemplificativo potranno essere realizzate campagne di sensibilizzazione nelle scuole, organizzazione di convegni tematici sul territorio, adesione a manifestazioni anche di valenza internazionale, realizzazione di opuscoli informativi.

### Struttura responsabile

Area Sviluppo economico – Direzione Ricerca innovazione ed energia.



## **PROGRAMMA 17.02**

### **POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ENERGIA E LA DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE**

#### **17.02.01 PROMUOVERE INTERVENTI INFRASTRUTTURALI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DI ALCUNI PRESIDI TERRITORIALI SITI ALL'INTERNO DI EDIFICI PUBBLICI DI PERTINENZA DELL'ARMA DEI CARABINIERI NELL'AMBITO DEL PAR FSC 2007-2013**

Si proseguirà la realizzazione delle attività previste dal Protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto e l'Arma dei Carabinieri, approvato con D.G.R. 1891/2017, e nel dettaglio delle attività gestionali relative agli interventi infrastrutturali di efficientamento energetico di alcuni presidi territoriali siti all'interno di edifici pubblici di pertinenza dell'Arma dei Carabinieri. L'Amministrazione sostiene interventi infrastrutturali di potenziamento della funzionalità dei presidi territoriali tra cui anche interventi di efficientamento energetico, nell'ottica di accrescere l'efficienza organizzativa dell'attività di pubblica sicurezza e di valorizzare forme di collaborazione con organi statali, ivi comprese le amministrazioni statali preposte al settore della giustizia, del contrasto alla criminalità anche minorile e dell'istruzione e gli enti pubblici.

#### **Soggetti concorrenti**

In qualità di soggetti co-finanziatori e/o di soggetti che contribuiscono a definire e realizzare gli interventi:

- Ministero dello Sviluppo Economico.
- CIPE.
- EELL.
- Arma dei Carabinieri.
- Associazioni di categoria.

#### **Destinatari**

- Arma dei Carabinieri.
- Amministrazioni pubbliche proprietarie degli edifici su cui sono realizzati gli interventi.

#### **Strumenti di attuazione**

- L.R. 28 dicembre 2012 n. 48 "Misure per l'attuazione coordinata delle politiche regionali a favore della prevenzione del crimine organizzato e mafioso, della corruzione nonché per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile".
- DGR n. 1891 del 22 novembre 2017 "Approvazione dello schema di Protocollo d'intesa tra Regione del Veneto e Arma dei Carabinieri per la promozione di iniziative a sostegno dell'adeguamento infrastrutturale di efficientamento energetico dei presidi territoriali".
- Piano Energetico Regionale "PERFER" Deliberazione del Consiglio regionale n. 6 del 09/02/2017 "Piano energetico regionale - Fonti rinnovabili, risparmio energetico ed efficienza energetica (PERFER)". Proposta di deliberazione amministrativa n. 13.
- Programma Attuativo Regionale Veneto 2007-2013 del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (ex-FAS)- PAR FSC 2007-2013 (D.Lgs. n. 88/2011, DGR n. 1186 del 26 luglio 2011 e delibere



CIPE n. 166/2007 e n. 9/2012) - Asse I “Atmosfera ed Energia da fonte rinnovabile”, Linea di intervento I.I “Riduzione dei consumi energetici ed efficientamento degli edifici pubblici”.

### Strumenti di concertazione

- Tavolo di partenariato (PAR FSC 2007-2013) come previsto dalla Dgr n. 1443 del 6 giugno 2008.

### Risorse aggiuntive

- Risorse pubbliche da parte degli EE.LL. interessati.

### Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030)

#### Area: PROSPERITÀ

- Obiettivo strategico nazionale: IV.I Incrementare l'efficienza energetica e la produzione di energia da fonte rinnovabile evitando o riducendo gli impatti sui beni culturali e il paesaggio (SDG: 7 – Energia pulita e sostenibile).
  - Target 2030: 7.3 Raddoppiare entro il 2030 il tasso globale di miglioramento dell'efficienza energetica.

### Indicatore

#### Percentuale di interventi conclusi finanziati con fondi PAR FSC 2007-2013 - Asse I Linea di Intervento I.I

Formula	N. interventi conclusi finanziati con la linea di finanziamento PAR FSC 2007-2013 - Linea intervento I.I/ N. interventi beneficiari della linea di finanziamento PAR FSC 2007-2013 – Linea intervento I.I * 100
Target 2020	50%
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna

### Struttura responsabile

Area Sviluppo economico – Direzione Ricerca innovazione ed energia.

### 17.02.02 PROMUOVERE LA REALIZZAZIONE SUL TERRITORIO DI INTERVENTI NEL SETTORE DELL'ENERGIA NELL'AMBITO DEL PAR FSC 2007-2013

È prevista la conclusione delle attività gestionali degli interventi nel settore dell'energia realizzati in attuazione della linea di intervento I.I del PAR FSC 2007-2013 dedicata alla riduzione dei consumi energetici, all'efficientamento degli edifici pubblici e delle reti di illuminazione pubblica. Nel dettaglio nel 2020 verranno portate a termine tutte le attività di monitoraggio procedurale, fisico e finanziario e di rendicontazione delle spese sostenute dai soggetti attuatori.

### Soggetti concorrenti

In qualità di soggetti co-finanziatori e/o di soggetti che contribuiscono a definire e realizzare gli interventi:

- Ministero dello Sviluppo Economico.
- CIPE.
- Enti locali.
- ATER.
- Associazioni di categoria.



**Destinatari**

- Ater del Veneto.
- Enti locali.

**Strumenti di attuazione**

- Programma Attuativo Regionale Veneto 2007-2013 del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (ex-FAS)- PAR FSC 2007-2013, (D.Lgs. n. 88/2011, Dgr n. 1186 del 26 luglio 2011 e delibere CIPE n. 166/2007 e n. 9/2012) Asse I “Atmosfera ed Energia da fonte rinnovabile”, Linea di intervento I.1 “Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici”.
- Piano Energetico Regionale - PERFER - Deliberazione del Consiglio regionale n. 6 del 09/02/2017 “Piano energetico regionale - Fonti rinnovabili, risparmio energetico ed efficienza energetica (PERFER). Proposta di deliberazione amministrativa n. 13”.

**Strumenti di concertazione**

- Tavolo di partenariato (PAR FSC 2007-2013) come previsto dalla Dgr n. 1443 del 6 giugno 2008.
- Comitati di sorveglianza (PAR FSC 2007-2013).

**Risorse aggiuntive**

- Risorse pubbliche da parte dei soggetti pubblici beneficiari.

**Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030)**

Area: PROSPERITÀ

- Obiettivo strategico nazionale: IV.1 Incrementare l'efficienza energetica e la produzione di energia da fonte rinnovabile evitando o riducendo gli impatti sui beni culturali e il paesaggio (SDG: 7 – Energia pulita e sostenibile).
  - Target 2030: 7.3 Raddoppiare entro il 2030 il tasso globale di miglioramento dell'efficienza energetica.

**Indicatore**

**Percentuale di interventi conclusi finanziati con fondi PAR FSC 2007-2013 Asse I Linea di Intervento I.1**

Formula	N. di interventi conclusi finanziati con la linea di finanziamento PAR FSC 2007-2013 - Linea intervento I.1/ N. interventi beneficiari della linea di finanziamento PAR FSC 2007-2013 – Linea intervento I.1 * 100.
Target 2020	100%
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna

**Struttura responsabile**

Area Sviluppo economico – Direzione Ricerca innovazione ed energia.





## MISSIONE 19

### RELAZIONI INTERNAZIONALI

#### PROGRAMMA 19.02

##### COOPERAZIONE TERRITORIALE

#### 19.02.01 PARTECIPARE ALLE ATTIVITÀ INERENTI ALLA DEFINIZIONE DEL CICLO DI PROGRAMMAZIONE CTE 2021-2027

L'intervento regionale mira a rafforzare la consapevolezza e la partecipazione al percorso finalizzato alla definizione del ciclo di Programmazione 2021-2027 per quanto attiene l'ambito della Cooperazione Territoriale. Pur essendo il 2018/2019 il biennio nel quale stanno per delinearsi gli elementi principali del nuovo ciclo di programmazione, il 2020 sarà ancora dedicato al perfezionamento del negoziato sui nuovi regolamenti e sulla governance nazionale. Atteso che il ruolo della Regione in questo ambito è limitato alla interlocuzione con le Autorità Nazionali per la definizione della posizione nazionale rispetto alle bozze dei nuovi regolamenti, nel corso del 2020 proseguiranno le attività di analisi della documentazione rilasciata dagli uffici comunitari e la partecipazione ai tavoli interregionali e a quelli istituiti dai Programmi di interesse del Veneto, dove c'è spazio per il confronto ed il conseguente contributo alla discussione e alla stesura dei documenti. A questo scopo il Veneto partecipa, in particolare, al Coordinamento Interregionale CTE, al Gruppo di Coordinamento Strategico, al Comitato Nazionale INTERACT e ai gruppi di lavoro /task force/tavoli, istituiti dai vari Programmi CTE di interesse del Veneto.

#### Soggetti concorrenti

- Autorità di Gestione dei Programmi.
- Dipartimento per le Politiche di Coesione (DPCoe).
- Agenzia per la Coesione Territoriale (ACT).
- Autorità regionali (italiane ed estere) delle aree di cooperazione dei Programmi di interesse del Veneto.

#### Destinatari

- Regioni.
- Dipartimento per le Politiche di Coesione (DPCoe).
- Agenzia per la Coesione Territoriale (ACT).

#### Strumenti di attuazione

- Proposta di Regolamento Disposizioni Comuni COM(2018) 375 final.
- Proposta di Regolamento FESR COM(2018) 372 final.
- Proposta di Regolamento Interreg COM(2018) 374 final.
- Proposta di Regolamento Meccanismo Transfrontaliero COM(2018) 373 final.



### Strumenti di concertazione

- Coordinamento Interregionale CTE.
- Gruppo di Coordinamento Strategico.
- Comitato Nazionale INTERACT.
- Gruppi di lavoro e Task force.
- Tavoli istituiti dai vari Programmi CTE di interesse del Veneto.
- Tavolo di Partenariato del Veneto per l'Obiettivo CTE.

### Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030)

#### Area: VETTORI

- Scelta: III. Istituzioni, partecipazione e partenariati.
  - Obiettivo trasversale: III.I Garantire il coinvolgimento attivo della società civile nei processi decisionali e di attuazione e valutazione delle politiche.

### Indicatore

#### Numero di incontri partecipati aventi ad oggetto il nuovo ciclo di programmazione CTE 2021-2027

Target 2020	2
Target 2021	n.d.
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna
Note	Il dato rilevato comprende gli incontri (anche in videoconferenza) degli organismi sopra elencati come "Strumenti di concertazione", convocati sul tema dell'avanzamento del nuovo ciclo di programmazione CTE e del conseguente negoziato. La Struttura responsabile partecipa in qualità di relatore o di rappresentante della Regione. Il target dell'indicatore è decrescente dato che i Regolamenti entreranno in vigore nel 2020 e pertanto l'attività si esaurirà progressivamente.

### Struttura responsabile

Area Capitale umano, cultura e programmazione comunitaria – Direzione Programmazione unitaria.

## 19.02.02 PROMUOVERE I PROGRAMMI DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA CHE RIGUARDANO IL TERRITORIO VENETO

L'intervento regionale mira a rafforzare la capacità di collaborazione del territorio con altre regioni e Paesi, diffondendo la conoscenza e l'informazione sulle opportunità offerte da otto programmi di Cooperazione Territoriale Europea (CTE) e dalle strategie UE macroregionali in cui il Veneto è coinvolto, nel periodo 2014/2020, partecipando attivamente alla governance dei Programmi in rappresentanza della Regione nelle riunioni dei vari Tavoli di partenariato CTE, Comitati e gruppi di lavoro.

Poiché il ciclo di programmazione 2014-2020 volge al termine, nel corso del 2020 le attività saranno conseguentemente orientate in modo prevalente alla diffusione di informazioni sull'avanzamento degli 8 Programmi di cooperazione in cui il Veneto è coinvolto, piuttosto che sulle opportunità finanziarie date dai vari Programmi attraverso nuovi bandi. Sempre nel corso del 2020, proseguiranno le attività generali di promozione della conoscenza delle finalità che la UE persegue attraverso la CTE e di informazione sugli obiettivi e sulle opportunità finanziarie date dai vari Programmi. In particolare l'attività sarà rivolta ai soggetti pubblici e privati veneti (e italiani per il programma Central Europe) e alle strutture dell'amministrazione regionale che intendono partecipare ai diversi bandi emanati dalle Autorità di Gestione degli 8 Programmi di cooperazione



in cui il Veneto è coinvolto, fornendo informazioni, supporto e assistenza tecnica, anche attraverso attività informative in eventi appositamente organizzati in corrispondenza dell'apertura dei bandi.

### **Soggetti concorrenti**

- Autorità di Gestione dei Programmi.
- Dipartimento per le Politiche di Coesione (DPCoe).
- Agenzia per la Coesione Territoriale (ACT).
- Regioni italiane ed estere coinvolte nei Programmi.
- Tavolo di Partenariato del Veneto per l'Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea.

### **Destinatari**

- Soggetti privati (oltre alle imprese e alle associazioni di categoria) beneficiari dei fondi, secondo le regole di ciascun Programma.
- Stakeholder rilevanti rispetto alle politiche e alle strategie di intervento di ciascun Programma.
- La popolazione dei territori interessati da ciascun Programma è il destinatario finale degli effetti dei progetti finanziati.
- Soggetti pubblici beneficiari dei fondi, secondo le regole di ciascun Programma.

### **Strumenti di attuazione**

- Deliberazioni della Giunta regionale che disciplinano la partecipazione delle Strutture ed Enti regionali ai bandi e della UO CTME agli organi di rappresentanza dei Programmi.
- Programmi di cooperazione territoriale (Programma di Cooperazione Interreg V A Italia-Austria 2014/2020, adottato dalla Commissione europea con Decisione C(2015) 8658 del 30/11/2015; Programma di Cooperazione Interreg V A Italia-Slovenia 2014/2020, adottato dalla Commissione europea con Decisione C(2015) 9285 del 15/12/2015; Programma di Cooperazione Interreg V A Italia-Croazia 2014-2020, adottato dalla Commissione europea con Decisione C(2015) 9342 del 15/12/2015; Programma di Cooperazione Interreg V B Central Europe 2014/2020, adottato dalla Commissione europea con Decisione C(2014) 10023 del 16/12/2014; Programma di Cooperazione V B Interreg Adriatico-Ionico 2014/2020 (ADRION), adottato dalla Commissione europea con Decisione C(2015) 7147 del 20/10/2015; Programma di Cooperazione Interreg V B Alpine Space 2014/2020, adottato dalla Commissione europea con Decisione C(2014) 10145 del 17/12/2014; Programma di Cooperazione Interreg V B Mediterraneo MED 2014-2020, adottato dalla Commissione europea con Decisione C(2015) 3576 del 02/06/2015; Programma di Cooperazione Interreg Europe 2014/2020, adottato dalla Commissione europea con Decisione C(2015) 4053 del 11/06/2015).

### **Strumenti di concertazione**

- Tavolo di partenariato del Veneto per l'Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea.
- Comitati di Sorveglianza dei Programmi e Comitati direttivi.
- Comitati nazionali italiani/gruppi tematici di lavoro internazionali.
- Gruppo di coordinamento strategico Cooperazione Territoriale Europea.

### **Risorse aggiuntive**

- Risorse proprie a carico dei beneficiari privati.



## Indicatore

### Numero di eventi organizzati e/o partecipati nell'ambito dei Programmi CTE

Target 2020	4
Target 2021	0
Target 2022	0
Fonte	Interna
Note	<p>Il dato rilevato comprende gli eventi organizzati e/o quelli a cui la Regione partecipa, compresi i Comitati Nazionali e di Sorveglianza.</p> <p>Gli eventi hanno natura sia informativa che di formazione tecnica e sono rivolti ai cittadini, agli stakeholder direttamente interessati ai programmi CTE e ai potenziali proponenti di progetti. A seconda della tipologia di evento, la Struttura partecipa in qualità di relatore o di rappresentante della Regione. I target per le annualità 2021 e 2022 non sono valorizzati in quanto i Programmi CTE del periodo 2014/2020 si concludono nel 2020 e pertanto l'attività informativa sulle opportunità di finanziamento si esaurirà progressivamente.</p> <p>Per il 2021 e il 2022 non sono stati indicati eventi, in quanto i programmi CTE del periodo 2014/2020 si concludono nel 2020.</p>

## Struttura responsabile

Area Capitale umano, cultura e programmazione comunitaria – Direzione Programmazione unitaria.

### 19.02.03 ATTUARE IL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE ITALIA-CROAZIA

La Regione, in qualità di Autorità di Gestione del Programma di cooperazione Italia-Croazia 2014-2020, con il supporto del Segretariato Congiunto e secondo le indicazioni del Comitato di Sorveglianza, porterà a compimento la chiusura dei progetti di capitalizzazione "Standard +", le cui attività si sono svolte nel biennio 2018-2019, continuerà ad accompagnare l'attuazione dei progetti di cooperazione transfrontaliera "Standard" avviati nel 2019, nel rispetto del cronoprogramma di avanzamento delle attività e della spesa, nonché il finanziamento e l'attuazione dei progetti di tipo "Strategico", vale a dire, come definito nel Programma di Cooperazione, progetti la cui genesi è orientata da un approccio istituzionale top-down, e le cui procedure di selezione sono state attivate nel 2019.

## Soggetti concorrenti

- Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri (DPC).
- IGRUE - Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea.
- Agenzia per la Coesione Territoriale.
- Autorità Nazionali Croate.
- Regioni italiane ed estere coinvolte nel Programma.
- AVEPA (Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura) in qualità di Autorità di Audit del Programma.
- Comitato di Sorveglianza del Programma.

## Destinatari

- Soggetti pubblici.
- Imprese.
- Altri soggetti privati beneficiari dei fondi.
- Cittadini.
- Stakeholders rilevanti.

**Strumenti di attuazione**

- Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg VA Italia – Croazia adottato dalla Commissione Europea con Decisione C(2015)9342 del 15 dicembre 2015 e ss.mm.ii.

**Strumenti di concertazione**

- Comitati di sorveglianza.
- Gruppo di coordinamento strategico Cooperazione Territoriale Europea.
- Comitato Nazionale italiano del Programma Italia-Croazia.
- Comitato Nazionale croato del Programma Italia-Croazia.

**Risorse aggiuntive**

- Risorse di cofinanziamento a carico dei beneficiari privati croati e italiani.
- Risorse di cofinanziamento a carico dei beneficiari croati pubblici.
- Cofinanziamento nazionale croato relativo alle risorse di Assistenza Tecnica.

**Indicatore****Numero di progetti strategici finanziati e avviati**

Target 2020	8
Target 2021	0
Target 2022	0
Fonte	Interna
Note	L'indicatore si riferisce ai progetti strategici finanziati ed avviati a seguito di bandi chiusi nell'anno 2019, la cui attuazione si protrae negli anni successivi (durata prevista per i progetti: max 36 mesi).

**Struttura responsabile**

Area Capitale umano, cultura e programmazione comunitaria – U.O. AdG Italia-Croazia.

**19.02.04 PARTECIPARE ALLE ATTIVITÀ FINALIZZATE ALLA SCRITTURA DEI NUOVI PROGRAMMI INTERREG 2021-2027 RILEVANTI PER IL TERRITORIO VENETO**

L'intervento regionale mira a garantire che in sede di scrittura delle proposte per i nuovi Programmi Interreg di interesse del Veneto, ci sia una presenza attiva della rappresentanza regionale, che porti all'attenzione e contemperisca adeguatamente le istanze e le aspettative emerse dal territorio veneto con quelle delle altre Regioni e Stati.

Pur essendo ancora in corso il negoziato per la definizione del Quadro Finanziario Pluriennale e dell'intero quadro regolamentare, i Programmi Interreg stanno già avviando i primi lavori per confrontarsi sul ciclo di programmazione 2021-2027, soprattutto quei Programmi per i quali si ritiene scontata la conferma. A prescindere dai tempi di approvazione del quadro regolamentare, il 2020 sarà quindi intensamente dedicato alla scrittura dei nuovi Programmi; pur con minore intensità e non per tutti i Programmi, le attività dovrebbero proseguire anche nel 2021 e, auspicabilmente, esaurirsi entro il 2021, quando i Programmi dovrebbero essere approvati dalla Commissione UE per poter essere avviati nel 2022.

La partecipazione della Regione è stabilita dal sistema di governance nazionale, fondato su un approccio multilivello, la cui definizione risale all'Intesa assunta in sede di Conferenza Stato-Regioni il 14 aprile 2016. L'Intesa individua ruoli e funzioni delle diverse Amministrazioni pubbliche coinvolte nella CTE in relazione alla partecipazione dell'Italia ai Comitati di Sorveglianza (CdS) dei Programmi Interreg e ai relativi Comitati Nazionali; all'attuazione e al monitoraggio della partecipazione italiana ai Programmi medesimi.



A seconda del Programma e del ruolo ivi rivestito, la Regione del Veneto potrà partecipare direttamente a Gruppi di Lavoro o Task Force (TF) internazionali oppure ai Comitati Nazionali (CN) nei quali è possibile l'interlocuzione con le altre Regioni e le Autorità Nazionali.

Parallelamente alla partecipazione ai Gruppi di Lavoro / TF / CN, si svilupperà l'interlocuzione esterna con i componenti del Tavolo di Partenariato CTE del Veneto allo scopo di informare, raccogliere istanze e aspettative del territorio.

### **Soggetti concorrenti**

- Dipartimento per le Politiche di Coesione (DPCoe).
- Agenzia per la Coesione Territoriale (ACT).
- Autorità di gestione dei Programmi di interesse del Veneto.
- Autorità regionali (italiane ed estere) delle aree di cooperazione dei Programmi di interesse del Veneto.

### **Destinatari**

- Regioni.
- Dipartimento per le Politiche di Coesione (DPCoe).
- Agenzia per la Coesione Territoriale (ACT).
- Gruppi di stakeholder veneti da coinvolgere nella stesura dei documenti di programmazione.
- Tavolo di partenariato CTE.

### **Strumenti di attuazione**

- Intesa Conferenza Stato Regioni del 14 aprile 2016 sulla governance nazionale CTE.
- Proposta di Quadro Finanziario Pluriennale COM(2018) 321 final.
- Proposta di Regolamento Disposizioni Comuni COM(2018) 375 final.
- Proposta di Regolamento FESR COM(2018) 372 final.
- Proposta di Regolamento Interreg COM(2018) 374 final.
- Proposta di Regolamento Meccanismo Transfrontaliero COM(2018) 373 final.

### **Strumenti di concertazione**

- Coordinamento Interregionale CTE.
- Gruppi di lavoro e Task force.
- Comitati nazionali e tavoli tecnici istituiti dai vari Programmi Interreg di interesse del Veneto.
- Tavoli di Partenariato.

### **Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030)**

#### Area: VETTORI

- Scelta: III. Istituzioni, partecipazione e partenariati.
  - Obiettivo trasversale: III.1 Garantire il coinvolgimento attivo della società civile nei processi decisionali e di attuazione e valutazione delle politiche.

**Indicatore****Numero di incontri partecipati aventi ad oggetto attività finalizzate alla scrittura di Programmi Interreg 2021-2027**

Target 2020	8
Target 2021	4
Target 2022	n.d.
Fonte	Interna
Note	Il dato rilevato comprende gli incontri (anche in videoconferenza) con gli organismi sopra elencati come Strumenti di concertazione, finalizzati alla scrittura dei Programmi Interreg 2021-2027. I programmi dovrebbero essere trasmessi e approvati dalla Commissione UE nel corso del 2021 e pertanto il target dell'annualità 2022 non viene valorizzato.

**Struttura responsabile**

Area Capitale umano, cultura e programmazione comunitaria – Direzione Programmazione unitaria.